

RADIOCORRIERE

ANNO XL - N. 13

24 - 30 MARZO 1963 L. 70

da questo numero

le partite
della
domenica
viste da



Carosio
e
Martellini



LIANA TROUCHÉ





(Foto Bosio)

Per quanto Liana Trouché sia assai giovane, il suo è un volto che i telespettatori hanno già imparato a conoscere: l'attrice fa parte di quella Compagnia televisiva dei « Nuovi », diretta da Guglielmo Morandi, che debuttò sul video nel 1961 con Ma non è una cosa seria di Pirandello. In particolare, Liana Trouché ha partecipato recentemente a numerose puntate della serie *Vivere insieme*. In queste ultime settimane, poi, è fra le interpreti del giallo televisivo *La sciarpa*, in onda il lunedì e il mercoledì sul Secondo Programma.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - NUMERO 13
DAL 24 AL 30 MARZO

Spedizione in abbonamento postale
II Gruppo

Editori:
ERI - EDIZIONI RAI
RADIODIVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
LUCIANO GUARALDO

Vice Direttore

GIGI CANE

Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 67 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) • 1650
Trimestrali (13 numeri) • 850

ESTERO:

Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) • 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 infestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Berio, 34 - Telef. 57 53 - Ufficio di Milano: via Turat, 3 - Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdacco, 2 - Telefono 40 44 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi**L'Esodo**

« Nei commenti alla Bibbia, curati da Piero Bargellini, che la radio trasmette ogni mattina, ho sentito nominare il libro dell'*Esodo*. Vorrei che mi spiegaste cosa è esattamente e quale parte rappresenta della Bibbia ». (Evita Polvani - Bologna).

Il libro dell'*Esodo*, è il secondo libro del Pentateuco, di quel gruppo iniziale di scritti biblici che è la base dell'Antico Testamento poiché contiene l'esposizione delle origini e della legge. Narra come gli Ebrei, oppressi in Egitto, vennero liberati da Mosè, dopo che dieci terribili piaghe si erano abbattute sugli Egiziani. Attraverso il Mar Rosso gli Ebrei si addentrarono nel deserto, dove furono miracolosamente salvati con quaglie e manna; quindi raggiunsero il Nisi, dove, Moisè ricevette la Legge, strisse con Dio l'alleanza per il popolo. La seconda parte del libro è occupata dall'esposizione della Legge, dalle prescrizioni divine relative al culto e da quelle sul sacerdozio. Esso rappresenta il punto cruciale della critica biblica. Sulla sua datazione si è molto discusso. Considerato anteriore a tutti gli altri libri storici e profetici che non si distaccano molto dai tempi a cui si riferiscono, è stato nel secolo scorso ritenuto molto più tardo. La critica più recente ha però dimostrato la possibilità di strati successivi e di una lunga tradizione orale precedente. Nella datazione di molto materiale biblico si è avuto perciò un arretramento che i risultati dell'indagine archeologica e le ricerche ambientali vanno confermando.

i. p.

I trasmittitori in funzione per il Secondo Programma TV

Implanto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA DI NEGRAL	27	o	522 - 529 Mc/s
COUE DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	v	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	o	494 - 501 Mc/s
L'AQUILA	24	o	528 - 563 Mc/s
MARINA FRANCA	32	o	534 - 541 Mc/s
MESSINA	29	o	510 - 517 Mc/s
MILANO	26	o	494 - 501 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	558 - 563 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	562 - 569 Mc/s
MONTE CACCIA	34	o	528 - 581 Mc/s
MONTE CALVATRA	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE CAVONERO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAITO	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE FAVONE	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LAURO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LIMBARA	23	o	544 - 551 Mc/s
MONTE LECCE	33	o	564 - 573 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	518 - 525 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	528 - 535 Mc/s
MONTE SORCIO	28	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SPERDIDI'	30	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	558 - 563 Mc/s
MONTE SORO	32	o	550 - 557 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	550 - 557 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE VILLA	21	o	542 - 549 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	564 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	534 - 533 Mc/s
SAN VINCENT	31	o	534 - 541 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

intervallo**La bussola**

Il ragazzo Mauro Martini di Roma « che aspetta l'estate per

fare gite sulla barca nuova » vorrebbe sapere quando era da chi fu inventata la bussola. Questo strumento di navigazione fu usato per la prima volta intorno al XII secolo. Secondo la tradizione fu inventata

(segue a pag. 3)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV	RADIO E AUTORADIO	
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
<td>» 4.085</td> <td>» 3.245</td> <td>» 840</td>	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420
dicembre - dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO
		veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

24 - 30 marzo

ARIETE — Sole in Ariete, trionfo a Marte. Tutto andrà bene e si armonizzerà. Speranze coronate da successo. I risultati della lotteria saranno brillanti e perciò daranno felicità. Proseguirà il criminale senza pauro o dubbi di sorta. Agite il 25 e 26.

TORO — La semplicità e la prudenza vi metteranno al sicuro dai rischi. Buone conclusioni. Riporteranno sicure vittorie. Gioveranno le collaborazioni dei Virgo e dei Pesci. Smettete il lavoro, il riconoscimento, il tempo, il tempo, il tempo. Visita gradita, parole amichevoli al cuore. Operate il 25 e 26.

GEMELLI — Piccole difficoltà da superare appianate da Venere. Utili i tipi della Bilancia e dell'Aquario. Concordia, ondata di pace, dopo piccole incomprensioni. Avrete ciò che desiderate. Farà la gioia dei vostri amici. Private a cambiare posizioni al vostro lavoro. Giorni piacevoli. Sfruttate il 28, 29.

CANCRO — Vita affettiva promettente, aiutata dalla Luna in Pesci. Mangiate poco e svagatevi di più. Andamento favorevole della situazione. Un punto in più per il vostro lavoro. Sfornate il 24 e il 25. Provate a mettere in moto la macchina. Stanchetta, forse per la vicinanza di qualche persona sgradevole. Sfruttate il 26.

BILANCIA — Fidatevi senza eccezioni. Venere dall'Aquario vi darà nuove amicizie schiette per dietro le spalle di una donna. Reba la riserva, non molta molta. Arriverà a tutto. Mantenete calmi, senza farvi influenzare. Giorni utili: 27, 28, 29.

SCORPIONE — Piccola burrasca per una frase capita al rovescio. Tutto sarà chiarito e rimediato. Alle once possibili con l'aiuto di una persona. Nettuno nel vostro segno ci libera da ogni preoccupazione. State mordi e fischio. Testardaggine pericolosa. Agite con più di plenaria. Fasi benigne: 25, 28.

SAGITTARIO — Stato generale incerto, ma destinato a consolidarsi con dei ritocchi intelligenti. Mettete sotto controllo il vostro impegno e volontà. Certe stimmate indolenti guastano di molto il buon esito degli interessi. Allontanatevi da un giovane donna subdola. Osservate meglio da vicino. Giorni fausti: 25 e 29.

CAPRICORNO — Afflato e successo dopo le prime incompatibilità. Salute instabile. Dimostriatevi dure. Spostatevi incerti. Vita affettiva insoddisfacente, almeno in apparenza. Fatevi animo e cercate di piegare il vostro orgoglio, prima che sia troppo tardi. Giorni: 28 e 30.

ACQUARIO — Tacete e fatevi sedurre. Saturno e Venere vi spingeranno a dire cose risibili. Il controllo delle parole sarà la migliore arma difensiva. Invito, spostamento o viaggio in vista. Potete accettare e sfruttare le vostre intuizioni. Avete bisogno di sollevo morale. Data vantaggiosa: 30.

PECI — Mercurio e Venere favoriranno l'azzardo e concilieranno le situazioni in apparenza opposte. State moderati negli slanci, ma al tempo stesso eliminate la timidezza. Date di ritardo e di sbagli. La distinzione, la vostra scuola, è la vostra spada. Alleggerite il peso dei dubbi. Giorni praticamente utili: 25, 27, 29.

Tommaso Palamidessi

ci scrivono

to dall'amalfitano Flavio Gioia, ma sembra certo che questo personaggio non sia mai esistito, anche se la bussola è veramente una invenzione di navigatori amalfitani. Le primissime bussole consistevano in un ago calamitato posto a galleggiare su una pagliuola in un recipiente contenente dell'acqua. La bussola comune usata attualmente consiste in un ago magnetico libero di ruotare su un piano orizzontale (perché sospeso nel suo punto di mezzo al vertice di un asse verticale) con l'asse applicato sul fondo di una scatola cilindrica, di materiale amagnetico, nel punto centrale. Sul fondo (quadrante), oltre alla gradazione in 360°, è disegnata la rosa dei venti. Per effetto del campo magnetico terrestre, l'ago magnetizzato si dispone nella direzione NS, salvo una piccola divergenza (declinazione magnetica), l'angolo che il piano verticale passante per l'ago della bussola fa col piano meridiano del luogo) dovuta alla non coincidenza del Nord geografico col Nord magnetico. La bussola giroscopica, che dà il Nord geografico, è formata da una massa rotante a forte velocità: questo movimento, combinato col movimento della rotazione della terra, conferisce allo strumento una costante orientazione NS. v. tal.

lavoro

Le prestazioni dell'I.N.P.S. ai lavoratori domestici

Il lavoratore domestico ha diritto alle seguenti prestazioni che dovrà richiedere alla Sede dell'I.N.P.S. direttamente o mediante l'interposizione degli Istituti di patro-

1) alla pensione di invalidità, quando la sua capacità lavorativa si riduca per effetto di minorazioni fisiche a meno della metà per gli impiegati e di 1/3 per gli operai e risultino accreditati almeno 60 contributi mensili o 260 settimanali pari a 5 anni di cui, rispettivamente, 12 o 52 nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda di pensione;

2) all'assistenza per la tubercolosi (sanitaria ed economica), quando siano trascorsi due anni dall'inizio dell'assicurazione e risultino accreditati almeno 12 contributi mensili o 52 settimanali nel quinquennio precedente la domanda di prestazione;

3) all'assegno di parto, nella misura di L. 12.000, per le sole lavoratrici manuali, quando risultino accreditati almeno 52 contributi settimanali nel biennio precedente;

4) alla pensione di vecchiaia al compimento dei 55 anni le donne e 60 gli uomini, quando possano far valere almeno 180 contributi mensili o 780 settimanali (pari a 15 anni).

Per coloro che hanno effettuato versamenti di contributi misti (mensili e settimanali) per eventuale prestazione in aziende, si dovrà trasformare il numero di contributi mensili in settimanali moltiplicandone i primi per 4,33.

Per coloro che prestino l'opera presso più datori di lavoro e siano in possesso di più tessere assicurative, i contributi versati per lo stesso periodo lavorativo settimanale contano come un solo contributo.

Le prestazioni spettano anche nel caso che il datore di lavoro non abbia effettuato il

versamento dei contributi dovuti; in tale caso l'I.N.P.S. procede all'esazione coattiva dei contributi a carico del datore di lavoro inadempiente, comprese le relative maggiorazioni dovute a titolo di penale.

Oltre ai contributi effettivamente versati sono da considerare ai fini delle prestazioni i cosiddetti contributi quantificati riconosciuti per i periodi di giustificata assenza dal lavoro, quali: la disoccupazione con godimento dell'indennità; il ricovero in caso di cura in regime assicurativo e periodi di godimento dell'indennità post-sanatoriale; il servizio militare; la gravidanza e puerperio.

g. d. i.

avvocato

« Quando avviene un incidente stradale, è frequente il caso che non si chiami sul posto la Croce Rossa o Verde, o altro che sia, ma che si trasporti precipitosamente il ferito in ospedale per mezzo di un'automobile privata o di un taxi. Ho i miei dubbi che, dal punto di vista medico, tutto ciò sia ben fatto. Ma sorvoliamo. Il punto che mi interessa è questo: L'auto trasportatrice ha indubbiamente molta fretta, ma ha essa il diritto di procedere, sia pur strombettando a tutto spiano, senza il rispetto dei sensi unici e delle altre regole fondamentali del traffico stradale? In altri termini, se succede uno scontro o un investimento, l'autista che trasporta il ferito in ospedale è colpevole o è giustificato? » (A. M. N., Napoli).

A mio parere, questa mania di non rispettare le regole del traffico da parte di coloro che portano infortunati al pronto soccorso (o anche, diciamo, da parte dei vigili del fuoco), oltre che pericolosa, è scioccante. Se tutto va bene, si guadagna mezzo minuto; ma in genere si provoca un intralcio maggiore e si perde tempo, anziché guadagnarne. Ad ogni modo, sta di fatto che gettarsi a capofitto contro corrente o a semaforo rosso determina un pericolo gravissimo per gli utenti della strada e causa spesso, come Ella giustamente ha notato, altri incidenti. Ebbene, io ritengo che il diritto vigente non legittimi questa cattiva usanza. Se avviene uno scontro o un investimento, l'autista della macchina soccorritrice è penalmente responsabile, così come sarà civilmente responsabile (dei danni prodotti) lui stesso o il proprietario del veicolo. Anche la magistratura si è pronunciata in questi sensi. E non si dice che l'infrazione alle regole del traffico è giustificata dal così detto « stato di necessità »: basta leggere l'art. 54 del codice penale per convincersi del contrario. Ecco dice, infatti, che non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato « costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona », ed aggiunge che il fatto deve essere comunque « proporzionato al pericolo ». Ora, nei casi da Lei denunciati, dove il pericolo attuale che giustifichi il tentativo di guadagnare mezzo minuto di tempo? E in ogni caso, che proporzione vi è tra il pericolo che si vuole evitare e quello molto più grave che generalmente si crea?

a. g.

Buona Pasqua
Buona Fortuna
con le uova
FERRERO!



**A Pasqua 2 sorprese
con le uova FERRERO!**

una subito nell'uovo di puro cioccolato e in più la sorpresa di partecipare con la "Busta della Fortuna" all'estrazione di: una Lancia Flaminia, una Giulietta Spider, una Lancia Flavia, 5 Fiat 600, ed altri ricchissimi premi, o gettoni d'oro di egual valore. Anche le "Buste della Fortuna" contenute nei MON CHERI partecipano al

GRANDE CONCORSO PASQUA-FERRERO





**Perchè con Star
è UN GIOCO ottenere minestre
e pietanze squisite?**



regali!
Trovate punti per
i bellissimi regali
in tutti i prodotti

STAR
PRODOTTI ALIMENTARI

**Prodotti alimentari Star
vuol dire "prodotti puri"**

DOPPIO BRODO STAR	2 punti
DOPPIO BRODO STAR GRAN GALA	2 punti
MARGARINA FOGLIA D'ORO	2 punti
TÉ STAR	2 punti
FORMAGGIO PARADISO	2 punti
SUCCHI DI FRUTTA GÖ	2 punti
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA FRIZZINA	3 punti
CAMOMILLA SOGNI D'ORO	4 punti
BUDINO STAR	3 punti
GRAN RAGÙ STAR	2 punti
MINESTRONE STAR	3 punti

Chiedete al vostro negoziante il magnifico ALBO-REGALI-STAR

DISCHI NUOVI

Il Festival di Sanremo



Ornella Vanoni fa un'incursione in un terreno che finora non aveva esplorato: quello della canzone « normale ». In particolare questa volta non ha temuto di mettersi a confronto con Milva, interpretando Ricorda, la bella canzone che al Festival, contrariamente a tutte le previsioni, non era uscita vincente. Il suo Ricorda è naturalmente molto diverso da quello di Milva, ma convince inequivocabilmente al punto di riconfermare le qualità intrinseche della canzoniera di Donida-Mogol. La voce drammatica di Ornella veste le parole e le note in modo perfetto. Sul verso, C'eri anche tu.

sta portata in Italia ed ha « sfondato » grazie alla voce di Jerry Lee Lewis, un nuovo dio del firmamento americano, che oggi, a 20 anni, può dirsi soddisfatto dalla carriera fatta. Il disco, a 45 giri della C.B.S., reca sul verso I love her that's why. Una terza versione di Gina ci viene offerta dal trambetta Paolo Zavallone e dal suo complesso, con la voce di Renato Sambo. Il disco, a 45 giri, è della « Club ».

Folklore



Un disco di canti russi non è avvenimento di tutti i giorni. Questo (45 giri E.P. della « Columbia »), inciso da un coro di soldati russi diretti da Boris Alexandrov, è una simpatica escursione oltrecordina, che ci porta su un terreno ormai consociato (Canto dei barcaioli del Volga e Kalinka) e parzialmente inesplorato (Einsam klingt das Glockchen e Il cosacco). L'esecuzione è esemplare, ricca di colori e di chiaroscuro. Per chi ama qualcosa di differente in discoteca, questo è un disco da acquistare.

Bossa nova

La « bossa nova » ha attecchito bene anche qui in Italia. Ce ne dà un esempio un 45 giri della Fonit - inciso da un complesso argentino tipico che si esibisce a Roma, gli O.S. Bossa Nova. I due pezzi sono inediti: Barquinho e Bolinha de papel. Di ritmo perfetto, con giochi di voce in gara con il complesso strumentale, le due incisioni possono competere in campo internazionale con quanto di meglio è stato prodotto in questo campo.

Più italiani, i « Vocal Mix » ci presentano i classici della « bossa nova » in un 45 E.P. edito dalla « Club ». Desafinado e Maria Ninguem e due canzoni tradotte al nuovo ritmo con gusto sicuro: E tardi ma perdona e Le tue mani. Un disco che piacerà molto agli appassionati della nuova danza: sulla copertina Michèle e Mario Carenni hanno tracciato per loro i passi base della danza.

Musica leggera



Altri tre nuovi dischi - International distr. - Cetra - che continuano a mantenere intatte le caratteristiche che li distinguono:

no: originalità ed onestà delle esecuzioni. Per questo, nonostante la materia disparata delle canzoni incise, preferiamo darne una recensione unita. Il primo 45 giri contiene due pezzi eseguiti da Marco Remez, un'orchestra tipica sudamericana: La professora e Chibimbam, di spirito brillantissimo. Segue, in un altro 45 giri l'orchestra di Hector Delfoso con due pezzi muzette (ma chi ricordava che esistesse ancora questo simpatico genere?): Charley-stone (che non è altro che un indovinato charleston) e Déjeuner muzette. Concludiamo con altri due pezzi, pure su un 45 giri, eseguiti alla disarmonica dall'aspetto Etienne Verchuren: Caterina e Due piccoli italiani.



Gina è una canzone americana e ha sempre piaciuto agli italiani e che piace ancora di più dopo l'ottima versione che ce ne dà

Johnny Dorelli in un 45 giri della « C.G.D. » che reca sul verso Bene e male. Dorelli è qui veramente al suo meglio. Occorre però dire che Gina è

Personalità e scrittura

già che mi trovo ho inviso due righe

mio vero caro te

Patologico incurabile — Con una fidanzata che si rivela (pur nelle poche righe mandate in esame) una persona spontanea e senza complessi il suo carattere dovrebbe subire influssi benefici. Fissandosi invece nella convinzione di essere vittima di uno squilibrio psicologico si comporta precisamente come se, in realtà, lo fosse. Proviamo come esempio l'azione di scrivere. Tenta tutti i tipi di grafia artificiosi che le costano uno sforzo inaudito senza soddisfarsi (sfido io, sono brutte contraffazioni della sua natura!) e si guarda bene dal ricorrere a quella vera, perlomeno più rispondente alla personalità. L'inquietudine interiore cui va soggetto proviene da una sonnolenza di sé che potrebbe farsi morbosa riflettendosi, come già tutto lascia presumere, in ogni manifestazione della sua vita, creandole ostacoli a non finire. Ostacoli di posizione sociale, di sentimenti, di apertura mentale e pratica, di stabilità sul carattere, di consapevolezza circa l'importanza o meno di ciò che si rischia da lei. Se la ragazza a cui è legato saprà trasfonderle un po' dello slancio, del calore e della sicurezza che le è propria, traendola fuori dalle inhibizioni, dai conflitti che la sensibilizzano all'eccesso e le intimidiscono dannosamente le sia grato e, per intanto, non le renda troppo difficile il compito. Anche considerando che da parte femminile c'è qualche impulsività ed irriflessione, da correggere, a motivo di un carattere estroverso e passionale, perlomeno sarà per lei d'incitamento ad una forma di vita meno arzigogolata, complicata ed indecisa.

più si attendono soll vita.

Anni 83 — Può ben dirlo di essere un privilegiato fra i suoi coetanei. Ben pochi arrivano ad un'età così inoltrata nelle condizioni fisiologiche in cui lei si trova, com'è dimostrato da una grafia limpida, vibrante, disinvolta, ben marcata di segni volitivi. La forza di volontà ha certamente avuto un ruolo essenziale in tutte le vicende della sua vita, ed è un gran merito per lei l'averla usata intelligentemente come arma validissima contro ogni pericolo di cedimento. E' ancora adesso un'ottima difesa per reagire a quegli sconforti e malanni che stanno in agguato dopo sì lungo cammino e che hanno tanta pressa su chi si dà presto per vinto. Lei è un po' un ribelle, di carattere, e fin dove sa e può se ne avvantaggia. Ribelle anche verso se stesso quando non è soddisfatto dei risultati delle sue facoltà pensanti ed operanti. E' poco indulgente, in genere, ed il suo sistema nervoso sopporta male le definizioni umane; in compenso però è pronto al riconoscimento dei meriti altri, quasi con un senso di umiltà, tipico dell'uomo giusto e cosciente. Sono convinta che non ha mai preteso di essere valutato più di quanto sentiva di meritare e mai tollerato gli elogi convenzionali. Ma se attaccato od ingannato non cederesse qualcuno di trovare un pacifico letto di reazioni! Si giudica un pessimista. Io non direi. Guarda le persone e le cose come realmente sono, considera gli eventi senza grandi illusioni ma non è che veda tutto nero e non apprezzi i lati belli dell'esistenza. Si può avere gli occhi bene aperti ma senza confondere le ombre e le luci.

... e poi faciliene.

Alessandra C. — Dispostissima a « sollevarle il morale » col mio responso, e non per lusingarla ma potendo coscientemente, col mezzo della grafia, modificare alquanto le sue auto-critiche. Più che severa con se stessa lei è superficiale, affrettata e scarsamente consistente nel giudicarsi. Diciamo subito che questo è il punto debole della sua natura: non andare mai in profondità, accontentandosi d'impressioni fugaci, di criteri non vagliati sufficientemente. La mentalità estremamente fluida e recettiva non fa in tempo ad afferrare un'idea che già, prima di maturarla, è abbandonata per accoglierne altre che hanno l'allettamento della novità. L'animo subisce lo stesso fenomeno riguardo alle attrattive sentimentali. Così che una ragazza come lei, intelligente e sensibile, dotata largamente d'intelletto e di cuore, rischia di disperderne i frutti per mancanza di volontà e di fermezza. Non si accorge neppure di avere del talento da valorizzare, come non sa che, appena le avverrà di amare sul serio incontrando l'uomo che fa per lei, sarà una creatura deliziosa, altruista, espansiva, dolce, buona, fin troppo disinteressata e malleabile. Per intanto si avveda dei suoi reali difetti per non sbagliare nelle correzioni. Da quanto premesso può già averne una traccia; e riassumendo: freni gli impulsi inconsiderati, acquisti maggiori resistenze interiori, non vada a briglia sciolta verso le incognite, non consumi a vuoto le forze psichiche, non si lasci suggestione da miraggi, impieghi meglio le sue energie giovanili e si difenda dalle mollezze pericolose del temperamento.

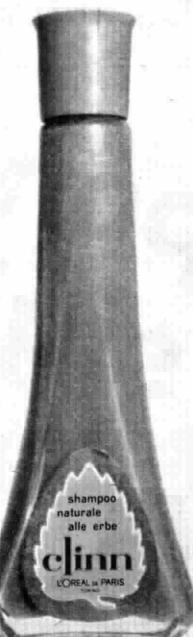
Lina Pangella

Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accodono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

UNA GRANDE NOVITÀ L'OREAL



Nella fresca schiuma
di Clinn
c'è un nuovo clima
di distensione
per voi



clinn
shampoo naturale
alle erbe

tonifica, diselettrizza, rende docili i capelli

L'Oreal Paris

FLACONE PER CINQUE APPLICAZIONI L. 280

Gare a premio di Classe Unica

La Commissione per le gare a premio di Classe Unica, ultimato l'esame dei numerosi elaborati relativi al corso «L'Universo intorno a noi: la Galassia», ha deciso di assegnare il premio in palio al signor Luigi Serenghi abitante in via Giusti n. 66 - Sesto S. Giovanni - Milano.

L'itinerario del viaggio premio di sette giorni è il seguente: Firenze (Osservatorio Astronomico di Arcetri) - Roma (Osservatorio Astronomico di Monte Mario) - Asiago (Osservatorio Astronomico).

La Commissione ha ritenuto meritevoli di segnalazione i lavori presentati dai seguenti partecipanti al concorso a cui sarà inviato in omaggio il volume della ERI sul corso «L'Universo intorno a noi: la Galassia» di prossima pubblicazione:

Ida Marchetti - Via P. Regis n. 7 - Pinerolo (Torino); Mirella Canova-Cottini - Via Fra Galgario n. 2 - Milano; Franco Villotti - Via Novacella n. 16/B - Bolzano.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Radiotelefotuna
1963»

Sorteggio n. 5 del 22-2-1963
II Fase

Fra tutti i vecchi e nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulle risultanze degli atti pervenuti alla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

Giuseppe Contu, via Pio IX, 26 - Fraz. Monserrato - Cagliari - art. 21.951 RFO - che vince una autovettura «Giulia» Alfa Romeo con autoradio;

Amelia Visentin, via Valmeduna, 8 - Udine - art. 3.001.035 TVO - che vince una autovettura Lancia «Appia» con autoradio;

Maria Moralis, via Palermo, 526 - Catania - art. 62.226 RFO - che vince una autovettura Innocenti Austin «A 40» con autoradio;

Bernardo Billi, vicolo Marzocco, 4 - Cortona (Arezzo) - art. 2.600.300 TVO che vince una autovettura Innocenti Austin «A 40» con autoradio.

«Studio uno»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 23-2-1963
Sorteggio n. 9 dell'1-3-1963
Soluzione del quiz: Silvia Kosina.

Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora Lola Banchal, Largo Peschiera Vecchia, 7 - Verona.

Trasmissione del 2-3-1963
Sorteggio n. 10 dell'8-3-1963
Soluzione del quiz: Elena Kessler.
Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora Martina Teresa, Via G. Bruno, 9 - S. Marco in Lamis (Foggia).

Trasmissione del 9-3-1963
Sorteggio n. 11 del 15-3-1963
Soluzione del quiz: Bice Valori.
Vince un gettone d'oro del valore di L. 200.000 la signora Emanuela Sorio, via Villa Cozza, 1 (Borgo Venezia) - Verona.

il sapone sigillato

Per il bucato un pezzo di sapone SOLE ci vuole, perché non lisa la biancheria e contiene biancofix che ridona alla biancheria il candore del tessuto nuovo.

... E potrete avere GRATIS SOLE

il sapone sigillato acquistando

PANIGAL premio la saponetta delicata



SAPONERIE ITALIANE Panigal BOLOGNA

**Come nascono
i moderni transatlantici**

Una barca da trenta miliardi

Programmi televisivi a circuito interno - I passeggeri possono "ordinare" la primavera nelle proprie cabine - Cinque milioni di ore lavorative per la costruzione

Trieste, marzo

QUANDO SE NE SENTE parlare si ascolta, ammirati. A bordo — dicono — c'è una televisione privata e il cinema; danno sempre film di prima visione. Ci sono le piscine con il mosaico: una per ogni classe. Nelle cucine, per colazione e cena, si esibiscono quotidianamente, nella civile arte della gastronomia, cuochi « cordon bleu ». A bordo — dicono ancora — si può « ordinare » la primavera sia d'inverno sia con il solleone: basta azionare una piccola leva. Sui ponti, nelle sale di soggiorno, l'eleganza dei passeggeri non scade mai: indossano, uomini e donne, abiti che sembrano fatti apposta per armonizzarsi con il bianco della nave e l'azzurro carico del mare. Quando si vedono le navi scivolare veloci sulle onde si rinnova sempre il ricordo o il sogno di un viaggio in mare. Si immagina la gran vita di crociera, il bastimento attraccato nei porti di città esotiche, lontane. E mai

viene il pensiero del mal di mare. I piroscafi, visti in navigazione, appaiono, in genere, tutti eguali: fatti soltanto per viaggi meravigliosi, per indimenticabili vacanze. E' vero che nei cantieri nascono giganteschi e fortevoli transatlantici, ma è altrettanto vero che vi si costruiscono anche petroliere e mercantili: « navi in tuta » per i collegamenti commerciali fra tutti i Paesi del mondo. L'immagine turistica subisce, così, una trasformazione: si torna all'origine. Cioè a quel grande complesso industriale della cantieristica navale che nel nostro Paese da lavoro a migliaia di operai e di tecnici appartenenti ai più disparati settori.

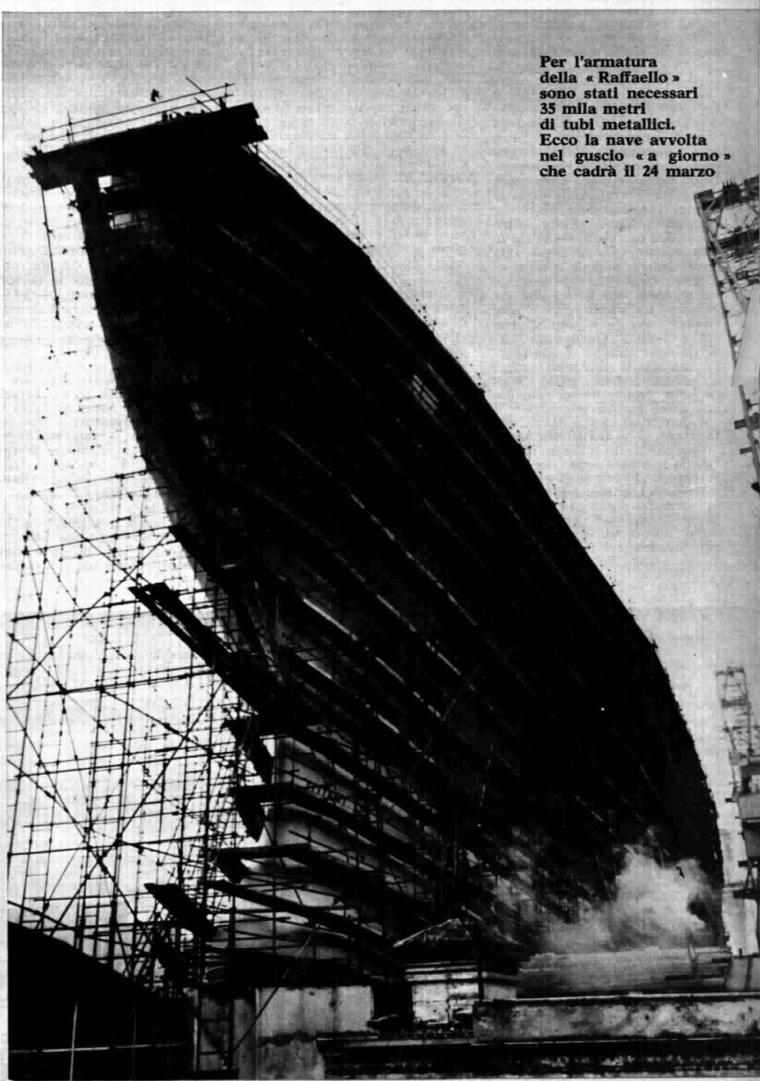
Con una solenne cerimonia il 24 marzo scenderà in mare a Trieste la « Raffaello »: uno dei prodotti di maggior impegno della Fincantieri. Saranno presenti il Presidente della Repubblica e le alte cariche dello Stato. La madrina, signora Giuliana Merzagora, consorte del presidente del Senato, con una piccola ascia d'argento taglierà il cavo affinché la bottiglia di

spumante nostrano vada a schiantarsi, allegramente, sulla prua del colosso: la spuma battezziale per il supertransatlantico. Milioni di telespettatori potranno seguire l'avvenimento attraverso la telecronaca di Italo Orto. Lo scafo della « barca » — così qui a Trieste chiamano anche i giganti del mare — slitterà in acqua con il suo gran pavese. Quindi per la « Raffaello » inizierà una nuova fase di opere: l'allevamento. Il varo di una nave è, sotto un certo aspetto, come quando i muratori arrivano al tetto di un edificio e ci mettono la

bandiera. Cioè, molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare.

E, a proposito dei vari, è interessante aprire una parentesi. Si dice che questo della « Raffaello » sarà forse uno degli ultimi con il tradizionale scalo a « scivolo » e che si dovrà arrivare alla costruzione in bacini di carenaggio. Cosa ne pensano nei cantieri di Trieste e di Monfalcone? « Certo », affermano con un pizzico di malinconia, « è più sicuro. Mancherà il rischio, l'avventura perché così c'è sempre un pizzico di tremore. Quando ve-

Per l'armatura della « Raffaello » sono stati necessari 35 mila metri di tubi metallici. Ecco la nave avvolta nel guscio « a giorno » che cadrà il 24 marzo



Come nascono i moderni transatlantici

gigantesche, una rete di binari su cui corrano piccoli treni. Sono dire frequentemente: «Stia attento!». Lasci passare e «Sì tolgo» di lì, potrebbe essere «Sì tolgo» dalle famiglie della fiamma ossidrica». Attorno si muovono ingegneri e operai vestiti uguali, con le combinazioni blu, i giacconi di pelle, gli elmetti bianchi di plastica. Dall'alto, maestoso, intrecciano gli scafi, avvolti in una crosta «a giorno» di armatura e tubo e di legname.

Come nasce una nave come la «Rafaello»? Quanto tempo occorre per costruirla? Quanto costa? Sono domande che sorgono spontanee, queste che investono problemi e interessi di varia natura. L'ingegner Giuseppe Verzegnassi, direttore del cantiere San Marco e l'ingegner Mario Lippi, dirigente dell'esercizio costruzioni, rispondono: «Come nasce una nave? Non è difficile a dirsi — spiega, beato lui, Giuseppe Verzegnassi, un uomo che ha passato un'intera vita a costruire navi — e cominciamo dal principio. L'armatore viene da noi e illustra la sua idea. Ci dice quali dovranno essere le caratteristiche della "barca" che vuole, che servizio dovrà fare, quanti passeggeri o che genere di carico dovrà trasportare, la velocità. Noi prendiamo nota di tutto e iniziamo la preparazione dei progetti tenendo conto di ogni desiderio del cliente. E questo — continua l'ingegnere — un lavoro complesso che conduce, dopo numerosi cambiamenti, alla stesura del progetto definitivo. Una volta raggiunto

...the people of Aggwan...

La « Raffaello » sarà dotata di due motori a turbina della potenza di 39 mila cavalli ciascuno. Ecco una delle due gigantesche eli-

l'accordo con l'armatore si dà il via e tutto prende a camminare speditamente. I disegni vanno alla "sala tracciati". E' un ambiente grande come una piazza. Qui, su un *parquet* gigantesco, neri come una lavagna, ci sono numeri e segni di misurazione, comprensibili soltanto a noi tecnici. E' il posto dove le varie parti della nave, ricavate dai disegni, vengono sagomate in grandezza naturale, su tavole di legno che chiamiamo quadralli. Le sagome passano poi al reparto prefabbricazione, cioè dove le forme in legno diventano blocchi di lamiera: le parti della nave che verranno poi sistematicamente unite, una alla volta, una accanto all'altra, sullo scalo di varo. Così nasce una nave ».

E' insomma una specie di gigantesco meccano: prima si preparano e si costruiscono i vari pezzi e infine si dispongono insieme prima del «collage» finale della saldatura autogena. Per dare un'idea della grandezza dei blocchi che compongono il colossale meccano è sufficiente dire che per la «Raffaello» alcuni hanno raggiunto il peso di novanta tonnellate. L'ingegner Lippi ha voluto porre in rilievo, infine, che attorno allo scafo del supertransatlantico sono stati utilizzati, per l'armatura, 35 mila metri lineari di tubi metallici più tutto il legname per gli appoggi e i puntelli.

Quando questa fase di lavoro è stata completata si arriva al giorno del varo. Lo scafo scende in mare, ma è — restando alla precedente immagine dell'edilizia — come il rustico di una casa, con i soli

muri maestri, le pareti di mattoni. « Per arrivare al varo — chiarisce Giuseppe Vergnas — sono occorse circa un milione di ore lavorative. Ce ne vorranno altri quattro milioni perché la "barca" sia pronta al viaggio inaugurale. E dopo il varo infatti entra in azione un esercito di specialisti: pittori, elettricisti, falegnami, arredatori, architetti, artisti, esperti di elettronica e altri ancora. Si arriva così all'opera completa: tra anni circa di lavoro è un costo che si aggira intorno ai trenta miliardi ».

A prodotto finito il risultato è soddisfacente: una nave di 43 mila tonnellate di stazza lorda; 275 metri di lunghezza, 31 di larghezza, undici ponti. Due motori a turbina della potenza di 39 mila cavalli ciascuno. Velocità oltre le 29 miglia orarie e 26 miglia e mezzo in crociera, ciò che consentirà di portare da 8 a 7 giorni il tempo per arrivare dal Mediterraneo all'America del Nord, la rotta sulla quale, a partire dalla metà del 1964, la società di navigazione «Italia» impiegherà la «Raffaello», assieme alla gemella «Michelangelo».

Ma non è tutto. L'attrezzatura del piroscafo sarà tale da destare invidia ai concorrenti. Ogni cosa è stata studiata affinché i viaggiatori — 1800 suddivisi in tre classi, con 720 persone di equipaggio — godano delle migliori condizioni. Quattro pinne, due su ogni fianco della nave, impediranno i disturbi del rollo. Si tratta del modernissimo impianto «Lynn-Brown»: quattro pale, rottanti ad elica, di dieci metri quadrati ciascuna, contrastano

Il movimento ondoso del mare riducendo le oscillazioni da 15-20 gradi sino a 2-3 gradi. Ci saranno sei piscine: tre per gli adulti, tre per i bambini. Uno speciale impianto provvederà alla distillazione dell'acqua di mare con la capacità di un milione di litri al giorno per gli impieghi di bordo, escluso cioè il fabbisogno dell'acqua potabile. Una centrale elettrica produrrà tanta energia quanta ne basterebbe per illuminare città come Padova e Verona; un altro impianto, quello del condizionamento dell'aria, consentirà ai viaggiatori di regolare a piacere la temperatura nelle proprie cabine. Per lo svago dei passeggeri, un cinema con galleria e cinquecento posti, a

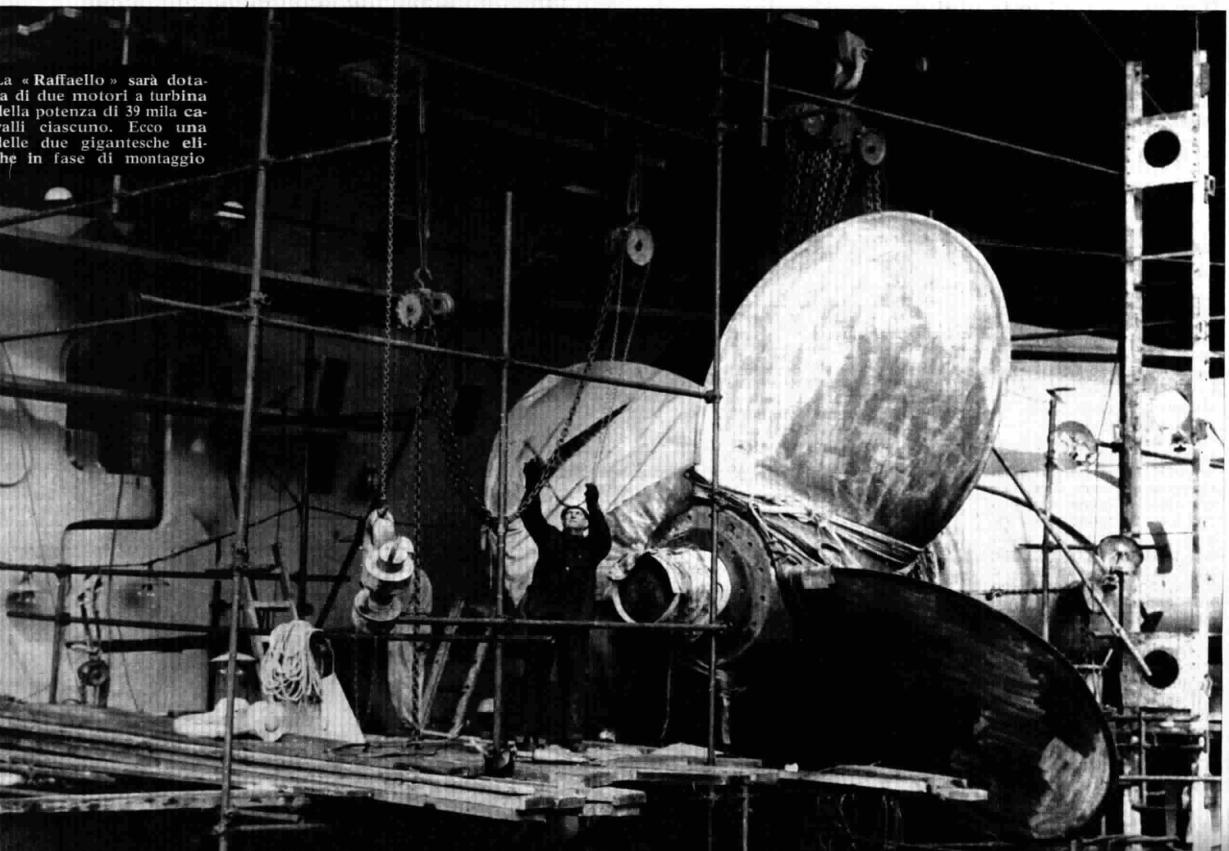
galleria e cinquemila posti a sedere e un impianto televisivo a circuito chiuso con la

stre navi vanno via — dicono — a percorrere sui mari le "stagioni" della loro vita. Sino a dieci anni la gioinezza, sino a vent'anni la maturità, sino a trenta la vecchiaia. Certe volte non le vediamo più. Ma le ricordiamo. Finché siamo in vita, si capisce».

Tracciando panoramicamente l'intenso lavoro che conduce alla satlantico (l'argomento sarà esaminato anche sotto altri aspetti in un « servizio speciale » del Telegiornale, a cura di Tito Stagno, che andrà in onda la sera del 25 marzo), non si può non trascurare un traguardo molto importante. La società di navigazione « Italia » potrà allineare quanto prima sulla rotta del sole — Mediterraneo-STATI UNITI d'AMERICA — quattro grandi, veloci, modernissime unità: alla « Leonardo da Vinci » e alla « Cristoforo Colombo », verranno affiancate anche la « Michelangelo » e la « Raffaello ». Quattro « barche », per un ammontare complessivo di 150 mila tonnellate. Quattro « barche » che, oltre tutto, rappresentano un capitale di prestigio, per la flotta mercantile italiana, rinata dopo la guerra.

Bruno Barbicinti

Sul varo della "Raffaello" andrà in onda un servizio alla TV domenica 24 sul Nazionale alle ore 16,30, e alla radio (Programma Nazionale) lo stesso giorno, in ripresa diretta, alle ore 11,45. Inoltre lunedì, alla Televisione, sul Secondo Programma andrà in onda, alle 22,05, un servizio speciale di Tito Stagno intitolato *Come nascono le navi*.



Alla TV un documentario su Hirohito per la serie "Primo piano"



L'imperatore del Giappone tranquillo signore in grigio

L'ultima guerra ha sconvolto una tradizione che durava da millenni: il sovrano ha rinunciato alle sue prerogative divine per essere un uomo come tutti gli altri

HIROYOSHI, centoventiquatresimo imperatore del Giappone, è il primo sovrano uomo del popolo nipponico. Egli stesso, nel 1946, dopo la tremenda disfatta e l'occupazione americana, annunciò al popolo di rinunciare alle proprie origini divine e di diventare un essere umano come tutti gli altri. Verità questa della quale la giovinezza era da tempo convinta, mentre per i vecchi è ancora oggi inaccettabile. Hirohito, nato il 29 aprile del 1901, salì al trono nel 1926, alla morte del padre, ma già da cinque anni regnava con un Consiglio di Reggenza, perché l'imperatore Yoshihito si era ritirato nel 1921, chi dice perché affetto da una forma di malattia mentale, chi, invece, perché afferrato da una profonda crisi di ascetismo. Secondo gli auguri, quello di Hirohito avrebbe dovuto essere il regno della «pace brillante» (*Showa*), ma gli avvenimenti e specialmente l'eccedenza

nale rafforzamento delle grandi società industriali volsero diversamente.

La partecipazione del Giappone alla prima guerra mondiale a fianco delle grandi potenze occidentali aveva infatti straordinariamente favorito il fiorire delle industrie e la creazione di formidabili complessi finanziari, che cominciarono ad influire con sempre maggiore determinazione sulla politica del Paese. Il Giappone è fittamente popolato, oggi conta quasi cento milioni di abitanti costretti in una superficie che è circa quella dell'Italia e che non è sufficiente a produrre i generi alimentari necessari. Da qui il bisogno di una alta produzione industriale da esportare per poter importare riso, cereali e pesci, che costituiscono la base alimentare del popolo. In pochi anni gli industriali crebbero tanto in ricchezza e in potenza da diventare gli arbitri della vita politica del Paese. E poiché Hirohito si era alienato buona parte dell'aristocrazia nel 1924, sposando la principessa Nagako della famiglia Shimazu anziché una rampollo della Fujiwara come imponeva

va la tradizione, il clan imperiale non fu in grado di condurre quella battaglia di carattere democratico che l'imperatore, allievo della tradizione britannica, aveva sognato. La nuova aristocrazia del denaro, riuscì ad imporre la propria politica, che consisteva nel conquistare con la forza delle armi nuovi mercati per l'industria giapponese. Il Paese vide sorgere innumerevoli società più o meno segrete sotto l'aspetto di nuove organizzazioni per la democrazia e le più estremiste, come quelle del Kokuryukai (Drago Nero) e della Ketsumeidan (Spada di sangue), ebbero il sopravvento, provocando, infine, la guerra di conquista contro la Cina.

Hirohito, secondo quanto risultò dopo la seconda guerra mondiale, tentò in tutti i modi di favorire l'organizzazione politica Seisannto (Associazione per la produttività), ma l'alleanza fra il capitalismo industriale e lo Stato Maggiore delle Forze Armate ebbe il sopravvento. Forse se Hirohito avesse fatto appello alle sue prerogative divine la storia del Giappone sarebbe stata un'altra. Ma ormai la monarchia nipponica era costituzionale e l'enorme passo avanti della concessione al popolo di uno Statuto ebbe un effetto decisivo, forse perché il popolo non capì di essere diventato sovrano e la Costituzione servì al clan del grande capitale e a quello dei militari per parallelizzare la volontà dell'imperatore. Costoro riuscirono sempre a far trionfare la propria volontà, spesso in disprezzo dei patti liberamente con-



Lo Scia di Persia è fra i monarchi che hanno fatto più recentemente visita a Hirohito. Nella foto in alto, l'imperatore, che ha al suo fianco il principe Akihito, l'imperatrice e la nuora, principessa Michiko, risponde agli auguri per il nuovo anno da una tribuna nel parco imperiale

tratti dal governo nipponico, come la limitazione delle forze navali e di quelle terrestri. In altre parole, la reazione dei militaristi finì con l'avere la meglio contro il Parlamento. Per dovere di cronaca occorre dire che questa reazione fu favorita da alcune potenze occidentali che, timorose di eventuali immigrazioni in massa di giapponesi, respinsero alla Società delle Nazioni la proposta cino-nipponica di una universale egualianza fra tutte le razze.

Dicono le cronache segrete del Palazzo Imperiale di Tokio che quando giunse questa notizia Hirohito abbia messo il lutto e per due settimane si sia rifiutato di concedere udienze. E che, confidandosi con il suo professore di Logica, abbia detto: « A Ginevra hanno seminato la gramigna che soffocherà il buon grano », ottenendo questa risposta: « Solo una grave sconfitta militare potrà liberare il nostro popolo dalla tirannia dei militari ».

Così venne iniziata la lunga guerra contro la Cina. Per qualche anno, sino a quando le truppe giapponesi operarono nell'interno della Cina, lontano dagli occhi europei, in Occidente si seppe ben poco di quello che stava accadendo. I giapponesi crearono il Manchukuo, « liberarono » la Mongolia (sotto la « protezione » nipponica), inflissero ai cinesi tremende sconfitte. E un bel giorno la flotta del Mikado comparve davanti a Sciangai e dalla concessione internazionale, ricca di gratificaci il più famoso dei quali ospitava l'Hotel Katai, si poté assistere co-



Un'immagine della famiglia imperiale. Hirohito (seduto a sinistra) con il nipotino principe Hiro e l'imperatrice. Alle loro spalle, da sinistra a destra, sono il principe ereditario Akihito, il fratello principe Yoshi, la principessa Michiko



I due figli dell'imperatore Hirohito sono appassionati di sport equestri. A destra, in primo piano, il principe Akihito. Al suo fianco, l'erede al trono, principe Akishino

me a teatro al micidiale bombardamento della città cinese; peggio ancora, all'opera delle forze europee, che respingevano nei quartieri in fiamme i cinesi impazziti dalla paura e che tentavano di salvarsi nella zona internazionale, risparmiata con incredibile precisione dalle granate dell'artiglieria navale giapponese. La rivolta dei militari (febbraio 1936), culminata con l'assassinio del ministro delle finanze Takahashi Korekiyo, aveva definitivamente messo fuori dal gioco politico la volontà dell'imperatore.

Costui, chiuso nell'immenso palazzo reale, composto da numerose costruzioni nel fitto di un bosco al centro di Tokio e diviso dalla città da alte mura, attorno alle quali è un profondissimo fossato ricco di meravigliosi pesci, era praticamente prigioniero dei suoi consiglieri, guidati dal celeberrimo Saionji. Certo la corte capiva il pericolo costituito dalla politica dei militaristi (lo stesso Saionji era sulla lista dei « traditori » da giustiziare), ma temeva ancora di più gli estremisti, che secondo il comune avviso, avevano intenzione di rovesciare la monarchia. E così Hirohito fu obbligato a occuparsi dei suoi figli — due maschi e cinque femmine, — dei suoi studi biologici con particolare riguardo alla ittiologia e a sperare — come egli stesso ebbe a dire — che elementi esterni impedissero al Giappone di proseguire lungo la pericolosissima strada che aveva infilato.

Ma non ci fu nulla da fare. E in fondo alla strada ci fu la paurosa disfatta, preceduta dall'orrore dei bombardamenti atomici di Hiroshima e di Nagasaki. Allora nessuno poté più fermare Hirohito che, senza avisare nessuno, uscì dal proprio palazzo e, tra lo stupefatto immenso di coloro che lo

videro, raggiunse la sede di Radio Tokio, dalla quale con voce tranquilla ordinò di deporre le armi e di prepararsi alla pace. Il Giappone fu colto come da uno choc. Da anni la stessa radio andava ripetendo che bisognava morire per l'imperatore e malgrado i bombardamenti atomici, sino al mattino di quel 15 agosto 1945 aveva continuato a predicare la necessità di non sopravvivere alla disfatta. I militari fecero un disperato tentativo per impedire all'imperatore di parlare, dicendo che un esercito che non era mai stato sconfitto — ed era vero — non poteva arrendersi senza perdere l'onore. Ma la guerra era perduta, perché alle flotte sottomarine americana e britannica era riuscito ciò che per due volte era fallito agli U-Boote germanici, di assediare le isole nipponiche, impedendo ogni rifornimento e affondando quasi totalmente la flotta nipponica.

L'ultimo atto della tragedia avvenne in un giorno d'autunno, quando il gen. Mac Arthur fece chiamare alla propria presenza Hirohito. L'imperatore uscì dal suo palazzo e si recò nel gattacielo chiamato Dai-Ichi, dove gli americani avevano fissato il proprio Q.G., prese l'ascensore, salì all'ultimo piano e fece una lunga anticamera prima di essere ammesso alla presenza del comandante dei vincitori. Mac Arthur lo trattò con fredda cortesia, rispose con un secco saluto militare all'inchino di Hirohito, gli disse quali erano i suoi ordini e troncò l'udienza. Mac Arthur, fine psicologo, sapeva benissimo le reazioni che avrebbe suscitato quel colloquio: la sera stessa, infatti, il popolino di Tokio e di tutto il Giappone capì finalmente che la guerra era perduta davvero: il dio bianco aveva chiamato

a rapporto il dio giallo e questi si era sottomesso.

Da allora Hirohito è andato saggiamente incontro ai giusti desideri del suo popolo. Uomo fra gli uomini — non più uomo-dio — egli seppe circondarsi di espontanei delle nuove correnti politiche, allontanando anche da corte certi vecchi testardi samurai, certamente fedeli sino alla morte, ma ostinati in pregiudizi sormontati. La prova della sua mentalità egli la offrì nel 1959, quando autorizzò il figlio Akihito, erede del trono, a sposare la signorina Michiko Shoda, una borghese che, agli occhi dei moralisti nipponici, aveva persino mostrato le gambe al pubblico (giocando a tennis in gonnella corta) e si era fatta vedere in giro in vesti occidentali. E più ancora quando, dopo l'assassinio di un leader socialista davanti a un fitto pubblico, operato da un membro di una setta segreta di reazionari — suicida in carcere — volle essere rappresentato ai funerali, avvenuti a spese dello Stato. Egli è un tranquillo, educatissimo signore che sta per compiere 62 anni e non sembra affatto lamentarsi della sorte che lo ha trasformato da uomo-dio a uomo-uomo. Probabilmente ci si trova meglio: infatti tutti possono perdonare a un uomo di aver perduto una guerra, cosa del tutto impossibile se si tratta di un dio.

Felice Bellotti

Sabato 30 marzo, alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo, va in onda, per la serie « Primo piano » il documentario sull'imperatore Hirohito.

Rivedremo il grande attore alla TV nel film di Blasetti



LA RISATA di PETROLINI



Ettore Petrolini nella famosa macchietta de « I salamini »

APETROLINI MI PRESENTÒ un collega. Ero giovane. Petrolini era già celebre e se ne stava nel suo camerino dopo lo spettacolo, che era stato naturalmente un ottimo successo. Struccatosi piano piano, si passava sul viso un battifilo imbevuto d'acqua di Colonia e respirava ampiamente. Grossa fatica ogni sera.

Mi vedeva nello specchio, mi sorrideva, mi faceva smorfie amichevoli. Mi pareva che non avesse affatto il carattere difficile che dicevano.

— Io ti conosco — mi disse. Dava del tu a tutti.

Risposi che io sì lo conoscevo già, per fama e per aver assistito a molti suoi spettacoli.

Replicò che mi conosceva bene; e aggiunse che me lo avrebbe dimostrato. Infatti improvvisò un preciso ritrattone morale dei giovani come me, della sua generazione: speranze, illusioni, applicazioni, ubbie. In questo senso mi conosceva bene davvero. Era tutto, era pronto nel giudicare. Comico, s'intende; ma almeno in quelle circostanze, con delicatezza, con una specie di compassione.

Era già il Petrolini che aveva fatto stupire Parigi con la sua interpretazione della farsa di Molé, clamato ed esaltato nel suo Paese ed all'estero. Un artista sicuro del suo pubblico ed un uomo stanco. Forse già malato.

Il giornalista che mi aveva condotto da Petrolini gli andava parlando delle sue oscure origini artistiche, allo scopo di ottenere altre notizie per una specie di intervista. « Oscure? » diceva lui, « oscure? ». Ripeteva questa parola in tutti i toni. Poi: « Se le chiamai oscure, non cominciate nemmeno a scrivere di me. Beato te, vuol dire che non le hai mai provate le difficoltà della vita ».

Lo sanno tutti: veniva dal caffè-concerto, e non da quello di lusso. Oggi non si immagina nemmeno che cosa fossero certi salette piene di fumo e certi saloni frigorosi. Canzonette svenevoli o sguaizate, flastrocche, marzette parodistiche, imitazioni smaccate, doppi sensi, battibecchi tra gli artisti e il

pubblico, risse, intervento delle guardie.

Petrolini era uno dei tanti. Aveva una piccola voce intonata e se ne serviva. Aveva una faccia pronta a diventare maschera e sapeva trasformarla con pochi tocchi. La sua forza erano le macchiette: macchiettista, tipo da sortita irresistibile, personaggio di quelli che un giorno sarebbero stati anche in Italia i fumetti. Ed era un osservatore pungente, insorabile, degli aspetti ridicoli della vita di allora: certo dannunianesimo degli uomini e delle donne, pose di attori famosi, vanità e straccioceria del primo cinematografo, eccentricità di sportivi.

« Con me, non avevo che la plebe », ci disse. « La plebe mi voleva bene. Anche la borghesia piccola piccola, gli studenti, i soldati in libera uscita. Petrolini: i salamini. Un salamino diavolo che sudava per divertire i poveri diavoli. Senza badare troppo ai mezzi, d'accordo. Andava a scattire Petrolini equivalente a fare una scampagnata. Ero anche l'operetta dei morti di fame e il circo equestre dei grandi. Bastava una striscia sul manifesto: Petrolini. Stavo tra Cretineti e Beoncelli Soddisfazioni, sì; e quanti bocconi amari mandati giù. Non aspettatevi, voi altri due, che vi parli di lacrime. Scrivi, bravo, scrivi: tanto non riuscirai a dire quello che ero io allora ».

Gastone? La satira del bel teatro del cinematografo italiano? Petrolini era già l'illustre Ettore Petrolini. I salamini erano già la sua « Marcia reale ». Alle radici, proprio alle radici della sua arte bisognava scendere. « Tirarla su, quella bella patata ».

Chi era stato Petrolini prima e dopo il 1911, l'anno della guerra di Libia?

Un comico che si tirava dietro una cagnara di gente e uno spillone che bucava le veschie piene d'aria. Il suo pubblico se la godeva un mondo a sentire lo scoppio dei palloncini. « Dicono pure che io fossi una specie di precursore del Pirandello maturo, discusso ed ammirato. Né dicono tante, adesso. Me l'ha detto anche Pirandello; e io gli ho risposto: « Maestro bello, maestrone mio, voi siete sempre stato grande e io sono sempre stato Petrolini. Col pubblico io ci parlavo

e ci parlo come si è sempre parlato al caffè-concerto. Le ballerine con le gambe ed io con la bocca. Teatro nuovo? Teatro vecchio? A che teatro appartiene, siamo giusti, il mio *Nerone*? ».

« Tu dici che io ho ragione, ragazzino, ma io te conosco ».

Non è giusto dire che Petrolini passasse dalla macchietta al bozzetto naturalistico e veristico: le sue diverse qualità coesistevano in lui ed ora si sviluppava di più l'una ora di più l'altra. La macchietta entrò anche nelle farse di Molé, e si nobilitò a quel modo. Macchietta Mustafa e macchietta Nerone: immensi macchiette. « L'omo è proprio come la rana della favola: si gonfia, si gonfia; qualcuno deve aiutarlo a liberarsi dall'aria ».

Petrolini si alzò per uscire dal teatro. Nulla in lui del guito che amava dire di essere stato. Un abito di buona stoffa e di buon taglio, una cravatta fine, un bel cappello, una canna di Malacca.

Tuttavia disse: « Ecco Gastone. O preferite, il Sor Capanna vestito a festa ».

Egli voleva bene al Sor Capanna, il cantastorie, il Pasquino in carne ed ossa della Terza Italia. Giungeva ad ammirarlo, e perfino — diceva — ad inviarlo. Ne aveva fatto una sua macchietta, divenuta popolarissima.

Una sera, invece di presentarsi al proscenio travestito da Sor Capanna, volle che lo facesse il Sor Capanna vero. Ma il pubblico, che aveva sempre applaudito la copia, fischiò spietatamente l'originale. Petrolini non riusciva a dimenticare quell'oltraggio fatto « a due romani che si guadagnano da vivere dicendo un po' di verità ».

Linguaggio romanesco. Il mondo in movimento creato da un osservatorio romano. Dove ho letto chi mi ha detto che in foto Petrolini rappresentò la Roma conquistata nel '70, devastata nei suoi giardini, rifabbricata dai settecentronali, turbata nei suoi rioni plebei, bianchi o neri o rossi che fossero, la Roma che finalmente si risvegliava per dire la sua su tutti senza pelli sulla lingua?

Non era né un revisionario né un conservatore: troppo sensibile, troppo inquieto. Reagiva con un buonsenso acuminato alla infatuazione dei costumi,



Petrolini in altre due notissime interpretazioni, che vedremo lunedì sera sul Programma Nazionale: Nerone e (in basso) « Cortile » di Fausto Maria Martini, in cui l'attore (nella fotografia, al centro) impersonava un cantastorie romano

della letteratura e delle arti, di una cultura precipitosa nell'aggiornarsi, della politica di espansione e di potenza, insomma a quelle ubriacature del pensiero e dell'azione dalle quali ci siamo risvegliati tutti con un gran mal di capo. Di qui l'importanza di un'arte teatrale che sotto altri aspetti può parecchio caratteristica di un'epoca e contingente; di qui il vasto e vivace ricordo che rimane di Ettore Petrolini. Un attore provvidenziale, un attore leggendario. Le sue maschiette, i suoi personaggi di bozzetto, le sue maschere sfilarono su ogni fondo della storia d'Italia.

Altre sue interpretazioni però erano sovrannanamente gratuite. Tra di esse metterei quella di Nerone, anche se comprendeva una parodia nel gusto dell'epoca, che era il gusto di « Come ti erudisco il pupo » e del verso rifatto alla *Figlia di Jorio*. Nonostante ciò, è difficile capire che cosa avesse spinto Petrolini a rappresentare Nerone ancora giovane e già disfatto, esuberante e delirante, imperioso e confidenziale. Non basta pensare a una caricatura del filmone storico, alle nascenti velleità nazionalistiche ed imperialistiche e ad altre occasioni. Ed è arbitrario attribuire a Petrolini doti profetiche che andassero oltre l'intuizione artistica.

Petrolini doveva aver visto semplicemente nel carattere di Nerone un magnifico soggetto teatrale, tragicomico, buono per tutti i tempi. Nerone imperatore, tiranno, compagno e compagno, cantore, sonatore, mino, poeta, artista, istrione. Una figura di un nome popolare da sventolare anche la maschera della maschera. Una scommessa audace. La scommessa vinse.

Il piccolo cornicino della piccola Italia disturbata nel suo modesto realismo e nel suo ristretto moralismo (non c'è satira senza nostalgia dei buoni tempi ingenui) aveva avvertito

tuttavia col suo istinto di artista l'imminenza di un'epoca di megalomania universale e cercato un simbolo da colpire e di cui farsi gioco. L'aveva trovato in Nerone, romano ma avvenirista, fotografico, fonogenico, telegenico in potenza.

Rivedremo sul video, riprodotto in film, l'essenziale del *Nerone*. Intanto mi ricordo quello spettacolo come se fosse stato uno spettacolo grandioso, mentre fra non molti attori, qualche paludamento buffonesco e picareschi apparati scenici, c'era soltanto Petrolini nei

panni sgargianti ed arruffati di Nerone, Petrolini con tutta la sua vena, con le sue uscite imprevedibili, coi suoi movimenti incredibili, con la sua vocetta cesarea e con la sua cesarea lira. Riempiva il palcoscenico, il teatro, l'immaginazione degli spettatori. Chiamava Tigellino e Petronio come si chiamano i comparli al mercato e poi li umiliava col fasto del suo dialetto. Si ergeva verso le fiamme e le stelle e ricadeva nella sua lepidezza e nella sua infamia. « Ah Tigelli, se voi stona, fatte un impero ». Di stonate, even-

tualmente aveva diritto solo lui, Augusto Cesare Germanico Nerone imperatore.

La figura di Nerone resta in parte un enigma, tra la confusione della condanna della storia e le rivalutazioni. Ma pareva che per Petrolini non avesse segreti. In ogni modo le scorie dello spettacolo parodistico bruciavano al fuoco di un'interpretazione geniale. Il Nerone di Petrolini somigliava, diciamolo a costo di scandalizzare gli studiosi, a quello gigantesco ed irreversibile di Tacito; ed era nello stesso tempo sco-

lastico, cinematografico, proletario e piccolo borghese, da teatro di varietà, da giornale umoristico, da barzellette, da carnevale goliardico, da sciopero, un mascherone da fontana, il babau. Petrolini ci metteva l'anima, un'anima tormentata, ossessionata. Egli non faceva mai le cose a mezzo. Si sarebbe prodigato anche in un castello di burattini. Dire che credeva nel teatro, è dire poco: egli era teatro, egli era il teatro. Amleto o Fortunello, con lo stesso impegno e con lo stesso sudore. Il suo primo pubblico, così sprovvisto aveva intuito il suo talento e gli aveva anticipato la gioia e la sofferenza della celebrità. I critici, prendendo in esame i suoi drammi tolti dal vero, della sua celebrità avevano spiegato le ragioni. Il suo nome aveva varcato le frontiere. Era la gloria. « La solita corona di cartone dorato » diceva lui. « O con le carte dei cioccolatini appiccicate sopra ».

La gloria non lo aveva guastato. « Se mai, me sò guastato ner crescere. Non lo di a nisuno, ma vent'anni fa ero mejo: credevo de poté ffa qualche cosa de ppiù. A Gastona l'ha rovinato la guerra: a me m'ha rovinato la critica a florza de bbene e de bravoi! Se nno a quest'ora stavo a Londra ».

Non voleva sentirsi dire che, se avesse cominciato in una buona compagnia di prosa invece che al caffè-concerto, chi sa dove sarebbe arrivato. Era un tasto da non toccare. « Sì? La Talli, Duse, Zaconi, Emmanuel, Di Lorenzo, Petrolini. Ripetete con me: Talli, Duse, Zaconi, Emmanuel, Di Lorenzo, Petrolini. Lo sentite che avete torto, ma lo sentite che fate ridere? Ridiamo insieme, fratelli ».

Sapeva ridere davvero anche nella vita: una risata liberatrice, che aveva però qualche cosa di terribile. L'ho ancora negli orecchi.

Emilio Radius

Lunedì, sul Programma Nazionale televisivo, alle ore 21,50, verrà trasmesso, per la serie « Attori comici di ieri e di oggi », il film Petrolini di Alessandro Blasetti.



Appuntamento con Line Renaud

La simpatica soubrette francese apparirà in un nuovo show alla TV intitolato "Rendez-vous" Accanto a lei saranno Renato Carosone, Paolo Poli ed il balletto Ho Le più famose marionette del mondo Giovani cantautori e giovani comici



Line Renaud fra i due autori dello show: Leo Chiosso (a sinistra) e Vito Molinari

Nello « studio » del Centro milanese in cui si prova *Rendez-vous*, la nuova trasmissione di varietà che andrà in onda sul Secondo Programma, partire dal 18 aprile, Line Renaud ripassa attentamente, a bassissima voce, gli appunti scarabocchiali su un quaderno a quadretti dalla copertina lucida. Si sente la sua voce che pronuncia l'italiano con difficoltà. Ogni tanto, si sente anche la sua risata aperta.

« Venga », dice, « si diverte ». Ci avviciniamo. Diamo una occhiata al suo quaderno, fatto di « battute » che l'attrice dovrà pronunciare. Ci colpisce: il fatto che tutte le parole siano stampolate; anche è scritto anke, canzone con due esse (canssone), ecc. Line Renaud, molto divertita, ci spiegherà che questa è, per lei, l'unica maniera d'imparare l'italiano: scrivere e leggerlo, come si pronuncia.

Era assurdo, infatti, che la vedette della nuova trasmissio-

ne televisiva parlasse in francese. Parigi è sempre Parigi, ma un po' d'italiano non guasta. Così Line Renaud, paziente e perfino allegra, si è messa a fare un corso rapido d'italiano, ed ha promesso che, per il giorno del debutto, parlerà come una ragazza di Montenapoleone, o dei Parioli. « Sono molto, molto contenta, di parlare vostra lingua, che è lingua di migliori canzonette del mondo », dice. Forse, preferivamo che citasse Dante, ma accettiamo lo stesso il complimento.

Rendez-vous sarà il suo primo incontro con il grande pubblico italiano. In Italia, infatti, si è esibita una sola volta, nel '51, scritturata da Remigio Paoletti: una *tournée* di due settimane, limitata a Roma ed a Milano. Ora, saranno milioni di telespettatori ad incontrare sul video una delle più grandi soubrettes del mondo.

A poche attrici capita ciò che è capitato a Line Renaud: re-

plicare per quattro anni consecutivi la stessa rivista: *Plaisirs* ha tenuto il cartellone, al Casino de Paris, dal gennaio 1959 ai primi di febbraio del '63. Se c'era bisogno di una sanzione di celebrità, per la soubrette che aveva già entusiasmato i pubblici di New York, di Berlino, di Londra, ed aveva spopolato nell'*Ed Sullivan Show* della Televisione americana, Parigi gliel'ha data, con tutte le riprove.

Il compito di Line Renaud, in *Rendez-vous*, sarà quello di presentare e « legare » la trasmissione. *Vedette* è padrona di casa, insomma, danzatrice e cantante: tutto, un po' di tutto, come conviene a una donna dinamica e piena di ginger come lei. La sigla canora di Line Renaud (nella trasmissione sarà *Pasapoga*, un motivo che, per la sua melodiosa orecchiabilità, è destinato ad avere fortuna. All'inizio, invece, Line canterà *Rendez-vous*. Un'altra

sorpresa: la soubrette riserverà agli italiani una barzelletta alla settimana.

« Mi arriveranno apposta di Parigi, fresco fresco » dice ridendo. In sostanza, ascolteremo da lei quattro (quante le punte della rubrica) barzellette parigine — « fresco fresco » — tradotte volta a volta in italiano, nel suo italiano. Largo, quindi, anche alla componente comica del suo vulcanico temperamento.

Un'altra attrazione di *Rendez-vous* è costituita da Renato Carosone, il notissimo compositore napoletano che, da qualche anno, aveva deciso di ritirarsi, come Achille, sotto la tenda, ma che ora ne è uscito, per fortuna degli appassionati di musica leggera e dei telespettatori tutti.

Nel mondo della musica italiana, Carosone è una firma notevole: prima di scrivere canzonette, prima di « rifare » i classici della melodia napo-

letana dell'800, si è diplomato al Conservatorio. Ha quindi una preparazione formidabile, oltre che una vena felicissima. In questa trasmissione, egli presenterà alcune sue nuove composizioni, di cui anticipiamo tre titoli: *Nera nera*, *Camping love*, *Caino e Abele*.

Carosone ha costituito per l'occasione un nuovo complesso, che forse diventerà celebre come quelli che l'hanno preceduto, anche perché, al posto degli orchestrali, ci saranno tre « pupazzi », animati da Roberto Gavoli. Anche il balletto di George Reich (che ha un nome curiosissimo — Balletto Ho — ed è una prima ballerina eccezionalmente brava, Francoise), prenderà parte, ogni settimana, a *Rendez-vous*, dopo il meritato successo riportato in *Alta pressione*.

E ci sarà Paolo Poli. Quest'attore ancora giovane eppur molto noto, che possiede come pochi altri — uno spiccatissimo sen-



Renato Carosone che sarà fra gli ospiti fissi dello «show»



Paolo Poli che avrà un suo particolare «angolo» nella trasmissione di Line Renaud

so caricaturale, farà rivivere attraverso canzoni e musiche, cinquant'anni della nostra vita: guerre, illusioni, avventure, speranze, attraverso il filtro del pentagramma.

Ci sono canzoni che hanno segnato un'epoca. *Rendez-vous* intende riproporle all'attenzione, o semplicemente al ricordo, degli italiani più anziani, e farle conoscere agli italiani più giovani: dalle romanze di Francesco Paolo Tosti ai motivi di successo di Vittorio Mascheroni. Quanti sanno che anche Vittorio De Sica, l'impegnatissimo, intellettualissimo De Sica, ha cantato strofe come «Ludovico - sei dolce come un fico?»

Paolo Poli presenterà ogni volta, con una poesia, il periplo d'attore preso sotto esame, l'ambientazione della sua caravata musicale. Ci saranno, a rievocare, vecchie foto e pannelli, gags visive e sonore. Ri-

vvedremo il «salotto buono» celebrato da Guido Gozzano, lo «stabilimento per la cura delle acque» con le arcate liberty che furorèggiò negli anni venti, il *tabarin* vagamente espressista (scuola tedesca) che ospitò gli ultimi *viveurs* intorno al '30 e l'esplosione, tutta moderna, dei *juke-boxes*.

Insieme a queste «costanti» (Renaud, Carosone, Poli e Balloetto Ho), *Rendez-vous* presenterà, ogni settimana, delle «varianti». Ospiti di un certo interesse, naturalmente, e di notevole valore. Tuttavia, per espresso desiderio degli autori Leo Chiosso e Vito Molinari (come sempre, Molinari è anche regista), non si farà posto solo ai «cannoni».

La nuova trasmissione televisiva vuole anzi costituire una specie di trampolino di lancio per i giovani, o giovanissimi, che non hanno ancora avuto il battesimo televisivo. Un'apposita «sezione» sarà dedicata, per esempio, ai giovanissimi cantautori. Questa categoria, molto rappresentativa dell'attuale costume musicale, riserva ancora grosse sorprese.

Molinari porterà dinanzi alle telecamere i giovani più promettenti del ramo: il genovese Fabrizio, per esempio, autore di una canzone — *Il fanfullone* — presentata sotto forma di dialogo con la propria coscienza; secondo, lo stile, poetico e sfumato, di Brassens; c'è Enrico Riccardi, autore di *Le donne chic*; ed anche alcuni cantautori stranieri, tutti rigorosamente «inediti» per gli schermi televisivi di casa nostra.

Inoltre ci sarà, ogni settimana, *L'angolo delle marionette*. I più noti assi di questo delicatissimo genere, da Obrazsov a Yves Joly, dai Dougnac a Tourner, sfileranno dinanzi alle telecamere coi loro ingenui, paradosali, teneri giochi, arrivati da mondi incredibili e lontani, scavalcati dal fragore del miracolo economico e dal terrore della bomba atomica, e tuttavia ancora comovenuti.

Ci sarà anche un ospite musicale: un applaudito pianista-jazz, un compositore famoso, una ballerina sulla cresta dell'onda. Carla Fracci? Zacharias? I nomi, forse, sono ancora prestativi, ma servono a dare un'indicazione sulla serietà con cui si cerca di caratterizzare questa parte del programma.

Dulcis in fundo, sulla scia del vecchissimo slogan «largo ai giovani» (già applicato ai cantautori) si esibiranno alcuni tra i giovani comici del teatro italiano: tutta gente in gamba, con tanto di nome in ditta, che però, fuori dal palcoscenico, non ha mai avuto l'occasione di interpretare una parte di protagonista. Giovani, ma già mattatori in teatro, (e per il passato) soltanto compatriari alla TV, essi vedranno finalmente consacrata la loro popolarità dinanzi alla platea più vasta d'Italia.

«Giovani leoni» come Piero Mazzarella ed Alvaro Alvisi (forse anche Umberto D'Orsi, un attore a cui il cinema ha recentemente offerto felicissime occasioni) nei loro *sketches* preferiti: quelli coi quali hanno vinto le prime battaglie contro il pubblico difficile e severo dell'avanspettacolo. Una laurea in ritardo, forse; ma ambiziosa.

In ruoli volta a volta diversi, prenderanno inoltre parte a *Rendez-vous*: Gigi Pistilli, Romana Righetti, Ruggero De Datinis, Jole Silvani, Armando Celso, Paola Penni, Piero Nuti, Claudia Lawrence, Duilio Provvedi, Marisa Traversi, Giuseppina Setti. L'orchestra sarà diretta dal maestro Aldo Buonocore. Il primo appuntamento — come s'è detto, e salvo rinvii — è fissato per la sera di giovedì 18 aprile.

Ignazio Mormino

Sangue blu: almanacco di Gotha

La montanara

La patente di celebrità - Un rifugio sulla Paganella - «Un giorno, nel tardo pomeriggio...» - La canzone del vecchio fiume - Il figlio del fabbro - «Vorrei essere in Dixieland» - Una epigrafe

LA PRIMA PATENTE di celebrità d'una canzone, è quando la si ritiene opera di un anonimo. Perché pare impossibile, quando un canto è penetrato nel cuore di tutti, pare impossibile (dicevo) riconoscergli una paternità. *La Montanara*, per esempio, fu ritenuta per molti anni un canto popolare. Invece un'autore esiste, e si chiama Toni Ortelli. La prima idea di questa canzone gli venne una domenica di agosto del 1927. Quel giorno l'Ortelli si era recato da solo al Pian della Mussa, in Val di Lanzo; era ancora sotto l'impressione della tragica morte della guida valdostana Casimiro Bich, perito sul Monte Rosa il 4 agosto di quell'anno. Fu mentre vagava solo per la montagna che gli balenò in mente l'idea della *Montanara*, un canto lento e maestoso pervaso da uno sconfinato amore per la montagna:

Lassi per le montagne
tra boschi e valli d'or
fra l'aspre rupi e cheggia
un cantico rupi d'amor.
«La montanara, oh! »
si cantava,
«cantiam la montanara
e chi non sa? ».

Alcune sere dopo, Ortelli cantò la sua composizione ad alcuni amici studenti, tutti trentini, senza dapprima svelarne l'origine. La canzone piacque immensamente, e furono questi stessi gioiardi trentini, iscritti alla Università di Torino, che nell'autunno del 1927 fecero conoscere la canzone a Enrico Pedrotti, fondatore insieme al fratello del coro della SOSAT di Trento. Questi tre studenti, per la cronaca, erano Pino Prati, Bepi Ranzi e Leo Seiser.

A questo punto *La Montanara* fece un altro fortunato incontro: con il dottor Luigi Pigarelli, alto magistrato, poeta e musicista che già allora si adoperava, con disinteressato entusiasmo, per le future sorti del piccolo complesso sosatino. Il Pigarelli notò e apprezzò su-

Il basso negro-americano Paul Robeson, famoso interprete di «Ol' man river»



della musica leggera

si sente cantare...



Il Plan della Mussa, in Val di Lanzo. Su queste montagne, Toni Ortelli ebbe la prima idea della sua famosa canzone « La Montanara »

bito la melodia della nuova canzone, fino allora eseguita ad orecchio su accordi semplici ed istintivi, e ne consigliò un'armonizzazione più organica. Il presidente della SOSAT richiese a Toni Ortelli il manoscritto della melodia, prospettandogli la proposta di Pigarelli. È Toni Ortelli, autore della musica e dei versi, non solo aderì pienamente ma diede anche l'autorizzazione a pubblicare il suo canto, armonizzato dal maestro trentino, a beneficio dell'erigendo rifugio Cesare Battisti della Panagella.

Da allora ebbe inizio la progressiva affermazione di *La Montanara* che, nelle mirabili interpretazioni del coro della SAT, si divulgò in tutto il mondo. E' la canzone dei nostri monti, ispirata da essi ad essi dedica. E' il canto che rompe le solitudini delle montagne e dà voce agli echi delle valli. Sembra una voce eterna che già era nell'aria da secoli, che è giunta a noi sull'infinito.

Anche *Ol' man river* ha tale un respiro ampio e solenne, che i più la credono uno spirito, e perciò canto popolare appartenente al grande patrimonio della musica religiosa negra. Ed invece proviene, niente di meno, che da una commedia musicale composta da Jerome Kern nel 1927. *Show*

boat, si intitolava questo « musical », ed era tratta dall'omonimo romanzo di Edna Ferber nel quale il compositore aveva trovato ampia materia di ispirazione. Il libretto tratto da questo romanzo si allontanava notevolmente da quello che era ormai divenuto il cliché fisso della commedia musicale: semplice pretesto per esibire splendidi corpi di ballo, fastose messeinscena e quattro o cinque canzoni di successo. Tenuto conto di questo « standard », *Show boat* rappresentava una idea addirittura rivoluzionaria, tanto che, quando Jerome Kern e il suo librettista Oscar Hammerstein richiesero alla Ferber i diritti di riduzione del suo romanzo, quest'ultima pensò che i due fossero pazzi. Tuttavia aderì; e quando Kern cominciò a farle sentire le prime musiche con relativi testi, la romanziere dovette ricredersi.

« Avevo già ascoltato — essa scrive nella sua autobiografia — *Can't help lovin' that man e Make believe*, due magnifici brani rivestiti di musica intensa e appassionata. Poi, un giorno, Kern venne a trovarmi nel mio alloggio, nel tardo pomeriggio e notai subito qualcosa di diverso nel suo sguardo, nei suoi gesti. Andò diretto al piano e sedette. Non suonava molto bene, ed anche la sua voce lasciava alquanto a desiderare. Ma bastarono le prime note di *Ol' man river* perché mi sentissi immediatamente conquistata e commossa... La musica saliva, si diffondeva nell'aria. Ad un tratto mi sentii le lacrime agli occhi. Era musi-

ca grande, era musica che sarebbe sopravvissuta a Kern e a me... E ogni volta che la sento, provo la medesima commozione. »

O vecchio fiume!
tu conosci il soffrire di tanti
poveri negri
ma non dici nulla...
a continuare a scorrere via...»

La canzone più nota, più popolare e forse l'unica che come canto di guerra sia sopravvissuta alla Confederazione Sudista è *Dixie*, che per molto tempo fu ritenuta opera di un mestiere nero. Viceversa si venne in seguito a sapere che si trattava di un uomo del Nord — tale Daniel Decatur Emmett — figlio di un fabbro ferraro.

Stanco di tirare il mantice nell'officina paterna, quand'era ancora ragazzetto fuggì, e si arruolò nell'Esercito come suonatore di piffero. Ma fu ripescato dal padre e ricordotto a casa. Recidivo di istinto, Emmett scappò di nuovo, e questa volta con un circo equestre dove si esibiva — con la faccia annerita, come fosse un negro — cantando le sue canzoni e accompagnandosi con gesti e lazioni. In questo modo ebbe origine la storia del menestrello nero.

Il maestro Emmett, trovandosi nel 1859 alla Mechanic's Hall di New York, fu un bel giorno richiesto dal direttore della compagnia perché componesse un pezzo da eseguire il giorno dopo, nel corso dello spettacolo. Emmett si mise al lavoro, e così in un giorno solo *Dixie*

venne alla luce. Questa canzone fu pubblicata l'anno seguente (1860) con il titolo *Vorrei essere in Dixieland*, titolo troppo lungo che venne poi accorciato in *Dixieland*, a sua volta ridotto all'attuale *Dixie*.

Ma il vero successo della canzone fu decretato a New Orleans, dove l'attrice Susan Denin la cantò in un teatro e dovette ripeterla per ben sette volte. Questo fatto accadeva poco prima della Guerra Civile americana. Ciò spiega perché le truppe sudiste adottarono *Dixie* come loro inno ufficiale.

Un particolare pressoché ignorato, è che l'autore riuscì a realizzare per questa sua fatica ben 500 dollari, cifra considerevole per quei tempi. Cionondimeno, il nostro Daniel Decatur Emmett continuò per molto tempo ancora ad esibirsi in palcoscenico con la faccia imbrattata di nero. Infine, dato un addio definitivo alle scene, si ritirò nel suo paese natale, a Mount Vernon nell'Ohio; e qui morì nel 1904, alla bella età di 89 anni. Sulla lapide si legge questa epigrafe:

Qui giace
Daniel Decatur Emmett
Autore di *Dixie*.

Riccardo Morbelli



Jerome Kern, autore delle musiche di « Show boat », fra le quali è rimasta celebre la melodia « Ol' man river »

I tifosi alle prese con il video

Non vi sembra che gli appassionati di calcio si comportino in un modo strano quando assistono alla trasmissione televisiva di una partita di calcio?

A me sembra di sì. Almeno per quanto mi consta. Vedo cosa succede in casa mia, in casa di amici miei, e qualche volta al bar.

Gli appassionati di calcio si comportano esattamente come se si trovassero allo stadio ed assistessero allo svolgimento vero e proprio della partita e non a una registrazione.

Prendiamo ad esempio la famiglia di Enrico.

Enrico è un mio amico che fa il tifo per la squadra della sua città.

Non manca mai alle partite della sua squadra, nemmeno quando diluvia. Anche suo fratello Tom va quasi sempre alle partite anche se non è un tifoso accanito.

Il padre e la madre di Enrico e di Tom, non vanno mai allo stadio, però seguono alla radio le cronache delle partite, perché hanno giocato la schedina del totocalcio. Poi la madre fa anche il tifo per la stessa squadra di Enrico.

Così la domenica, alla fine delle partite, tutti sanno esattamente cosa è accaduto sul campo. Quanti gol ha segnato

la squadra del cuore, quando li ha segnati, perfino il numero dei calci d'angolo e il comportamento dei giocatori, dell'arbitro, dei segnalinee e anche del pubblico.

Enrico e Tom quando tornano dallo stadio, raccontano tutto quello che hanno visto.

Non ci sono sorprese, insomma, però tutte le sere tutta la famiglia aspetta con ansia la trasmissione della registrazione.

Enrico e Tom assistono come tutti gli altri, e come tutti gli altri si entusiasmano alla partita davanti al video.

Nel momento in cui il centro attacco di una delle due squadre dà il calcio d'avvio, tutti dimenticano improvvisamente tutto quello che è accaduto sul campo: quante reti hanno segnato, quanti calci d'angolo sono stati battuti, il comportamento dell'arbitro e quello dei giocatori.

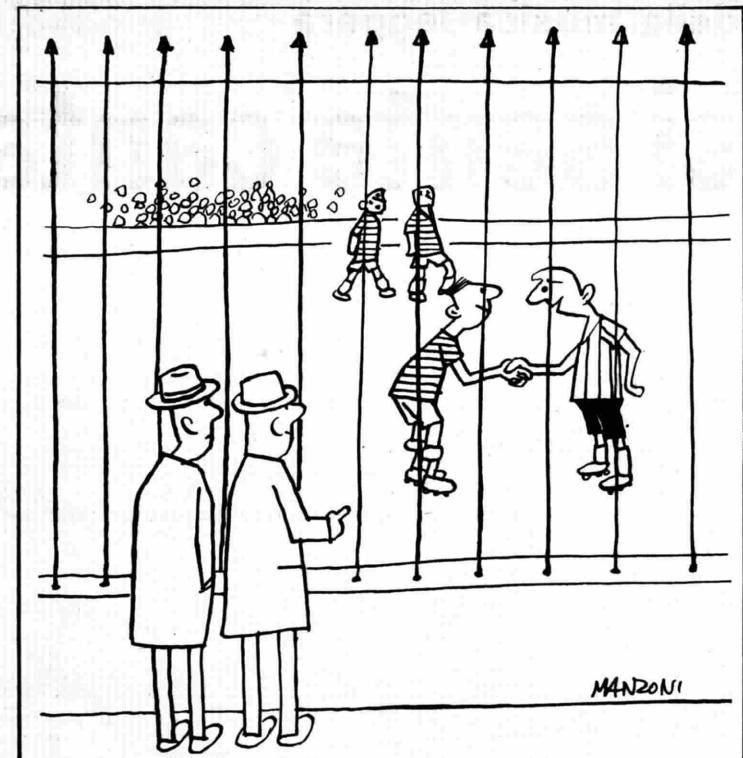
La partita è assolutamente nuova anche per coloro che l'hanno già vista.

Ecco che durante un'azione della sua squadra, Enrico stringe i braccioli della poltrona, si sporge verso il televisore. Grida:

— Attenzione, attento! Passa all'altra! Passa all'altra!

— Ma cosa fa? — grida Tom.

— Avete visto che sgambetto?



— Come sono cortesi quei giocatori! Si vede che sanno di essere ripresi dalla televisione.

E l'arbitro che è lì a due passi non vede!

— Segna, segna! — dice il padre. Tutti stanno col fiato sospeso e seguono il pallone che saltella davanti alla porta.

Sembra proprio che il pallone stia per entrare in rete da un momento all'altro, e i telespettatori dimenticano completamente che tutto il primo tempo è terminato con uno ze-

ro a zero e nessuna delle due

squadre ha segnato.

— Rete! — grida Tom.

— Sembra proprio rete — dice la madre.

— Come, non è entrato? — dice il padre.

Provano tutti la stessa emozione che provrebbero allo stadio durante la partita vera e propria.

Vi sono dei momenti in cui tutta la squadra è lanciata all'attacco, i giocatori sembrano dominare il campo, allora la speranza si accende, l'attenzione si fa più intensa.

Ogni tanto qualcuno lancia un grido d'incoraggiamento, un suggerimento, un invito. Anche se è chiaro che i giocatori non possono sentire, e anche se sentiranno, oramai non possono più correggere il loro comportamento.

Una volta ero presente anch'io a una trasmissione di una partita. Nel momento di maggior suspense, mi scappò detto che era inutile stare tanto in pena, e che oramai non c'erano più speranze (la squadra del cuore di Enrico e della sua famiglia, aveva perso quella partita per due a zero).

Mi diedero tutti una rapida occhiata esattamente come se io fossi stato un tifoso della squadra avversaria. Un nemico.

Forse tutti sperano che la loro squadra possa ancora trionfare almeno sul video. E' una speranza istintiva, che il tifoso non riesce a controllare completamente e che gli cancella dalla memoria il risultato già acquisito.

Verso la fine della partita, la tensione diventa sempre più spasmodica, man mano che i secondi passano.

Qualcuno domanda perfino quanti minuti mancano alla fine, qualcuno spera che pro-

prio all'ultimo minuto un attaccante segni, o il portiere si lasci sfuggire il pallone dalle mani, quel colpo di testa sia indirizzato meglio, che l'arbitro conceda il calcio di rigore.

Invece purtroppo avviene esattamente quello che è già avvenuto sul campo.

Non c'è proprio nessun rimedio. Il risultato è sempre lo stesso, quello che si sa già, che tutti conoscono benissimo.

Purtroppo la partita trasmessa alla televisione non è una partita nuova, una rivincita che possa cambiare il risultato, ma tutti si comportano come se lo fosse.

Proprio tutti, forse no, ma in casa mia succede proprio così, come a casa di Enrico, di qualche altro amico mio, e anche in qualche bar dove i tifosi si raccolgono per rivedere la partita che hanno già visto.

Io penso che qualche volta in casa del mio amico Enrico avvenga anche il lancio dei cuscini verso il televisore.

E' scommettendo come avviene allo stadio.

E il lancio delle tazze da caffè o da té, o dei bicchierini di liquore in mancanza delle bottigliette di aranciata.

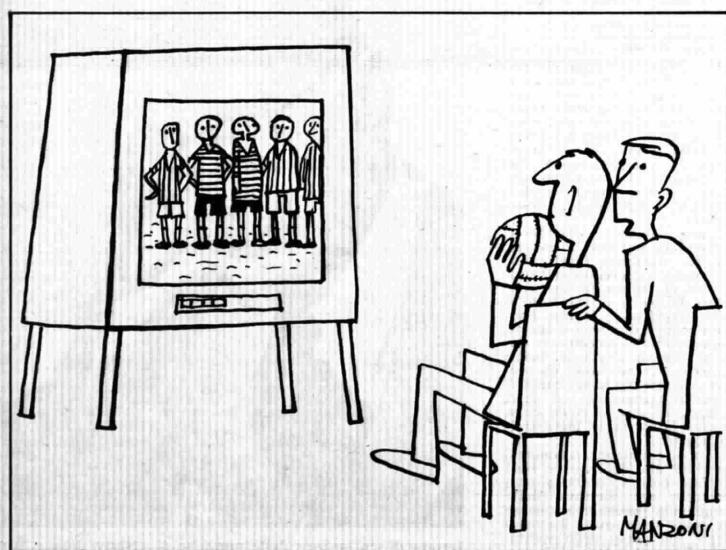
So che una volta Enrico aveva il televisore rotto. E' stato il giorno dopo che la sua squadra aveva perso una partita importante.

Non bisogna esagerare col fitness sportivo. Può costare molto.

E poi bisogna anche non prendersela coi programmati della televisione. Loro non ne hanno colpa se le partite sono quelle che sono.

E' assolutamente impossibile accontentare tutti i telespettatori specialmente nelle partite di calcio.

Carlo Manzoni



— E fa' presto, ributta il pallone in gioco. Non vedi che stanno tutti ad aspettare?

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Le lacrime d'un portiere dopo cinque miracoli

Insolita e movimentata vigilia di campionato. Devo trasmettere Mantova-Palermo da Mantova, con visi e nomi poco familiari e con un compito quindi più impegnativo del solito. Punto al sabato con la macchina su Desenzano e qui trovo il Palermo. I dirigenti sono fiduciosi, meno, direi per nulla, i giocatori. Essi certo presentono il fatale corso del destino che, inesorabile, segna le ore che ancora restano per la permanenza della loro squadra nella massima divisione. L'atmosfera sembra quella della vigilia di un grande processo, accetto la colazione offertami dagli esponenti rosaneri miei concittadini: si beve bianco della zona per annaffiare a dovere la rota, si fanno come d'uovo i proprietari e poi, dopo una ripassata alle fisionomie, partenza, metà Bardolino, alla ricerca del Mantova. Corro veloce mentre annoto e le acque del Garda si fanno cupe. Oltrepasso Peschiera, lanciandomi a «tavoletta» per i lunghi e alberati vialoni che portano a Vicenza; sono sovrappensiero per la scena di Desenzano che mi ha molto colpito, quando improvvisamente mi accorgo d'essere a Soave, anziché a Bardolino. Dietro front e via. Quando riguadango Peschiera è buio fitto. I mantovani, ora, saranno già in cammino verso il riposo e quindi annulla tutto.

L'indomani, allo stadio Martelli, affollato ed entusiasta, la grande disfida e la scontata, sentiti sconfitti per i rappresentanti della mia cara Palermo. Il loro giovane portiere Bandoni ha compiuto per cinque volte il miracolo di respingere la sfera micidiale. Alla sesta, sul tiro scoccato dal più giovane della brigata dei discendenti di Virgilio, l'ala destra Simoni, Bandoni capitolò. Il video, sul quale descrivo la gara, mi riporta nitido il volto disfatto e solcato di lacrime del difensore palermitano. La gara si decide su questo episodio, preceduto e seguito da una stupenda generosità di tutti i rosaneri, che guadagnano poi gli spogliatoi nella tristezza più nera.

Di lì a poco, ecco un medico federale, alcuni giocatori del Palermo devono sottoporsi alla prova anti-droga. Il sempre noioso contrattempo del genere accresce sconforto e mortificazione. Ma non c'è nulla da fare, bisogna ubbidire e quindi, via in albergo, dinanzi alle provette già pronte. Un dirigente, preso nel frattempo nel vortice della delusione, forse troppo ironicamente commenta: «Caro dottore, altro che droga eccitante. I nostri oggi si son bevuti un bicchierone a testa di papaverina. Non li ha visti come dormivano?».

Il Mantova festeggia intanto la sua meritata vittoria, Negri e Sormani sentono odore di Nazionale e sprizzano felicità da tutti i pori. Per Sormani, poi, c'è il miraggio del trasferimento in un grande club per la prossima stagione. Fra Milano e Torino, s'è infatti già ingaggiata una spietata lotta, che ha come base di partenza ben duecento milioni.

Nicolo Carosio



Il portiere Bandoni difende la rete del Palermo



Bruno Nicolé in azione allo stadio di Napoli

Un ragazzo ha ritrovato la maglia numero nove



Bruno Nicolé ha ritrovato a Napoli la sua maglia numero 9. E' come la fine di un incubo per il ragazzo. Un incubo che durava ormai da oltre due anni. Con quella maglia si fece largo a Padova nel difficile mondo del nostro calcio. Tanto largo che la Juventus se lo assicurò in un'asta sostenuta. A 17 anni titolare della Juventus: era come vivere una fiaba! Tanto più che a Parigi, con il numero 9, indossò anche la maglia azzurra e, nel giorno di esordio, segnò 2 gol!

Ma alla Juventus c'era Boniperti, venne Charles. E Nicolé lasciò la sua maglia di centroavanti. Fu mezzala, ala, scomparve in mezzo ai giganti. Tutti notarono i sintomi di una involuzione. La porta della nazionale si chiuse. Poi si chiuse per mesi anche quella della Juventus. Fino al «derby» torinese di 20 giorni fa. Quel pomeriggio, lo trovai negli spogliatoi prima della partita in maglietta e calzoncini: era la sorpresa preparata ad Amaral ai cugini del Torino. Fece sinceramente gli auguri a Nicolé: giocava all'alba, ma era pur sempre un ritorno importante. Mi rispose: «Dica pure ai telespettatori che sono felice di tornare a giocare. Ma mi ci vorrebbe un gol. Mi riderebbe fiducia e morale». Che cos'è un piccolo gol per un attaccante? Una bella emozione, che si ripete decine di volte ogni stagione. Ma per Nicolé quel gol lungamente sospirato è diventato una ossessione. Adesso cercò disperatamente (lo ricordo nella ripresa televisiva) in Juventus-Torino. Lo inseguì ancora invano in Juventus-Vicenza. Il grande desiderio di raggiungere la rete gli fece sbagliare - accade sempre così nelle occasioni estremamente favorevoli. A Napoli, prima di entrare in campo, era nervoso, tirato. Aveva finalmente a sua disposizione quella maglia numero 9: poteva toccarla, indossarla, mostrarla ai 75 mila spettatori di Fuorigrotta, ai milioni di telespettatori. Era come gridare al mondo la sua vittoria. Forse la sua carriera si rimetteva in moto. Forse la fortuna tornava a sorridergli. A 23 anni si è tendenzialmente ottimisti.

Ma rimaneva aperta la questione dei gol. Ci voleva almeno un gol, sempre quel piccolo gol sognato da settimane, da mesi. La vicenda diventava allucinante.

Aveva visto, domenica quanto Bruno si è dato da fare. Ma la partita era difficile: il Napoli tutto arroccato che voleva il pareggio, lo spazio sempre più ristretto tanto da soffocare. Nicolé è corsi ai lati del campo, è retrocesso in difesa. Il caldo della primavera era opprimente, ma Bruno ha inseguito sempre la palla e il suo sogno. Nei primi minuti ha scagliato un pallone violento che ha sfiorato la traversa di Cumani. I difensori napoletani hanno rafforzato la vigilanza. E non c'è stato niente da fare. Il gol non è venuto.

Adesso ci sono quindici giorni per ricaricarsi: il campionato si ferma. Poi si riprenderà a Milano contro il Milan. E' il nuovo appuntamento di Nicolé con la sua balena bianca. Come il capitano Achab di Melville, Bruno insegue sempre la sua Moby Dick: un gol...

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO NUMERO 30

SERIE B (XXVII GIORNATA)

* Bari (31) - Verona (31)		
* Cagliari (27) - Samb. (19)		
* Catanz. (20) - Foggia (30)		
* Como (22) - S. Monza (26)		
* Lazio (33) - Cosenza (26)		
* Lucchesi (16) - Lecco (28)		
* Messina (37) - Aless. (21)		
* Parma (20) - Triestina (24)		
* P. Patria (26) - Brescia (33)		
* Udinese (21) - Padova (29)		

SERIE C (XXVII GIORNATA)

GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C
Bieliese (29) - Mestrina (27)	Forlì (19) - S. Ravenna (20)	Akragas (28) - Taranto (24)
Casali (18) - Sanremese (19)	Civitan. (20) - Pistoies. (22)	Bisceglie (22) - Avellino (16)
Fanfulla (24) - Porden. (24)	Grosseto (20) - Rapallo (23)	D. D. Asc. (22) - Trapani (31)
Ivrea (27) - Novara (32)	Perugia (24) - Reggiana (28)	Lecce (25) - Chieti (15)
* Legnano (26) - Savona (32)	Pisa (22) - Siena (23)	Marsala (24) - Crotone (21)
Marzotto (20) - Rizzoli (23)	* Prato (33) - Arezzo (29)	* Pescara (28) - Trani (29)
Saronno (15) - Cremon. (23)	Rimini (31) - Livorno (27)	Potenza (32) - Reggina (26)
Treviso (23) - CRDA (18)	Solvay (18) - Cesena (22)	Salern. (29) - L'Aquila (20)
Vittorio V. (23) - Varese (35)	Torres (26) - Anconit. (19)	Tev. Roma (20) - Sirac. (24) (sabato)

Questa settimana non saranno disputate le partite di serie A a causa dell'incontro internazionale Turchia-Italia.

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio.

Claudio Villa (che qui vediamo mentre ammira un busto del torero Manolete) prenderà parte allo « show »



**Comincia alla televisione
un nuovo "show",
dedicato particolarmente
alla canzone, che ha
per protagonisti
Arigliano, Milva e Villa**

IL CANTA

SE NON SAPESSIMO che al *Cantatutto* si incominciò a lavorare (lettura dei testi, prove delle canzoni, degli sketches e delle coreografie, ecc.) fin dallo scorso dicembre, saremmo tentati di definire questa nuova trasmissione della TV come una specie di rivincita in chiave umoristica del Festival di Sanremo, svoltosi ai primi di febbraio di quest'anno. Gli elementi per un'interpretazione del genere, infatti, ci sarebbero: Milva e Claudio Villa, che furono i due « grandi rivali » del Festival (battuti, poi, come spesso accade, da un « terzo incomodo »), e accanto a loro, quel Nicola Arigliano che non ha mai voluto saperne di partecipare a rassegne di canzoni. Inoltre, mentre a Sanremo (come in tutti i festival, del resto) le canzoni vengono assegnate tenendo conto dello stile dei cantanti, del loro temperamento, ecc., al *Cantatutto* si farà esattamente il contrario: i successi di Arigliano saranno cantati da Villa, quelli di Villa da Arigliano, ecc.

C'è di che incuriosire, come vedete, gli appassionati di musica leggera. Ed è soprattutto a loro che si raccomanda questa trasmissione, concepita non come una rivista di gran lusso con coreografie sfarzose, ma piuttosto come uno spettacolo di tipo popolare basato su tre elementi essenziali: le canzoni, le scenette comiche e le attrazioni fuori programma.

Cominciamo dalle canzoni. Abbiamo detto che Milva, Villa e Arigliano le eseguiranno scambiandosi le parti. Qualche esempio: *I sing « amore »* cantato da Claudio Villa, *Addio, addio!* cantato da Nicola Arigliano o *Amorevole* cantato da Milva. Ma naturalmente ognuno di loro ci farà ascoltare anche i pezzi nuovi che ha messo in repertorio. I tre protagonisti del *Cantatutto* sono cantanti che non hanno bisogno di presentazioni. Villa, per esempio, è sulla breccia, musicalmente parlando, da 16 anni, ma non ha perduto nulla dell'entusiasmo dei primi tempi, della sua « carica » polemica, e soprattutto della sua enorme popolarità. Il fatto stesso che quest'anno sia partito tra i grandi favoriti del Festival di Sanremo è abbastanza eloquente. E a Sanremo Villa ha totalizzato otto presenze, vincendo tre volte (nel 1955 con *Buon giorno, tristeza*, nel 1957 con *Corde della mia chitarra* e nel 1962 con *Addio, addio!*). C'è stata la moda degli imitatori e dei cantautori, ma Claudio non è mai passato in seconda fila: è rimasto sempre tra i « mattatori » della canzone italiana. Forse non c'è nessuno che

abbia inciso e venduto tanti dischi come lui, o che abbia fatto tante *tournées* all'estero: America, Australia, Giappone, Europa occidentale, Europa orientale, ecc. È un professionista tra i più seri e puntuali, ed è questa una delle ragioni principali sulle quali è fondata la stima che lo circonda.

Oggi Villa ha 37 anni e canta molto meglio di quando un gruppo di suoi fans lo incoronò « reuccio della canzone » durante una curiosa cerimonia a Ovada. Il suo stile s'è fatto più sobrio, la sua voce è diventata più matura e potente. S'è guadagnate così anche le simpatie di quei giornalisti che in passato lo punzechiavano per i suoi « filatini » di stornellatore.

Arigliano, invece, non ha mai avuto polemiche con la stampa.

Nel mondo della musica leggera è entrato quasi in punta di piedi e, nonostante abbia collezionato parecchi grossi successi, ha sempre mantenuto un'aria vagamente distaccata, come d'un ospite di passaggio. Potremmo anche definirlo il Calandrì della canzone, per l'elegante ironia che contrassegna gran parte delle sue creazioni. Forse così nell'ambiente jazzistico, Arigliano s'è fatto apprezzare per il suo stile moderno, per il suo swing per l'estrema semplicità delle sue interpretazioni. In televisione, ha fatto le spese di un'infinità di battute umoristiche ispirate al suo soprannome di « brutto della canzone » (ricordate l'imiazione che ne fece Raffaele Pisù ne *L'amico del giaguaro?*), e anche questo ha contribuito, naturalmente, ad accrescere la sua popolarità.

Se Arigliano è entrato in pun-

Nicola Arigliano, il « Sinatra » italiano. Anche lui non si limiterà a cantare



TUTTO

ta di piedi nel mondo della musica leggera, Milva vi ha fatto un'irruzione clamorosa. L'aspetto recente la storia del successo della pantera di Goro perché si debba qui raccontarla di nuovo. Basterà ricordare che dopo aver vinto l'ultimo concorso per voci nuove della radio, affermandosi nel corso della *fournée* « Giudicateli voi », fu la rivelazione del Festival di Sanremo 1961, lasciando subito il posto dell'ultima arrivata per diventare una *vedette* contesta dai migliori impresari. Jean Cocteau ha scritto testi di canzoni appositamente per lei, i suoi *recitals* all'Olympia di Parigi hanno avuto un successo straordinario, il suo repertorio è diventato più raffinato. Finiti gli impegni col *Cantatutto* (che comprendrà sei puntate), Milva farà una serie di trasmissioni alla TV tedesca. Poi, riposo assoluto. In agosto, infatti, sarà mamma, esattamente due anni dopo il matrimonio col regista Maurizio Cognati, celebrato a Ivrea appunto il 12 agosto 1961.

Nella nuova trasmissione del Programma Nazionale TV, che viene allestita con la regia di Mario Landi, Villa, Arigliano e Milva non si limiteranno però a cantare. Saranno anche gli interpreti delle scenette umoristiche che serviranno ad introdurre i vari numeri musicali. Tanto per darvi un'idea del genere di scenette che ci saranno nel *Cantatutto*, possiamo anticiparvi che Arigliano e Villa si produrranno in rappresentazione dei famosi fratelli De Rege, un po' come facevano a suo tempo Walter Chiari e Carlo Campanini.

E' abbastanza nuova, per la televisione italiana, questa formula di spettacoli, basata sui cantanti impiegati anche come attori. Il regista Landi ha affrontato tuttavia quest'esperienza con un certo ottimismo sui risultati, dato che tutti e tre i protagonisti del *Cantatutto* hanno al loro attivo prove cinematografiche positive (specialmente Claudio Villa, che ha interpretato più di 20 film), non solo, ma già in trasmissioni televisive come *Fuori il cantante, Girotondo show, Il paroliere questo sconosciuto*, ecc. hanno dimostrato di saper condurre in porto qualche scenetta con spirito e disinvolta.

D'altra parte, Milva, Arigliano e Villa non saranno i soli a reggere il peso della parte comica dello show (che si basa su testi di due autori collaudatissimi in riviste radiofoniche e televisive come Amurri e Facile). In ogni puntata, ci sarà un intervento di Franco Franchi e Ciccia Ingrassia, i due attori comici che sono stati scoperti e lanciati pochi anni fa da Domenico Modugno e che si sono assicurate in breve tempo le più larghe simpatie del pubblico.

Altra rubrica fissa del *Cantatutto* sarà quella delle attrici che cantano. E' un expediente non inedito, ma che s'è dimostrato sempre gradito agli spettatori del TV fin dai tempi del *Musicchiere* (più recentemente, è stata fatta qualcosa del genere anche in *Strettamente musicale*). La serie delle attrici che cantano sarà aperta, con ogni probabilità, da Giorgia Moll. Seguiranno poi Antonella Lualdi, Nadia Gray, Norma Bengell (l'attrice brasiliana che ha interpretato *Il ma-*

fioso accanto al Alberto Sordi), Giuliana Lojodice (la « Roberta » del romanzo sceneggiato *Una tragedia americana*) e forse anche Magali Noël.

In fine, come accennavamo in principio, si alterneranno nel *Cantatutto* alcune attrazioni internazionali fuori programma. Una di queste sarà il complesso messicano degli Hermanos Zavala, formato da undici elementi tra fratelli e sorelle che ballano, cantano e suonano sotto la direzione dei genitori. Poi ci saranno il fantasista inglese Dan Saunders, il complesso vocale e strumentale dei Caravels già noto al pubblico della televisione, l'armonicista e chitarrista belga Jean « Toots » Thielenmans che è uno dei migliori musicisti di jazz europei, i famosi Fraternity Brothers apparsi recentemente a *Studio Uno*, ecc.

Le azioni coreografiche del *Cantatutto* saranno a cura di Sergio Somigli. L'orchestra sarà diretta da Franco Pisano, che ricorderete nell'edizione di *Canzonissima* 1961-62, in *Alta pressione*, ne *Il signore delle 21* e in altre trasmissioni. Pisano, che è nato a Cagliari 41 anni fa, è un valente musicista di jazz (chitarrista e contrabbassista) e uno dei più quotati arrangiatori italiani. Come autore di canzoni, ha ottenuto i suoi maggiori successi con *Non illuderli* lanciata da Marino Barreto Jr., *La ballata della tromba* lanciata da Nini Rosso e con la più recente *Clown*, scritta in collaborazione con lo stesso Rosso.

Paolo Fabrizi

La prima puntata della trasmissione Il cantatutto va in onda sabato 30 marzo, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.



Milva attende un bimbo. Dopo questo « show » farà una serie di trasmissioni televisive in Germania, in seguito rispetterà il riposo più assoluto in attesa di diventare mamma



Numerosi saranno gli ospiti che animeranno la serie di trasmissioni, tentando di emulare nel canto i loro anfitrioni. Fra loro, tre attrici assai note del firmamento cinematografico: sono, da sinistra, Giorgia Moll, Antonella Lualdi e Nadia Gray

LEGGIAMO INSIEME

Alberi e fiori di Bonaventura Tecchi

VETRINA



Bonaventura Tecchi

LIBRI NUOVI, riedizioni ma rivedute, prose di romanzi e saggi critici (*Gli egoisti*, *Giovani amici*, *Il nome sulla sabbia* stampati da Bompiani; il bellissimo *Mörkhe da Scialcia* e ora *Storie d'alberi e di fiori*, ancora dal suo Bompiani: c'è uno scrittore che sembra correre al traguardo con tutte le bandiere spiegate, dico al traguardo del primo consuntivo e della grande maturità, là dove ci si riposa un istante e si riprende fiato per cambiare fatica. Così mi appare Bonaventura Tecchi, che scrive da non so quanti anni e da narratore e da studioso (non ha alla mano un qualsiasi dizionario per accettare le date della sua attività), e se questa fosse la sede migliore, sarebbe giusto il momento di tracciare un

suo ritratto, la sua storia di uomo e di letterato dentro il suo tempo, nel quale, anche quando scrive favole, è immerso coscienziosamente.

Mi limito a ricordare che queste sue favole o apologhi d'oggi sono «alberi e di fiori»: un libro che potrebbe con l'altro, *Storie di bestie*, comporre un dittico perfetto.

Questi alberi e fiori sono la campanula, l'eucalyptus, la rosa nervosa, gli olivi, il cardo, la strelitzia reginae, la robinia, il cipresso, i papaveri azzurri, l'ornello... ma non così generalizzati, anzi quella campanula, un certo eucalyptus, una tal robinia, precisi nella memoria, nell'immaginazione, nel significato.

Che storie sono? Anzitutto, non si tratta di ornamenti pagine descrittive, mosse dalla vecchia suggerazione della prosa d'arte. Giacomo Debenedetti (Giacomo) diceva bene per il libro di *Bestie* del '58 (si rileggono il suo scritto in *Intermezzo*, nella collana «Il Tornasole» di Mondadori): «Non sono poche le pagine di Tecchi che, a prescindere dalla loro organicità narrativa, potrebbero entrare negli album della prosa d'arte. Ma non paiono mai ottenute da un diretto accanirsi della pagina in sé. Sono come i frutti, di una accumulazione umana ed elaborazione culturale». Si può ripetere per *Alberi e fiori*. Non c'è nemmeno qui un diretto accanirsi della pagina in sé, anche là dove più sembrerebbe, mettiamo per esempio il passo sul sonno dei fiori, con quella delicatezza di miniatura, a pagg. 14-15, riecheggiato

a pag. 124 («Non è vero che i fiori dormano tutti allo stesso modo. Basta sostare di notte in un giardino, per accorgersene. Vi sono fiori che dormono tutti abbandonati, senza sogni... Mi accorsi che gli ibiscus non dormono dappertutto in maniera uguale...»; e a pag. 124 «Non dormono i fiori? Dormono, basta che perdiate un po' di tempo a vedere come, verso sera, si preparano al sonno. Non tutti egualmente...»). Dunque, non ambizioso, grataciate descrizioni, ma una storia arborea o florale allacciata a un traliccio di vicenda umana, reale o leggendaria. C'è sempre il tentativo di un racconto, ma è come un puntello, il sostegno di un traliccio più solido alla voluta di un ramo. Il racconto è tuttavia più che un puntello, è un tramite, un racconto fra una storia umana (pesata nella memoria o inventata del tutto) e l'apparire della pianta o del fiore, è la giustificazione, la sua ragion d'essere. Una bella donna che entra ogni sera in una casa da gioco incontra un cespo «qualsiasi prepotente», di *strelitzia reginae*, azzurro acceso e giallo oro, nero e verde, tutto un grido non soltanto di colori ma anche di becchi acuti e scattanti, quasi infuriati, come se sfidasse l'aria che avevan d'intorno». Si, le ricorda all'improvviso una ghiandaia.

Per un mese le sembra di legare quella pianta alla sua sorte. «Ma quando, una sera di tardo inverno, la donna vide, scendendo, i primi segni di deperimento della pianta — quasi un male occulto che all'improvviso infrolisse la stessa seccchezza, fiera e resistente, della *strelitzia* — ebbe un sus-

sulto. Quasi un presentimento di solitudine».

Esisterebbe la *strelitzia* senza quel rapporto superstizioso con la bella donna? Questi racconti si svolgono generalmente sul ritmo di un tempo antico, dell'infanzia riuscita nel ricordo, l'altro moderno, nuovo, di una età matura e sapiente che scopre un segreto inavvertito, e fa il punto, ne cava una moralità. (E ci sono anche, quasi in contrasto, sempre determinati). Il passaggio dall'antico al nuovo è, comunque, il momento di scarto della storia che racconta l'abituale, è sempre «una cosa straordinaria», una sorpresa, un miracolo. Per esempio («Il cipresso»): «Stavano così i fatti e il cipresso era ormai quasi rassegna alla sua sorte, quando un giorno nel piccolo paese avvenne una cosa straordinaria».

Dicevo della «moralità». In brevi parole introduttive il Tecchi mette il lettore sull'avviso di un pericolo: che la morale, al fondo della storia, sia troppo scoperta. Sì, lo è quasi sempre, lo è troppo facilmente, e senza necessità. E a noi piace invece la sua favola, la sua poesia (tanto più bella quanto più radicata in un terrioso realistico) allorché la morale è tacita, un'appendenza soppressa, ed è insita chiaramente e profondamente nel tessuto preciso del racconto («La campanula», «Gli olivi»), o appena affiora, ma non come il suggerito di una spiegazione, bensì come un anelito, un canto («Il cardo», «L'olivo malato»).

Franco Antonicelli

Storia. William L. Shirer: «*Storia del Terzo Reich*». La rubrica radiofonica I libri della settimana ha dedicato la trasmissione di venerdì 15 alla recensione di quest'opera. Scritto da un giornalista americano che, come corrispondente dall'Europa, fu testimone diretto di quanto accadde in Germania fra il '20 e il '40, questo libro rappresenta una analisi storica rigorosa e serena, lo studio più completo e obiettivo apparso finora sul capitolo più oscuro della storia tedesca: i 25 anni compresi fra Weimar e il processo di Norimberga. Einaudi editore, lire 6000.

Romanzo. Lawrence Durrell: «*Clea*». Sul Programma Nazionale della radio, martedì 12, sotto la testata di Bellisguardo, è andato in onda un dibattito dedicato a questo libro. È l'ultimo capitolo del famoso Quartetto di Alessandria, che ha reso Durrell famoso in tutto il mondo. Si differenzia dai tre precedenti (Justine, Balthazar, Mountolive) che uscirono in Italia negli ultimi due anni. In questi tre volumi la stessa vicenda è narrata da diverse angolazioni; in Clea, invece, il protagonista e narratore, Durrell, ritorna ad Alessandria, dove i quattro romanzi sono ambientati, dopo molti anni. Feltrinelli editore, lire 2500.

Saggi. Eugenio Battisti: «*L'antirinascimento*». La trasmissione di Libri ricevuti del 16 scorso si è parlato di questo racconto lungo del grande scrittore ungherese che, così, rientra nella scena letteraria, dopo esserne rimasto fuori, nel silenzio assoluto, per sei anni. È un avvenimento anche politico, perché Déry fu uno degli ispiratori dei moti rivoluzionari del '56 e subì la sua condanna. E dagli avvenimenti del novembre 1956, questo racconto prende l'avvio: è la tragedia, breve odissea di un professore che decide di fuggire in Austria, ma giunto al confine, non ha le forze di scavalcarlo. Ritorna indietro: incontro alla morte. Feltrinelli editore, lire 6000.

Narrativa. Tibor Déry: «*La resa dei conti*». Nella trasmissione di Libri ricevuti del 16 scorso si è parlato di questo racconto lungo del grande scrittore ungherese che, così, rientra nella scena letteraria, dopo esserne rimasto fuori, nel silenzio assoluto, per sei anni. È un avvenimento anche politico, perché Déry fu uno degli ispiratori dei moti rivoluzionari del '56 e subì la sua condanna. E dagli avvenimenti del novembre 1956, questo racconto prende l'avvio: è la tragedia, breve odissea di un professore che decide di fuggire in Austria, ma giunto al confine, non ha le forze di scavalcarlo. Ritorna indietro: incontro alla morte. Feltrinelli editore, lire 1000.

Arte. Renato Poggiali: «*Teoria dell'arte d'avanguardia*». La rubrica radiofonica Libri ricevuti ha dedicato una recensione a questo studio di Poggiali. Il libro interessa soprattutto coloro che vogliono intendere la situazione delle arti e delle lettere oggi giorno. E' un'indagine psicologica, un esame critico, un panorama storico, ideologico e sociale del modernismo estetico in ogni sua espressione. L'arte d'avanguardia ha una parte rilevante nella cultura del Novecento: è un fenomeno che ha toccato l'arte occidentale in ogni espressione, dalla letteratura alla musica, dalle arti figurative al cinema. Edizioni «Il Mulino», lire 2000.

Macchine e uomo nella società industriale

Francesco Ferrarotti non ha ancora trentasette anni, è titolare dallo scorso anno della cattedra di sociologia all'Università di Roma, è deputato per l'OECCE a Parigi, ha lavorato per l'OECE a Parigi, è stato chiamato nella scorsa estate alla Columbia University di New York, dirige i «Quaderni di sociologia» ed è autore di molte pubblicazioni sullo stesso tema: particolarmente note, La sociologia edita dalla ERI e La Storia della sociologia che è inclusa nella monumentale Storia delle scienze edita dalla Utet.

Questa molteplicità di compiti potrebbe far sospettare una dispersione di energie, una tendenza all'ecclettismo e all'improvvisazione, quanto meno una molteplicità ed irrequietezza di interessi. Non è così. Ferrarotti si dedica seriamente alla sua materia con un impegno e una costanza ammirabili: a tale materia fa confluire tutti gli elementi ricavabili dalle altre discipline, dalla filosofia, dalla storia, dalla tecnologia, dalla politica. Non divaga, vogliono dire, non si distrae. E' uno studioso solido e penetrante, egualmente dotato nell'ana-

lisi e nella sintesi, un cervello di singolare dimensione. Non è un caso se il suo nome ha oggi risonanza internazionale: si tratta di una risonanza ben meritata.

Il suo ultimo volume (Macchina e uomo nella società industriale, edizione ERI, 170 pagine, 900 lire) può andare nelle mani di tutte le persone di media cultura e si legge con vivo interesse da chi sia attento ai problemi della società moderna, che sono molti e complessi ma sono anche resi ardui, molte volte, dalla pubblicistica sensazionale che elenca in formule semplicissime, anche troppo semplici, i problemi stessi ricavandone spesso conclusioni ingannevoli, apparentemente parziali.

Tocchiamo solo alcuni punti, fugacemente. L'autore ha già esposto nel primo capitolo il conflitto storico fra civiltà umanistica e civiltà meccanica per analizzare la crisi dell'individuo. Poi viene all'anti-macchinismo come protesta e come mito borghese. «E' un fatto interessante», osserva, «che l'anti-macchinismo abbiano trovato i suoi propagandisti più eloquenti in uomini che non han-

no alcuna familiarità professionale con la macchina. Essa conserva ai loro occhi tutto il fascino di una realtà misteriosa e terribile. Ma nello stesso tempo essa nasce con il marchio infamante di quella che Thorstein Veblen chiamava la "contaminazione manuale", il segno del lavoro utilitario, "servele"».

Nell'anti-macchinismo, Ferrarotti distingue tre situazioni umane diverse: in primo luogo, l'anti-macchinismo dei gruppi pre-tecnici, di origine rurale, basato su difficoltà di adattamento. Poi, l'anti-macchinismo dei nuclei già operai, il famoso «luddismo»: una protesta violenta contro la macchina come minaccia di disoccupazione e di miseria. (In forme attenuate, potremmo notare, un fenomeno analogo si è avvertito più di recente col pre-gredire dell'automazione, che tuttavia non ha determinato le brutali scene di 150 anni addietro).

Infine, c'è l'anti-macchinismo come mito borghese: «Scrittori, poeti, artisti, uomini che vivono su una rendita agraria in pauroso declino o strettamente integrati in un nodo di vita

pre-mecanico, vedono nell'avanzata della meccanizzazione su vasta scala e nelle pratiche manipolatrici e standardizzatrici che l'accompagnano una minaccia mortale. Essi avvertono che i loro valori sono in pericolo, che la loro cultura sta per diventare irrilevante». L'antimacchinismo come rifiuto del mondo moderno palesa un problema autentico ma «il suo atteggiamento di auto-complicito esorcismo è contraddittorio e sostanzialmente elusivo».

Ferrarotti non intende affermare una tesi prestabilita: intende piuttosto la materia del rapporto fra macchina ed uomo in una prospettiva panoramica, con estrema limpidezza. Dopo un accenno al marxismo, al taylorismo, al fordismo, infine alla problematica di questi giorni, avverte che la razionalizzazione del lavoro nella sua fase attuale va fronteggiata mediane riforme organiche che intacchino alle radici la concentrazione del potere. «E' un compito storico, da cui dipende il destino — lo sviluppo o l'inversione e la morte — della società industriale».

Michele Serra

Stagione lirica della RAI

“Torneo notturno” di Malipiero

**domenica: ore 21,20
terzo programma**

Torneo notturno chiude un periodo felicissimo dell'opera creatrice di G. Francesco Malipiero. *Orfeo*, *Tre commedie goldoniane*, *Il mistero di Venezia*, i due primi quartetti, *Stagioni italiane*, molte composizioni sinfoniche (tra cui le tre serie delle *Impressions* del vero) e altre numerose da camera precedono *Torneo notturno* che, composto nel 1929, sta a rappresentare la conclusione di una «maniera» nella quale la personalità di Malipiero si è definita con caratteri inconfondibili e perciò preziosi. Cestete composizioni costituite da episodi completi ed essenziali, legati quasi tutti, l'uno all'altro, da un inciso caratteristico, privo perciò ciascuna di «svolgimenti» e di «variazioni», sciolte da ogni vincolo formale, liberate dagli schemi che caratterizzarono la dialettica di tutta la musica romanzesca appena carica di impeti rivoluzionari, allorché, tra il 1915 e il 1930 emerse nella vita della musica; ed oggi, più vive che mai, sono la documentazione della influenza che, anni or sono, esercitarono nelle produzioni che le accompagnò e le seguì, e che ancora oggi esercitano, quale esempio luminoso, su tanta musica che appare nel mondo sotto le insegne della modernità più spinta. Importantissima la produzione teatrale di Malipiero realizzata in quel periodo non soltanto per la qualità della musica ma anche per la forma dello spettacolo: forma che ricalca, in certo modo, il taglio tipico delle opere sinfoniche e da camera. Le opere teatrali create da Malipiero nei dieci anni tra il 1919 e il 1929 costituiscono un modello originale la cui modernità è viva oggi quanto ieri, e forse oggi più viva di quanto non fosse ieri. Naturale che opera così fatta suscitasse, in quel momento ed in alcune circostanze, discussioni e contrasti, che la perplessità tenesse il posto della meraviglia e che le ostilità si affannassero a soffocarne la divulgazione; assolutamente innatale che oggi non sia stato ancora rivelato quanto di nuovo è in essa, come rispecchi il bisogno che è nel pubblico di avvertire realizzate nella concezione dell'essenziale le situazioni drammatiche, il loro divenire, il loro concludersi. Il teatro di Malipiero, e specie in quel periodo, è infatti impostato sull'incontro perfetto della parola con la musica; la parola acquista la significazione drammatica che la situazione e l'ambiente le conferiscono, e può essere in contrasto con essi ovvero con essi perfettamente intonata. Il primo è il caso de *Le sette canzoni* dove alcuni dei sette episodi acquistano forze di rappresentazione grazie all'urto stridente tra la canzone e l'azio- ne cui essa si accompagna (il campanaro che suonando la campana a storno per un incendio pauroso canta una canzone scherzosa e procace, l'innamorato che cantando la serenata ignora che la ragazza cui essa è diretta giace distesa sul letto di morte, ecc.); il secondo è il caso delle *Tre commedie goldoniane* e di *Torneo notturno*, dove le parole sono esse

stesse creative delle situazioni e degli scontri drammatici.

Torneo notturno raccolge in un atto il contrasto tra la disperazione e la spensieratezza: è costituito comunque da un ricchissimo elenco di casi, come Malipiero lo definisce, «gli elementi della vita» se gli episodi del *Torneo notturno* si concludono con la sconfitta della spensieratezza ed il trionfo della disperazione, non è detto che in altri casi non abbia a verificarsi il risultato opposto. Gli urti tra bene e male, vizio e virtù, fra tutti, in sostanza, i poli opposti della morale, costituiscono la ragione di tutta l'opera di Malipiero che è fondata sui contrasti decisivi e le opposizioni inconciliabili. Si può dire a questo punto che l'arte di Malipiero è anche questa figlia del romanticismo? Non osiamo affermarlo perentoriamente: sta di fatto che tutta la musica più viva di oggi, nei suoi aspetti più vari, riflette ancora i tormenti che in tempi lontani diedero luogo alle forme dominate dalla dialettica dei contrasti; e forse il periodo che si accompagnò all'iluminismo e al trionfo della ragione, non è ancora concluso. *Torneo notturno* è distribuito in sette episodi che costituiscono in sé altrettante vittorie di d'arco strale: dunque per chi si è nel tempo verde ac-

Spensierato che distrugge una per una le aspirazioni del Disperato; lo Spensierato infatti cerca l'illusione della felicità effimerita tanto vero che non appena le donne richiamate dal suo canto affascinante gli cadono nelle braccia, scoprano l'abisso nel quale sono precipitate; nel richiamo del piacere è infatti solo il lato negativo della vita, la morte è dovunque siano assenti lo spirito e la fede. Quel canto trascina alla morte Madonna Aurora, incanta la figlia che fugge inseguita dal rimorso, seduce la donna che segue il cantore nella foresta, le ragazze della taverna, la sorella dei Disperati che si prostituisce a lui e ai suoi compagni, la castellana che lo segue nella prigione dove il Disperato ucciderà finalmente il rivale riacquistando la liberazione dall'incubo che il canto spensierato ha costituito sempre per lui. E' la canzone che induce all'ansia, affannosa, ai piaceri da godere nel breve spazio della giovinezza, sono le parole affascinanti di una poesia del '400: «Chi ha tempo e tempo aspetta, il tempo perde il tempo fugge come d'arco strale: dunque per chi

cogli il tempo che pentir non vale. Il tempo fugge e meno al fin le tue bellezze frane: e dunque cogli del tuo tempo il fiore prima che manchi il giovanil valore». Il Disperato uccide e si libera dall'angoscia di quel canto ma non per questo il dramma è risolto: alla chiusura del velario, nelle ultime pagine dell'opera il buttafuori avverte che il dramma non è finito. «Udite», egli dice, «il ritmo di un funebre corteo? E' la vita che passa agitando il gonfalone della morte. Ascoltate». La parola è conclusa per riaprirsi sulle conseguenze infinite cui può dar luogo il dialogo tra gli interlocutori che la morale ha collocati ai poli opposti della incomprensione e della incomunicabilità.

L'opera di Malipiero che viene presentata in un nuovo allestimento è diretta da Mario Rossi con l'orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana e interpretata da Agostino Lazzari, Ugo Savarese, Vincenzo Preziosa, Carlo Franzini, Ferdinando Li Donni, Miti Trucato Pace, Ester Orelli, Andrea Mineo, Margherita Benetti, Gianna Mavara.

Mario Labroca



G. Francesco Malipiero

I'OPERA

**mercoledì: ore 20,25
programma nazionale**

Di quest'opera in quattro atti, su testo di Fulgenzio Fulgonio, è autore il musicista sardo Luigi Canepa, ricordato nella storia dell'800 musicale come una voce vigorosa e schietta, di timbro nettamente italiano. Nato a Sassari il gennaio 1849, vi morì nel 1914, dopo una vita anche umanamente avventurosa, con quelle battaglie garibaldine combattute in gioventù: una vita tutta dominata



Il maestro Nino Bonavolonta che dirige il «Riccardo III»

“Riccardo III” di Canepa

dall'amore per l'arte (tanto che quando la precaria salute, dato al 1884, impedì al Canepa di esercitare la musica come compositore, egli continuò a occuparsene come insegnante e didatta).

Questo Riccardo III — diretto recentemente al teatro Verdi di Sassari dal M° Nino Bonavolonta con Nicola Rossi Lemini protagonista — è per giudizio unanime l'opera più notevole del Canepa, più indicativa del suo stile. La prima fortunata rappresentazione ebbe luogo al «Carcano» di Milano, il 10 novembre 1879: pubblico e critici si dimostrarono, allora, entusiasti. Si parlò di forte senso drammatico, di netta scultura dei personaggi, di novità di lessico musicale, di spirito unitario del dramma, di tecniche compostive già inserite in una prospettiva moderna; le citazioni antologiche rilevarono felici zone della partitura: la «scena del narcotico», i cori tutti bellissimi, alcune parti per sola orchestra, ecc. Della «scena del narcotico», al 3^o atto, si disse anzitutto che il testo musicale per la sua forza espressiva s'incontra più strettamente col dramma shakespeariano da cui era tratto l'argomento poetico. Con l'immediatezza di un linguaggio autentico, non sofisticato, il Canepa si accostò all'alto taglio dei personaggi, nati dal genio di Shakespeare: un «primo» Shakespeare, come sappiamo, ancora marlowiano, scultore però di «statue tridimensionali», come direbbe il Croce, con muscoli e nervi già rilevati e scattanti. Va tuttavia precisato, a questo proposito, che l'autore del libretto ha voluto, a dichiararla in una premessa alla sua opera d'essersi richiamato al «bellissimo dramma».

omonimo di Victor Sejour (un secondo, quanto scadente drammaturgo francese), autore, fra l'altro, di tragedie su soggetto storico, anziché al testo di Shakespeare in cui sono narrate, con notevole libertà dal fatto storico, le efferratezze di Riccardo il Gobbo, usurpatore, nel 1483, del trono d'Inghilterra. Un ceno dunque sulla vicenda così come, staccandosi da Shakespeare, l'ha modellata il Fulgonio. Riccardo III ha conquistato illegalmente il trono e ora gode i tristi frutti delle sue ambizioni. Insaziabile, vorrebbe l'amore di Elisabetta, la giovanissima figlia della Regina madre attende ansiosa che la figlia si ridesti e abbia fine il potere del narcotico. Soprattuttu Rismundo, con la notizia che Riccardo è stato sconfitto a Boosworth. L'incontro con Elisabetta, ridestatasi, è interrotto dall'appresarsi dei segugi di Rismundo, guidati trionfalmente da Raul. Improvvistamente, dai sepolcri del convento, barcollante, col volto adirato, i capelli tri e nella destra l'elsa di una spada spezzata, esce Riccardo di quale, vaneggiando, grida le famose parole: «Un regno per un cavallo» («Mi date un cavallo e il regno vi do» nell'infelice adattamento del Fulgono).

Quanto a se convenisse meglio alla versione musicale le posizioni sceniche, ricavate dal dramma del Sejour, non sappiamo dire: ma pensiamo che, nonostante il parere del librettista, il Canepa avesse presente l'alto testo di Shakespeare. Sicché in quest'opera musicale, ciò che rimane più vivo è proprio la figura di Riccardo III: quella figura così feroce e disennata che neppure il mal gusto melodrammatico (nei vari adattamenti per teatro che furon fatti del dramma) riuscì a sfuggire o corromperne: tanto vigorosamente era stata fermata da Shakespeare in tratti eterni, immutabili.

Laura Padellaro

i CONCERTI

"La mia patria"

venerdì: ore 21
programma nazionale

L'esecuzione completa del ciclo di sei poemi sinfonici, intitolati complessivamente "La mia Patria" (Ma Vlast) dal musicista romantico boemo Bedrich Smetana, costituisce un avvenimento eccezionale, perché offre la rara occasione di far conoscere integralmente un'opera monumentale concepita unitariamente, sia nello spirito che nell'architettura, e di cui la pratica concertistica presenta per lo più soltanto la seconda parte: "Moldava". Tanto più rilevante la manifestazione, in quanto affidata ad un direttore della forza di Peter Maag, con la partecipazione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

Fautore di un nazionalismo musicale non isolazionista ma inserito in una dimensione culturale europea, Smetana deve considerarsi il fondatore della musica boema moderna. Egli si trovò a operare in un momento in cui il sordo e pesante, seppur non brutale, dominio austriaco della sua patria mirava a cancellare dal Paese, ogni sentimento nazionale: il quale sopravviveva soltanto, ormai, nelle tradizioni dei contadini e, segretamente, nel cuore di qualche patriota. Di tale sentimento, Smetana volle farsi l'elogio, per accendere nei suoi compatrioti la fiamma della riscossa e la speranza dell'indipendenza: ma senza fare della politica e senz'ombra di spirto carbonaro: bensì solo col cantare appassionatamente le bellezze naturali della sua terra, evocando le suggestioni dei costumi popolari, e le memorie della patria. Perciò il meglio della sua opera è un inno alla patria boema: e questi sei poemi sinfonici si elevano, oltre l'intimo significato musicale eloquente, pittorico, fino al rango del epopea.

Il primo poema si intitola "Vysehrad": nome di una rupe dove sorgeva, nei tempi preistorici, il palazzo reale. La musica celebra l'antico splendore della reggia, rievoca le gloriose imprese dei sovrani e dipinge infine la solitaria maestà delle rovine in cui gli assalti del tempo hanno ridotto il mitico castello. Il secondo è il celebre brano intitolato "Moldava": il musicista immagina di seguire il corso del fiume, descrivendo i paesaggi da esso attraversati, le scene che si svolgono in lui dalle sue rive, i giochi notturni delle fate delle acque e quando il fiume giunge davanti al castello di Vysehrad, si riode il motivo che nel primo poema simboleggiava quel luogo. Il terzo, "Sarka", è una sorta di ballata che si ispira alla leggenda di una crudele amazzona ceca, la quale per vendicarsi dei tradimenti amorosi di un capo guerriero, ne fa massacrare gli uomini dalle sue compagnie. Il quarto, "Praterie e boscchi di Boemia", è intrecciato di danze e canti popolari. Gli ultimi due, "Tabor" e "Blanik", hanno in comune il motivo di un antico inno in onore dei guerrieri Ussiti. Tabor è il nome della

città ussita che fu centro delle guerre d'indipendenza; e Blanik, quello della collina dove riposano, in attesa che la riscossa del Paese li faccia risorgere, gli eroi della patria. «Con Dio, voi finirete per trionfare», dicono le ultime parole di quell'anno: e con questo vaticinio si conclude il vasto poema in sei canti in cui s'espriene l'anima della nazione boema.



Bedrich Smetana

La Terza di Ciaikowsky

sabato: ore 21,30
terzo programma

Accompagnato dall'orchestra diretta da Fritz Rieger, il violinista Siegfried Palm interpreta il Concerto di Winfried Zillig. Compositore direttore d'orchestra, lo Zillig è stato allievo di Schoenberg, che lo ha indirizzato verso la dodecafonia. Ha scritto le opere teatrali Rosse, Das Opfer, Die Windsbraut e Troilo e Cressida. È anche autore dell'opera radifonica Die Verlobung in St. Domingo, di due Concerti per orchestra e di quattro Serenate.

La stessa manifestazione presenta la Musica concorrente op. 10 di Boris Blacher e la Terza Sinfonia di Ciaikowsky.

Discendente da una famiglia tedesco-ballica, Blacher è nato in Cina nel 1903 e dal 1922 vive a Berlino. Nonostante una

notevole produzione, egli rimase pressoché sconosciuto fino al 1937, anno in cui fu eseguita per la prima volta l'opera in programma, presentata dall'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Schuricht. Il successo di tale esecuzione fu tale che da allora il nome di questo compositore si è imposto come uno dei migliori della nuova generazione musicale tedesca. Tra i suoi lavori, ricordiamo le Variazioni su temi di Paganini a cui ha arrisso una grande fortuna. Blacher impiega nella sua musica i cosiddetti «metri variabili», di sua invenzione, consistenti nel trasferire anche sul piano ritmico il metodo di scrittura dodecafonica, e basati sul sistematico e frequente cambiamento di tempo, secondo criteri quasi matematici, allo scopo di intensificare — come spiega l'autore — lo svolgimento formale della composizione.

n. c.

la MUSICA LEGGERA

Da lunedì a venerdì
ore 22,10
secondo programma

Con la rubrica L'angolo del jazz, il Secondo Programma radiofonico offre agli appassionati venti minuti della loro musica preferita tutte le sere, tranne il sabato e la domenica. La trasmissione, che è la più ampia fra quelle sono andate fin qui in onda, si articola in cinque capitoli, ognuno dei quali raggruppa un certo numero di incisioni significative e interessanti che illustrano uno stesso tema della storia o dell'attualità jazzistica. La scelta dei brani e i testi di presentazione sono opera di Adriano Mazzoletti, uno dei più giovani (28 anni), ma anche dei più preparati esperti italiani di jazz. Genovese di nascita, Mazzoletti vive da molti anni a Roma, dove ha partecipato attivamente per parecchio tempo alla vita associative del circolo del jazz. Inoltre, s'è dedicato allo studio delle origini del movimento jazzistico in Italia, raccogliendo del materiale di grande interesse che sarà presto pubblicato in forma di libro. Collaboratore della radio della televisione, ha realizzato, fra l'altro con Roberto Nicolosi la rubrica Tempo di jazz, che è andata in

onda l'anno scorso sul Programma Nazionale TV.

Dell'Angolo del jazz, Mazzoletti ha curato finora due cicli, corrispondenti a due trimestri. Il secondo si conclude questa settimana. Il terzo avrà inizio lunedì prossimo. Il primo ciclo era così suddiviso: il lunedì, esecuzioni del quintetto di Gil Cuppini, cioè del complesso vincitore della prima edizione della Coppa del jazz radiofonico; il martedì, storia del jazz italiano, raccontata attraverso le incisioni più riuscite delle orchestre e delle piccole formazioni migliori; mercoledì, gli oriundi italiani, ossia una rassegna di quei musicisti americani d'origine italiana (da Nick La Rocca a Bill Russo, da Vido Musso a Pete Rugolo, Conte Candoli, John La Porta, Buddy De Franco, ecc.) che hanno avuto una parte importante nella storia del jazz; il giovedì, esecuzioni del complesso di Nunzio Rotondo; il venerdì, gli arrangiatori, ossia una presentazione dei musicisti di jazz che si sono dedicati soprattutto all'orchestrazione. Per il secondo ciclo dell'Angolo del jazz, i capitoli sono stati cambiati. Il lunedì è stato dedicato al Quartetto di Lucca, complesso vincitore della seconda edizione della Coppa del

la PROSA

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Per gli estimatori del teatro di Silvio Giovaninetti sarà una commossa sorpresa questa di trovarsi di fronte ad una novità che il compianto autore scrisse per la radio qualche tempo prima della sua scomparsa.

La luna è un testo allegorico, ricco di idee, tutto pervaso dalla dolente problematica propria dello scrittore e tuttavia toccato da una sua grazia, dall'intuizione di un riscatto difficile, da non dichiararsi per non rischiare di vederlo vanificato. Riasumerne la trama, che è poco più di una convenzione per dar corpo a riflessioni che non attendono neppure una risposta, costringe a dare contorni di realtà a quella che è soprattutto una fiaba.

Su una panchina s'incontrano Astolfo e Lidia, Lui un intellettuale, un poeta, perfettamente convinto dell'inutilità pratica dei suoi attributi. Lei è semplice e volitiva, non chiede alla vita che cose tangibili, non comprende altro. Eppure fra i due si stabilisce quell'individuale intesa che è propria dei contrari. In fondo, basterebbe che Astolfo potesse farsi diverso, potesse cambiare i suoi pensieri. Sulla luna intanto i pensieri, raccolti in ampolle, catalogati, aspettano la loro destinazione. Arezzo filosofo sovrintende alla bisogna ed è raro che i pensieri di una datilografia siano mandati per sbaglio a un generale. Tutto è ordinato. Ma il profeta Elia vorrebbe che simili sbagli non accaddessero più. Ecco che un magico missile, novello Ippo-

grifo, porta il pronipote di Astolfo sulla luna. Lidia è con lui. È venuto per cambiare i suoi nobili pensieri: li vuole mediocri, vilì, che gli consentano di far soldi e di vivere meno disadattato nel mondo d'oggi. Ma non si può: il destino è destino. Elia tuttavia pensa che si potrebbe fare un esperimento, affidandosi a uno sbaglio. Vengono chiamati alcuni pensieri che farebbero per Astolfo, ma in quello dell'amore non c'è posto per Lidia. Allora è costei che si rivede: scambia i cartelli del Male e del Bene perché Astolfo, attratto ormai dal male, porti invece con sé il bene sulla Terra e ritorni ad essere quello che era. Ma anche questo sarà impossibile, perché non si pensa invano di cambiare, senza che qualcosa di questo desiderio ci resti attaccato addosso. Difatti, rivediamo i due molti anni dopo, ingrigiti da una soddisfatta e doviziosa vita in comune, ripassare davanti alla vecchia panchina e provare un moto di tenerezza e di tristezza nel riconoscersi irrimediabilmente diversi.

I segreti del divano

sabato: ore 20,25
programma nazionale

In questa commedia di Alessandro De Stefanî il vero protagonista è un divano. Lo portano in scena nella casa di Hector Ferrari due tizi, facendo passare come un recentissimo acquisto. Ma a casa vuota, il divano si rivelerà animato. Ne esce infatti Olindo Palacios, ladro per bene, che accorgendosi

L'angolo del jazz

Stampa a John Lewis, Dizzy Gillespie e altri.

Per il terzo ciclo dell'Angolo del jazz, i capitoli cambieranno ancora una volta. Il lunedì, avremo Improvvisazioni sul tema: in ogni trasmissione verranno presentati due o tre famosi temi di jazz in versioni diverse (per esempio, il Royal Garden Blues eseguito dai quintetti Mezzrow-Ladnier, da Bix Beiderbecke e da Bud Shank). Il martedì sarà dedicato ai complessi di jazz tradizionale. Il mercoledì, gallerie dei complessi di studio, cioè delle formazioni jazzistiche costituite appositamente per l'incisione discografica (come gli Hot Five di Armstrong, i complessi di Lionel Hampton, il quintetto di Charlie Parker, ecc.). Il giovedì sarà nuovamente riservato al panorama del jazz moderno. Il venerdì, invece, Mazzoletti presenterà una serie di registrazioni finora inedite, effettuate a suo tempo per la Voce dell'America dagli All Stars di Armstrong, dal pianista Art Tatum, dall'orchestra di Duke Ellington, dal trombonista Frank Rosolino, dall'orchestra di Stan Kenton, e da vari complessi di jazz tradizionale comprendenti solisti come Omer Simeon, Bud Freeman, Max Kaminsky e altri.

s. g. b.

LLA SETTIMANA RADIO

dosi di essere capitato in una casa di gente indebitata è rassegnato a rientrare nel divano a mani vuote. Non solo: di lì a poco compirà anche una buona azione salvando da morte sicura Delia, figlia di Hector, la quale rientrando in casa si era affidata al gas per dimen-ticare certi dispiaceri amorosi. Al suo arrivo Hector trova ingenua l'idea del divano e vuole annettersela per rimpolpare le sue magre finanze. Propone quindi una società ad Olindo e compagni, di cui sarà il cervello, al 50 per cento.

Ecco il divano in casa di Antonio, l'ex fidanzato di Delia, dove si tiene una festa importante. Hector vi partecipa ostentando dimestichezza col ricco padre di Antonio, Severino, per far ricredere sulle sue condizioni due creditori, Mario e Moises. Rinchiuso nel divano, Olindo scopre cose interessanti di cui all'occasione si servirà: Antonio ha una relazione con una certa Carmen e sposerebbe Delia solo se la combinazione gli interessasse suo padre; Mario e Moises minacciano una speculazione sui terreni ricchi di bauxite, ma non hanno sufficiente danaro. Uscito di nascosto dal divano, Olindo si finge un eccentrico e ricco amico di Hector, di cui svela una immaginaria eredità e lascia di stucco Moises e Mario dimostrando d'essere già direttamente interessato ai terreni con bauxite. Risultato: Severino vuole nozze sollecite fra Delia e suo figlio Antonio e insieme a Mario e a Moises insiste a far società con Hector e Olindo per i terreni. Al terzo atto ritroviamo Olindo ricco ma infelice per le prossime nozze di Antonio e Delia, di cui è innamorato. La sua onestà gli ha impedito di svelare a Delia la relazione del suo fidanzato con Carmen. Ma quando questa viene a confidargli che Antonio ora se l'intende con una certa Paquita s'indigna e decide che tacere

p. cas.

"Radiocruciverba"

domenica: ore 21 - programma nazionale

ORIZZONTALI

- L'ovest americano, terra dei cow-boys.
- Il giovane poeta patriota al quale si è ispirato Umberto Giordano per una sua opera (scrivere solo il nome).
- Il musicista di Castellammare di Stabia che tutti ricordano per la canzone «Funiculi funiculà» (iniziali).
- Nome del pianista Tatum, gran personaggio del jazz.
- Sono le iniziali del direttore

Soluzione del numero sette

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana



Note

37 orizzontale - Ottmar Mergenthaler
19 verticale - Italo Azzoni

è da stolti. Tuttavia non sarà lui a parlare. Chiamata Delia, nascosta nel divano, farà in modo che Antonio, messo alle strette, rivelerà da sé tutto il suo cinismo e la sua doppiezzerza. La delusione di Delia troverà conforto nelle braccia di Olindo. Il divano, ancora una volta, l'ha fatta da protagonista.

La signora scende a Pompei

venerdì: ore 17,45
secondo programma

Sull'autobus Napoli-Salerno sale una vecchia dimessa e malvestita, una povera donna di campagna, che reca con sé una bimba. Non ha mai viaggiato in autobus. Ciarlierà e invadente infastidisce qualche passeggero. Ma a poco a poco questa festeria un po' angosciata, abnorme, cede il posto ad un silenzio sempre più spaventato. «Bilanci», reclama il fattorino. La povera vecchia tira fuori dalle tasche tutto quanto ha, ma non basta: mancano più di quattrocento lire. Uno studente si fa avanti con cinquanta lire: certo non ne ha molte di più. Il fattorino ne aggiunge cinquanta anche lui, è tutto quanto può fare. Attesa. Nell'autobus c'è gente che potrebbe agevolmente colmare la differenza, ma nessuno si volta verso l'angolo della vecchia. Al fattorino non resta che prendersi cura della bambina, la vecchia la raggiungerà a piedi: «La bambina resta; la signora scende a Pompei».

Domenico Rea ha dato nel dopoguerra una nuova interpretazione della miseria napoletana, rifiutando il colore e puntando senza sedimenti sentimentali alla verità umana dei suoi personaggi.

p. cas.

i DIBATTITI

La crisi della famiglia

giovedì: ore 18,10 - programma nazionale

La parola crisi, in questi ultimi anni, è diventata uno dei vocaboli più usati, tanto che, oggi, le si attribuisce un significato piuttosto lato, che travalica quello stabilito dal dizionario. Soltanto la scienza e la tecnica, che nel nostro mondo fanno la parte del leone, ne sono immuni. Anzi, è proprio la tecnica che genera bruschi mutamenti nel costume, nella vita stessa degli uomini, per cui nuove crisi s'aggiungono alle vecchie. Prendiamo, ad esempio, la famiglia, la più antica istituzione che l'uomo ha creato. Ieri, il padre rappresentava la massima autorità; la sua figura corrispondeva in un certo senso a quella del monarca assoluto. Tutto questo è oggi inammissibile. L'autorità dei genitori trova maggiori difficoltà ad esercitarsi nei confronti del passato. Ciò dipende da molteplici fattori. Alcuni di ordine psicologico, come la precoce maturazione dei figli, altri d'ordine economico sociale.

E' una crisi, quella della famiglia, che si inserisce in un'altra più ampia: la crisi del costume. Frutto, appunto, dei repentini mutamenti che subisce il nostro sistema di vita a causa del progresso. Non si tratta però di un fenomeno solo negativo. Basti pensare, in sostanza, che tutto ciò deriva anche da un accresciuto livello culturale e, quindi, da una maggiore capacità critica che anche i moderni mezzi di diffusione delle idee (giornali, radio, televisione) hanno favorito. Ma è indispensabile sapersi adeguare a tutte queste nuove esigenze; soprattutto conoscere a fondo le trasformazioni sociali che avvengono ognigorno e difendersi contro le insidie che celano.

Proprio a questo scopo la radio ha organizzato dieci dibattiti, Crisi della famiglia, con i quali ci si propone appunto di mettere in evidenza in che cosa è cambiata la famiglia, che cosa di positivo si può ricavare da questi mutamenti e a quali condizioni. Saranno diretti da Ugo Sciascia, lo stesso di Vivere insieme, la rubrica televisiva che con l'ausilio di un racconto drammatico, sceneggiato, tratta problemi dello stesso genere. Di volta in volta interverranno anche uno psicologo, un pedagogista e un altro studioso che potrebbe essere un sacerdote, come esperto di etica educativa. Il titolo del primo di questi dibattiti, che andrà in onda giovedì alle 18,10 sul Programma Nazionale è Crisi dell'autorità; vi parteciperanno Luigi Volpicelli, Emilio Seravido e Padre Baldacci. Seguiranno nelle settimane successive, Il vero bene dei figli; I figli ci giudicano; Sempre meno insieme; Crisi da benessere; Famiglia e scuola; L'amore coniugale; Tempo libero, Formazione alla socialità; Cambiano i tempi.

lug.

organizzò rappresentazioni di tragedie e commedie greche negli antichi anfiteatri di Siracusa, Ostia, Verona, ecc.

11. «Marmo» in inglese.

12. Il cerbiatto protagonista di un film di Disney.

13. Compositore o dicitura che designa un prodotto.

14. In un'opera, contrasta con il recitativo creando melodicamente particolari espansioni sentimentali.

15. Targa automobilistica di Torino.

16. Il fiume di Parigi.

18. Gertrude.. Rainey, la più vecchia cantante di blues; scrivete il soprannome mancante.

20. L'attore tedesco che vi leggeva la poesia.

22. L'organizzazione che cura il Festival di San Remo.

25. Iniziali di Miss Europa 1960, la bella ragazza italiana eletta a Beyрут.



Come ogni prodotto di grande successo, il divano letto relaxy è stato ampiamente imitato.

Rifiutate i divani che non portano impresso sul vano portacoperte il marchio

relaxy

o che non siano accompagnati da questo certificato di garanzia.



600 punti di vendita in Italia



relaxy

divani
poltrone
sedie

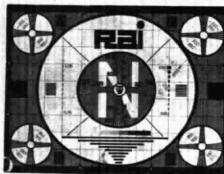
BUSNELLI EXPORT

Meda
Via Cialdini 83
Tel. 7198/7728



imbottiture
gommapiuma

TRELLI s.p.a.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11.12 Dalla Basilica della S. Casa di Loreto

SANTA MESSA

Nel corso della trasmissione sarà rievocata la storia di questo insigne Santuario e per la prima volta sarà presentato, in ripresa diretta, l'interno della S. Casa.

Saranno inoltre illustrate le principali opere d'arte che ornano la Basilica.

I canti saranno eseguiti dalla Cappella Musicale Loretana diretta dal M° Remo Volpi



Carla Fracci di scena questa sera nel « Gioco degli eroi »

Pomeriggio sportivo

14.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Planica

Cronaca registrata della gara internazionale di salto con sci

16.30 TRIESTE: VARO DELL'AMMIRAGLIA RAFFAELLO DI 43.000 TONNELLATE

Telecronista Italo Orto
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresce (Cronaca registrata)

La TV dei ragazzi

17.15 a) CORKY, IL RAGAZZO DEL CIRCO

Il prestigiatore

Telefilm - Regia di George Archainbaud
Distr.: Screen Gems
Int.: Mickey Braddock, Noah Beery, Robert Lowery e l'elefante Bimbo

b) BRACCALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

- Pixi, Dixi e il Supercane

- Braccaldo e il prepotente Pierre

— Yogi-Robin Hood
Distr.: Screen Gems

c) LA LUNA

Documentario dell'Encyclopedie Britannica

Pomeriggio alla TV

18.15 ROMA: RITO CELEBRAZIONE ALLE FOSSE ARDEATINE

Telecronista Vittorio Di Giacomo
Ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo (Cronaca registrata)

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(MacLeans - Extra)

19.15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

(Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit - Royco - Aiaz)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Lanserini - « Derby » succo di frutta - Lesso Galbani - Cioccolato Ritmo Talmone - Cibalgina - Cera Praid)

20.55 CAROSELLO

(1) Lectric Share Williams
(2) Caffè Hug - (3) Società del Plasmon - (4) Vecchia Romagna Bütton
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Roberto Gavoli - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavoli

21.05 Per il Teatro Popolare Italiano

Vittorio Gassman

presenta

IL GIOCO DEGLI EROI

Seconda puntata

Testi e commenti di Ghigo De Chiara e Vittorio Gassman

Realizzazione di Sergio Bernardini

Organizzazione per il Teatro Popolare Italiano di Giuseppe Erba

non

Edmonda Aldini, Andrea Bozzi, Attilio Cucari, Claudia Giannotti, Carlo Montagna

« La Marionettistica » di Piperno Napoli

con la partecipazione straordinaria di Carla Fracci

Musiche originali di Fiorenzo Carpi e Bruno Nicolai

Scene e costumi di Giulio Coltellacci

Regia di Silverio Blasi e Vittorio Gassman

non

Il supertransatlantico Raffaello

che, con il gemello Michelangelo, è destinato a ridare il massimo prestigio alla flotta mercantile italiana sulla rotta Mediterraneo-Nord America,

scende oggi in mare a Trieste.

E' stato costruito su quello

stesso scalo del cantiere San

Marco sul quale nacque il non

dimenticato colosso Conte di Savoia.

L'unità, che ha una

stazza lorda di circa 43.500 tonnellate, si erge ora alta, slanciata, lunga 274 metri, dalla

linea tipicamente italiana, in

attesa della veloce corsa verso il mare.

Sullo scafo in questi

giorni sono stati collocati gli

ultimi imponenti blocchi: tim-

one, assi dell'elica, eliche. Sul-

lo scafo vi sono ormai 18.000

tonnellate di acciaio e invasa-

tura pronta al varo non appen-

da la bottiglia di spumante sa-

rà infranta sulla prora. Madri-

na sarà la consorte del sena-

Vittorio Gassman ed Edmonda Aldini nell'« Ore-
ste » di Vittorio Alfieri



Con la partecipazione
di Carla Fracci

Il gioco degli eroi

nazionale ore 21,05

Doppio, nella prima puntata, con le *Laudi* di Jacopone da Todi il Medioevo, la rassegna del *Gioco degli eroi* prosegue la sua marcia attraverso i tempi.

Una spettacolare teatrino di pupi siciliani nel quale si svolge una battaglia fra mostri e paladini è l'elemento di racconto per giungere alla declinazione del *Lamento* per la morte di un crociato di Rinaldo d'Aquino. E' il tema di una cristianità affermata e difesa con la vita in onore di Colui che, per diffonderla, ha dato la propria preziosissima esistenza.

Dal « Lamento » il tema di passaggio è la guerra, le armi da fuoco contro le quali impresa in forti versi Ludovico Ariosto.

Dalla guerra, forma violenta d'entusiasmo, alla politica forma sottile di dominazione: alcune pagine dal *Principe* di Niccolò Machiavelli, lette da Vittorio Gassman.

Siamo al Rinascimento dal quale sboccia il più eterno dei classici teatrali: *Giuglielmo Shakespeare*. La scelta del brano è precisa: un eroe è morto, ucciso perché se ne teneva troppo la potenza; un abile elogio funebre trasforma il caduto, nuovamente, in eroe. E' la famosa scena del discorso di

Marc'Antonio davanti al cadavere di Cesare dal *Giulio Cesare*. Tutti gli elementi fin qui avvertiti si comprendono in questo brano: l'eroismo, la guerra, la politica; e nel loro tutto unico fanno spettacolo teatrale vistoso e ineccepibile.

Da questa pagina di storia poetica o di poesia storica passiamo con un gran balzo nel tempo ad una pagina di cronaca contemporanea, Vittorio Gassman condato in Sicilia a trovare Danilo Dolci col quale dialoga e, alla fine, da lì avviano al nuovo brano teatrale. Siamo col Ruzante fra le pagine del *Reduce*; è il « Dialogo del Ruzante » che l'era vegnu di campo ». Il tema della guerra perde la sua dimensione eroica per acquistarne una più umana, ironica, partecipe. Il povero reduce, formato dal campo di battaglia, trova che la sua fidanzata Gnu l'ha tradito, che l'amico Menato lo sbeggia per le sue condizioni e termina addirittura bastonato dal nuovo fidanzato di Gnu.

Clima e scena mutano col ballo settecentesco interpretato da Carla Fracci che, leggi separandoli nettamente, il *Reduse* e l'*Oreste* di Vittorio Alfieri. Di questa tragedia verrà recitata tutta l'ultima parte del quinto atto, la parte finale, conclusiva della terribile vendetta di Oreste che, tornato in patria per vendicare la morte del padre, Agamemnon, uccide Egisto e, non riconoscendola nel furore, anche la propria madre Clitennestra.

Il *gioco degli eroi* con questa scena conclude la seconda puntata nella quale, non a caso, sono stati presentati due brani tragic tratti da antiche storie narrate a molti secoli di distanza: la storia di Cesare per Shakespeare e quella di Oreste per Alfieri; eroi, quindi, diventati personaggi e nuovamente interpretati nell'eterno gioco del teatro e degli attori.

Il varo della "Raffaello"

nazionale ore 16,30

Il supertransatlantico Raffaello che, con il gemello Michelangelo, è destinato a ridare il massimo prestigio alla flotta mercantile italiana sulla rotta Mediterraneo-Nord America, scende oggi in mare a Trieste. E' stato costruito su quello stesso scalo del cantiere San Marco sul quale nacque il non dimenticato colosso Conte di Savoia. L'unità, che ha una stazza lorda di circa 43.500 tonnellate, si erge ora alta, slanciata, lunga 274 metri, dalla linea tipicamente italiana, in attesa della veloce corsa verso il mare. Sullo scafo in questi giorni sono stati collocati gli ultimi imponenti blocchi: timone, assi dell'elica, eliche. Sullo scafo vi sono ormai 18.000 tonnellate di acciaio e invasatura pronta al varo non appena la bottiglia di spumante sarà infranta sulla prora. Madrid sarà la consorte del senatore Merzagora. Presenzierà alla cerimonia il capo dello Stato. Quella che fino a quest'istante è stata la costruzione 1864 dei Cantieri riuniti dell'Adriatico si personalizzerà con il rito simbolico del battesimo e prenderà il nome del grande urbinate Raffaello.

Il colosso è stato costruito nel quadro delle iniziative dell'ITRI tendenti a rinnovare, potenziando e migliorandola, la flotta della Finmare e ad assicurare l'impiego alle maestranze degli stabilimenti della Fincantieri.

Il risultato di questo sforzo, che richiede l'impegno di decine di miliardi, apparirà evidente nel corso della telecronaca differita curata da Italo Orto per la regia di Giovanni Coccoresce che andrà in onda sul Programma Nazionale alle ore 16,30 e della radiotelecronaca diretta di Mario Giacomini e Italo Orto che sarà irradiata con inizio alle 11,45 dalle stazioni del Nazionale.

MARZO

Nel diciannovesimo
anniversario

Le Fosse Ardeatine

nazion.: ore 18,15 e 23,15

Il 23 marzo 1944, nella ricorrenza della fondazione del partito fascista, 32 soldati tedeschi rimasero uccisi da una bomba esplosa in via Rasella a Roma. Essi appartenevano ad un reparto che tutti i giorni alla stessa ora, alle due del pomeriggio, passava per quella strada. Pochi minuti prima alcuni partigiani, travestiti da spazzini, avevano collocato una casetta d'acciaio con 12 chili di esplosivo in un carretto sulla spazzatura, accendendo la miccia. L'esplosione aveva investito proprio il centro della colonna. La reazione delle SS naziste e dei militari della guardia nazionale repubblicana fu immediata, ma gli autori dell'attentato non furono scoperti. Il generale Meltzer, comandante della piazza di Roma, diede ordine al colonnello Kapler delle SS di far giustiziare 10 italiani per ogni tedesco ucciso. Non si sa se le responsabilità di quell'ordine vada attribuita al comandante delle truppe tedesche in Italia Kesselring o a Hitler stesso. Di fatto il giorno dopo un manifesto germanico avvertiva la cittadinanza che l'ordine era stato eseguito.

La scelta delle vittime non era stata facile. Il col. Kapler pensò di prelevarle dal III braccio di Regina Coeli (sotto il controllo tedesco) coloro che erano stati condannati a morte per motivi politici, ma non ne trovò più di 8; aggiunse quindi a cui la pena era stata commutata dall'ergastolo, quindi i detenuti imputati di reati per cui era prevista la pena di morte, poi aggiunse alla lista gli ebrei; non si arrivò al centinaio; allora preso a caso persone che si trovavano in carcere per reati comuni ed anche molti innocenti. Anche così non riuscì a superare il numero di 270 e per completare la lista, chiese al questore di Roma Pietro Caruso, 50 nomi. Caruso, dopo essersi consultato col ministero dell'Interno di Salò, Buffarini Guidi, soddisfisse alla richiesta. Alle ore 14 del 24 marzo gli ostaggi furono fatti uscire dalle loro celle di Regina Coeli e di via Tasso (tristemente famosa). Furono loro legate le mani dietro il dorso, caricati su furgoni e trasportati alle Cave Ardeatine. Fatti entrare a cinque a cinque dentro le gallerie, furono uccisi con colpi di mitra alla nuca. La sparatoria durò fino al giorno dopo e, alla fine, 326 corpi giacevano ammucchiati uno sull'altro nel cunicolo principale della cava. Per tenere nascosto il luogo dell'esecuzione i tedeschi fecero saltare l'ingresso delle gallerie. Ma i romani lo scoprirono presto e a quelle antiche cave di pozolana che si trovano nei pressi dell'Appia Antica, vicino alla chiesetta del « Quo vadis », in una delle zone più suggestive del mondo, dette il nome di Fosse Ardeatine.

m. d. b.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — RINALDO IN CAMPO

Testo di Garinei e Giovannini

Personaggi e interpreti della 2^a puntata:

Angelica di Valscurati

Della Scala

Rinaldo Domenico Modugno
Chiericuzzo Paolo Panelli
Il cantastorie Attilio Bossi
Facchessantu

Alberto Sorrentino

Prunarus Beniamino Maggio

Scippalupi Goffredo Spinedi

Lu lupi dei munti

Staficadu Willi Colombini

Puddu e rinnegatu

Giovanni Zaffaroni

Calascione Walter Marconi

Sprecatoretti Nuccio Leggeri

Don Rosario Leone di Ca-

strovillari Giuseppe Porelli

Don Niccolò Niccoriesi

Angelo Pericet

Musiche di Domenico Modu-

gno

Coreografie di Herbert Ross

Scene e costumi di Giulio

Cotellacci

Orchestra diretta da Nello Ciangerotti

Regia teatrale degli autori

Regia televisiva di Carla Ra-
gionieri

19 — ANNI D'EUROPA

Problemi, personaggi, testi-
monianze, ore, momenti della
storia europea dal 1900
ad oggi

L'età di Stalin

Consulenza e testo di Gior-
gio Galli

Musiche di Daniele Paris

Regia di Liliana Cavani

Seconda puntata

20.05-20.25 Rotocalchi in poltroncina

a cura di Paolo Cavallina

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

I COW BOYS DEL DESERTO

Film - Regia di Edward Buz-
zell

Prod.: Metro Goldwyn Ma-
yer

Int.: I Fratelli Marx, John
Carroll, Diana Lewis

22.35 INTERMEZZO

(Bayer - Talco Spray Paglieri
- Vick Vaporub - Perrotti
- Cloth)

LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un av-
venimento agonistico

Omaggio all'arte dei fratelli Marx

I cow boys del deserto

secondo: ore 21,15

Questa sera con I cow boys del deserto (1940) e la settimana prossima con Il bazar delle follie (1941), la televisione intende rendere omaggio all'arte dei fratelli Marx: Chicco con il cappello a pan di zucchero, Harpo con la Parrucca bionda e Groucho con gli enormi baffi neri e un immancabile sigaro. Apparentemente ingenui e svagati, essi rendono giustamente famoso un tipo di comicità in cui ai consueti effetti mimici si aggiungeva la sconcertante abilità di un dialogo « esplosivo », sconclusionato e mordace allo stesso tempo. Tanto che qualcuno parlò addirittura di surrealismo per cercare di definire una vis comica del tutto nuova che sembrava nata al di fuori degli schemi classici del film comico, da Mack Sennett in poi. Lo stesso Groucho, che dei fratelli Marx era il più colto e intellettuale (era lui a scrivere le gags), dichiarò del resto che il tema costante della loro comicità consisteva « in una battaglia contro l'irregolarità, in un anticonformismo che tendeva a soddisfare le più pazze esigenze dell'animo umano ».

I cow boys del deserto rappre-
senta forse il meglio dell'arte
dei Marx, e la sequenza finale,
in cui essi a poco a poco de-
moliscono un treno per alimen-
tare la locomotiva rimasta sen-
za legna da ardere, è giusta-
mente rimasta famosa e fa par-

te, di diritto, di ogni ideale
antologia del film comico.

Due fratelli vanno nel West
alla ricerca dell'oro. Essi com-
prano dal vecchio Dan Wilson,
per pochi dollari, un terreno
arido che sembra non aver più
valore e che nella zona è so-
prannominato « la valle della
morte ». Ma sia il venditore che
i due acquirenti ignorano che
il terreno verrà attraversato
da una linea ferroviaria di im-
minente costruzione e che diventerà pertanto prezioso. Chi
non l'ignora invece è un losco
afarista che trae in inganno
gli ingenui fratelli e si fa con-
segnare da loro l'atto di pro-
prietà del terreno. Quando la
Compagnia ferroviaria si di-
chiara disposta ad acquistare a
caro prezzo la valle della mor-
te, i due fratelli capiscono di
essere stati presi in giro e ten-
tano di farsi restituire il certi-
ficato di proprietà. L'impresa
appare difficile, ma i due fra-
telli con l'aiuto di un altro pio-
niere, un certo Quintino, ci
riescono dopo una lunga serie di
rocambolose avventure. Si
tratta adesso di portare alla se-
de della Compagnia il prezioso
documento, e i nostri eroi do-
vranno superare nuovi ostacoli,
vivere altre avventure prima di concludere felicemente la loro
fatica. Per innato senso di one-
stà, oltre che per galanteria, i
fratelli rinunceranno in ultimo
ai propri diritti sulla valle della
morte a favore della graziosa
figlia dell'uomo che aveva ven-
duto loro il terreno.

Giovanni Leto



24 MARZO 1963

Questa sera in CAROSELLO
la Soc. del PLASMON
vi invita ad ascoltare

Dodici Piccoli Cantanti di ogni
PAESE D'EUROPA

che si esibiscono in:

“LE CANZONI DELLA MAMMA”

Ascoltateli, sono bimbi ma già Artisti!

La canzone di questa sera è dedicata alle Mamme d'Italia.

Canta il piccolo Luciano Guerreschi, detto “Piliù” di Cremona.

CAT-9-63



Aspiranti ATTORI - ATTRICI

DEL CINEMA

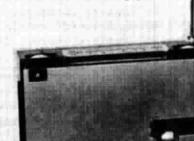
Tipi caratteristici belli o brutti,
di qualsiasi età, volete dedi-
carvi all'Arte cinematografica?
Inviate l'indirizzo a:

CENTRO INTERNAZIONALE
CINEMATOGRAFICO - MESSINA

RADIO NIVICO

della VICTOR COMPANY OF JAPAN di TOKYO

la RADIO a transistors più venduta
in Giappone e di maggior pregio



8 TA - 6 E

8 - Transistori

2 gamme d'onda

OM 535 - 1605 KC

OC 3,9 - 10 MC

Lire 33.500

SPENDETE BENE IL VOSTRO DENARO

Richiedete al Vostro Rivenditore di fiducia
la radio di marca quale la NIVICO

Esclusiva per l'ITALIA: Soc. O.N.C.E.A.S.
Via Balzaretti, 15 - MILANO - Telef. 27-33-78 / 27-88-36

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

Il cantagallo

Musica e notizie per gli sciatori e per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)

Il favolista

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.30 Vita nei campi

9 L'informatore dei commercianti

9.10 Musica sacra

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Gabriele Adani

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Torino: inaugurazione del XVI Salone-Mercato Internazionale dell'Abbigliamento (SAMIA)

Radiocronaca diretta da Leoncillo Leoncelli

10.50 Trasmissione per le Forze Armate

«Tiro al bersaglio», radiomatch musicali di D'Ottavi e Lionello

Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.20 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta: *La madre che smette di lavorare*

11.45 Trieste: Varo del super-transatlantico «Raffaello»

Radiocronaca diretta da Italio Orto e Mario Giacomini

12 * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Button)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

COLAZIONE A NAPOLI

14 * Musica strumentale

Haydn: *Diversimento n. 1: a) Andante, b) Minuetto, c) Ronдо*; Gershwin: *Le Carnaval d'Asi: Fantasia per pianoforte e orchestra dal balletto "Salade"*

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

15 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

- Boli. meteo. e della transitabilità strade statali

15.30 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orligoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

15.45 Giardino musicale

16.15 Motivi della vecchia Vienna

Programma scambio con la Radio Austriaca

16.45 Musica per orchestra d'archi

17 Roma: Cerimonia commemorativa alle Fosse Ardeatine

Radiocronaca diretta da Danilo Colombo di D'Alessandro

18 CONCERTO SINFONICO

diretto da LORIN MAAZEL

Binsky, Lorin, Casals, Camarasa spagnolo; a) Alborea; b) Variazioni; c) Alborea; d) Scena a canto gitano; e) Fanfango asturiano; f) Sabata: La notte di Pieton, Quadro sinfonico; g) Segnale, Poemario di Roma, poema sinfonico; h) La fontana di Villa Giulia all'alba; b) La fontana del Tritone al mattino; c) La fontana di Trevi al meriggio, d) tramonto di Villa Medicis al tramonto.

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

19.15 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 CENTO ANNI

Romanzo di Giuseppe Rovani

Adattamento di Mario Mattoni e Mauro Pezzati

Quinta puntata

Il narratore Ottavio Fanfani

La contessina Ada Vellani

Marise Percivalle

Donna Giacoma Crivello

Ada Motta

Andrea Suardi detto Galantino

Achille Mollo

Giulio Baroggi

Giovanni Bortolotto

La contessa Clelia Vellani

Itala Martini

Donna Paola Pietra

Gabriella Giacobbe

Il conte Vellani Enzo Taruscio

L'avv. Agudio

Aida Pierantonini

L'avv. Strigelli

Augusto Bonardi

Il servitore Santa Calogero

Regia di Enzo Convali

21 RADIOCUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente a pagina 23

22 Luci ed ombre

22.15 Mainardi: Concerto per violoncello e orchestra

a) Allegro moderato, b) Molto lento, c) Allegro sostenuto (Solista: Renato Bruson) - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Hermann Scherchen

(Registrazione effettuata il 6 ottobre 1962 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione della Stagione Sinfonica Autunnale)

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmisione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

- Boli. meteo. e della

transitabilità strade statali

23.00 Locanda delle sette note

Un programma di Lia Orligoni, con l'orchestra di Piero Umiliani

7 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmista del Seconde

9 (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Hanno successo

10 - Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 E' primavera

Un programma sorridente di Franco Moccagatta con la collaborazione di Maria Pia Fusco e Gianni Boncompagni

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 - Sala Stampa Sport

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Umbria, Calabria, Basilicata, Sardegna e Abruzzi e Molise

13 - (Aperitivo Selèct)

La Signorina delle 13 presentata:

Voci e musica dallo schermo (G. B. Pizzoli)

Music bar

20* (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25* (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionarioletto dei successi

13.30-14 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiotelefonici Europei

(Registrazione effettuata a Vienna)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni

14-15 Trasmissioni regionali

14 Supplementi di vita regionale e per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 OGGI SI CANTA A SOGGETTO

Un programma di Silvio Gigli

15.45 Prima musicale

16.15 L'ORECCHIO DI DIONISIO

Echi delle manifestazioni e degli spettacoli

Presenta Nunzio Filigamo.

Testi di Giorgio Buridán.

Realizzazione di Massimo Scaglione

17 (Alemagna) * MUSICA E SPORT

Nel corso del programma:

Ciclismo: Arrivo del Giro della Toscana

Radiocronaca di Enrico Ameri

Ettore Corbò

Ippica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma, Premio Elena

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodramma

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICÀ

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 EUROPA CANTA

Musique aux Champs Elysées

Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiotelefonici Europei

(Registrazione effettuata a Vienna)

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Igor Strawinsky

Cantata, su testi inglesei di poeti anonimi del XV e XVI secolo, per mezzosoprano, tenore, piccolo coro e strumenti

A Lyke-Wake Dirge (Preude)

Ricercare. A Lyke-Wake Dirge (1^o Interludio). Ricercare 2^o. A Lyke-Wake Dirge (2^o Interludio). Weston wind. A Lyke-Wake Dirge (Post-ludio).

Jennie Tourel, mezzosoprano; Hugues Cuenod, tenore

Orchestra «The Philharmonic Club» diretta da Claudio Abbado. Elementi del «New York Concert Choir» diretti dall'autore. Maestro del Coro Margaret Hillis

16 Lieder di Beethoven e di Schumann

Ludwig van Beethoven

Sei Lieder op. 49 su testi

di Christian Gellert

Bitten. Die Liebe des Nachsten. Vom Tode. Die Ehre

MARZO

Gottes aus der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Bussled

Guido De Amicis Roca, bartono; Giorgio Favaretto, pianoforte

Robert Schumann

Liederkreis op. 39, su testi di Joseph Eichendorff

In der Fremde - Intermezzo - Waldgespräch - Die Stille - Mondnacht - Schöne Fremde - Auf einer Blume - In der Fremde - Veuhut - Zwielicht - Im Walde - Frühlingsnacht

Suzanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

16.40 I bis del concertista

Jean-Philippe Rameau

Gavotta

Pianista Robert Casadesus

Gaspar Cassadó

Los requiebros

Gaspar Cassadó, violoncello;

Heimuth Barth, pianoforte

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 Wolfgang Amadeus Mozart

Messa in do minore K. 427 per soli, coro e orchestra

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei

Solisti: Halina Lukomska, soprano; Barbara Mizsak-Gardini, mezzosoprano; Andrzej Bachleda, tenore; Jerzy Artysz, basso

Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Krzysztof Missona

Maestro del Coro Jozef Bok

(Registrazione effettuata l'11 settembre 1962 al Teatro Comunale « Morlacchi » di Perugia in occasione della « XVII Sagra Musicale Umbra »)

18.15 L'immortale

Racconto di Jorge Luis Borges

Traduzione di Francesco Tentori

Lettura

19 — André Boucourechliev

Signes, per flauto, percusione, pianoforte

Severino - Camelloni, flauto;

Leonida Torrebruno e Samuele Petrecca, percussione; Frédéric Rzewski, pianoforte

19.15 La Rassegna

Musica

Fedele D'Amico: Tre atti unici alla Piccola Scala

19.30 Concerto di ogni sera

Giovanni Platti (1700-1762) (rev. Fausto Torrefranca)

Sonata in do maggiore

Pianista Rodolfo Caporali

Franz Schubert (1797-1828):

Sonata in la maggiore, opera postuma

Pianista Pietro Scarpini

Sandor Veress (1907): Trio per violino, viola e violoncello

Trio Redditi

Aldo Redditi, violin; Denes Marton, viola; Anna Virany, violoncello

20.30 Riviste delle riviste

20.40 Claude Debussy

Printemps, suite per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Eduard van Beinum

Marcia scozzese

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Stazione lirica della Radiotelevisione Italiana

TORNEO NOTTURNO

Quattro notturni di Gian

Francesco Mallipiero

Primo innamorato Agostino Lazzari
Secondo innamorato Ugo Savarese
Terzo innamorato Vincenzo Preziosa

Il disperato Carlo Franzini
Lo spensierato Ferdinando Li Domini

La madre Miti Truccato Pace
La figlia Ester Orell

L'oste Andrea Mineo
Una cortigiana Maria Antonietta

Il buffone Margherita Benetti
Giovanni Ugolino Savarese

Quattro Antonio Pistrini
che Virginio Assandri

passano Aronne Ceroni
cantando Walter Artoli

Il buttafuori Gino Manara
(recitante)

Direttore Mario Rossi

Orchestra Sinfonica di To-

rino della Radiotelevisione

Italiana (Edizione Ricordi)

Articolo a pagina 21

LE CINESI
Opera serena di Pietro Metastasio

Musica di Christoph Willi-

bald Gluck

Lia Peng Renato Ercolani

Silano Rosina Cavarcioli

Tangia Renata Mattioli

Sivene Renata Mattioli

Direttore Luciano Bettarini

Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della Radiotelevisione

Italiana

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fotografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4.26 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Ballabili e canzoni - 23.35

Vacanza per un continente - 0.36 Musica dolce musicista - 1.06

Marchiato - 1.36 Galleria del jazz - 2.06 Le grandi incisioni

della lirica - 2.36 Rassegna musicale - 3.06 Sogniamo in musica - 3.36 Concerto sinfonico - 4.06 Musica folcloristica - 4.36 Melodie moderne - 5.06 Pagine pianistiche - 5.36 Fantasia cromatica - 6.06 Musica del buongiorno.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.) - kc/s. 6190 - m. 48.47; kc/s. 7280 - m. 41.38 (C.O.)

9.30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino, 10.30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo, con omelia russa, 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Rome's influence on civilization, 19.33 Radioquarantina: « Il libro di Giobbe » (cap. 28) nella presentazione di Mons. Salvatore Garofalo, e per la lettura di Mario Feliciani - Lezione di S. E. Mons. Roberto Massimiliani: « Cristo nel Confinale » - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano, 20.15 Recentes parole pontificales, 20.30 Discografie di Musica Religiosa: « Liberi me » - per voce, tam-tam, trombe, tromboni, Coro Sant'Eustachio, di Emil Martin, 21. Santo Rosario, 21.45 Cri sto en avanguardia - Programma misionale, 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

IL BOOM... DEL PROGRESSO!



IL PENTOLAME,
IL MASTER SYPHON
E LA PENTOLA A
PRESSIONE IN ACCIAIO
INOSSIDABILE 18/8

CON FONDO "TERMODIFFUSORE" IN RAME

SIUD. A.M.

..... sono 3 grandi successi
AETERNUM

LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

agenzia debba

IT 162
prima
radersi
e poi...



Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Société des Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

TRASMETTETE I VOSTRI
AUGURI RIVOLGENDOVI
AI FIORISTI ASSOCIATI
ALLA FLEUROP
INTERFLORA



PESA-24

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 marzo 1963
ore 12.10-12.30 - Secondo Progr.

DEAR LOVELY HEARTS (Halley-Boyce) - New King Cole - Orchestra diretta da Belford Hendricks

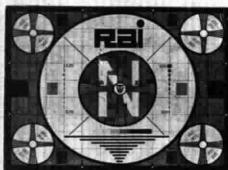
ONCE AGAIN (Jobim) - Paulinho da Viola - Orchestra diretta da Lalo Schifrin

ROBERTA (Naddeo-Lopore) - Peppino Di Capri e i suoi Rockers

GO WAY LITTLE GIRL (Gof-fin-King) - Mike Redway - Orchestra diretta da James Wright

DORA, dal film « La parmigiana » (Piccioni) - Noro Orlando

RETURN TO SENDER, dal film « Girls, Girls, Girls » (Blackwell-Scott) - Elvis Presley - Complesso The Jordanaires



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Osservazioni Scientifiche Prof.ssa Ivilda Vollaro

9,45-10,10 Francese Prof.ssa Giulia Bronzo

10,35-11 Storia Prof. Claudio Degasperi

12,15-12,40 Inglese Prof.ssa Enrichetta Perotti

Allestimento televisivo di Kicia Mauri Cerrato Seconda classe

8,30-9,45 Educazione Artistica Prof. Enrico Accatino

9,20-9,45 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

11-12,15 ROMA - EUR: INCONTRO FRA I RAPPRESENTANTI DELLE AZIENDE IRI IN OCCASIONE DEL 30° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DEL GRUPPO

Telecronista Luciano Luisi Ripresa televisiva di Franco Morabito

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15-16,40 Terza classe

Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeid

Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

Contabilità

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) STORIE DI UN PAGLIACCIO

Scaramacchi astronauta di Guglielmo Zuconi Protagonista Pinocchio Nava Regia di Maria Maddalena Von

b) IL PONY

Dокументario del National Film Board of Canada

c) IL DOVERE DI UN CANE

Cartone animato della Hungaro Film

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDO

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Milvana - Fede Grassobbo)

19,15 CARNET DI MUSICA

Orchestra diretta da William Galassini

Regia di Giuseppe Recchia

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALÉ ORARIO

TIC-TAC

(Mira Lanza - Pilotti S.p.A. - Telerie Zucchi - Aspicchinnina)

PREVISIONI DEL TEMPO



La cantante Vittoria Raffaeli partecipa quest'oggi al programma « Carnet di musica »

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Brisk - Motta - Oio Superiore - Tavoletta Liebig - Prodotti Squibb - Fratelli Branca Distillerie)

20,55 CAROSELLO

(1) Pavesini - (2) Supercomettaggiore - (3) Crodo - (4) Imeri Biancheria

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unilonim - 2) Ondateorama - 3) Orion Film - 4) Ibis Film

21,05

VIAGGIO NELL'ITALIA CHE CAMBIA

Servizio di Ugo Zatterin

Quarta puntata

21,50 Attori comici di ieri e di oggi

PETROLINI

Film - Regia di Alessandro Blasetti e Carlo Campogalliani

Prod.: Cines

Articolo alla pag. 11 e 12

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Viaggio nell'Italia che cambia

L'automazione e il crescente bisogno di mano d'opera

nazionale: ore 21,05

L'inchiesta condotta finora nelle fabbriche e nelle campagne del Nord e del Sud, a Carpigi e a Marano Ticino, a Pozzuoli e Brindisi, a Siena, nella valle padana e a San Severo ha rivelato il denominatore comune dell'Italia che cambia: cioè la grande migrazione che, giorno per giorno, notte per notte, lungo le tre direttrici ferroviarie della penisola, ha portato nel Settentrione già un decimo degli italiani che risiedevano nel Meridione dieci anni fa. Causa e conseguenza insieme di tale fenomeno, per la prima volta nella sua storia unitaria il nostro Paese registra, in alcune province industriali del Piemonte, della Lombardia e della Liguria la piena occupazione, anzi una carenza di mano d'opera, specie nei rami specialistici; onde allo spostamento interno di popolazione si aggiunge ora il richiamo, iniziato da qualche tempo, degli stessi lavoratori e tecnici italiani occupatisi all'estero quando l'Italia non era in grado di offrirgli sufficiente lavoro. E ciò malgrado le grandi trasformazioni subite dalle industrie per via dell'automazione.

La quarta puntata del nostro « viaggio » inizia appunto da questo apparente contrasto tra l'avvento di enormi macchine, che sostituiscono sempre più l'opera dell'uomo, e la crescente esigenza di operai per mandare avanti le fabbriche e incrementare la produzione. Ilustri dirigenti d'azienda ci confermano la comune « fame » di mano d'opera, ma la testimonianza visiva più diretta l'avremo all'ufficio di collocamento di Milano, dove si parla meridionale e dove la quasi totalità dei frequentatori deve soltanto compilare qualche documento per prender regolare possesso d'un nuovo lavoro.

Naturalmente, come è stata costante cura della nostra indagine, anche le ombre hanno avuto l'attenzione che si meritavano, accanto alle luci. L'immigrazione dei meridionali a Milano, a Torino, nel Nord insomma, ha colmato vuoti nelle forze di lavoro, ha dato occupazione a molti disoccupati apparentemente cronici, ma ha creato problemi di adattamento, umano ed edilizio. Torino, sbocco dei meridionali che quotidianamente scendono dal « treno del sole », offre una sintomatica documentazione delle difficoltà per gli immigrati più poveri — e sono ovviamente la grande maggioranza — di sistemarsi con la propria famiglia. Per dovere d'imparzialità, Brindisi chiarisce gli ostacoli che incontrano anche i più rari lavoratori del Nord che vanno al Sud, sperando di far fortuna. Inoltre, alla piena occupazione che distingue l'economia italiana dall'Emilia in su, non cancella

aspetti ancora dolorosi di sottoccupazione, o di disoccupazione invincibile (i cosiddetti « incollabili ») al di sotto dell'ex linea Gotica. Un'occhiata anche all'ufficio di collocamento di Napoli mostra l'altra faccia della medaglia, nella quale tuttavia non si possono non riconoscere già i primi segni d'un cambiamento.

Settentrione e Meridione, comunque, vanno incollandosi per quel che riguarda la insufficienza di operai specializzati e di... domestiche. Per molti telespettatori sarà forse una novità vedere che è incominciata in Italia l'era delle donne di servizio d'importazione.

u. z.



« La sciarpa »: il giallo a puntate di Durbridge verso la svolta finale



Nel « giallo », Renata Mauro è la cantante Kim Marshall

secondo: ore 21,15

Stasera il « giallo » televisivo di Francis Durbridge, che prende il titolo dalla sciarpa omicida usata per ben due volte dal misterioso assassino, giunge alla sua quinta puntata. La complessa vicenda sta per affrontare la svolta finale che nella successiva puntata, sesta ed ultima della serie, farà completamente luce sul cumulo di sospetti e di indizi che si è venuto addensando di volta in volta sui personaggi più disparati. Come sempre, non sarà inutile a questo punto tracciare un sommario riepilogo dei fatti che hanno caratterizzato le puntate precedenti. L'ispettore Jett della polizia di Littleshaw, cittadina dei dintorni di Londra, indaga sull'omicidio di Barbara Collins, giovane modella, trovata morta nei pressi della fattoria del possibile Alistair Goodman. La vittima è stata appunto strangolata con una sciarpa di seta. Marian Hasting, amica della donna e fidanzata di Goodman, fornisce una testimonianza pregiudiziale, ma con certi versi ambigui: secondo cui, la sera del delitto, la povera Barbara sarebbe stata vista in compagnia di un certo Clifton Morris, ricco proprietario di una catena di periodici femminili. Costui dichiara all'ispettore Jett che l'affermazione di Marian non è vera e che pertanto egli non ha niente a che fare con il de-

MARZO

Antonio Salines (il sergente Jeffreys) e Francesco Mule (il reverendo Matthews) in una scena de « La sciarpa »



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge
Traduzione di Franca Cannogni
con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Aroldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro
con la partecipazione della Compagnia di prosa « I Nuovi » diretta da Guglielmo Morandi
Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Kim Marshall Renata Mauro
Ispettore Jett Aroldo Tieri
Una gira del Kit Cat

Clifton Morris Franco Volpi
Marian Hastings Liana Trouche

Agente Kent Adriano Boni
Sergente Jeffreys

John Hopeedane Nando Gazzolo

Phillis North Franca Squarciafino

Alistair Goodman Roldano Lupi

Gerald Quincey Ugo Pagliai
Reverendo Matthews

Francesco Mulè
Scene di Tommaso Passalacqua

Costumi di Maria Teresa Stella

Regia di Guglielmo Morandi

22 — INTERMEZZO

(L'Oréal Paris - Coca Cola - Sna Viscosa - Biscotti Wamar)

SERVIZIO SPECIALE

Dove nascono le navi
di Tito Stagno

Articolo alle pagg. 7 e 8

22.55 TRENTA MINUTI CON FATS DOMINO

23.25 Notte sport

Ricatti, denunce, minacce

litto Collins; precisa piuttosto di aver accidentalmente smarrito, insieme al soprabito e a una cartella di documenti, un accendisigari d'oro ed una sciarpa identica a quella incriminata. La situazione si aggroviglia sempre più allorché l'accendisigari e la sciarpa di Morris vengono ritrovati rispettivamente nei pressi della fattoria di Goodman e nella custodia del violino di un giovane, che prende lezioni di musica dal fratello di Barbara, Edward Collins.

D'altra parte la posizione di Morris si aggrava. Il brillante editore viene ricattato da Kim, una cantante di night-club, che è in possesso di una lettera e di una registrazione, inequivocabilmente atte a dimostrare che Clifton Morris e Barbara Collins si conoscevano e si frequentavano. Vivamente preoccupato, Morris tenta di costruirsi un vanto alibi, avvalendosi della falsa testimonianza di una giornalista, Diana Winston, ma anche questo tentativo si risolve negativamente per lui: la giovane donna viene infatti trovata strangolata proprio nell'appartamento di Morris.

Intanto un disegnatore pubblicitario, John Hopeedane dichiara alla polizia che da qualche tempo misteriose lettere anonime lo accusano violentemente di aver ucciso Barbara Collins. L'ispettore Jett si chiede perché mai Marian Hastings abbia sostenuto di aver appreso la notizia del delitto attraverso i giornali a Chamonix, mentre invece un certo reverendo Matthews afferma di averla vista a Londra proprio in quei giorni.

Morris, per quanto riguarda l'assassinio di Diana Winston, ha un alibi sicuro, anche se non ne ha fatto cenno alla polizia: al momento del delitto, si trovava infatti al « Kit Cat »,

il locale notturno in cui si esibisce abitualmente Kim, la sua enigmatica ricattatrice. All'inizio della quinta puntata l'ispettore Jett si reca appunto nel camerino di Kim, che è una sua vecchia conoscenza. Chissà

che dal colloquio con la cantante non scaturisca qualche elemento capace di avviare le indagini del flemmatico Jett nella direzione giusta!

Adolfo Pitti

Un "re" del rock and roll

Fats Domino

secondo : ore 22,55

Antoine Domino, detto « Fats » (grasso), per la sua mole piuttosto notevole, è una delle personalità più interessanti che si sono messe in luce nel periodo di maggior fortuna del rock and roll. Nato a New Orleans 35 anni fa, appartiene a una famiglia di musicisti. Suo padre era uno dei migliori violinisti della Louisiana, e suo zio s'era fatto onore suonando nelle orchestre di Kit Ory e di Oscar « Papa » Celestin. Era tale che Antoine fosse avviato agli studi musicali fin da bambino, ma non poté completarli a causa della difficile situazione finanziaria della famiglia (ha sei fratelli e tre sorelle). A 10 anni, quindi, si guadagnava già da vivere, strimpellando il pianoforte negli snack-bar, e successivamente passò ad un'occupazione più remunerativa, impiegandosi come operaio in una fabbrica d'automobili.

Un infortunio sul lavoro lo costrinse però ad abbandonare la fabbrica e ad iniziare un'altra attività. Dopo una serie di tentativi sfortunati, decise di riprendere lo studio del pianoforte e contemporaneamente ricominciò a suonare nei locali

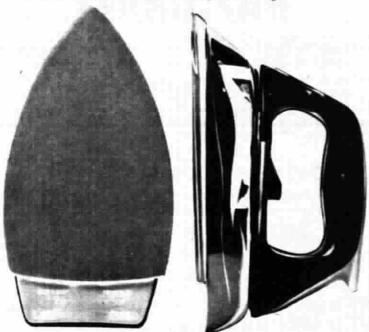
di New Orleans. Stavolta, le cose andarono per il verso giusto, perché il giovane « Fats » riuscì a farsi notare e apprezzare da alcuni musicisti di valore, che lo segnalalarono al « talent scout » d'una casa discografica. « Fats » Domino firmò il suo primo contratto d'inclusione, mentre era ancora impegnato come pianista e cantante di blues in un motel. Ebbe subito un successo travolgente e seppé inserirsi con abilità nella corrente di simpatia che si era creata intorno al rock and roll e al repertorio popolare nero in genere.

In poco tempo, fu in grado di mettere insieme un proprio complesso e cominciò a esibirsi nei migliori teatri e locali degli Stati Uniti. Prese parte ad alcuni film musicali e incominciò a distinguersi nello stile caratteristico della nuova scuola del blues: quella che si rifa da un lato all'esperienza di Jimmy Rushing e dall'altro a quella di Joe Turner. Questa settimana, « Fats » Domino sarà il protagonista d'uno spettacolo alla TV italiana, nel corso del quale presenterà i suoi più recenti successi di cantante e compositore.

f. p.

AMICO DEL VOSTRO
CORREDO
IL FERRO DA STIRO

fade



BELLO, PRATICO, SICURO
VI INVITA A STIRARE.

FADE ha diversi modelli di ferri da stirare da 1900 lire in su, se il vostro negoziante di fiducia ne fosse sprovvisto scriveteci.

FADE vi invierà l'indirizzo del rivenditore più vicino ed un buono sconto omaggio.

FADE - GRASSOBBO - Bergamo

L.11.800 chiudere prospetto



« Maravigliosa SCARPIERA »

dalle personalità
alla nostra casa
con mobili svedesi
componibili

**FRATELLI
BERTOLI**



Tinelli - studi - camere
fraber
MOBILI
OMEGA 1 (Novara)
tel. 61233



**impariamo
l'inglese**

alla perfezione, a casa, da soli, con i dischi BBC
CALLING ALL BEGINNERS

Corsa completo di inglese della BBC di Londra, un capolavoro di esperienza didattica e tecnica che, fin dalle prime lezioni, dà la sensazione sicura di capire bene, la soddisfazione di parlare, la certezza d'imparare perfettamente la lingua più importante del mondo. Il corso completo (dischi, libro e astuccio), costa lire 17.500.

In vendita nei negozi di dischi, nelle buone librerie
o direttamente presso

VALMARTINA EDITORE IN FIRENZE

VIA CAPODIMONDO, 66 - TEL. 660.147

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese a cura di H. Arcaini Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - Musiche del mattino

7.50 (Motta) Il favolista Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

Trovajoli: Acquarelli di Villa Borgesche; Guidali: Passeggiando per Brooklyn; Gneti: Rica pulpa

8.30 Fiera musicale

Lehar: Valzer dall'operetta Amore di zingaro; De Curtis: Non ti scordar di me; Offenbach: Barcarole delle nauti, o nuit d'amour; Evans: Lady of Spain

8.45 (Commissione Tutela Lino) Fogli d'album

Buxtehude: Aria di Roslits; Galuppi: Presto; Padervsky: Minuetto in sol maggiore op. 14 n. 1; Tomasi: Le petit chevrier corsé

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

Garland: In the mood; Lara: Maria Bonita; Lenox: Parlez moi d'amour; Braccio D'Anzi: Bombina innamorata; Youmans: More than you know; Foster: Swanee river

9.25 (Invernizzi) Interradio

a) Canta Frank Sinatra

Porter: I've got a kiss for you; Arioso: That old black magic; Gershwin: They can't take that away from me; Gensler: Love is just around the corner

b) L'orchestra di Emilio Reyes

Reyes: Quirino con su tres; Davidson: La pachanga; Reyes: Mi guatamara

9.50 Antologia operistica

Venice: Il trovatore: «Tacea la notte placida sull'Albergo; Il Barbier di Siviglia: Largo al factotum »; Puccini: La Bohème: «Quando men vò solletta »

10.15 Musiche popolari pakistane

10.30 La Radio per le Scuole

(per il II ciclo delle Elementari)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Racconti delle missioni: tra i profughi con il Padre Pire, a cura di Domenico Volpi

10.50 Roma: Celebrazione del 30° anniversario della costituzione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI)

Radiocronaca diretta da Luca Ligurri

12.15 «Arlechino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butor)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14 (Malto Kneipp) LE ALLEGRE CANZONI DEGLI ANNI 30

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 * Gazzettino regionale per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetti 1)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle transibilità delle strade statali

15.15 La novità da vedere

Le prime del cinema del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Ennio Pozzi

15.30 (Italdisc) Per la vostra collezione discografica

15.45 Fronda verde

Canti e danze di Romania

16 — Programma per i ragazzi

Il quadrifoglio

Settimanale per le fanciulle, a cura di Stefania Plona e Anna Luisa Meneghini

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 * Concerto di musica leggera

con l'orchestra di André Previni; i cantanti Ella Fitzgerald e The Axidentals; il Quintetto Kay Winding e Jay Johnson

18 — Vi parla un medico

Che cos'è l'antipolio Sabin?

Colloquio con Lino Businco a cura di Ferruccio Antonelli

18.10 Dino Verde presenta GALA DELLA CANZONE

con Nunzio Filogamo

Orchestra diretta da Carlo Esposito

Regia di Riccardo Mantonni

(Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 C'è qualcosa di nuovo oggi a...

19.30 Motivi in giostra Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del soprano Anna Novelli e del baritono Vincenzo Cocherieri

Mozart: Le nozze di Figaro, ouverture; Gloriana d'Andrea Chénier; « Nemico del patria »; Massenet: Manon; Rigoletto poliché; Rossini: Guglielmo Tell; « Resta immobile »; Otelio; « Canzon del salone »; 21. Tra osta: Prudenzio e suo figlio; Puccini: Il Tabarro; « Nulla Silenzio »; Boito: Mefistofele; « L'altra notte in fondo al mare »; Donizetti: L'elisir d'amore; « Sarebbe veroso »; Piccinni: Madama Butterfly; « Tu, tu piccole Iddio »; Rossini: L'assedio di Corinto, Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.10 Suona l'orchestra di Don Costa

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) * Canta Johnny Dorelli

8.50 (Cera Grey)

*** Uno strumento al giorno**

9 — (Supertrim) * Pentagramma italiano

9.15 (Lavabanchieria Candy) * Ritmo-fantasia

Soffici: Shaker madison; Lavagnino: Baci cha cha cha; Andolina: Red River Valley; Monica: Periferia; Mojoli: E' charcoal; Cole: Timbales mambo

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) JULIA BONJOUR

Un programma di Franco Moccagatta con Julia De Palma e Gianrico Tedeschi

Regia di Gennaro Maglillo Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont) Canzoni, canzoni

Cantano Carla Boni, Silvia Guidi, Domenico Modugno, Natalino Otto, Carlo Pierani, Luciano Virgili

Danpa-Rusconi: L'impossibile; Pinchi-Censi: Canarie canarie; D'Acquisto-Mellier: Turbine bianco; Franchi-Dondia: Oggi giorno; Pinchi-Durano: La notte del mio amore; Teston-Raucci-Latora: Dopo; Pallavicini-Birga: Tiepido jazz

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Chlorodont) * Rap soda

— Canzoni al vento

— Sottovoce

— A tutta orchestra

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Canzoni in soffitta

Un programma di Amerigo Gomez

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccoli encyclopédia popolare

11.45 (Spic e Span) Radiosalotto

CONCERTO OPERISTICO

Soprano Gloria Davy - Baritono Aldo Protti

Rossini: Il barbiere di Siviglia; Cavatina di Figaro; Purcell: Di donne ed Enea; Aria di Didone; Verdi: Rigoletto; « Cortigiana di Puccini; Tosca: « Vissi d'arte »; Gianni: La notte del mio amore; Teston-Raucci-Latora: « Piangete voi »; Verdi: Aida: « O cieli azzurri »

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

12.20 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — La signorina delle 13 presenta:

A briglia sciolta, di Yerko Tognola

con Franco Passatore e Pinuccia Galimberti

15' (G. B. Pezzoli) Music bar

20' (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Tide) Il disco del giorno

55' Storia minima

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA Natalino Sapegno. Antologia storica della lirica italiana. Poeti borghesi del Trecento

18.50 * I vostri preferiti Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosa

19.50 (Vim) * Musica ritmo-sinfonica Orchestra diretta da Enzo Ceragioli

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TRITATUTO Varietà quasi attuale di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 — * Cantano i Fraternity Brothers

22.10 L'angolo del jazz Quartetto di Lucca

Articolo a pagina 22

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

9.30 Preludi e fughe Nicolaus Bruhns Preludio e fuga n. 2 in mi minore

Dietrich Buxtehude a) Preludio, Fuga e Ciacciona in do maggiore b) Preludio e Fuga in mi minore

Organista Marie-Claire Alain

9.55 Musiche per archi Agostino Soderini

Cinque canzoni, per archi La Pastorella - La Scaramella - La Timotea - La Ducalia - La Tavera

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Leo Weiner Pastorale, Fantasia e Fuga, per orchestra d'archi

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Laszlo Somogyi

10.30 Musica sacra Johann Sebastian Bach Wie schön leuchtet der Morgenstern, cantata n. 1 per la festa della Annunciazione

Coro - Recitativo - Aria - Recitativo - Aria - Corale Gunther Webs, soprano; Helmut Krebs, tenore; Herman Schrey, basso

Orchestra « Berliner Philharmoniker » e Berliner Motettenchor diretti da Fritz Lehmann Paul Hindemith Das Mäzenleben, quattro liturgie, su testi di Rainer Marie Rilke, per soprano e orchestra

Geburt Marias - Argwohn Joseph - Geburt Christi - Rast auf Flucht nach Ägypten

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella



Il soprano Gloria Davy partecipa al «Concerto operistico» in onda alle ore 17,45

MARZO

Paul Hindemith

« Cestos qui de nocte », cantata per tenore, coro e orchestra su testo di Paul Claudel, da « Ite Angeli » veloci »

Solisti Gino Shimberghi

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore - Maestro del Coro Ruggero Maggini

11.25 Sonate moderne

Edward Grieg

Sonata in mi minore op. 7, per pianoforte

Allegro moderato - Andante molto - Minuetto, un poco più lento - Finale (Molto allegro)

Pianista Benny Dehl Hansen

Walter Giesecking

Sonatina, per flauto e pianoforte

Moderato - Allegretto - Vivace Arrigo Tassanari, flauto; Armando Renzi, pianoforte

Richard Strauss

Sonata in mi bemolle maggiore op. 18, per violino e pianoforte

Allegro moderato - Improvvisazione - Andante cantabile - Finale Wanda Luzzato, violino; Antonio Beltramini, pianoforte

12.30 Compositori belgi

Jean Absil

Sinfonia n. 2 Orchestra Nazionale Belga diretta da René Desfossez

Omaggio a Lekeu

Orchestra Nazionale Belga diretta da Ferdinand Quint

Francis De Bourguignon Concerto per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Introduzione - finale

Solisti Carl van Neste Orchestra Nazionale Belga diretta da Louis Weemaels

Leon Stekke

Sinfonietta d'estate Allegro giocoso - Andante pastorale - Finale Orchestra Nazionale Belga diretta da René Desfossez

13.30 Un'ora con Béla Bartók

Il Mandarino meraviglioso, suite sinfonica dal balletto Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

Concerto per orchestra

Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo - Intrada - finale

Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein

14.30 Recital del Duo Gulli-Cavalli

Ludwig van Beethoven

Sonata in sol maggiore op. 96

Allegro moderato - Adagio espressivo - Scherzo - Poco allegro

Franz Schubert

Sonata in la maggiore op. 162 « Due »

Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace Ildebrando Pizzetti

Sonata in la

Tempestoso - Preghiera per gli innocenti (Molto largo) - Vivo e fresco

Igor Strawinsky

Divertimento dal balletto « Il bacio della fata »

Sinfonia - Danze svizzere - Scherzo - Passo a due - Variazioni - Coda

Franco Gulli, violino; Enrica Cavalli, pianoforte

16.05 Serenate

Alfredo Casella

Serenata per piccola orchestra

Marcia - Notturno - Gavotta

Cavatina - Finale

Orchestra Sinfonica della Rad

di Lipsia diretta da Herbert Kegel

Vittorio Rieti

Serenata degli scacchi, per due pianoforti

Preludio - Gavotta - Serenata

- Valzer - Marcia dei clowns

Duo pianistico Vittorio Rieti e Margery Giles

Emil Nikolaus von Reznicek

Serenata in sol, per archi

Andantino con comodo - Al

legro ma non troppo - Ada

gio - Tempo di valzer pesante

Orchestra Sinfonica di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

17.05 Pagine pianistiche

Maurice Ravel

Valses nobles et sentimentales

Pianista Monique Haas

Wolfgang Amadeus Mozart

Eine Kleine Gigue in sol

maggior K. 574

Pianista Walter Giesecking

17.30 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.40 Luigi Boccherini

Sonata in si bemolle maggiore per violino e pianoforte

Allegro con moto - Adagio - Presto assai

Renato Turri, violino; Giovanna Busotta, pianoforte

17.50 Tutti i paesi alle Nazioni Unite

18 — Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

18.30 L'indicatore economico

18.40 L'idea della pace

a cura di Vittorio Frosini

Ultima trasmissione

La propaganda: letteratura e politica

19 — John Eaton

Variazioni

Pianista Ornella Vannucci Trevese

19.15 La Rassegna

Cinema

a cura di Attilio Bertolucci

19.30 «Concerto di ogni sera

Antoine Dauprave (1713-1797): Concert de symphonies à quatre parties, in si minore op. 4 n. 3

Ouverture Aria graciosa I e II Allegro I e II - Passacalle

Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard

Jules Massenet (1842-1912): Scènes alsaciennes, suite n. 7

Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir

Robert Cordier, violincello; André Bourtard, clarinetto

Orchestra della Société des Concerts del Conservatorio di Parigi diretta da Albert Wolff

Alfredo Casella (1883-1947): La Giara - suite sinfonica op. 41 dal balletto

Tenor Felice Luzi

Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Frederick Delius

Ascoltando il cuccù in primavera

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

Arthur Honegger

Concertino per pianoforte e orchestra

Allegro molto moderato - Lar-

ghetto sostenuto - Allegro - Solista Gino Gorini

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Cesar Franck

dal Poema Sinfonico • Psy-

ché •

Les jardins d'Eros - Le châti-

ment - Souffrances et plaintes

Apôtesis - Orchestre e Coro della Radio

di Hilversum diretti da Willem van Otterloo

(Registrazione effettuata dalla

Radio Olandese al « Festival

d'Olanda 1962 »)

21.30 La politica estera ita-

liana dal 1914 al 1943

XII - L'impresa etiopica e le sue ripercussioni interna-

zionali

a cura di Renato Mori (II)

22.20 Wolfgang Amadeus Mo-

zart

Due quartetti per flauto e archi

In la maggiore K. 298

Andantino - Minuetto - Rondò

In re maggiore K. 285

Allegro - Adagio - Rondò

Severino Gazzelloni, *Auto* e Strumentisti del Quartetto Par-

rotto - Jacques Parrenin, violino; Mi-

chel Vales, viola; Pierre Penas-

sou, violoncello

22.45 Orsa Minore

GLI SPOSI DELLA TORRE EIFEL

Un atto di Jean Cocteau

Traduzione di Carlo Fruttero

Regia di Gian Domenico Giangi

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Pro-

grammi musicali e notiziari tra-

smessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 355 e dalle stazioni di

Calitansetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31,53.

22.50 Fantasia musicale - 23,30

Concerto di mezzanotte - 0,36

Il golfo incantato - 1,06 Voci,

chitarre e ritmi - 1,36 Musica

simfonica - 2,04 Cavalcata della

cancione - 2,36 Musiche dello

schermo - 3,06 Armonie e con-

trapunti - 3,36 Successi di

oggi, successi di domani - 4,06

Cantiamo insieme - 4,36 Musica

per tutte le ore - 5,06 Preludi

e cori di opere - 5,38 I grandi

successi americani - 6,06 Alba

melodiosa.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15,15 The

missionary Apostolate. 19,25 Radio-

quaresima: « Il Libro di Gibbe »

(cap. 29) - Liturgia di S.E. Mon-

signor Mario L. Castellano:

« Ideale e realtà sacerdotale »

- L'Oratio, la Statio. Oggi in

Vaticano. 20,15 L'Abbe Coutier,

apôtre de l'Unité. 20,45

Worte des Heiliger Vaters. 21

Santo Rosario. 21,45 La Iglesia

en el mundo. 22,30 Replica di

Orizzonti cristiani

OFFRIAMO A TUTTI I LETTORI



1 FONOVALIGIA T/22

complesso Europhon - 4 velocità - altoparlante incorporato (imballo compreso) - garanzia un anno.



comprese le 6 canzoni prime classificate al festival di San Remo tutte su

dischi microscopici normali (non di plasti-

ca)

PER SOLE LIRE

19.700

SCRIVETECI

una cartolina postale col vostro nome e indirizzo, incollate il tagliando, di ordinazione e sarete serviti entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco.

ORDINE PER FONOVALIGIA PIÙ RADIO TRANSISTOR PIÙ 70 CANZONI

NOME _____ COGNOME _____

VIA _____

CITTÀ _____ (Prov.) _____

QUEST'ORDINE SCADE IL 3-4-63

Tagliate e spedite subito alla: Poker Record, Grattacielo Velasca 5, Milano.

R/13 SCRIVETE IN STAMPATELLO

POKER RECORD - Grattacielo Velasca, 5 - Milano

questo "posto" ad alto guadagno
può essere il vostro



In Italia la situazione è grave: pagine di avvisi economici denunciano una drammatica realtà: crescono più in fretta i nuovi stabilimenti che non i tecnici necessari a far funzionare le macchine. L'industria elettronica italiana - che raddoppierà nei prossimi cinque anni - rivolge ai giovani un appello preciso: SPECIALIZZATEVI. I prossimi anni sono ricchi di promesse ma solo per chi saprà operare adesso la giusta scelta.

La specializzazione tecnico-pratica in
ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETROTECNICA

è quindi la via più sicura e più rapida per ottenere posti di lavoro altamente retribuiti. Per tale scopo si è creato da oltre dieci anni a Torino la Scuola Radio Elettra, e migliaia di persone che hanno seguito i suoi corsi si trovano ora ad occupare degli ottimi "posti", con ottimi stipendi.

Se avete quindi interesse ad aumentare i vostri guadagni, se cercate un lavoro migliore, se avete interesse ad un hobby intelligente e pratico, richiedete subito l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra.



UN LAVORO INDEPENDENTE!

A chi ama i colori e la pittura offriamo di colorire biglietti illustrati per nostro conto

Inviare cognome, e indirizzo a:
FIRENZE - via dei Benci 28/r - Firenze

* questa sera

in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

con

MARISA DEL FRATE

e TONI UCCI

per

LYS
bar

"la caramella
che piace tanto"



TV

MARTEDÌ

- Taglialegna d'Australia
- Sci nautico

Un programma realizzato da Raymond Marcilac e Jacques Goddet
Prod.: Pathé Cinema

- b) IL GATTO FELIX
- Il disco volante



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 Geografia
Prof. Claudio Degasperi

11,15-12,25 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 Religione
Fratel Anselmo FSC

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Francese
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 Religione
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 Inglese
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Tecnologia
Ing. Amerigo Mei

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

16,15-16,35 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corsi di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Giuseppe Catalfano dell'Università di Messina

I programmi didattici della Scuola Media e la coordinazione dell'insegnamento

La TV dei ragazzi

17,30 a) RECORD

Primali e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste, in una panoramica degli sport in tutti i Paesi del mondo

— Ken Rosewall, asso del tennis

— Pescatori di spugne

— Pentti Nikula

— Sui laghi della Finlandia

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG
(Spic & Span - Burro Milone)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Presenta Maria Paola Maino
Regia di Lyda C. Ripandelli

19,50 IN FAMIGLIA

a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Macchine per cucire Horlett
- Filii d'oro Asborn - Eno
Overtag)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Salottina M.A. - Luz - Olio Sasso - Industria Dolciaria Ferro - Società del Linoleum - Liquore Strega)

20,55 CAROSELLO

(1) Stice - (2) Dufour Carmelle - (3) Brodo Lombardi - (4) Möplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Ondateaterama - 3) Roberto Gallo - 4) General Film

21,05 TRIBUNA ELETTRORALE

22,05 TELETRIS

Gioco televisivo a premi
Presenta Roberto Stampa Regia di Piero Turchetti

22,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Franci con la partecipazione della violinista Pina Carmirelli e della violista Lina Lama

Wolfgang Amadeus Mozart:

Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364, per

violino, viola e orchestra: a)

Alla turca - b) Andante,

c) Presto: Gioachino Rossini:

Cenerentola, sinfonietta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23,20

TELEGIORNALE

della notte

Esegue l'orchestra

Renata

secondo: ore 21,15

Mai Verdi lasciò trascorrere tanto tempo, fra la composizione d'una e un'altra opera, così come fece tra la composizione di *Aida* e la composizione di *Otelio*. Si trattò precisamente di sedici anni; i quali non sono soltanto moltissimi in confronto ai pochi mesi intercorsi da *Trovatore* a *Traviata*, ma sono anche molti in confronto al lustro abbondante che si stende fra la « prima » di *Otelio* (5 febbraio 1887) e la « prima » di *Falstaff* (5 febbraio 1893). Di uomo tanto chiuso, riservato e introverso come Verdi risulta ben difficile scoprire i segreti pensieri; tanto più identificare e svelare le crisi di coscienza. Poco dopo l'apparizione di *Aida* disse una volta il maestro che quello sarebbe stato il suo ultimo contatto con la scena lirica. Lo avesse detto con convinzione o soltanto così, per diffondere una sensazionale notizia, è quasi impossibile precisare. Indubbiamente, aveva appena terminato di seguire le prime esecuzioni italiane di *Aida* che già, rinchiuso a Sant'Agata, lo si sentì tempestare sul pianoforte a legger musica di autori diversissimi e a provare roba sua, frammenti, ispirazioni improvvise. Se la decisione di finirla col teatro era proprio fondata, intendeva dunque egli tralasciare ogni tipo

Concerto sinfonico

Mozart

nazionale: ore 22,40

La bella e serena Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra si colloca in un periodo della vita di Mozart (1770-1780) in cui egli subiva a Salisburgo l'animosità del famoso Arcivescovo Geronimo; si che alla fine Mozart, che pure era un tipo rancunier, si ribellò e lo trattò da pari a pari, ciò che allora era un atto molto ardito per un musicista. Ma la musica, sempre luminoso riflesso del suo animo, non ne soffriva. Compose anche, a quel tempo (1800) la Sinfonia in do maggiore K. 338 che indica in Mozart il passaggio a forme più ampie in questo settore. La Sinfonia concertante in programma porta nel Köchel il n. 364, quindi si vede che Mozart, ad onta di qualche noia, componesse a getto continuo. Al violino preferiva (cioè è poco noto) la viola; ed ecco allora immettere questo strumento, un poco malinconico, elegiaco, ma sereno, in questa Sinfonia concertante, il cui titolo è un amabile quadro in sé. Essa è composta di tre movimenti, ma ricca di cinque tempi: essi non costavano molto a Mozart, il cui cervello era uno scrigno inesauribile di melodie, tali da preoccupare perfino sua moglie. Il primo movimento ha due tempi, caratteristico il primo, con quattro

26 MARZO

del Teatro dell'Opera di Berlino

Tebaldi nell'«Otello»

di composizione o pensava di dedicarsi a un genere diverso (non alla sinfonia per sicuro) ma forse alla musica sacra? In effetti, tenuto presente il 1871, cioè l'anno di *Aida*, noi vediamo Verdi uscir fuori con un *Quartetto d'amore* nel '73, con la *Messa in Requiem* in memoria di Manzoni nel '74 e con il *Pater Noster* a cinque voci nel 1880. Può anche darsi che la progressiva penetrazione in Italia di musiche straniere importanti (e non soltanto musiche instrumentalistiche, anche musiche d'opera) lo persuadesse ad una specie di revisione della sua tecnica, ad una specie di nuovo assetto, tale da consentirgli, se il caso si presentasse, di tornare al teatro essendo, contemporaneamente, il medesimo ed un altro Verdi. Fatto sta che nell'estate del 1879 Arrigo Boito, per intermedio di Giulio Ricordi e di Franco Faccio, era stato fatto incontrare a Milano con Verdi e subito incaricato di presentare al maestro, quasi ex abrupto, l'abbozzo di un libretto d'opera. Boito, già dissidente dall'arte verdiana come troppo provinciale e borghese, era adesso un grande ammiratore dell'«Orso di Busseto». Era inoltre uno scrittore di larga preparazione, conoscitore di molte letterature europee e, infine, un musicista: il musicista di *Mefistofele*. Forse per la prima volta, nella sua

diretto da Carlo Franci e Rossini

mi iniziali e poi una fila di agili salti, e un secondo tema, anche più caratteristico; il secondo movimento è un classico «tre-quarti»; il primo tema del terzo movimento è ricco all'inizio di trilli, il secondo, un due-quarti, conduce brillantemente al finale. La composizione mozzafiato si pone dell'interpretazione di Pina Carmirelli, violinista di bellissima fama e solida tecnica e della brava violinista Lima Lama. Nelle ouvertures rossiniane c'è un simpatico disordine, dovuto al fatto che il geniale ma poco scrupoloso autore le trasfigura da un'opera all'altra, senza pensarci troppo su; e tutte andavano bene. Questa della Cenerentola, per esempio, è stata trasportata di peso da un'opera dimenticatissima di Rossini, la Gazzetta, che nel 1816, a Napoli, ebbe un fiasco abbastanza notevole; tanto da far seppellire per sempre l'opera in oggetto. Le sue ouvertures si adattò poi mirabilmente alla serena e maliziosa atmosfera della Cenerentola (la Gazzetta era infatti una commedia musicale). Il direttore Carlo Franci darà vita alla rossiniana malitia e anche a qualche romantica malinconia «coperta di rose», come ebbe a dire il poeta Heine del musicista di Pesaro.

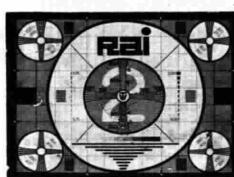
Liliana Scalero

Giulio Confalonieri

lunga carriera, Verdi si trovò a tu per tu con un poeta raffinato; un poeta il quale, oltre tutto, gli proponeva di trarre un'opera dal dramma famoso di un suo favorito: da *Otello* di William Shakespeare.

La gestazione di *Otello* fu lunga e faticosa. Non è a escludersi che le stesse inquietudini già provate qu'd'ebbe in mente di musicare *Re Lear*, inquietudini sorte dal dubbio di non poter trovare un suono adeguato alla grandezza e all'originalità del mondo shakespeariano, lo riprendessero più forti e inconsistenti. D'altra parte il superamento, ormai necessario, del vecchio taglio melodrammatico italiano e delle sue chiusure strette, precise, irrevocabili, delle sue conclusioni e delle sue riprese; il bisogno di creare una nuova prosodia musicale, ora che poteva disporre di un testo poetico ben meditato e bene esposto, dove non era più concesso ripetere con insistenza la stessa parola per comodo di giro melodico, dove gli aggettivi non erano più i soliti (enfatici, sommari, polivalenti) esigevano una circospezione, uno spirito di sacrificio e un senso dell'autocritica assolutamente nuovi. Si presentava, poi un'altra circostanza inconsueta. La catastrofe di *Otello* non si produceva dall'esterno, com'era costume dei normali «dramma per musica», sì, anzi perché contro il mondo dei buoni, contro la felicità e l'amore agivano l'odio, l'invidia, la gelosia di una determinata persona; ma scappava per il rovesciamento interno di un'anima, per il nascente e il progredire di una malattia psichica, annidata nel cuore del protagonista. Seguire con la musica l'insorgere e lo svilupparsi della gelosia di Otello, spostandosi dall'incanto amoroso del primo atto alla follia del quarto; descrivere con la musica l'attontato stupore dell'infelice Desdemona e, da ultimo, la sua rassegnazione alla morte; rappresentare con la musica la mostruosità di Jago, imbelliettata di cinismo e di falsa allegria; tutto ciò costituiva un compito formidabile. Come Verdi lo abbia assolto tutti sappiamo. E come *Otello* stia a significare la conquista mirabile di un uomo, posto dalla sorte a vivere e a operare per uno spazio così lungo di tempo, in mezzo a trasformazioni pressoché incredibili del gusto, del costume, della cultura, anche questo ci è noto.

Accolta al suo apparire da straordinarie manifestazioni di plauso, la penultima creazione verdiana dimostrò, anzi tutto, la possibilità di tener testa a Wagner sul suo stesso terreno, senza usare una sola delle sue armi. L'esecuzione di *Otello* cui queste note si riferiscono è quella del Teatro dell'Opera di Berlino ed è cantata, in italiano, da Renata Tebaldi, Hans Beirer (Otello), William Dooley (Jago). Direttore il giovane maestro italiano Giuseppe Patané Garavaglio.



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15

OTELLO

Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi.
Librettista di Arrigo Boito
Edizioni Ricordi
Personaggi ed interpreti:
Otello William Dooley
Desdemona Renata Tebaldi
Cassio Mario Ferrara
Rodrigo Karl-Ernst Mercker
Lodovico Ivan Sardi
Camerano Peppo Salomoni
Un amico Hans-Dietrich Pohl
Emilia Sieglinde Wagner
Fanciulli cantori di Schoenberg
Coro e orchestra della *Deutschen Oper Berlin*
Direttore d'orchestra Giuseppe Patané
Nel I intervallo (ore 22,35 circa):

INTERMEZZO

(Alemagna - Pirelli-Sapsa -
Confetti Falqui - Colgate)

Al termine:
Notte sport



un affetto che va ricambiato

BATH-TAT

Shampoo antiparassitario profumato
Di elevato potere detergente e sgrassante. Disinfesta
per lungo tempo il cane dalle zecche e dalle pulci.

DEOD-TAT

Potentissimo zecchicida e pulicida profumato
Elimina i parassiti entro un'ora, evitando per lungo
tempo la reinfestazione del cane.

IRIDESCENTE MILANO

30 prodotti
per la pulizia,
la salute,
l'igiene del cane
in vendita nelle farmacie
e nei negozi specializzati

elimina zecche pulci
e qualsiasi parassita



Renata Tebaldi: stasera interpreta la parte di Desdemona

per la vostra radio:
ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA



più ore di ascolto... e migliore!

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musichette del mattino
7.55 (Motta) Il favolista

8 Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.30 Fiera musicale
8.45 (Commissione Tutela Lino)

Fogli d'album
Couperin Soeur Monique (Classique); Marcel Granovsky; Chopin: Due studi. In mi bemolle maggiore n. 11; In do minore n. 12 (Pianista Alexander Brallowsky); Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5. Andaluzia (Violinista Alfredo Campoli)
9.05 (Knorr)
 I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)
 Interradio

9.50 Antologia operistica
Händel: Alcina; Ombrà pallida; Verdi: La Traviata; L'elisir d'amore; Rossini: Barbiere di Siviglia; All'ideale quel metallo; Leoncavallo: Pagliacci; Decidili il mio destino

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

E adesso continue voi - Trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Straepae

11.15 (Tide)

Duetto
 Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

Testi di Jurgens e Torti

11.20 Il concerto

Presybeldi (rev. Maderna): Tre pezzi per orchestra da camera: a) Ricercar super La-Fa-Sol-La-Re, b) Christe, Kyrie, c) Bergamasca; Casella: Pupazzetti, cinque musiche in minore (a) Pupazzetti, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturnino, e) Polca; Debussy: Sarabande; Strawinsky: Concerto in re per orchestra d'archi; a) Vivace, b) Adagio, c) Allegro (Ottava della Radio Svizzera Italiana diretta da Giampiero Taverna) (Registrazione della Radio Svizzera)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butter)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Dentifricio Signal) CORIANDOLI

14-14.55 Trasmissioni regionali

a) Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catania 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

nale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti

Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 (Durium)

Un quarto d'ora di novità
15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Gli amici del martedì
 Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
 Regia di Anna Maria Romagnoli

16.30 Corriere del disco: musica da camera

a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Dalla Sala del Conservatorio S. Pietro a Majella

Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli

CONCERTO SINFONICO

diretto da ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano Magda Lasák dell'arpista Maria Selmi Dongellini e del pianista Joerg Demus Schubert: Tre ouvertures: a) Ouverture in re maggiore (nello stile italiano); b) Il Diavolo fa l'idraulico; c) Ouverture in dom maggiore op. 179 (nello stile francese);

Schoenberg: Lied der Waldesfahrt dei Gurrelders, per voce e orchestra da camera; Relazione: Introduzione e allegro, per arpa, flauto, clarinetto e arco; Schumann: Concerto in la minore op. 141 (nello stile italiano);

Affektus: a) Allegro affettuoso - b) Intermezzo (Andantino grazioso) - c) Allegro vivace

Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Al termine:

Bellissuardo

Il libro del mese: La volpe in soffitta di Richard Hughes, a cura di Luigi Baldacci e Mario Luzi

18.30 Musica da ballo

19.10 La voce dei lavoratori

19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 TRIBUNA ELETTRONICA

ind. (22.05 circa):
Concerto del pianista Nikita Magaloff

Presybeldi (trascr. Bartok): Toccata in sol; Soler: Fandango; Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110: a)

Moderato, cantabile molto espressivo, b) Allegro molto, c) Adagio molto non troppo; Prokofiev: Tarzia Sonata op. 28

(Registrazione effettuata il 9 marzo 1961 dal Teatro della Pergola di Firenze durante il concerto eseguito per la Società "Amici della Musica")

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Wilma De Angelis

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrimp)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavablancheria Candy)

* Ritmo e fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

* A CHE SERVE QUESTA

MUSICA

Un programma di Paolini e Silvetti

Presentano Antonella Steni e Silvio Noto

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Canzoni, canzoni

11 — (Franck Alimentare Italiana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Trucchi e controtrucchi)

* Il portacanzoni

12.20 (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.20-13 Trasmissioni regionali

12 — Gazzettini regionali per: Veneto, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Pavesi)

La Signorina delle 13 presenta:

Traguardo

15' (G. B. Pezzoli)

Music bar

20' (Lesso Galbani)

La collana delle sette perle

25' (Dentifricio Colgate)

Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Tide)

Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Saar)

Discorama

15 — Musiche di Vincenzo Billi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Gazzella Scutti

Monti: « Come sei qui qua stia », aria K. 582 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argezio Quadrifoglio); Rossini: Semiramide: « Bel raggio lusignier »; Bellini: La Sonnambula: « Come per me sereno »; Donizetti: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima »

SECONDO

(Orchestra dei Concerti Lamoureaux diretta da Pierre Derieux)

16 — Rapsodia

Armoniosamente

Tre per due

Le orchestre meraviglia

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Placcione ai giovani

16.50 Fonte viva

Canti popolari italiani

17 — Scherzo panoramico

Colloqui con la Decima Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popolare

17.45 Da Capua (Caserta) la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Cesare Bartorelli - Perché l'uomo si ammalia? Cause traumatiche, termiche, radianti di malattia

18.50 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosa

19.50 Antologia leggera

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 (Dop)

Mike Bongiorno presenta:

TUTTI IN GARA

Gioco musicale a premi

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Realizzazione di Adolfo Perani

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Uno, nessuno, centomila

21.45 (Camomilla Sogni d'oro)

* Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

I grandi interpreti del blues

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

9.30 Antologia musicale

* Scuola napoletana

Alessandro Scarlatti (revis. di Giuseppe Piccioli)

Il Tigrane: Sinfonia, danze e finale dell'opera

Orchestra di A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Giovanni Battista Pergolesi 4 Ariette

* Ingrato core e « Se amori ti compone » - « Piangerò tanto » - « Quant'inganno insieme amore »

Maria Teresa Mandarini, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Domenico Scarlatti

Sonata in mi maggiore

Clavicembalista Fernando Varelli

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Sergei Prokofiev

Quattro ritratti op. 49 per orchestra, dall'opéra **Il giudice**

Alexis - La grand-mère, le Géneses, Ruggiero, Dénommé

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wilhelm Schüchter

Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra

Solista Salvatore Accardo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

Suite Scita op. 20

Adorazione di Veless e Ala - Lo spirito nemico

Danza de

Niccolò Porpora

* So ben che la speranza . Adriana Martino, soprano;

Mario Caporali, pianoforte

Domenico Cimarosa

La bella Greca: Sinfonia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Napoleone Annoni

vazzi

Francesco Provenzale (rev.

e realizz. di Guido Turchi)

Lo schiavo di sua moglie « Lasciatemi morire » - « Quante di queste donne »

Sophronia Bruno Rizzoli

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Carracchio

Giovanni Battista Pergolesi (trascr. di Raymond Meylan)

Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto, archi e continuo

Solisti André Jaunet

Orchestra da Camera di Zúriga diretta da Edmond De Stoutz

Niccolò Porpora

* Scrivo in te l'amato nome , cantata per soprano e clavicembalo

Maria Teresa Pedone, soprano; Mariolina De Roberti, clavicembalo

Francesco Durante (trascr. di Negri Bryks)

Concerto in fa minore per archi continuo

Complesso d'archi « I Musici »

Domenico Cimarosa

* Un palpitò atroce

Liliana Poli, soprano; Antonio Pirino, tenore; Rato Furian, pianoforte

Giovanni Paisiello

Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore

Quartetto della Scala

Alessandro Scarlatti

Mitridate Eupatore: * Cara tomba *

Gloria Davy, soprano; Antonio Beltramini, pianoforte

Leonardo Le (rev. di Guido Guerrini)

S. Elena al Calvario: Introduzione dell'Oratorio

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

Giovanni Battista Pergolesi Lontananza, cantata per soprano e clavicembalo

Irene Gasperoni Fratiza, soprano; Flavio Benedetti Michelangeli, clavicembalo

Domenico Scarlatti

Sonata in do minore per clavicembalo

Clavicembalista Fernando Varelli

Niccolò Paganini La Cecchina: * Vieni, il mio seno *

Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Domenico Cimarosa Sinfonia concertante, per 2 flauti e archi

Solisti Lamberto Vitali e Mario Gordigiani

Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Igor Markevitch

12.30 Musica da camera

13.30 Un'ora con Sergei Prokofiev

Quattro ritratti op. 49 per orchestra, dall'opéra **Il giudice**

Alexis - La grand-mère, le Génes

MARZO

gli spiriti tenebrosi - La notte - Gloriosa partenza di Loy e Corteo del sole
Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Igor Markevitch

14.35 Recital del pianista Dinu Lipatti

Johann Sebastian Bach
Partita n. 1 in si bemolle maggiore
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in la minore K. 310
Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto

Frédéric Chopin
Valzer

In fa maggiore op. 34 n. 3; in la bemolle maggiore op. 42; in re bemolle maggiore op. 64 n. 1; in la bemolle maggiore op. 69 n. 1; in do diesis minore op. 64 n. 2; in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1; in si minore op. 69 n. 2; in mi minore op. postuma; in la minore op. 34 n. 2; in la bemolle maggiore op. 64 n. 3; in fa minore op. 70 n. 2; in re bemolle maggiore op. 18; in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 (« Valse brillante »)

15.55 Poemi sinfonici

Jean Jules Roger-Ducasse
Ulisse e le Sirene, poema sinfonico per orchestra e voci femminili
Licia Rossini-Corsi, soprano; Adele Gezza, mezzosoprano
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Richard Strauss
Sinfonia domestica, op. 53
Introduzione (Tema del marito del modello del bambino) Scherzo (Felicità dei genitori - Il bambino gioca) - Ninna nanna - Adagio (Ispirazione e creazione - Scena d'amore) - Intermezzo (Sogni e inquietudini) - Finale (Risveglio - Moltitudine - Riconciliazione e lieto fine)
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta dall'Autore

16.55 Piccoli complessi

Wolfgang Amadeus Mozart
Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati
Largo - Allegro moderato - Larghetto - Rondo

Pianista Walter Giesecking e Quartetto a fiati Philharmonia Jean Rivier

Grave e Presto, per quartetto di sassofoni
Quartetto di sassofoni Marcel Mule

17.30 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.45 Vita musicale del Nuovo Mondo

18 — Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.15 Jani Christou

Sei canti su poemi di T. S. Eliot per canto e pianoforte New Hampshire - Death by water - Melange adultere de tout - Eyes that last I saw in tears - The wind sprang up o'clock - Virginia Alice Gabbal, mezzosoprano; Piera Brizzi, pianoforte

19.15 La Rassegna

Filosofia
a cura di Tullio Gregory
Studi su Feuerbach e Marx - « La struttura del comportamento » di Merleau-Ponty - Tra scienza e filosofia

19.30 * Concerto di ogni sera
Johann Stamitz (1717-1757):
Sinfonia a undici op. 3
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Johann Sebastian Bach (1685-1750): *Concerto braudeburgense n. 5 in re maggiore*

Germaine Vaucher Clerc, clavicembalo; André Pepin, flauto; Reinhold Barchet, violino
Orchestra da Camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger

Zoltan Kodály (1882): *Variazioni del pavone*
Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Antal Dorati

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Marie Leclair

Sonata in re maggiore per violino e pianoforte
Franco Gulli, violino; Enrica Cavallaro, pianoforte

Jacques Ibert

Tre pezzi per quintetto a fiati
Quintetto a fiati di Filadelfia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Problemi d'interpretazione musicale
a cura di Piero Rattalino X - La trascrizione

22.15 Umanesimo e cristianesimo di Erasmo
Dall'«Evangelismo al Concilio a cura di Raffaele Scalmandré

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI
Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

a cura di Guido Baggiani
Udebrando Pizzetti

Concerto in mi bemolle, per arpa e orchestra classica
Solista Clelia Gatti Aldrovandi
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

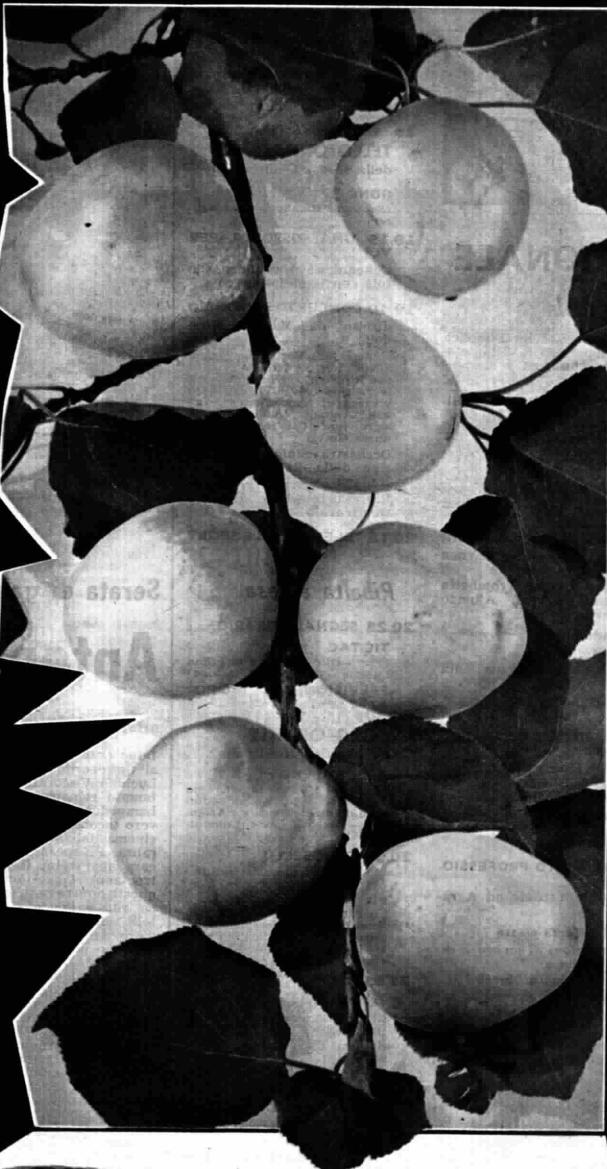
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Complessi d'archi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 L'angolo del collezionista - 1.06 Contrasti in musica - 1.36 Almanacco musicale - 2.06 Canzoni e balli - 2.36 Musica strumentale - 3.06 Voci senza volto - 3.36 Canzoni napoletane - 4.06 Valzer celebri - 4.36 Musica classica - 5.06 Colonna sonora - 5.36 Successi di tutti i tempi - 6.06 Prime luci.
N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

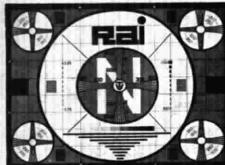
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Topic of the Week. 19.23 Radiquaretta: « Il Libro di Globbe » (cap. 30) - Lezione di S.E. Mons. Biaggio Musto: « Famiglia e Provvidenza divina » - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21.45 La Palabro del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

DALMONTÉ



Dolce e frutta con una sola spesa, frutta sciropata Cirio, come fresca, migliore della frutta fresca.

FRUTTA allo SCIROPPO
CIRIO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,45 Italiano Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 Matematica Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,11-12,15 Inglese Prof.ssa Enrichetta Perotti

11,50-12,15 Educazione Fisica femminile e maschile Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe

8,30-8,55 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,45-10,10 Latino Prof. Gino Zennaro

10,35-11 Storia Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,15-12,40 Applicazioni Tecniche Prof. Giorgio Luna

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15,16-17 Terza classe

Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico Prof. Nicola Di Muccio

Francesc

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obed Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati Economia Domestica Prof.ssa Anna Marino

Osservazioni Scientifiche Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17,30 a) PICCOLE STORIE

I guai di Celestino Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro

Pupazzi ideati da Ennio Di Maio Regia di Guido Stagnaro

b) PASSATEMPO

Rubrica settimanale di giochi a cura di Ada Tommasi De Micheli

Presenta Febo Conti Regia di Enrico Romero

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

ONG

(Saponi Palmolive - Alka Seltzer)

19,15 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloquio di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19,40 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Pradella

Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 5 in re minore op. 107* (*La Riforma*) a) Andante - Allegro vivace, b) Allegro vivace, c) Andante, d) Corale: Andante con moto - Allegro vivace (*Ehrfeste Burz ist unser Gott!*)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elisa Quattrocolo

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Vim - Olio Berio - Confezioni Lubiam - Brillantina Rinova)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Biscotto Montebello - Crema Beccaria - Tricolina - Prodotti di Caramelli - Mensile e Arianna - Esse - Pirella - Combatenti)

20,55 CAROSELLO

(1) TotoCalcio - (2) Cyanar - (3) Super-Irde - (4) Nao-Vis

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Adriatica Film - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione

21,05

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giuseppe Lisi e Giovanni Salvi

Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22,05 FUORI L'ORCHESTRA

III - Alla maniera di Benny Goodman

Orchestra diretta da Piero Umiliani

Presentano Paola Pitagora e Piero Umiliani

Partecipano Carlo Loffredo e il Sestetto di Roma, Elena Sedlak e Noel Sheldon

Azioni coreografiche di Elena Sedlak

Regia di Fernanda Turvani

22,45 ROMA - CRONACA

DELLA CONSEGNA DEI

NASTRI D'ARGENTO CI-

NEMATOGRAFICI E DEL-

LA SERATA DI GALA PER

LA PREMIERĂ MONDIALE

DEL FILM « IL GATTO-

PARDO »

Telecronista Lello Bersani

Ripresa televisiva di Franco Morabito

23,15

TELEGIORNALE

della notte



Serata di gala per l'ultimo film di Luchino Visconti

Anteprima del "Gattopardo"

nazionale: ore 22,45

Dopo Otto e mezzo tocca, ora, al *Gattopardo*. Per il film che Luchino Visconti ha tratto dal famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa c'è una attesa davvero inconsueta nel mondo del cinema italiano. E c'è viva speranza. Si spera si ripeta, ancora una volta, il miracolo di tre anni fa. Allora, proprio questi due registi, con La dolce vita e Rocco e i suoi fratelli diedero l'avvio all'età d'oro del nostro cinema. Otto e mezzo non ha deluso le speranze; anzi, ha ottenuto un successo superiore alle più ottimistiche previsioni. Capiterà la stessa cosa al *Gattopardo*? E' l'interrogativo che si pone in questi giorni la gente del cinema. Ma oramai la risposta è imminente. Questa sera, al cinema Barberini di Roma, *Il Gattopardo* verrà presentato a un pubblico scettissimo, in anteprima mondiale, nel corso di una serata di gala che si aprirà con l'assegnazione dei Nastri d'argento 1963. Alle fasi più salienti di questi due avvenimenti potranno assistere

anche i telespettatori: sul nazionale verrà infatti trasmessa la telecronaca diretta, a cura di Lello Bersani.

Questa del 27 marzo è davvero una serata particolarmente importante per il cinema italiano e anche, se vogliamo, inedita. Non era mai capitata una simile concordanza: l'anteprima mondiale di un film così atteso e l'assegnazione di uno dei riconoscimenti più ambiti. Ciò ovviamente non fa che accrescere l'importanza dell'una e dell'altra manifestazione.

I *Nastri d'argento* sono un premio di cui si occupa ormai anche la stampa internazionale. Essi vengono assegnati a registi, attori, sceneggiatori, produttori, dal Sindacato Giornalisti Cinematografici che li ha istituiti nell'immediato dopoguerra. La loro storia è, in un certo senso, la storia del nuovo cinema italiano. Buttate pensare che cinque anni fa hanno premiato i meriti di Anna Magnani e altrettanti quelli di Zavattini; quattro ciascuno ne hanno ricevuti Vittorio De Sica, Renato Castellani, Michelangelo Antonioni e Suso

Cecchi D'Amico. In totale, dal 1946 ad oggi, ne sono stati assegnati ben 190, operando delle scelte sempre in armonia al presupposto del premio: quello cioè di riconoscere e, a volte, di scoprire le opere di maggior rilievo della stagione e di indicare le personalità più dotate.

La rosa dei candidati al nastro d'argento di quest'anno comprende fra gli altri Lea Massari, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman, Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Nanni Loy, Francesco Rosi e Valerio Zurlini.

Un pubblico d'eccezione prenderà posto questa sera nella platea del Barberini: uomini politici, scrittori, giornalisti, attori, registi, produttori. Saranno presenti anche i componenti del cast del *Gattopardo*, probabilmente al completo. Oltre al produttore Goffredo Lombardo e a Luchino Visconti vi saranno Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Paolo Stoppa, Rina Morelli, Alain Delon, Maria Stella Malvica, Lucilla Morlacchi e Romolo Valli.

lug.

Benedetti

Michelangeli suona le

secondo: ore 22,05

Con le *Estampes* del 1903 Debussy abbandonava le forme ancora classiche da concerto ed entrava in quell'atmosfera descrittiva, impressionistica, poetica, che chiameremmo "liquida" per la quantità di pioggia, di acque, di nubi e di "possessions d'or" che troveremo qui, e ancor più nelle due serie di *Images*, interpretate stasera da Benedetti Michelangeli. La Serie delle *Images* è del 1905, e assaporiamone i suggestivi nomi: *Reflets dans l'eau*, *Hommage à Rameau*, *Mouvement* (moto perpetuo). Ma qui c'è ancora qualcosa di vagamente classico, come indica il "moto perpetuo". La II Serie, composta nel 1907, è più francamente paesistica e impressionistica, e fa vagamente pensare ai pezzi lirici e naturalistici dell'*Alcione* dannunziano: *Cloches à travers les feuilles*, *Et la lune descend sur le temple qui fut*, *Poissons d'or*. Nelle *Estampes* del 1903 già echeggiavano i liquidi, estetizzanti

temi che qui Debussy amplierà e intensificherà (*Pagodes*, *Sorée dans Grenade*, *Jardin sous la pluie*).

Questi squisiti pezzi lirici sono così noti, sono stati così analizzati, che sembra superfluo commentarli. Sono come gioielli che non han bisogno di lunghe spiegazioni, di dettagli; parlano da sé, con la loro liquida luce. Citeremo tuttavia un buon commento ad essi, in due sole righe, e anche musicalmente esatto: "... un elemento atmosferico... che avvol-

MARZO

Si conclude "La sciarpa"

secondo: ore 21,15

Stasera l'ispettore Jett concluderà brillantemente la serie dei suoi appuntamenti bisettimanali con i telespettatori: *"La sciarpa"*, «giallo» televisivo a puntate di Francis Durbridge, è giunto infatti all'ultima fase del suo svolgimento. Il misterioso responsabile dei due delitti è ancora nell'ombra. Clifton Morris, l'elegante editore, continua a protestarsi innocente, come ogni indiziato che si rispetti, anche se sospetti ben fondati gravano sul suo capo con sempre maggiore insistenza. Nella puntata precedente l'ispettore si reca nel night-club per parlare con Kim, la cantante che ricatta Morris. Il colloquio si risolve senza che vengano in luce nuovi elementi di particolare interesse. Successivamente Kim abbandona ogni tentativo di ricattare: dice infatti di non essere più in possesso della lettera e della registrazione comprovanti l'esistenza di una relazione fra Morris e la prima vittima, Barbara Collins.

Improvvisamente Marian Hastings, la fidanzata del possidente Alistair Goodman, nella cui fattoria è stato trovato a suo tempo il cadavere di Barbara, viene fatta segno ad una sparatoria, ma resta miracolosamente illesa. Essendo la principale testimone a carico di Morris, colei che afferma di averlo visto in compagnia di Barbara, la sera del delitto, Marian avvaluta così ulteriormente la tesi della colpevolezza dell'editore. Edward Collins, fratello della vittima, ostinato accusatore di Morris, muore intanto all'ospedale in seguito all'aggressione subita qualche giorno prima in casa sua.

Morris, sconvolto da un seguito di fatti tanto gravi ed amari, decide di rivolgersi, per avere conforto e consigli, al reverendo Matthews, suo vecchio compagno di università, il quale, ad onta delle attuali circostanze, ha continuato a dimostrargli amicizia e fiducia. Da questo patetico incontro prende l'avvio l'ultima puntata, al termine della quale il metodico Jett indicherà sicuramente chi si servì di un'elegante sciarpa di seta per strangolare due giovani donne.

a. p.

"Images" di Debussy

ge e permea, attenua e cristallizza le relazioni delle sonorità. Quando suonava questi pezzi, Debussy, eccellente pianista, aveva sonorità così delicate che i suoni non sembravano prodotti dai martelletti del pianoforte. Essi sembravano «emergere e dissolversi in iridescenze». Ed egli evocava una atmosfera dal piano, come dall'orchestra. Il che è tutto dire, in quel principio di secolo in cui l'arte dell'strumentazione si assiedeva sul trono regina. Fu anche detto che per De-



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.15 LA SCIARPA

Giallo in sei episodi di Francis Durbridge. Traduzione di Franca Cogni con Nando Gazzolo, Roldano Lupi, Francesco Mulè, Arnoldo Tieri, Franco Volpi e Renata Mauro con la partecipazione della Compagnia di prosa «I Nuovi», diretta da Guglielmo Morandi. Sesta ed ultima puntata. Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata) Clifton Morris Franco Volpi Rev. Nigel Matthews Francesco Mulè Ispettore Jett Araldo Tieri Sergente Jeffreys Antonio Salines Edward Collins Ivano Staccioli

22 — INTERMEZZO

(Vidal Profumi - Perugina - Abiti Camef - Vini Bolla)

CONCERTO DEL PIANISTA ARTURO BENEDETTI MI- CHELANGELI

Debussy: *Images* - 1^a serie: a) Reflets dans l'eau, b) Hommage à Ocagne, c) La cathédrale engloutie; 2^a serie: a) Cloches à travers les feuilles, b) Et la lune descend sur le temp qui fut, c) Poissons d'or. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole.

22.35 POPOLI E PAESI

Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà, tra popoli che conservano immutate le loro antichissime tradizioni di vita.

I totem della Nuova Guinea
Realizzazione di V. Fae Thomas

23 — Notte sport

Per la serie "Popoli e Paesi"

I "totem"

secondo: ore 22,35

Due anni fa, un ragazzo di ventitré anni, che aveva studiato nell'università di Harvard, partì per la Nuova Guinea. Si chiamava Michael Rockefeller, e cercava pezzi d'arte papua per il Manhattan Museum, fondato da suo padre, che è il noto miliardario. Un giorno, Rockefeller sparì misteriosamente. Oltre un secolo o sono scomparse, nel cuore del Continente nero, l'esploratore Livingstone. E venne ritrovato. Qualche decennio fa, si persero le tracce del colonnello Fawcett nelle foreste dell'Amazzonia. E fu possibile, sia pure con difficoltà, trovarne i resti. Ma nessuno è riuscito a ricostruire, con precisione, la fine del giovane Rockefeller.

Era stato spinto a inoltrarsi nell'intrico di paludi, di fiumi, di foreste della remota Nuova Guinea dal desiderio di comperare oggetti dell'arte papua; quelli, appunto, che saranno mostrati nel reportage. I totem della Nuova Guinea.

Il nuovo documentario della serie Popoli e Paesi illustra i culti mortuari dei papua e una collezione d'arte primitiva, conservata nel museo di Basel. Nelle foreste della vastissima Nuova Guinea vivono popolazioni primitive, che hanno incontrato l'uomo bianco uno o due volte nella vita. Isolate in piccoli nuclei, esse si combattono ferocemente. Il trofeo più ambito dai giovani, che abitano in grandi padiglioni riservati agli scapoli in un angolo del villaggio, era fino a qualche tempo fa il cranio del guerriero nemico, ucciso in battaglia. L'arte riprende il motivo della guerra e della morte. Davanti ai villaggi sorgono le sculture sacre in legno. Ricavati da interi tronchi di alberi, alti fino a sei metri, i totem della Nuova Guinea rappresentano omini ricurvi. Sono i nemici sconfitti; e, tra l'uno e l'altro, sono intrecciate raffigurazioni di becchi d'uccelli. I papua sono, infatti, animalisti.

Da un tronco d'albero ricavano un totem o un cocco di doppio, ai quali viene attribuito un significato religioso; da un ramo ottengono figurette che simboleggiano i padri protettori del villaggio. Questi oggetti, adorati dai papua, sono quotati milioni di lire negli ambienti artistici americani.

p. p.

È LA DURATA CHE CONTA



n. 1596 L. 498.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Vasto assortimento. Visitate. Aperta anche festivi. Consegnate ovunque gratis. Sconti premio pagando anche con il Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori KC/12 inviando L. 200 in francobolli, alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

UN GIOCATTOLIO DIVERTENTE SCIENTIFICO ED ISTRUTTIVO



IL MOSAICO
multicolore dei bambini
Con i chiodini "COLOREDO",
si può comporre e scomporre,
sulle tavole perforate,
tutto ciò che si vede.

Nei migliori negozi di giocattoli vasto assortimento di modelli.

Quercetti TORINO



non trovandolo scrivere a: SONAE - Via Cecarelli, 17-2 - RIMINI
E RICORDATE l'altra specialità AKROL - CREME Dottoress Freygang's'

contro le impurità giovanili della pelle. In vendita a L. 1200 (scatola bianca)

Confezione originale scatola blu

CINCILLÀ

VENDITE RATEALI

● Solamente la nostra Ditta assicura gli animali contro la mortalità, al loro pieno valore, presso una vera Compagnia di Assicurazione riasicurata presso i Lloyds di Londra.

● I piccoli da Voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità al miglior prezzo corrente sul mercato.

● Vi sarà fornito gratuitamente un libro sui Cincillà

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENNA - Tel. 62.394-683.530

● Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto del venditore

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.55 (Motta) Il favolista

8 Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Commissione Tutela Lino) Peppi d'album

Schubert: dalla Sonata in sol minore per violino e pianoforte; Rondò (Violinista Arthur Grumiaux); Ravel: Pavane pour une infante défunte (Pianista Robert Casadesus); De Páll: La sfilata dell'Amore strengone; Canzone del fuoco fatuoso (Chitarrista Laurindo Almeida)

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi) Interradio

9.50 Antologia operistica

Gluck: Alceste; Mozart: turba; Rossini: Un ballo in maschera; Teco lo sto; Rossini: L'italiana in Algeri; «Pensa alla patria»; Leoncavallo: Pagliacci; «No, Pagliaccio non son»

10.30 La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)

«Un racconto del prato», a cura di Luigi Poce
 «L'album del mese», a cura di Stefania Plona
 Realizzazione di Ruggero Winter

11 — Strapesse

11.15 (Tide) Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
 Testi di Jurgens e Torti

11.30 Il concerto

Czajkowski: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36: a) Andante sostenuto - Moderato con anima, b) Andantino in modo di canzone; c) Scherzo: Pianissimo ostinato di basso - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Burton) Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25 (Aperitivo Aperol) MICROFONO PER DUE

14 — Istanbul INCONTRI INTERNAZIONALI DI CALCIO TURCHIA-ITALIA

Radiocronaca di Nicolò Carosio
 Nell'intervallo:

Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

16 — Conversazioni per la Quaresima

* Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità, a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (VII)

16.15 Programma per i piccoli

Cento fiabe per Serena Le fiabe verdi del bosco e del prato, a cura di Gladys Engely

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Musiche di Italo Lipolla

1) Quartetto per archi: a) Largo e dolente, b) Allegro giocoso, c) Intermezzo (Sérénade), d) Finale (Molto vivo) (Quartetto di Torino: Enrico Giacconi, Luciano Pötter, Giacomo Cipriani, Carlo Pozzi, cialla; Giuseppe Ferrai, violoncello); 2) Due melopee op. 8, per flauto e orchestra: a) Estasiante (Lento non troppo), b) Ecstasis (Lento, molto animato) Solista Jean Claude Masi - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna delle stampe estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano Anna Novelli e del baritono Vinicio Coccieri
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana (Replica del concerto di lunedì)

18.25 Panorama e prospettive delle applicazioni elettroniche

V - I servomeccanismi nell'ingegneria atomica Colloquio con Sergio Barabaschi, a cura di Alberto Mondini

18.40 Un pianino per la strada

Piccolo canzoniere della nostalgia di Giovanni Sarno
 Presentano Anna Maria D'Amore e Renato Cominetti

19.10 Il settimanale dell'agricoltura

19.30 Motivi in ghiaccia Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno

19.53 (Antonetto) La signorina delle 13 presenta:

La vita in rosa (G. B. Pezzoli)
 Music bar

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

(Ditta Ruggero Benelli) Applausi a... il paese del bel canto

20.25 RICCARDO III

Dramma lirico in quattro atti e sei quadri di Fulgenzio Fulgionio

Musica di LUIGI CANEPA Riccardo Nicola Rossi Lemeni Rismundo Franco Bonisoli Scroop Walter Alberti Rutlanda Tommaso Grossi Lucilla Uttonich

Elisabetta Antonietta Pastorì Direttore Nino Bonavolontà Maestro del Coro Giuseppe Giardina

Orchestra e Coro dell'Ente Concerti di Sassari

(Registrazione effettuata il 14 dicembre 1962 dal Teatro Giuseppe Verdi di Sassari)

Articolo a pagina 21

Nell'intervallo: (ore 21,40 circa)

Messaggio di Arthur Miller in occasione della seconda giornata mondiale delle teatro

23 Segnale orario - Giornale radio

Queste partite internazionali di calcio, commento di Eugenio Danese
Roma: Assegnazione dei Nastri d'argento (Servizio

zio di Luca Liguori)
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive) Canta Emilia Pericoli

8.50 (Cera Grey) Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim) Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy) Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) PRONTO, QUI LA CRO-MACA

Un programma di Enzo Tortora

Regia di Gennaro Magliulo Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont) Canzoni, canzoni

11 — (Franck Alimentare Italiana) Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mira Lanza) Il portacanzoni

12.20 (Popolare Brodo Star) Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per Vt d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise

13 — (Confezioni Marzotto) La signorina delle 13 presenta:

La vita in rosa (G. B. Pezzoli)

Music bar

15' (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

20' (Dittifricio Colgate) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal) La chiave del successo

50' (Tide) Il disco del giorno

55' Storia minima

14 — *Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Soc. Gurtler) Giradisco

15 — Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Vis Radio) Dischi in vetrina

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 *Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Issay Dobrowen

Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio; Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua

zio di Luca Liguori)
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

11 — Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 1 in re maggiore

Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham

Sinfonia n. 4 in do minore

* Tragica *

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik

11.55 Danze

Wolfgang Amadeus Mozart

Tre Danze tedesche K. 605

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Harry Blech

Ludwig van Beethoven

Dodici Danze tedesche op. 140

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

12.25 Hector Berlioz

Arioso in Italia, sinfonia op.

16 per viola e orchestra

Arioso sui monti - Marcia dei pellegrini qui cantano la preghiera della sera - Sinfonia di un contadino degli Abruzzi alla sua innamorata - Orgia di briganti

Solisti Heinz Kirchner

Orchestra dei Filarmoni di Berlino diretta da Igor Markevitch

13.05 Strumenti a solo

Carlo Prosperi

White Jazz, per violino

Violinista Sergio Del

Claude Debussy

Syrinx, per flauto

Flaütista Severino Gazzelloni

Max Reger

Suite in re maggiore op. 131 d. n. 2 per viola

Con moto (non troppo vivace)

* Andante - Allegretto - Vivace

Violista Dino Ascilia

13.30 Un'ora con Bela Bartok

Improvvisazione op. 20 su canzoni popolari ungheresi per pianoforte

Pianista Andrzej Fodes

Sonata n. 2 per violino e pianoforte

Wolfgang Schneiderhan, violinista; Carl Seemann, pianoforte

Sonata per due pianoforti e percussione

Carl Seemann e Edith Pich Axenfeld, pianisti; Ludwig Porth e Karl Peinkofer, percussioni

14.30 SUOR ANGELICA

dramma in un atto di Giovacchino Forzano

Musica di **Giacomo Puccini**

Suor Angelica: *Nora De Rosa*

La sua Principessa: *Lucia Daniell*

La Badessa: *Silvana Brandolini*

Suor una novizia: *Francesca Margherita*

Suor la suora zelatrice: *Francesca Margherita*

La maestra delle novizie: *Ortensia Beggio*

Suor Genoveffa: *Margherita Benetti*

Suor Osmina: *Anna Fabiani*

Suor Dolcina: *Prima cetratrice*

Seconda cetratrice: *Renata Mattioli*

Seconda conversa: *Laura Pellegrino*

Prima conversa: *Lucia Quinto*

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Arturo Basile

Maestro del Coro Roberto Benaglio

15.25 Concerti per solisti e orchestra

Carl Philipp Emanuel Bach

Concerto in mi bemolle maggiore per organo e orchestra

Solisti Marie-Claire Alain

Orchestra Jean-Marie Leclair

dirigetta da Jean-François Paillard

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

10.30 Compositori contemporanei

Luciano Berio

Nones per orchestra

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Olivier Messiaen

Le Réveil des oiseaux, per pianoforte e orchestra

Solisti Yvonne Loriod

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert

RETE TRE

9.30 Musiche del Settecento

MARZO

Jan Antonin Kotzeluh
(1738-1814)

Concerto in do maggiore
per fagotto e orchestra
Solista Karel Pivonka

Orchestra Sinfonica di Praga
diretta da Vaclav Smetacek

Alexander Glazunov

Concerto in fa minore op.
92, per pianoforte e orchestra

Solisti Sviatoslav Richter

Orchestra Sinfonica di Mosca
diretta da Kiril Kondrashin

16.40 Musica da camera

Jiri Antonin Georg Benda
(1722-1795)

Sonata a tre in mi maggiore
per 2 violini e basso continuo

Moderato - Largo - Allegro
David e Igor Oistrakh, violinisti;
Vladimir Yampolsky, pianoforte

Felix Mendelssohn-Bartholdy
Trio in re minore op. 49 per
pianoforte, violino e violoncello

Molto allegro ed agitato - Andante con moto tranquillo -
Scherzo (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato)

Arthur Rubinstein, pianoforte;
Jascha Heifetz, violinista; Gennar Piatigorsky, violoncello

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Fred Hechlinger: **Il nastro**
magnetico nell'insegnamen-
to universitario

17.40 Luigi Dallapiccola

Sonatina canonica in mi be-
molle maggiore su un ca-
priccio di Paganini

Allegretto, con moto - Allegro
molto esaurito, largo - Vivace
cissimo, andante sostenuto alla
marcia, moderato

Violinista Eliana Marzocchi

Due studi per violino e pia-

noforte

Cesare Ferraresi, violino; An-

tonio Beltrami, pianoforte

18 — Corso di lingua tede-

sca, a cura di A. Fellini
(Replica dal Programma Na-

zionale)

N.B. Tutti i programmi radio-

fonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Ieri come oggi

La Venezia di Gaspare Gozzi

21.30 Richard Wagner

Wesendonk-Lieder
Der Engel - Sehe Still - Im Treibhaus - Schmerzen - Träume

Gustav Mahler
Kinderotenlieder

Nun will die Sonn so hell aufgehn' - Nun seh' ich wohl,

warum so dunkl Flammen - Wie schen' Mutterlein Gott denk' ich, sie sind mir ausgegangen! In diesem Wetter!

Mezzosoprano Hilde Rössel-Majdan

Orchestra Sinfonica Siciliana
diretta da Ottavio Zollo

(Registrazione effettuata il 13 dicembre dal Teatro Eliseo in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22.15 Dylan Thomas

a cura di Roberto Sanesi
Ultima trasmissione
Il grande viaggio di ritorno

22.45 Orsa Minore

LA MUSICA, OGGI
Karol Szymanowski

Quarta Sinfonia concertante op. 60, per pianoforte e orchestra

Moderato - Andante molto sostenuto - Allegro non troppo Solista Barbara Hesse-Bukowska

Orchestra Sinfonica della Filarmónica Nazionale Polacca diretta da Witold Rowicki

(Registrazione effettuata il 15 settembre dalla Radio Polacca all'autunno Varsoviense 1962)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

18.30 L'indicatore economico

19.40 Novità librerie

Storia del III Reich di William L. Shirer, a cura di Renato Grispo

19 — Aaron Copland

Ritratto di Lincoln, per voce recitante, orchestra

Voce recitante: Antonio Crast
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta dall'autore

19.15 La Rassegna

Cultura tedesca

a cura di Elena Croce

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1810-1856)

Sonata in la minore per violoncello e pianoforte « dell'arpeggiante » (op. postuma)

Enrico Mainardi, violoncello;
Guido Borciani, pianoforte

Maurice Ravel (1875-1937):

Quartetto in fa maggiore
Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Pegrefi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

20.40 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mo-

zart

Due arie da concerto per

tenore e orchestra

« Per pietà » K. 420 - « Con

ossequio » K. 210

Solisti Anton Dermota

Orchestra Sinfonica di Roma

della Radiotelevisione Italiana
diretta da Ferruccio Scaglia

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

Dalle ore 22.50, alla 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 par a 355 dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Panoramica musicale -

23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Canzoni preferite - 1.36 Can-

tare è un poco sognare - 2.06 Repertorio violinistico - 2.36

Cocktail musicale - 3.06 Incon-

tri musicali - 3.36 Le grandi

orchestre da ballo - 4.06 Rassegna del disco - 4.36 La serenata - 5.06 Chiaroscuro musicali - 5.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6.06 Musica per il nuovo giorno.

N.B.: Tra un programma e

l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

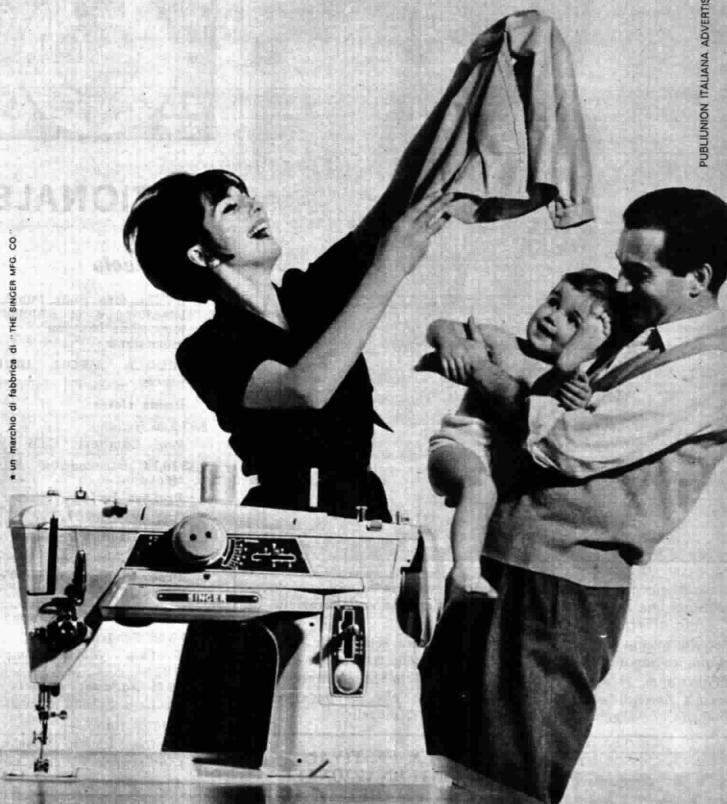
14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Papal teaching on modern Problems. 19.33 Radiotelevisione. « Il libro di Globbe » (cap. 31). Lezioni di S.E. Mons. Cesario d'Amato: « Genialità del sistema sacramentale e splendore rituale ». L'Oratorio e la Statio

Oggi in Vaticano. 20.15 L'autore du premier missel en français. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.45 Entrevistas y charlas conciliares. 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

per questa famiglia, per tutte le famiglie

* un marchio di fabbrica di THE SINGER MFG. CO.

THE SINGER MFG. CO.



SINGER*

ago obliquo

Singer 401 automatica, 402 zig-zag, 404 punto diritto: ecco la meravigliosa serie di macchine-capolavoro ad ago obliquo per cucire e ricamare oggi, domani, sempre. ■ Singer 401 | 402 | 404: tre modelli per le diverse esigenze di ogni famiglia, per tanti lavori che rendono più allegra e confortevole la vostra casa e la vostra giornata. ■ La macchina che più desiderate, la vostra macchina, è sicuramente una di queste.

la vita è bella con SINGER

FRIGORIFERI CUCINE A GAS LAVATRICI ASPIRAPOLVERE LUCIDATRICI MACCHINE PER SCRIVERE

LE HAWAII IN TV



Hawaii, eterna primavera che giunge a voi con Amoha, nei documentari che la Durban's ha realizzato con la collaborazione di Giorgio Albertazzi.

Seguite questa sera alla TV la quarta puntata della serie AMOHA, il magico sapone che racchiude il segreto della bellezza hawaiana. Acquistando il sapone Amoha ed ora anche lo shampoo e la crema Amoha, parteciperete al Concorso che ha per premio mensile un viaggio alle Hawaii con giro del mondo.



ACIDITÀ DI STOMACO ?
beste una pastiglia di

**MAGNEZIA
BISURATA
AROMATIC**

Contro l'acidità e il bruciore di stomaco portate sempre con voi - in tasca o in borsetta - una pastiglia di Magnesia Bisurata Aromatic. Pratica ed efficace, è di effetto immediato, si può prendere sempre e dovunque senza acqua e si scioglie in bocca come una caramella.

OGNI PASTIGLIA È IN CONFEZIONE
NE SIGILLATA DI CELLOPHANE

X FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO Cannes 1963

Il prossimo Festival Internazionale del Film Pubblicitario, che avrà luogo a Cannes dal 17 al 22 giugno inclusi, sarà caratterizzato da un'importante innovazione relativa alla presentazione dei film: le sezioni Palme d'oro dei Festivals. Infatti, il Consiglio Esecutivo della Screen Advertising World Association Ltd. (S.A.W.A.), al fine di rendere comprensibile a tutti i presenti il commento parlati che accompagnano l'immagine, ha deciso di prendere le necessarie disposizioni per effettuare la traduzione simultanea. Pertanto il parlati di ogni film presentato sarà tradotto in inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo.

All'ingresso in sala, all'inizio di ogni proiezione, i delegati riceveranno un apparecchio ricevente portatile dotato di pulsanti numerati che permetteranno di selezionare il film nella lingua desiderata.

La traduzione simultanea verrà pure attuata per i discorsi e gli annunci che saranno effettuati al Palais des Festivals nel corso della cerimonia di premiazione.

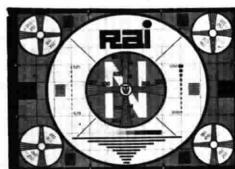
Tutte le Società che desiderano iscrivere i loro films al prossimo Festival sono pertanto pregate di fornire, oltre alle indicazioni che figurano nel modulo di iscrizione dei films, sia il citato numero del diagramma composto di ogni film in una delle cinque lingue suddette.

I moduli di iscrizione dei films saranno distribuiti nella seconda quindicina di marzo a tutte le Società che avranno restituito all'Ufficio del Festival la cartolina di risposta allegata nell'opuscolo di invito.

Si richiede particolarmente l'attenzione degli interessati sullo stampato contenuto nei moduli suddetti, in special modo per quanto concerne la stesura dei dialoghi dei films.

AGF SERV. FILM N. 118

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Osservazioni Scientifiche
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 Storia
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

Seconda classe

8,30-8,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 Latino
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 Educazione Fisica femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agricolo

15 — Terza classe

Osservazioni Scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

Geografia ed Educazione Civica
Prof. Riccardo Loreto

Materie Tecniche Agrarie
Prof. Fausto Leonori

Musica e Canto Corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

16,20 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

16,30 NAPOLI: ARRIVO DEL GIRO CICLISTICO DELLA CAMPANIA

Telecronista Franco Angelini

La TV dei ragazzi

17,30 a) I PICCOLI TRE
Programma di varietà a cura di Mario Ciampi

con Elwin Ambrose, Silvana Giacobini, Silvio Noto, Sandro Tuminelli
Coreografie di Ugo Dell'Ara
Complesso musicale Rejna-Avitabile
Regia di Lelio Gobetti

b) **CAROLINA TROVA UNA CASA**
Documentario della Frantimidis

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG
(Industria Italiana Birra - Cera Grey)

19,15 PRODURRE DI PIÙ'

Corso di zootecnia
Trasmissione di aggiornamento tecnico per i giovani rurali

e

LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20,10 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Caffetteria Moka Express - Lievito Bertolini - Telerie Bassetti - Dulciora)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Old - Stilla - Buitoni - Prodotti Singer - Olio Topazio - Brylcreem)

20,55 CAROSELLO

(1) Lazzaroni - (2) Campari - (3) Arrigoni - (4) Durban's - I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Africa - 2) Cartoncine - 3) Unionfilm - 4) Ondaterama

21,05 TRIBUNA ELETTRALE

22,05 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

22,45 IERI

Cronache del nostro tempo
Nona puntata
Il teatro di rivista
a cura di Jacopo Rizza
Testo di Elio Taralico
Una produzione INCOM

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie
"Ieri"



Wanda Osiris la «soubrette» per eccellenza della rivista

Nel varietà

Fellini in

secondo: ore 21,15

Il film clou di questa stagione, l'8/1/2 del mago Fellini è ancora in programmazione in tutte le grandi città ed accende discussioni pro e contro tra spettatori sbalorditi e affascinati, ed ecco che Terzoli e Zapponi ne propongono una gustosa parodia. Appaiono sul video gli stessi caratteri fiorelli e barocchi che introducono il film, ma la cifra è cambiata, siamo al 9/1/4. E la scena è una delle più suggestive, ripresa da tutti i rotocalchi, sicché anche chi non ancora ha visto il film ne ha sentito parlare: quella dove Mastrola, vestito di cappello e occhiali (senza contare il resto), viene tuffato nella misurazione tinozza da tutte le donne del suo passato. Questa volta a entrare nella bagnarola è chiamato Bramieri, anche lui afflitto dal moderno male dell'umanità che si chiama «nevrosi», anche lui attorniato e stordito e vezeggiato da fantasmi, che non sono ricordi di più o meno infelici amori, ma l'essenza di tante trasmissioni televisive passate: *Lascia o radoppia*, *L'amico del giaguaro*, *Canzonissima*, *L'amico degli animali*, eccetera. Episodi che ormai non possono non entrare a far parte del subcosciente del telespettatore sensibile, per cui ne conseguono drammatici sogni e via discorrendo. E se Mastrola nel film impersona il regista ormai incapace di esprimersi, Bramieri invece da sfogo alle angosce del telespettatore, attorniato da tanti volti che

28 MARZO

Il teatro di rivista

nazionale: ore 22,45

Fra le varie mode portateci dagli americani in questo dopoguerra si può includere un certo tipo di teatro dà rivista. Gli italiani mostraron di accettare con entusiasmo anche lo stile Broadway come tante altre voghe e manie venute al seguito delle truppe del generale Clay. Uno studio di ballerine bene allineate, ben misurate, ben disposte da sfilare tutte uguali, conquistarono ben presto i nostri palcoscenici allo stesso modo delle sigarette Camel, del chewing gum, del corned beef ed del boogiewoogie. Non si trattava che di campioni su scala minore delle celebri Rockettes di Radio City, del corpo di ballo del Latin Quarter di New York, ma bastò per creare un profondo mutamento nella fisionomia della vecchia rivista italiana. Il primo a seguire il nuovo modello è Macario che, nella rivista Votata per Venere, presenta una speciale "festa" per l'Italia delle Ziegfeld Follies. Lo seguono Carlo Doppo, Renato Rascel ed altri. A mantenere i legami col passato c'è invece Wanda Osiris che, nonostante la scenografia di tipo broadwayano, rappresenta l'ultima celebre soubrette della rivista italiana. Con lei finisce

m. b.

la tradizione delle sciantose, delle belle prime donne della epoca d'oro del Café Chantant; un'epoca che ci richiama capocomici famosi come Raffaele Viviani, Ettore Petrolini, Nando Riccioli ed infine Taranto e Totò.

La rivista tiene validamente il campo per molti anni nel dopoguerra tanto che noti attori di prosa come la Pagnani, la Zoppielli, Enrico Viarissio e Aroldo Tieri non esitano a partecipare a questa forma di spettacolo. Perfino l'aristocrazia romana si presenta sul palcoscenico: le riviste Tevere blu e Il Tevere mi ha detto, rappresentate al Fiammetta a scopo di beneficenza, prendono il posto delle tradizionali feste di ballo. Ma nel 1952 con Carnet de notes sorge il teatro dei Gobbi con Franca Valeri, Alberto Bonucci e Vittorio Caprioli seguiti poi dal Dito nell'occhio di Franco Parenti. È un nuovo genere di teatro, la rivista da camera, con precise caratteristiche di gusto francese. Anche attori più popolari come Walter Chiari tentano di seguire l'esempio. È uno stile destinato a formare una tradizione? Il tentativo sembra legato più alla particolare bravura degli attori che ad una diffusa manifestazione di costume.



SECONDO

**21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21.15 Kramer, Gino Bramieri e Liana Orfei
presentano

LEggerISSIMO

Testi di Terzoli e Zapponi Coreografie di Gisa Geert Scene di Luca Crippa Costumi di Corrado Colabucci Regia di Romolo Siena

22.20 INTERMEZZO

(Biscotti Limmits - Tide - Camomilla « Sogni d'oro » - Chlorodont)

I VANGELI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro Il Vangelo secondo S. Luca

22.40 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

VOXSON PRIMATO TECNICO

Il nuovo televisore Polaris T318 con 4 novità assolute

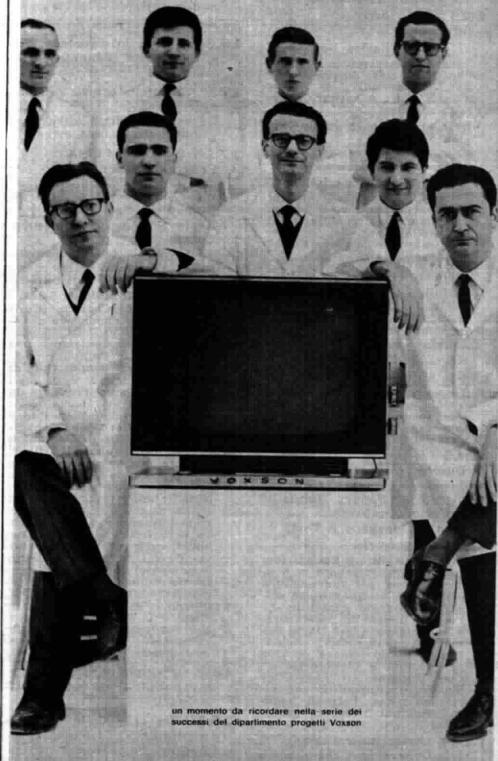
si vede e si sente istantaneamente grazie al dispositivo elettronico "quick starter" che elimina l'attesa del riscaldamento delle valvole e ne prolunga la vita
si cambia immediatamente il canale sfiorando con la mano la base del Polaris che dispone di un'unica grande "barra di commutazione".

cambio del programma a distanza con la leggera pressione del piede sulle speciali comandi, comodamente seduti in poltrona

nitida visione anche in zone con scarso segnale per l'eccellente amplificazione della nuovissima valvola Nuistor impiegata in Europa solo dalla Voxson



Gino Bramieri, Liana Orfei e Kramer in « Leggerissimo »



un momento da ricordare nella serie dei successi del dipartimento progetti Voxson

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musica del mattino

7.55 (Motta) Il favolista

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stampone, rassegna della stampa italiana, in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

Martin: Double scotch; Blane: The trolley song; Trovajoli: Silver blue; Mancini: Your father's feathers

8.30 Fiera musicale

Rheinhart: "Fiddler's friend"; Gould: Tropicana; Pugliese-Cosimino: Primavera; Anonimo: Jarabe tapatio

8.45 (Commissione Tutela Lino)

Fogli d'album

Chopin: Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1 (pianista Claudio Arrau); Liszt: Sogno d'amore (violinista Aldo Ferraresi); Goldsmith: Toccata (chitarrista Laurindo Almeida)

9.05 (Knorr)

I classici della musica leggera

Lecuona: Para viene yo ve; Gershwin: Summertime; Christopher Victory: Moonlight; Tanglewood: la gelsomina; Mercer-Raskin: Laura; I wish i could shimmmy like sester Kate

9.25 (Invernizzi)

Interradio

a) Canta Charles Aznavour Aznavour-Garavente: La marche des anges; Aznavour: 1) Tu m'as tué; 2) Si je n'ouais plus; Aznavour-Cabréra: Esperanza

b) L'orchestra di Russ Garcia

Barroso: Baia; Gross: Tenderly; Youmans: Carico

9.50 Antologia operistica

Haendel: Berenice: Ouverture; Saint-Saëns: Sansone e Dafna; Baccanale; Rossini: Moïse; Dal tuo stellato soglio; Strauss: Il cavaliere della rosa; Valzer

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicci ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

11 — Strapassate

Viezzi: Dove ti va Ninetta; Anonimo: Serranas; Modugno: Lu tamburuddi; Anonimo: Cowboys lament; Padilla: Ça c'est Paris

11.15 (Tide)

Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini

«Testi di Jurgens e Torti

11.30 Il concerto

Cirri (elab. Ettore Bonelli rev. Laura Melusini): Sonata n. 6 in maggiore, per violoncello e pianoforte; Ravel: Pavane pour un mort, b. Adagio cantabile; c) Presto (Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara Davis Fumagalli, pianoforte); Reger: Sonata in d minore op. 139 per violino e pianoforte; a) Con passione; b) Largo; c) Vivace; d) Andantino con variazioni (Leo Petroni, violino; Hellmut Higet, pianoforte)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Bu-ton)

Chi vuol esser liefo...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 ITALIANE NEL MONDO

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle transitabilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Con-falonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.) I nostri successi

15.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi

Il pastorella della Falterona

Radioscena di Gabriella Scaramella

Una storia allegra: Fabrac, il cuoco a cura di Benedetto Ilfrite

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna delle stampe estera

17.25-0 ROMA FELIX

Programma musicale in occasione del Concilio Ecumenico Vaticano II, a cura di Domenico Bartolucci

Realizzazione di Domenico Celada

Ventesima e ultima trasmissione

La carità, vincolo di unione dei popoli cristiani

Anonimo: Ubi Chartas (Coro dell'Abbazia Benedettina di Ligure); Jacobus de Kerle: Quintum Responsorium pro Confiteamur (Coro della Cappella Sistina diretto da Domenico Bartolucci); Johann Crüger: Bleueheureuz qui t'aime (Corale «Maitrise de l'Oratoire» diretta da Horace Hornung); Rinaldo Peter, ut una sint (dalla Canzona Sacra); Myself Catholicus, per soli coro e orchestra (Ugo Trama, basso); Orchestra e Coro di Roma diretti da Armando Renzi Maestro del Coro: Giulio Sani); Massimo Tamburini: La fuga (dal Magnificat) per soli coro e orchestra (Orchestra da Camera dei Concerti «Pasdeloup» e Coro delle Jeunesse Musicales di Francia e diretti da Louis Martinini)

18 — Padiglione Italia

Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 La crisi della famiglia

a cura di Ugo Sciascia

I. Crisi dell'autorità

con interventi di Ernesto Baldacci, Emilio Servadio e Luigi Volpicelli

Articolo a pagina 23

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 Musica per archi

21.05 TRIBUNA ELETTO-RALE

indi (ore 22,05 circa):

Quattro secoli d'oro di mu-sica

a cura di Carla Weber Bianchi e Angelo Paccagnini

Prima trasmissione

Troubadours - Trouvères - Minnesänger

(Programma complesso di Milano diretto da Angelo Paccagnini-François Rousseau, canto e percussione; Angelo Paccagnini, flauto dolce e flauto; Tito Riccardi, viola; Carla Weber Bianchi, portabarbette e per-cussione)

22.30 Oleografie dell'Ottocento

a cura di Giuseppe Lazzari I. La Vienna del congresso

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

16.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

16.35 Arrivo del Giro ciclistico della Campania

Radiocronaca di Enrico Ameri e Sandro Ciotti

17 — Cavalcata della canzone americana

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola encyclopédia popolare

17.45 VENT'ANNI

Un programma musicale di Bruno presentato da Franca Aldrovandi e Danièle Plombi

18.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Cesare Bartorelli - Perché l'uomo si ammalia? Cause chimiche di malattia

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Ra-diodesia

19.50 * Il mondo dell'operetta

Viaggio sentimentale fra due secoli

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

20.35 L'I.R.I. e il Mezzogiorno

Documentario di Aldo Salvo

21 — Pagine di musica

Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in maggiore op. 90 e italiana: a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Coro moto moderato, d) Saltarello (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)

21.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

21.35 (Camomilla Sogni d'oro)

Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio - Ultimo quarto

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche

8 — Musica del mattino

8.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Daisy Lumini

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

9.35 (Omo)

10 GIRO DEL MONDO CON LE CANZONI

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont)

Canzon, canzon!

Cantano Silvia Guidi, Bruna Lelli, Bruno Martino, Nata-lina Otto, Walter Romano, Vanna Scotti

Brightwell-Martino: Bi di bi di abbracciato così; Medina-Quedra: Cucù; Pe-lavicina-Birga: Ti-piede jazz;

Franklin-Dionita: Oggi giorni; Massarino: Finalmente; Gu-done-Testa: Stai qui; Lepore-Naddeo: Per un attimo

11 — (Franck Alimentare Ita-liana)

* Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtre-truci

11.40 (Mira Lanza)

* Il portacanzoni

12.20-12.22 (Doppio Bodo Star)

Itinerario romanzesco

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.20 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (le città di Genova e Venezia la trasmis-sione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, To-

scana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — Album di canzoni

Cantano Myriam Del Mare, Domenico Modugno, Carlo Pierangeli, Luciano Virgili

Pinché-Murano: Modugno: La notte del mio amore; Danpa-Rusconi: Cappuccio rosso; Chiarini: La ballata delle 7 note; D'Acquisto-Meller: Bambina bianca; Amurri-Piccioni: Muchacha cha cha

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, no-tizie, a cura di Piero Ca-

succi e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - Noti-zie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Soprano Wilma Colla

Mozart: Le nozze di Figaro: «Deh, vieni non tardar»; Bel-ling: Il barbiere di Siviglia: «Oh, quanto volte»; Verdini: I vespri siciliani: «Mercede dilette amiche» (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Boccaccini)

16 — Rapsodia

— In chiave di violino

— I modernissimi

— Mille suoni

9.30 Mauro Giuliani (elab. di Ennio Porri)

Concerto op. 30 per chitarra, archi e timpani

Allegro maestoso - Andantino - Siciliana - Alla polacca

Chitarrista: Mario Gangi

Orchestra: Alessandro Scarlati, di Napoli diretta da Ennio Porri (Registration)

10 — Musiche concertanti

Carl Maria von Weber

Gran duo concertante in mi bemoletto maggiore op. 47 per clarinetto e pianoforte

Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Allegro)

Armando Gandini, clarinetto;

Giorgio Federico Ghedini

Pezzo concertante per due vio- lioni, viola e orchestra

Armando Gangini e Galeazzo Fontana, violini; Enzo Fran-

cianci, violoncello

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia

Bohuslav Martinu

Sinfonia concertante per oboe, fagotto, violino, vio-

MARZO

lontello e piccola orchestra
Allegro non troppo - Andante
moderato - Poco allegro
Italo Toppo, oboe; Giovanni
Graglia, fagotto; Armando Gra-
magna, violino; Giuseppe Fer-
rari, violoncello
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Mario Rossi

11 — Heinrich Schütz
« La Passione secondo San
Matteo » da « Historia des
Leidens und Sterbens unsers
Herren Jesu Christi », per soli e coro

Evangelista: Dietrich Fischer
Dieskau, baritono; Gesù: Joann-
es Dietrich, basso; Giuda: Hans
Dietrich, tenore; Crocifisso:
Harry Dirschitsch, tenore; Caifa:
Udo Steinhauser, basso; 1^a An-
cella: Ingrid Schulz, soprano;
2^a Ancella: Lore Fischer
Dieskau, soprano
Coro: « Ugo Distler » di Berli-
no diretto da Klaus Fischer
Dieskau

Ludwig van Beethoven
« Cristo al Monte degli Ultimi
vi », oratorio op. 85 per soli,
coro e orchestra

Bruno Rizzoli, soprano; Giuseppa
Bassani, mezzosoprano; Ugo
Trama, basso

Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisione
Italiana diretti da Franco
Caracciolo - Maestro del
Coro Ruggero Maghini

13 — Robert Schumann
Quintetto in mi bemolle
maggiore op. 44 per pianoforte
e archi

Allegro brillante - In modo
di una marcia - Scherzo (Mol-
to vivace) - Allegro ma non
troppo - Rudolf Serkin, pianoforte e
Quartetto Busch

**13.30 Un'ora con Sergei Pro-
kofiev**

Ouverture russa op. 72

Orchestra Filarmonica di Ber-
lino diretta da Hans Steinopf
Giornata estiva, suite infantile
op. 65 a), per piccola
orchestra

Orchestra « A. Scarlatti » di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Pietro Argento

Concerto n. 3 in do maggio-
re op. 26, per pianoforte e
orchestra

Andante, allegro - Tema con
variazioni - Allegro ma non
troppo

Solisti Emili Gilels

Orchestra Sinfonica della Ra-
dio dell'URSS diretta da Kiril
Kondrashev

**14.30 Concerto delle Orche-
stre « Da Camera » e « Pro
Musica » di Stoccarda**
Direttori Karl Münchinger e
Rolf Reinhardt

Antonio Vivaldi
Le Quattro Stagioni: Con-
certi dall'op. VIII:

Concerto in mi maggiore
« La primavera »

Allegro - Largo - Allegro
Concerto in sol minore
« L'estate »

Allegro non molto - Adagio -
Presto

Concerto in fa maggiore
« L'autunno »

Allegro - Adagio molto - Al-
legro

Concerto in fa minore
« L'inverno »

Allegro non molto - Largo -
Allegro

Violino solista Werner Krot-
zinger

Orchestra da Camera di Stoc-
carda diretta da Karl Mü-
nchinger

Johann Sebastian Bach
Cantata n. 211 « Schweiget
stille, plaudert nicht » (Can-
tata del caffè), per soli,
flauto, archi e continuo

Friedl Saller, soprano; Feye-
rabend, tenore; Bruno Müller,

baritono; Karl Moss, flauto;
Helmut Reimann, violoncello
Orchestra « Pro Musica » di
Stoccarda diretta da Rolf
Reinhardt

Wolfgang Amadeus Mozart
Les Petits riens, balletto
Ouverture - Largo - Gavotta -
Andantino - Allegro - Larghe-
to - Gavotte joyeuse - Adagio -
Gavotte gracieuse - Panto-
mima - Passeggi - Gavotta -
Andante - Gavotte -
Orchestra da Camera di Stoc-
carda diretta da Karl Mü-
nchinger

**16.05 Musiche cameristiche di
Johannes Brahms**

Sonata in do maggiore op. 1
per pianoforte

Allegro - Andante - Scherzo
(Allegro molto e con fuoco) -
Finale (Allegro con fuoco)

Pianista György Sebok

Sestetto in si bemolle mag-
giore op. 18, per archi

Allegro ma non troppo - An-
dante ma moderato - Scherzo
(Allegro molto) Rondo
(Foco, allegretto e grazioso)
Hans Peter e Alexander Schnell-
decker, violini; Milton Katina e
Milton Thomas, viole; Pablo
Casals e Madeline Foley, vio-
loncello

**17.10 Virtuosismo vocale e
strumentale**

Jacques Offenbach

I racconti di Hoffmann: « Les
oiseaux dans la charmille »

Aria della bambola mecca-
nica

Pierrette Alarie, soprano

Orchestra dei Concerti Lamou-
reux di Parigi diretta da Pier-
re Dervaux

Niccolò Paganini

Variazioni su « Dal tuo stel-
lato soglio » dal Mosé di

Rossini (Variazioni sulla 4^a
corda)

Salvatore Accardo, violinista;

Antonio Beltrami, pianoforte

17.30 Corriere dall'America

Risposte de « La Voce dell'
America » ai radioascolta-
tori italiani

17.45 Chiara fontana

Un programma di musica
folkloristica italiana

18 — Corso di lingua francese

a cura di H. Arcaini

(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Patologia da rumore
a cura di Salvatore Maureri

Ultima trasmissione
Aspetti sociali del rumore

19 — Franco Donatoni
Cinque pezzi per due pianofor-
ti

Tranquillo - Scherzoso - Not-
turno - Presto - Grave, funebre
Due pianistico Lidia e Mario
Conte

19.15 La Rassegna

Literatura portoghese
a cura di Arrigo Repetto

19.30 Concerto di ogni sera

Pablo De Sarasate (1844-
1908): « Fantasia sull'opera
« Carmen » di Bizet op. 25,
per violino e orchestra

Solisti Aaron Rosand
Orchestra Sinfonica del Sud-
westfalen di Baden-Baden di-
retta da Tibor Szöke

Jan Sibelius (1865-1957):
Sinfonia in re maggiore n. 2
op. 43

Allegretto - Andante ma ru-
bito - Vivacissimo - Allegro
moderato

Orchestra London Symphony
diretta da Pierre Monteux

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Muzio Clementi
Sonata in sol minore op. 34
n. 2

Largo sostenuto, allegro con
fuoco - Un poco adagio - Fi-
nale (Allegro molto)
Pianista Aldo Ciccolini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Paul Hindemith

Kleine Kammermusik op. 24
n. 2 per quintetto a fiati
Allegro (non troppo presto) -
Valzer (con leggerezza) - Tran-
quillo - Simple - Presto -
Molto vivace
Festival Wind Quintet
Susan Morris, flauto; William
Webster, oboe; Edward Marks,
clarinetto; William Capps, cor-
no; Sue Willoughby, fagotto
(Realizzazione: Festival del 27
giugno 1962 dal Teatro Caio
Melisso in Spoleto in occasione
del « Quinto Festival dei Due
Mondi »)

21.40 Il mestiere dell'attore

a cura di Fernando Di Gianni-
matteo e Sandro D'Amico
VII - L'esordio
con interventi di Laura Ada-
ni, Giorgio Albertazzi, Tino
Buazzelli, Rossella Falk, Sa-
rah Ferrati, Emma Gramati-
ca, Annibale Ninchi, Anna
Procleme

22.20 Attilio Ariosti

(Realizzazione E. Giordani
Sartori)

Due lezioni per viola d'amo-
re e basso continuo

Lezione n. 2
Cantabile - Vivace - Adagio -
Minuetto

Lezione n. 5
Vivace - Largo - Giga
Bruno Giuranna, viola; Egida
Giordani Sartori, clavicembalo

22.45 Orsa Minore

**TESTIMONI E INTERPRETI
DEL NOSTRO TEMPO**
T. S. Eliot

a cura di Gabriele Baldini,
con la partecipazione di Elvio
Chiodi e Mario Praž

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Pro-
grammi musicali e notiziari tra-
smessi da Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060
pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515
pari a m. 51.53.

22.50 Mosalco - 23.35 Musica
per l'Europa - 0.36 I classici
della musica leggera - 1.06
Instantane musicali - 1.36 Ri-
torno all'operetta - 2.06 Musi-
che d'ogni paese - 2.36 Perso-
naggi ed interpreti lirici - 3.06
Firmamento musicale - 3.36 Pic-
cola antologia musicale - 4.06
Musica pianistica - 4.36 Ritmi
d'oggi - 5.06 Due voci e un'or-
chestra - 5.36 Musica senza pas-
saporto - 6.06 Crepuscolo armo-
nioso.

N.B.: Tra un programma e l'al-
tro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
missioni estere. 17 Concerto
del Giovedì: « Méditations de
Carmen » di M. A. Charpentier
col complesso vocale « Jean
Paul Kreder », 19.15 Words of
the Holy Father. 19.33 Radio-
quarantasei: « Il libro di Gio-
bè » (cap. 32) - Lezione di S.E.
Mons. Luigi Mortabellini: « In
comunione con la Chiesa » -
L'Oratio e la Statua - Oggi in
Vaticano. 20.15 L'intention de
l'Apostolat de la prière. 20.45
Vaticaniche Pressenschau. 21
Santo Rosario. 21.45 Cultura ca-
tolica in el mundo, 22.30 Re-
plica di Orizzonti cristiani.

un benessere che si sente..



non è un talco comune

è il

BOROTALCO®

se non è

ROBERT'S

non è Borotalco

PREZZO DI FABBRICA

CONFEZIONE SU MISURA

Richiedetela con
le vostre precise
misure
Circoni, petto
+ vita
+ fianchi
A

S A C H E R

Via Cibrario 81/R
T O R I N O

Catalogo gratis

GUEPIERE "NETTIE"

in pizzo e tulle elasti-

ci in colori pastello
violetto, celeste, lilla, fragola-verde.

L. 7.500



FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

qua-
min-
mensili
anticipo

RICHIEDETECI RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

COME DIVENTARE ESTETISTE

Una professione squisitamente femminile elegante e red-
ditizia, facile da raggiungere, seguendo i CORSI PER

CORRISPONDENZA della Scuola Beauty Mail Italiana.

Numerosissime possibilità di guadagno vi vengono offerte

da questa specializzazione.

Il corso, appositamente sperimentato farà di Voi, in
breve tempo, un abilissimo « estetista »
il corrente delle più moderne tecniche di cosmetici.

ATTENZIONE l'insegnamento non è limi-
tato alle sole lezioni teoriche; una ricca serie di

cosmetici, lozioni, tonici, prodotti per il
viso, ecc., ecc. e dei materiali vi verrà inviato in

OMAGGIO unitamente alle lezioni.

Il valore di questi prodotti vi comprenderà
largamente delle spese del corso.

* se dovete scegliere la professione della vita

* se il lavoro attuale non vi soddisfa

* se avete bisogno di guadagnare di più.

* se volete acquisire una qualifica profes-
sionale indipendente.

* se desiderate valorizzare la vostra bel-
lezza e imparare a truccarvi con perizia,

richiedete oggi stesso, usando l'unità di prezzo

l'opuscolo illustrativo che vi verrà inviato GRATIS
con un campione dei nostri cosmetici.

SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA

CORSO GARANTITO PER UN ANNO

BUONO OMAGGIO n. 14

Ritagliate e spedite il
bono incollato su car-
to illustrato o su cam-
pione di crema di bellezza.

SCUOLA BEAUTY MAIL ITALIANA - Cas. 5 Fermezza 1111 - Serie



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,30-8,55 Italiano
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo

10,10-10,35 Geografia
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda classe

8,55-9,20 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9,45-10,10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Galli

10,35-11 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

11,25-11,50 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tempi

11,50-12,15 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

12,15-12,40 Educazione Fisica
Femminile e Maschile
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta e Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale ed Agrario

15 — Terza classe

Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Macco

Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

Disegno

Prof. Sergio Lera

Economia Domestica

Prof.ssa Anna Marino

16,15-16,40 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Corso di aggiornamento per gli insegnanti

Prof. Franco Ferrarotti dell'Università di Roma

La scuola di tutti nella società industriale

La TV dei ragazzi

17,15 a) TELEFORUM
Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

- b) **MONDO D'OGGI**
Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 39
Aerei di linea del futuro
a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto l'ing. Alberto Mondini
Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analabeti
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti Gialdino

19 —

TELEGIORNALE

della sera - I edizione

GONG

(Bébè Galbani - L'Oréal Paris)

19,15 LA MIA NEW YORK

Servizio di Carlo Mazzarella

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Verdala - Sidol - Ovomaltina - Tide)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - II edizione

ARCOBALENO

(Bertelli - Lavazza Castor - Giuliani - Bianco Sarti - Anonima Petroli Italiana - Saiva)

20,55 CAROSELLO

(1) *Sapone Sole* - (2) *Stock* (3) *Fratelli Fabbrini Editori* - (4) *Doppio Brodo Star* I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Roberto Gavoli - (2) Cinetelevisione - (3) Roberto Gavoli - (4) Slogan Film

21,05

LA SIGNORINA

Commedia in tre atti di Jacques Deval

Versione italiana di Alessandro De Stefanii

Personaggi ed interpreti:
Segretaria Anna Maria Chio
Luciano Galvolsier

Roldano Lupi

Alice Galvolsier

Loredana Savelli

Elena Sartori Tomaini

Cristiana Galvolsier

Gabriella Andreini

Valentino Romano Bernardi

La signorina Lia Angelieri

Maurizio Galvolsier

Claudio Camaso

Teresa Renza Volpi

Boutin Mario Valdemarin

Giulietta Liu Bostio

Edoardo Marco Tulli

Scene di Mario Grazzini

Costumi di Rossana Belloni

Regia di Marcello Sartarelli

22,55 XVI SALONE MERCA-

TO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO DI TO-

RONO

Servizio di Gigi Marsico

23,15

TELEGIORNALE

della notte

Tre atti di Deval

La signorina

nazionale: ore 21,05

Jacques Deval potrebbe essere portato ad esempio di una figura tipica del teatro francese che cominciò a definirsi nell'Ottocento, finì con lo spiccare e prevalere a cavallo dei due secoli e celebrò le sue maggiori fortune fra le due guerre, favorito e perfezionato, per non dire condizionato, dall'ambiente estremamente favorevole e anche un poco insidioso di un pubblico civile, provveduto, spregiudicato e intelligente ma limitato nelle sue idealità borghesi; l'esempio, voglio dire, impersonato ieri in Achard e oggi in Anouilh, di un equilibrio accortamente perfezionato e scaltramente controllato fra una schietta qualità di autentico artista e una calcolata bravura di ingegnoso mestiere.

Prima ancora che documentari siano, essi medesimi, documenti caratteristici di un costume, prima o dopo, quel più mino, finiscono sempre col sacrificare l'arte al successo che è il modo di vendicarsi della poesia. Ma siccome non è detto che quello fra arte e successo debba essere per forza un matrimonio fallito, quando esso rischia, mette al mondo delle opere che è un grave errore trascurare e sottovalutare. Non si tratterà di opere immortali e nemmeno magari memorabili, ma in ultima analisi sono quelle che assicurano la necessaria continuità e garantiscono l'inventario ricambio del teatro.

La signorina (1932) è una bella commedia troppo abile, che avrebbe potuto essere bellissima se abile si fosse accontentata di esserlo un po' meno. L'insolita, delicata, ardita e temibile invenzione umana che vi si esprime non sarebbe avuto nulla da perdere a tutto da guadagnare dai sottotestori un po' meno alle convenzioni del palcoscenico. La sua verità ha sempre un mezzo tono in meno della verità, è sempre una verità violata ed eloquente per eccesso o per difetto; ora un tantino provocantemente drogata, ora un po' picchino prudentemente esangue. Mende trascurabili, tuttavia, di fronte alla commozione e alla suggestione che riesce ad esercitare ancora a trent'anni dalla prima rappresentazione.

La "signorina" è l'istitutrice, la cosiddetta dama di compagnia che i ricchi e affacciati signori Galvolsier, lui magnifico avvocato perennemente distratto dalle sue cause importanti, lei frivola gran dama occupatissima nelle sue pompe mondane, mettono vicino alla loro inquietà, trascurata ed oziosa figlia diciottenne che di dame di compagnia non ha nessuna voglia. Ne ha tanto poca voglia che, per liberarsi dall'intrusa, le confessa di aspettare un bambino, frutto di un flirt con un egiziano incontrato e lasciato. Un mondo così, e allora, quell'opaca, squallida, severa zitella, ormai apparentemente chiusa ad ogni sentimento che non sia il freddo e formale obbligo delle sua



Lia Angelieri, protagonista della commedia «La signorina»

griglia professione servile, le riserva la sorpresa di umanizzarsi all'improvviso, di illuminarsi tutta, d'infervorarsi, facendosi complice a che la scrittrice fanciulla si rassereni e la creaturina debba regolarmente nascerne. In quell'essere che non ha mai conoscuto l'amore sboccia un caldo anelito di maternità che tenta di realizzarsi, se così si può dire, per interposti personaggi. Con la sua abilità, con la sua disperazione, la padroncina per ragioni di salute, tutto avviene nell'assoluto segreto e nel migliore dei modi. Il bambino nasce. Ora si profila, per lei, un altro, il maggiore pericolo: che la vera giovane madre gli si affeziona e la escluda da quel compito e da quell'affetto che le hanno dato un'anima nuova. Ma la fanciulla è giovane, pie-

na di gioia di vivere, con la ricchezza della bellezza, degli agi, dei divertimenti, soprattutto del tempo davanti a sé, la signorina è tenace e scaltra. Quella che per l'una è un dono, per l'altra sarebbe un peso; qui sarebbe un orgoglio, là una vergogna, se non proprio un disonore. È una lotta cauta, sottile, discreta, abilissima una sorta di sublime appropriazione indebita per demolire una maternità vera a vantaggio di una maternità putativa più autentica e, in un certo senso, più legittima; fin che giunge l'agognato istante in cui, vittoriosa, può dire alla futile nonna incappazevole: «Signora, mi licenzio perché ho messo al mondo un figlio a cui debbo badare». E se ne va, esultante, a raggiungere il bimbo finalmente suo e solo suo.

Carlo Terron

Il teatro di Robert Herridge

secondo: ore 23

Huck Finn, nella seconda parte trasmessa questa sera della ballata che Robert Herridge ha tratto dal romanzo di Mark Twain, si è rifugiato nell'isola di Jackson per sottrarsi al padre e alla vedova Douglas. «Il mondo di un ragazzo è una sterminata prateria... i giorni e gli anni sembrano non avere mai fine e rinnovano un'eterna avventura... il mondo di un ragazzo è una terra di sogno nel quale scappa libero il vento e i fiumi scorrono... i giorni bruciano in una fiamma eterna... et eterna è l'avventura». L'avventura di Huck è la scoperta di una vita diversa, priva delle impostazioni e delle inibizioni della civiltà. Quando Huck, che si crede solo nel-

l'isola, comincia a sentire la solitudine, attratto da un fuoco tra i cespugli di un campo, scopre un uomo addormentato. E' Jim, uno schiavo fuggito anch'egli dalla casa della propria padrona che voleva vendarlo per ottocento dollari ad un mercante. L'incontro con Jim dà un nuovo significato alla vita solitaria di Huck. Il ragazzo comprende il valore di una vera amicizia che non conosce i pregiudizi e le differenze sociali in uso tra gli uomini. Quantunque l'origine servile conferisca al sentimento di Jim un carattere di devozione che è assente nell'animo di Huck, i due amici conoscono insieme momenti di intensa felicità. La caccia e la pesca sono i loro svaghi e insieme i loro mezzi di sussistenza. Ma ci sono anche le ore di lunghe

La ballata di Robert Herridge

MARZO

Le nuove città del mondo

I "kibbutz" del deserto

secondo: ore 21,15

Israele è una piccola regione che metà del genere umano chiama « Terra santa »: santa per gli ebrei, per i cristiani e per i musulmani. La sua storia risale a più di duemila anni fa, eppure, come Stato, è sorto solo da quindici anni: il 14 maggio 1946, quando Ben Gurion, in una sala del Museo di Tel Aviv, lessi il Manifesto dell'indipendenza: « ... in virtù dei diritti storici e naturali del popolo ebraico della risoluzione delle Nazioni Unite, proclamiamo l'insediamento dello Stato Ebreo in Palestina e lo chiamiamo Israele ». Ma, appena nato, lo Stato di Israele sta per essere distrutto: il coraggio della disperazione inchioda gli ebrei alla loro terra. Si difendono con tutti i mezzi contro gli arabi, con vecchi aeroplani da turismo, con armi rudimentali, ma soprattutto con l'intelligenza, l'astuzia, la tempestività. La guerra dura più di un anno e, contro ogni logica, vince lo Stato d'Israele: 6000 morti su una popolazione di 600.000 abitanti.

La popolazione d'Israele continua ad aumentare ogni giorno, nella misura in cui la « legge del ritorno », proclamata da Ben Gurion, fa accorrere sempre nuovi ebrei, da ogni continente: vengono da settanta Paesi diversi: orientali dell'Iraq e del Kurdistan, africani del Marocco dalla pelle olivastro, migliaia di profughi dalla Germania, dall'Europa orientale. Vengono dall'India, dalla Siria, dall'Unione Sovietica, dal Sud-Africa.

Una delle più grosse preoccupazioni del Primo Ministro Ben Gurion è proprio quella di creare un'unità nazionale, di ridare un'unità di vita, di lingua, di costume a gente tanto diversa. Ma, come dice lui, « in Israele chi non crede ai miracoli, alle profezie, ai sogni, non è realista ».

Il programma realizzato da Enrico Gras e Mario Craveri è un interessantissimo viaggio nello Stato d'Israele e nella sua gio-

vane, e insieme antichissima, storia, un viaggio che, ad ogni istante, registra aspetti nuovi, insoliti, talora contrastanti, scopre i prodigi di una terra che ha dovuto affrontare e risolvere, nel giro di pochi anni, problemi di enorme portata, di un popolo che ha modellato sulla Bibbia le sue modernissime regole di vita, la propria costituzione.

Un viaggio nei kibbutz, i duecento villaggi collettivi tipici d'Israele, dove il denaro e la proprietà privata sono aboliti; un viaggio nei Moshavim, i villaggi cooperativi agricoli, dove un centinaio di famiglie vivono nella casa, il campo, gli attrezzi e i servizi comuni: la sinagoga, il giardino d'infanzia, la scuola elementare, una infermeria e uno spaccio di veri. Oggi il piano agricolo di Israele è basato soprattutto sui Moshav che a centinaia stanno popolando il deserto. In perfetto sincronismo con questo piano agricolo si svolge il piano idrico: l'acqua del fiume Giordano viene portata, attraverso una rete di tubazioni fra le più vaste del mondo, in tutto il deserto. Piantare alberi e creare isole verdi è diventato una mania, un hobby nazionale. Il deserto si sta trasformando.

Sono alcuni degli affascinanti aspetti, alcuni degli sconcertanti problemi che Gras e Craveri hanno fissato in questa puntata del loro viaggio per « Le nuove città del mondo », quelle città che costituiscono, oltre tutto, dei fondamentali « termometri » per comprendere il nostro tempo e la nostra civiltà.

L. c.

23 — LA BALLATA DI HUCK FINN di Mark Twain Adattamento televisivo di Robert Herridge Seconda puntata Personaggi ed interpreti: Huck *Kevin Coughlin* Jim *Lincoln Kilpatrick* Mark Twain *Richard Shepard* Il cantastorie *Jared Reed* Musica composta e diretta da Tom Scott Scene di Al Brenner Costumi di Bill Griffin Prod.: Robert Herridge Regia di Michael Dreyfuss

23,25 Notte sport

Musica in pochi

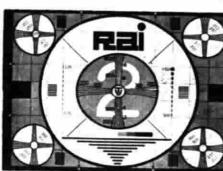
secondo: ore 22,20

I due complessi che parteciperanno alla puntata di *Musica in pochi* di questa settimana sono tra i più noti agli appassionati di canzoni e musica da ballo. Sono infatti quelli di Wolmer Beltrami e Marino Marini, due musicisti che godono d'una larga popolarità non soltanto in Italia, ma anche all'estero. Wolmer, per esempio (che è nato a Breda Cisoni, in provincia di Mantova), fece la sua prima *tournée* europea come fisionomista all'età di 14 anni, e a 18 aveva già formato un complesso abbastanza riformato, di cui facevano parte le sue due sorelle (contrabbassista l'una, cantante l'altra) e altri strumentisti. Si deve anzi a questa sua attività di ragazzino-prodigio, se molti rimangono sorpresi quando lo vedono apparire in scena con l'aria d'un giovanotto. Il suo nome circola ormai da tanti anni nell'ambiente della musica leggera, che qualcuno gli attribuisce il doppio dell'età che Wolmer Beltrami ha effettivamente. Una grande confidenza col pubblico straniero l'ha anche Marino Marini, il quale vive addi-

ritura più in Francia e in Belgio (dov'è popolarissimo) che in Italia. Nato a Seggiano, in provincia di Grosseto, 39 anni fa, ha fatto il capitano di lungo corso, l'elettronico, il fisarmonista nelle balere (con lo pseudonimo di Marino Mauri), il pianista, prima di ottenere un successo straordinario col suo quartetto, soprannominato « il gruppo degli M.M. di Parigi ». Il suo nome, oltre ad un best seller internazionale (*La più bella del mondo*), è legato a una serie di *tournées* in Europa, nel Medio Oriente, in Africa e in America, quasi un lungo esilio che gli permette di passare sì e no quindici giorni l'anno in Italia.

La fortuna di Marino Marini è cominciata praticamente nel anni fa, e s'è mantenuta costante, grazie alla sua prontezza nell'adeguarsi ai gusti del pubblico delle sale da ballo. E' stato tra i primi in Europa ad inserire nel proprio repertorio il twist, il madison e la bossa nova. Sposato con Anna Lovetti e padre di due bambini, Carlo e Roberto, Marini ha vinto ben cinque dischi d'oro, assegnati per aver venduto cinque milioni di dischi.

f. p.



SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15

LE NUOVE CITTA' DEL MONDO

ISRAELE, CITTA' NEL DESERTO

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22,15 INTERMEZZO

(Gemey Flitudi make up - Vino Bertoli - Skip - Rim)

MUSICA IN POCHI

con Marino Marini e Wolmer Beltrami
Presenta Franca Aldrovandi
Regia di Lino Procacci

23 — LA BALLATA DI HUCK FINN

di Mark Twain
Adattamento televisivo di Robert Herridge

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Huck *Kevin Coughlin*

Jim *Lincoln Kilpatrick*

Mark Twain *Richard Shepard*

Il cantastorie *Jared Reed*

Musica composta e diretta da Tom Scott

Scene di Al Brenner

Costumi di Bill Griffin

Prod.: Robert Herridge

Regia di Michael Dreyfuss

No al dolore



Perchè soffrire?
Prendete una compressa di VERDAL e
starete subito meglio... bene come prima,
perchè VERDAL vince rapidamente:
mal di testa e nevralgie,
reumatismi e dolori periodici.

verdal
cancella il dolore

Una carriera sicura

ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di

L. 100.000 mensili

viene offerta dal nostro corso
per corrispondenza di

esperto in paghe

e contributi

Informazioni dettagliate
e gratuite scrivendo a

I.A.P.I. - P. Sottocorno, 8/R

MILANO

**OVUNQUE
GUADAGNERETE
MOLTO**

eseguendo continuativo ricalco in serie di nostri modelli.
Assistenza tecnica iniziale.

Opuscolo gratis
Scrivere: S. A. T. Piccoli
CUVEGLIO (Va)



Ho trovato
un meraviglioso
impiego
presso una
grande azienda

grazie a

Speedwriting
LA STENOGRAFIA DELL'ABC
APPRESA IN 6 SETTIMANE!

Così ci scrive la Signorina Maria Ciurlo di Milano, che continua:

... La stenografia Speedwriting è veramente la più veloce e facile da imparare... sono molto soddisfatta del mio nuovo lavoro... il mio stipendio è ottimo e mi ha dato la possibilità di raggiungere l'indipendenza economica che ho sempre sognata.

ANCHE PER VOI ESISTONO QUESTE MERAVIGLIOSI POSSIBILITÀ. FATE LA PROVA PRATICA: RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO UNA LEZIONE GRATUITA DI SAGGIO

Inviateci
OGGI STESSO
questo
tagliando

Indirizzate: SPEEDWRITING Rep. 2 - Via Dugnani 6, MILANO.

Inviateci gratis senza impegno una lezione di prova e prospette Speedwriting

(nome e cognome)

(indirizzo)

(città)

1 nro
imp^g
cn +
dgno

g. l.

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino****7.55 (Motta)**

Il favolista

8 — Segnale orario - Giornale radio*Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.*Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT**8.20 (Palmolive)**

Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale**8.45 (Commissione Tutela Lino)**

* Fogli d'album

*Beethoven: Sette Variazioni in mi bemolle maggiore sull'aria « Bei Mannern »; Pierre Fourcault: « La mort de Sardanapal »; Guido, pianoforte); Ravel: da « Le tombeau de Couperin »; Minuetto (arpista Marcel Grandjany)***9.05 (Knorr)**

I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi)

Inferradio

9.50 Antologia operistica*Gluck: Alceste; Aida per questo giorno; Il coro dei Vampiri; Vespri Siciliani; O tu Palermo!; Saint-Saëns: Sansone e Dalila; O aprile fortevoi; Mascagni: Lodoletta « Ah, ritrovartela »; Gounod: Romeo e Giulietta « Ah lève-toi, sole! »***10.30 La Radix per le Scuole** (per il II ciclo delle Elementari)** La mia casa si chiama Europa. Trasmissione-concorso a cura di Antonio Tatti con la collaborazione di Guglielmo Valle
Realizzazione di Ruggero Winter***11 — Strapaese****11.15 (Tide)**

Duetto

*Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini
Testi di Jurgens e Torti***11.30 Il concerto***Verdi: I Vespri Siciliani, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Pradolli); Schubert-Mortari: Divertimento all'inglese, op. 54 a) Andante, b) Marcia (Andante con moto), c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Gatti; Stoccolma: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)***12.15 Arlecchino***Negli interv. com. commerciali***12.55 (Vecchia Romagna Butter)**

Chi vuol esser letto..

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo**13.15 (Manetti e Roberts)**

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Pavesi)

GIRASOLE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali****15.15 Le novità da vedere***La prima del cinema e del teatro presentata da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi***15.30 (Deco London)**

Carnet musicale

15.45 Conversazioni per la Quaresima*« Il Comandamento Nuovo: Amore e Carità », a cura di Mons. Clemente Ciattaglia (VIII)***16 — Programma per i ragazzi****Ti ho meritato?**

Romanzo di Gian Francesco Luzzi

Terzo ed ultimo episodio: Il bacio e lo scappellotto

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Piccolo concerto per ragazzi*Bartok: « Per i bambini »; Vivaldi: « Piccolo »; Andor Feldep: « Monti Variazioni dal Carnaval di Venezia »; per canto e piccola orchestra (soprano Luciana Gaspari) (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)***17 — Segnale orario - Giornale radio***Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera***17.25 La lirica vocale Italiana per canto e pianoforte**

Sesta trasmissione

*Persico: « Una rota si fa incielo » (Vito Lanza, tenore; Renato Bettarini, pianoforte); 2) Carillon (Luisa Discacciati, mezzosoprano; Luciano Bettarini, pianoforte); Rocca: 1) Alisa carissima bimba (Irma Solari Luce, soprano; Antonio Martino, pianoforte); 2) Il canto della culla (Maria Luisa Zeri, soprano; Luciano Bettarini, pianoforte); Labracò: 1) Salmo, 2) O para, o cardo 3) Luce di un volto (Giovanna Proietti, soprano; Renato Giorgetti, pianoforte); Confortatori: Sonnet (Luciana Gaspari, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Alderighi: 1) V'aquez p'ret (Adriano Martino, soprano; Renato Bettarini, pianoforte); 2) Amore (Maria Teresa Mandarli, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Cortese: 1) Il poeta (Renata Lanza, soprano; Antonio Bettarini, pianoforte); 2) Passa la nave mia (Adriana Martino, soprano; Antonio Bettarini, pianoforte)***18 — Vaticano secondo***Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli***18.15 L'industrializzazione automobile in Brasile***Microdocumentario di Ettore Corbo***18.30 Musica in città con Stefano Sibaldi****19.10 La voce dei lavoratori****19.30 * Motivi in giostra***Negli interv. com. commerciali***19.53 (Antonetto)**

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**20.20 (Ditta Ruggiero Benelli)**

Applausi a...

20.25 CENTO ANNI

Romanzo di Giuseppe Rovani

20.45 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per:

Emilia-Romagna, Campania,

Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

Adattamento di Mario Mattoni e Mauro Pezzati

Sesta puntata

Il narratore Ottavio Fanfani

Giacomo Bruni

Andrea Suardi, detto il Galantino

Achille Mollo

Il marchese Alberico Falchi

Claudio Lutini

La contessa Agnesi

Vera Gambacciani

Geremia Battisti

Giovanni Bortolotto

Itala Martini

La contessina Ada Vellani

Marisa Percivalle

Donna Paolino di Santandrea

Elisa Pozzi

Lorenzo Bruni

Raffaele Giangrande

ed inoltre: Carlo Bagni, Franco Frigeri, Maria Paola Ionna, Mario Luciani

Regia di Enzo Connalli

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica

della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da PETER MAAG

Smetana: « La mia patria » (Ma Voi, sei voi, che preferite;

a) Vyšehrad, b) La Moldava,

c) Sarka, d) Praterle e boschi di Boemia, e) Tabor, f) Blanik

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:

I libri della settimana

a cura di Goffredo Bellonci

Al termine:

Lettera da casa

Lettera da casa altrui

23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.45 Musica e divagazioni turistiche**8 — Musica del mattino****8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****8.35 (Palmolive)****» Canta John Foster****8.50 (Cera Grey)***** Uno strumento al giorno****9 — (Supertrim)***** Pentagramma italiano****9.15 (Lavabancheria Candy)***** Ritmo-fantasia****9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****9.35 (Omo)****TAPPETO VOLANTE**

Incontri con i divi viaggiatori di Nana Melis

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio**10.35 (Chlorodont)****Canzoni, canzoni****11 — (Franck Alimentare Italiana)****Buonumore in musica****11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****11.35 Trucchi e controtrucchi****11.40 (Mira Lanza)***** il portacanzoni****12-12.20 (Doppio Brodo Star)**

Colonna sonora

12-20.13 Trasmissioni regionali

12-20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12-30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per la transizione viene rinfattata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12-40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

12-15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12-30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccole encyclopédie popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosatollo

LA SIGNORA SCENDE A POMPEI

Radiodramma di Domenico Rea

La vecchia

Maria Fabbris

Il Faianese

Enzo Tarascio

Il fattorino

Raffaele Giangrande

Un giovannotto

Manlio Vergoz

Il narratore

Franco Luzzi

Regia di Umberto Benedetto

Articolo a pagina 23

18.10 I complessi di Neal Hefti e Leon Kelen**18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio****18.35 CLASSE UNICA**

Natalino Sapegno - Autologia storica della lirica italiana.

La rinascita della poesia volgare

Fantasia per pianoforte e orchestra

Solisti: Fabienne Jaequinet

Orchestra Westminster diretta da Anatole Fistoulari

12.25 Musiche di scena

Gabriel Fauré

Shylock, musiche di scena

op. 57 per il dramma di Shakespeare

Ent'reacte - Epithalamie - Noc-

turne - Finale

MARZO

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Marcel Mireousse Ildebrando Pizzetti

Le Trachinie, musiche di scena per la tragedia di Sofocle, per voce recitante, coro e orchestra, Ilaria Occhini, voce recitante Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro Nino Antonellini

13.30 Un'ora con Bela Bartok

Quartetto n. 6 per archi Quartetto Parrenin

Musiche per archi, celesta e percussione

Orchestra della Suisse Romandie diretta da Ernest Ansermet

14.30 ARIANNA E BARBARA BLU'

Racconto lirico in tre atti di Maurice Maeterlinck (versione italiana di Gianni Pozza) Musica di Paul Dukas

Barbablu Maria Petri Arianna Belema Amparani La Nutrice Myriam Pirazzini Selysette Jolanda Gardino Yvonne Silvana Zanolini

Melisande Giuliana Rainoldi Bellangerè Maria Montecarlo Un vecchio contadino Giuliano Ferrein Secondo contadino Tommaso Solei

Terzo contadino Mario Frosini Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Bartoletti

Maestro del Coro Ruggero Maghini

16.30 Musica da camera

Dietrich-Schumann-Brahms Sonata per violino e pianoforte « Frei aber einsam »

Albert Dietrich: Allegro - Robert Schumann: Intermezzo - Johannes Brahms: Sonatina (op. postuma) - Robert Schumann: Finale

Riccardo Bengtola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte Dimitri Sciosiakovic

Quintetto in sol minore op. 57 per pianoforte e archi Dimitri Sciosiakovic, pianoforte Quartetto « Beethoven » di Mosca

17.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese Sir Edward Elgar: un grande musicista

17.45 L'informatore etnomicologico

Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 L'indicatore economico

18.40 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19. — Gino Contilli

Canti di morte da « Canti di primitivi »

Caducità dell'uomo - Presentimento di morte - Dies Irae Licia Rossini Corsi, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Emilio Berengo, Gardin, viola; Lidia Proietti, pianoforte

19.15 La Rassegna

Problemi universitari a cura di Luigi Amiranre

La ricerca scientifica nelle università

19.30 *Concerto di ogni sera

Jean Philippe Rameau (1683-1764): Concerti en sextour n. 6, per orchestra d'archi

Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai

Claude Debussy (1862-1918): Deux danses, per arpa e orchestra d'archi Danse sacrée - Danse profane Solista Nicanor Zabala

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay Paul Hindemith (1895): Cinque pezzi per orchestra d'archi op. 44 da « Das neue Werk »

Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner

Igor Strawinskij (1882): Concerto in re maggiore, per orchestra d'archi (1946)

English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Darius Milhaud

Le boeuf sur le toit

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux

Ode per la morte di un tiranno, per coro e orchestra Strumenti dell'orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Nino Antonellini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 LA LUNA

Radiodramma di Silvio Giovannetti

Aldolfo Franco Graziosi

Lidia Adriana Vianello

Alfredo Giansu Bortolotto

Giacomo Giampaolo Rossi

Una voce Luciano Rebaggiani

Arcilio Mauro Barbagli

Elio Mario Sordi

Gracia Coletti Colla

Il bene Carlo Porta

Il male Mario Morelli

I pensieri Gino Centantini

Giacomo Giachetti

Antonio Soprani

Effetti sonori realizzati dal

Studio di Fonologia di Mi-

lano della Radiotelevisione Ita-

liana

Regia di Alessandro Brissoni

Articolo a pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22.50 Motivi e ritmi - 23.30 Concerto di mezzanotte - 0.36 Sinfonia d'archi - 1.06 Tastiera magica - 1.36 Musiche per balletto - 2.06 Club notturno - 2.36 Ritratto d'autore - 3.06 Musica distensiva - 3.36 I dischi del jazz - 4.06 Sinfonie ed intermezzi da opere - 4.36 Napoli sole e musica - 5.06 Melodie dei nostri ricordi - 5.36 Orchestre e musica - 6.06 Dolci svegliarsi.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 - Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi. 19.15 Sacred Heart Programme. 19.33 Radioquaresima: « Il libro di Giobbe » (cap. 33) - Lezione di S.E. Mons. Luigi Carli; « Il soldato di Cristo » - L'Oratio e la Statio - Oggi in Vaticano. 20.15 Editorial de Rome. 20.45 Kirche in der Welt. 21 Santo Rosario. 21.45 Roma, columna y centro de la Verdad. 22.30 Replica di Orizzonti cristiani.

VORRA' ANCHE LEI BASSETTI PER VESTIRE LA SUA CASA

Tra qualche anno, quando lei sarà cresciuta, Bassetti significherà ancora: sintesi di grazia e stile, di tradizione e modernità, di sobrietà e fantasia. Con la sua ricchissima gamma di splendidi articoli in lino cotone canapa per il letto, la tavola, la cucina, il bagno, l'abbigliamento Bassetti mette in ogni angolo della casa una nota di eleganza.

bassetti

PUBBLICITÀ BASSETTI/bonini | foto ballo



IRRITAZIONI BOLLE, ERUZIONI



scompalone
in pochi giorni



Non rassegnatevi ad avere la pelle rovente dai fastidiosi disturbi di Valcrema! Sia anche in pochi giorni irritazioni, bolle, eruzioni, e vi ridona la gioia di una carnagione pura ed attraente. Valcrema ha una duplice azione: prima, combate i sintomi; poi, dopo averli distanziati, risana la pelle. Tenete sempre in casa un tubo di Valcrema!

Nelle farmacie e profumerie L. 270 (tubo grande L. 380).

VALCREMA
crema antisettica
ad azione rapida

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO	L. 600 mensili verso anticipo
Garanzia 5 anni	
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO	
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonoviglie, registratori.	
RADIOBAGNINI ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132	

**PERCHÉ
RESTARE
NELL'OMBRA?**

Se avete attitudini per la pittura, perché non chiedete un giudizio alla Hobby-Color?

Se desiderate fare una mostra in una nota galleria d'arte, perché non lo chiedete alla

HOBBY-COLOR?

Se desiderate far conoscere i Vostri dipinti a mercanti italiani e stranieri, perché non Vi mettete in contatto con la

HOBBY-COLOR

via M. Buonarroti, 17
FIRENZE?

Scrivete oggi stesso! Vi invieremo in omaggio, senza impegno, la nostra offerta dettagliata.

"III RASSEGNA NAZIONALE DELLA CANZONE"

Analogamente a quanto attuato negli anni precedenti, sarà affidata all'ENAL la selezione di una aliquota di canzoni da includere nel nuovo repertorio radiofonico di musica leggera. Per tale selezione vigeranno le norme del seguente

Regolamento

Art. 1 - L'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (ENAL) con sede in Roma in Via della Panetteria, 15 indice ed organizza la "III Rassegna Nazionale della Canzone".

Art. 2 - Potranno partecipare alla Rassegna, nei modi e nei termini indicati dal presente regolamento, gli autori italiani che risultino iscritti alla Società Italiana Autori Editori (SIAE) in data anteriore al 30 settembre 1962.

Art. 3 - I soggetti dei quali si parla in questo articolo sono il titolo, il testo letterario

potrà essere composto, essere in lingua italiana o in dialetto.

Le canzoni dovranno risultare all'atto dell'invito al concorso re-

golarmente dichiarate alla SIAE.

Art. 4 - Si parla delle musicali che quella letteraria delle canzoni dovranno essere assolutamente inedita, nonché l'assoluta esclusione di qualsiasi stampato o elaborazione. Ogni canzone corrente non potrà essere pubblicata per la stampa prima di essere stata esposta al pubblico né comunque essere messa in commercio ed offerta al pubblico in qualsiasi forma e modo fino a tutto il giorno della proclamazione delle canzoni vincitrici della Rassegna.

Art. 5 - L'invio delle composizioni e delle relative documentazioni dovrà essere effettuato agli Uffici Provinciali dell'ENAL competenti per territorio. La scelta di detti Uffici è peraltro direttamente vincolata alla residenza di almeno uno degli autori di ogni canzone presentata, sia esso indifferentemente autore del testo musicale o del testo letterario. Non è consentito presentare la stessa canzone a più Uffici.

Art. 6 - I soggetti delle canzoni concorrenti dovranno pervenire ai predetti Uffici Provinciali dell'ENAL in apposito plico raccomandato. Detto plico dovrà contenere, per ogni canzone presenta-

tata, a pena di inammissibilità:

A) la domanda di partecipazione al concorso sottoscritta dagli autori della parte letteraria e della parte musicale. In detta domanda dovrà essere precisata la data di iscrizione di entrambi gli autori alla SIAE e il numero della loro tessera ENAL 1963 (1) e dovranno essere chiaramente indicati il nome e cognome nonché il domicilio degli stessi (2).

Sempre in detta domanda gli autori, sia della parte letteraria che di quella musicale, dovranno obbligatoriamente mantenere e indicare la canzone presentata, come precisato dall'Art. 5, fino a tutta la giornata della proclamazione delle canzoni vincitrici della Rassegna.

B) il certificato di residenza degli autori, ai fini e per gli effetti di cui al precedente Art. 5.

C) n. 10 copie manoscritte della parte letteraria della canzone.

D) n. 2 copie manoscritte della partitura per pianoforte e canto corredata della parte letteraria della prima strofa, del ritornello e della eventuale coda.

E) una dichiarazione firmata sia dall'autore della parte letteraria sia dall'autore della parte musicale dell'avvenuto deposito alle Poste per la corrispondente spedizione.

Art. 7 - La domanda dovrà essere elaborata e la documentazione di cui al precedente art. 6 dovranno essere inoltrati all'indirizzo dei singoli Uffici Provinciali dell'ENAL, in relazione alla competenza territoriale di ciascuno, a mezzo di plico raccomandato presentato all'Ufficio Postale dietro e non oltre il 30 aprile 1963. Non è consentito inviare la domanda di più.

Dalla data di presentazione farà fede il timbro postale.

Art. 8 - La documentazione e gli elaborati inviati per la partecipazione al concorso non saranno, per nessun motivo, restituiti e saranno conservati per un mese dalla proclamazione delle canzoni vincitrici.

Art. 9 - Le canzoni inviate agli Uffici Provinciali dell'ENAL conformi alle norme stabilite saranno inoltrate a cura degli Uffici stessi alla Presidenza Nazionale dell'ENAL in Roma.

Art. 10 - Le canzoni saranno sottoposte ad un primo esame da parte di Commissioni nominate dalla Presidenza Nazionale dell'ENAL, aventi sede presso gli uffici Provinciali della città di Torino, Trieste, Bologna, Roma, Napoli, Messina e Cagliari.

Detto esame servirà al termine del quale di compito di esaminare le canzoni provenienti dalle varie Presidenze Nazionali dell'ENAL con i criteri di ripartizione che, in relazione al numero ed alla provenienza di tutte le canzoni partecipanti alla Rassegna, essa riterrà più opportuno adottare.

Per ciascuna canzone, la Commissione dovrà esprimere, in apposita scheda, i giudizi positivi e negativi risultanti dall'esame preliminare.

Il giudizio definitivo è demandato alla Commissione Centrale avente sede presso la Presidenza Nazionale dell'ENAL, in Roma.

Art. 11 - Il numero delle canzoni vincitrici della Rassegna sarà determinato dalla stessa Commissione Centrale di cui ai punti 10 e non potrà comunque essere superiore a 50. La designazione definitiva dei vincitori sarà effettuata entro il 31 maggio 1963.

Art. 12 - Non potranno essere ammesse tra le vincitrici della Rassegna più di tre canzoni dello stesso autore o dello stesso compositore.

Art. 13 - L'ENAL si riserva di accettare, anche mediante richiesta dei concorrenti dei relativi documenti probanti, il provvedimento dei requisiti di cui al presente Regolamento.

In caso di mancato adempimento a tale richiesta, le canzoni saranno escluse dalla Rassegna.

Art. 14 - Le canzoni vincitrici della Rassegna saranno incluse nel repertorio radiofonico e televisivo della RAI.

Art. 15 - I premi dell'ENAL e della RAI-Radiotelevisione Italiana non potranno partecipare al concorso.

Art. 16 - Le norme relative alle modalità di partecipazione al concorso sono tassative. Le decisioni della Commissione di cui all'ultimo capoverso dell'Art. 10 del presente Regolamento sono insindacabili.

Art. 17 - La partecipazione al concorso implica l'integrale accettazione del presente Regolamento.

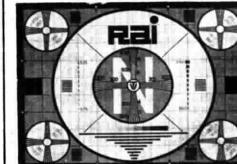
La Presidenza Nazionale dell'ENAL si riserva di adottare tutti i provvedimenti che riterrà opportuni nel caso di violazione di esso o di dichiarazioni non conformi al vero da parte dei concorrenti.

Si riserva altresì di apportare allo stesso Regolamento tutte quelle varianti che, a sua insindacabile giudizio, ritterà più opportune e giovevoli alla migliore riuscita della Rassegna.

(1) L'iscrizione all'ENAL è aperta ad ogni cittadino italiano e, ai fini della Rassegna, potrà essere effettuata presso i vari Uffici Provinciali, Sezioni o Sodalizi periferici dell'Ente.

(2) Per maggiore comodità i concorrenti potranno utilizzare il modulo di domanda predisposto dall'ENAL, che potrà essere ritirato presso ogni Ufficio Provinciale dell'Ente.

TV SABA



ROBIN HOOD
Il fuggiasco
Telefilm - Regia di Dan Birt
Distr.: I.T.C.
Int.: Richard Greene, Archie Duncan, John Rutland

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Secondo corso di istruzione popolare
Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcello Curti Gialdino

19 TELEGIORNALE
della sera - I edizione
ed Estrazioni del Lotto
GONG
(Extra - Macleans)

19.20 TEMPO LIBERO
Trasmisone per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa
19.50 TERZA LEGISLATURA
5 anni di vita parlamentare a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

20.15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20.25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Ajax - Alka Seltzer - Frigoriferi Indesit - Royco)
PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - II edizione

ARCOBALENO
(Camay - Simmenthal - Piaggio Vespa - Scuola Radio Elettrica - Testanera - Doria Industria Biscotti)

20.55 CAROSELLO
(1) Chinamartini - (2) Candy - (3) Invernizzi Milione - (4) Marga
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) T.C.A. - 3) Bifilm - 4) Massimo Saraceni

21.05 IL CANTATUTTO
con Nicola Arigliano, Milva e Claudio Villa
Testi di Amurri e Faele
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Fausto Saroli
Movimenti scenografici di Sergio Somigli
Orchestra diretta da Franco Pisano
con il Complesso di Lucia-Messa
Regia di Mario Landi

Articolo alle pag. 18 e 19

22.15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23.15 IL VANGELO E LA VITA
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
Domine I di Passione: La verità vi farà liberi

23.15 TELEGIORNALE
della notte
Chicco e Chicca

TO 30 MARZO

Per la serie "Disneyland"

Paperino cerca lavoro

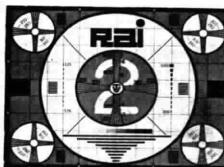
secondo: ore 21,15

I giornali hanno riferito che qualche settimana fa Walt Disney, rispondendo ad un presentatore della Televisione americana che gli chiedeva quale dei suoi personaggi potesse, più degli altri, avvicinarsi al generale De Gaulle, avrebbe detto: « Nessuno. I miei personaggi sono troppo reali per assomigliargli ». Ripetiamo la battuta per sottolineare in particolare la definizione, implicita, che Disney stesso dà della sua arte: un'arte realistica, appunto, fatta di sottili intuizioni psicologiche che si ritrovano puntigliosamente nella ricca galleria delle creazioni disneyane. E tra queste, una delle più felici e popolari è indubbiamente la figura di Paperino che, per la seconda volta in questa serie, torna nuovamente sui teleschermi questa sera. Fermamente deciso ad abbandonare gli « studi » e la professione di attore per cercarsi un'occupazione « importante » e con un grosso stipendio, Paperino, insieme con i fedeli nipotini Qui, Qua, Quo, decide di lasciare Disney e si presenta ad un'agenzia di collocamento che promette, tramite una inserzione pubblicitaria, impieghi di prestigio altamente retribuiti. La realtà si dimostra però essere tutto diversa e Paperino è indotto ad accettare il primo di una lunga serie di incarichi di scarso contatto, da « benzinaro » in una stazione di servizio a guardia-

no di faro. Naturalmente, esperienza dopo esperienza, l'ex « attore » si accorge di non essere tagliato per il lavoro e tenta la sua ultima carta: quella di mettere su un'attività per proprio conto. Ma, decisamente, Paperino non ha la stoffa dell'imprenditore ed anche quest'ultimo esperimento fallisce. Così, costernato, torna per l'ultima volta dal direttore dell'agenzia; ma proprio in quello stesso momento dagli studi della « Disney Production » arriva la richiesta per un « attore » che corrisponda alle caratteristiche di Paperino.



Paperino, protagonista stasera dei cartoni di Walt Disney



SECONDO

21.05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNIALE

21.15

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Paperino cerca lavoro
Prod.: Walt Disney

22.05 INTERMEZZO

(Perrinet, Cloth - Bayer - Talco Spray Paglieri - Vicks Vaporub)

PRIMO PIANO

Hiro Hito, storia dell'imperatore del Giappone
Consulenza e testo di Andre Barbato
Un programma a cura di Carlo Tuzii

Articolo alle pag. 9 e 10

23 — CONCERTO SINFONICO
diretto da Piero Guarino

Fisarmonica a bocca solista John Sebastian

Cimarosa-Benjamin: Concerto per fisarmonica a bocca e archi:
(a) Introduzione, (b) Allegro, (c) Siciliana, (d) Allegro giusto; George Kleislinger: Harmonica concerto
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

23.25 Notte sport

Un concerto sinfonico diretto da Piero Guarino

La fisarmonica a bocca

secondo: ore 23

I nostri lettori saranno curiosi di sapere cosa potremo dire sull'« armonica a bocca », strumento che generalmente si ritiene sia per bambini, o solo folkloristico, e che invece stasera sarà presentato in tutta serietà da un estroso e brillante solista americano, John Sebastian; be', moltissimo non diremo, ma qualcosa sì. Armonica, è un termine generico, indicante vari tipi di strumenti, e uno di essi, a « cristalli rotti », fu ideato da Franklin nel 1762. Per questo strumento composito musiche artisti del '700, Hasse e perfino Beethoven! Lo strumento che udrete stasera, e non come gioco da bambini, è però l'armonica a bocca, che i tedeschi chiamano « Mundharmonika ». Fu ideato nel 1821 dal tedesco Buschmann col nome di Aura, o Mundoline, dopo mutato più saggiamente in quello indicato prima. È uno strumento ad oncia libera, costruito in modelli molto diversi, dai tipi più semplici con la sola scala diafonica a quelli più complessi che possono produrre fino a cento e ventotto suoni diversi. Sentire ciò che John Sebastian sa fare con esso. Gli americani, popolo giovane e amante delle cose allegre e

nuove, si dedicano con serietà a questo strumento. Non sorridiamo di esso, anche se le sue musiche sono in gran parte trascrizioni o rielaborazioni come il Concerto per fisarmonica a bocca ed archi di Cimarosa-Benjamin che si varrà, per l'accompagnamento dell'orchestra, nientemeno che del M° Piero Guarino. Ma, oltre a trascrizioni di musiche del '700 (e se ne possono fare moltissime) troviamo in programma la composizione di un moderno, nato nel 1914, quindi ancora abbastanza giovane: Harmonica Concerto di George Kleislinger, un californiano, che dopo seri studi a New York, molte composizioni orchestrali, da camera e per la scena, ha trovato il tempo di occuparsi anche della « fisarmonica a bocca », come diciamo noi. La figura di George Kleislinger è insolita per l'Europa, ed ha, diciamo così, i suoi lati divertenti. Direttore di un « campo di ragazzi », udi là molte musiche folkloristiche e scrisse nel '42 un Tubby the Tuba per orchestra e voce recitante che, rifiutato prima da orchestre serie, fu venduto in seguito, inciso in dischi, in 200.000 esemplari. E le orchestre di Filadelfia, Denver, Pasadena, finirono con eseguirlo anche loro.

I. S.

questa sera in "arcobaleno"



taft

un soffio di
e per tutto il giorno capelli
signorilmente composti!



Taft è l'hair spray di classe, leggero ed elastico, trasparente e brillante, che non unge, non sporca, non appesantisce il cappello. Taft... un soffio di Taft al mattino e l'acconciatura viene "sostenuta" e resta vaporosa e naturale per tutto il giorno!



taft

Taft verde - per capelli normali, fini e grassi.
Taft lilla - per capelli secchi e fragili.
Taft rosé - per capelli decorati e tinti.

hair spray Schwarzkopf

è un prodotto

TESTANERA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta) Il favolista Leggi e sentenze
8 — Segnale orario - Giornale radio Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 (Palmito) Il nostro buongiorno

8.30 Fiera musicale

8.45 (Commissione Tutela Lino) Fogli d'album

9.05 (Knorr) I classici della musica leggera

9.25 (Invernizzi) Interradio

9.50 Antologia operistica

Haendel: Giulio Cesare in Egitto - Se pietra non vuol sì; Verdi: Nabucco - maschera «Eri tu sì»; Rossini: Guglielmo Tell e Selva opaca; Mascagni: Isabeau «Questo mio bianco manto»; Giordano: Andrea Chénier «Eravate posse»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

«Il gioco del teatro» (da Taormina), a cura di Anna Maria Romagnoli, con la collaborazione della Radiosquadra

11 — Straepese

11.15 (Tide) Duetto

Cronaca di vita coniugale vissuta da Sandra Mondaini e Carlo Campanini Testi di Jurgens e Torti

11.30 Il concerto

Vivaldi (orchestraz. D'Indy): Concerto in *mi minore* per violoncello e pianoforte (a: Largo, b: Allegro, c: Adagio espressivo); Viviane (Solista e coro Cassadò - Orchestra Pro Musica di Vienna); Schnitt: Intròit, récits et congé, per violoncello e pianoforte (André Navarra, violoncello); Jeanne-Dore, Gavotte, danse de Saint-Saëns Concerto n. 1 in *la minore* op. 33 per violoncello e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Fritz Reiner)

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Button) Chi vuol esser lieto...

13 — Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

13.25-14.14 (Ignis) * MOTIVI DI MODA

14-14.55 Trasmissioni regionali (Gazzettino regionale) per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 La ronda delle arti Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Aria di casa nostra Canti e danze del popolo italiano

15.45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — Sorella Radio Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - Giornale radio Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

a cura di Luigi Rognoni Documenti di trasmissione Dall'piccola: Conti di prigione, per coro e orchestra: a) Preghiera di Maria Stuarda, b) Invocazione di Boezio, c) Congedo di Gerolamo Savonarola - Orchestra Sinfonica e Coro della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro: Nino Antonellini; Petras: 1) Coro di Morti (G. Leopold) per i più macilenti tra i più noti ritmi antropologici e percussione (Strumentisti e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro: Giuseppe Piccolo); 2) Concerto n. 3 per piccola orchestra (Bach); 3) Concertante: a) Allegro sostenuto ed energico, b) Allegro spiritoso, c) Moderato, d) Vigoroso ritmico; e) Adagio moderato (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albert)

19.10 Il settimanale dell'industria

19.30 * Motivi in giostra Negli interv. com. commerciali

19.55 (Antonetto) Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...

20.25 I SEGRETI DEL DIVANZO

Commedia in tre atti di Alessandro De Stefan!

Compagnia di prosa di Radiotelevisione Italiana con Arnaldo Foà Oltendo Palacio, Arnaldo Foà Hector Ferrari

21.40 (Mirko Lanza) * Il portacanzone

22.12.20 (Doppio Brodo Star) Orchestra alla ribalta

22.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Molise e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Movil) La Signorina delle 13 prese:

Musica per un sorriso Rondino-Panzeri; Dondo dondolando; Specchia-Leoni: Quel papagallo; Testa-Kramer: Ab Baba...ciami; Giobattista-Cichelero: Vero Didi Péle; Amurri-Castaldo-Jurgens-Ferrito: Ciao

15 (G. B. Pizzol) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

Articolo a pagina 22

22.15 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - Giornale radio

Napoli: Dalla Piscina Scan-done: Riunione internazionale di nuoto (Servizio speciale di Italia Gagliano)

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

15.15 Musica e divagazioni turistiche

8 — * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolite)

* Canz. Julia De Palma

8.50 (Cera Grey) Uno strumento al giorno

9 — (Supertrim) * Penfagramma Italiano

9.15 (Lavabancheria Candy) * Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo) CAPRICCIO ITALIANO Passaporto per il paese del sole di Riccardo Morbelli e Gastone Mannozzi Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Chlorodont) Canzoni, canzoni

Cantano Silvia Guidi, Bruno Martino, Domenico Modugno, Carlo Pierangeli, Vanina Scotti, Luciano Virgili D'Acquisto-Meller: Turbine bianco; Franchi-Donida: Ogni giorno; Pinchi-Durano-Modu: La notte del mio amore; Guido-Tesio: Sta qui; Dan-Petras: L'immagine; Biagiotti-Martino: Bi-di-Bi-abbracciarsi così; Trovalj: El negro Zumbon

11 — (Franck Alimentare Italiana) Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Trucchi e controtrucchi

11.40 (Mirko Lanza) * Il portacanzone

12.12.20 (Doppio Brodo Star) Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Molise e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — (Movil) La Signorina delle 13 prese:

Musica per un sorriso Rondino-Panzeri; Dondo dondolando; Specchia-Leoni: Quel papagallo; Testa-Kramer: Ab Baba...ciami; Giobattista-Cichelero: Vero Didi Péle; Amurri-Castaldo-Jurgens-Ferrito: Ciao

15 (G. B. Pizzol) Music bar

20 (Lesso Galbani) La collana delle sette perle

25 (Dentifricio Colgate) Fonolampo: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

45 (Simmenthal) La chiave del successo

50 (Tide) Il disco del giorno

55 Storia minima

14 — Voci alla ribalta Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

Angolo musicale

RETE TRE

9.30 Johann Sebastian Bach

Concerto in *re minore* per clavicembalo e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro

Solisti Ruggero Gerelli

Ottavio e Alessandro Scartilli

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21.35 RONDA DI NOTTE

Ritratto di una città al chiaro di luna, a cura di Mino Caudana e Marcello Clericiolini

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

Ludwig van Beethoven Quartetto in *do diesis minore* op. 131

Adagio ma non troppo e molto espressivo, Allegro molto vivace, Allegro moderato, Adagio, Adagio ma non troppo e molto cantabile, Adagio, Allegretto, Adagio ma non troppo e semplice, Allegretto - Presto, Adagio quasi un poco andante, Allegro

Quartette Vega

15.25 Trascrizioni

Carl Philipp Emanuel Bach (Trascrizione per orchestra di Maximilian Steinberg, dall'originale per violino, viola d'amore, viola da gamba e viola bassa)

Concerto in *re maggiore*

Allegro moderato - Andante molto lento - Allegro

Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy

Isaac Albeniz

(Trascrizione per orchestra di Fernandez E. Arboés)

Iberia, dal 1^o, 2^o e 3^o Libro

Evacuazione - Fête-Dieu à Séville, Triana - El Puerto - El Alamillo

Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Eduardo Toldra

MARZO

16.15 Liriche da camera francesi

Claude Debussy

Romance

Da Ariettes oubliées

C'est l'extase - L'heure de la mort dans mon coeur - L'ombre des arbres - Green

Ernest Chausson

Nocturne op. 8 n. 1

Sérénade italienne op. 2 n. 5

La cigale op. 13 n. 4

Alexis Emmanuel Chabrier

L'île heureuse

Toutes les fleurs

Les cigales

Janine Micheau, soprano; Roger Blanchard, pianoforte

16.45 Suites e Divertimenti

Christoph Willibald Gluck

Orfeo ed Euridice, suite per orchestra

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Wolfgang Amadeus Mozart

Divertimento in fa maggiore K. 522 - Ein musikalischer Spass -

Ochestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

17.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Alberto Pedretti: I programmi del CNEN

17.40 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano

a cura di Massimo Ventriglia

18 — Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelissi

(Replica dal Programma Nazionale)

Sinfonia n. 1 in re maggiore Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica Sully-Prudhomme

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Fritz Rieger

con la partecipazione del violoncellista Siegfried Palm

Boris Blacher

Musiche concertanti op. 10

Moderato - Molto allegro - Quasi presto

Winfred Zillig

Concerto per violoncello e fiati (1952)

Sinfonia, Largo sostenuto e tenace - Sinfonia - Andante - Ostinato - Lo specchio dello specchio (Presto staccatissimo) - Rondò all'americana (Allegro con brio)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

(Prima esecuzione in Italia)

Solisti Siegfried Palm

Peter Ilyich Tchaikovsky

Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 - Polacca

Introduzione (moderato assai)

- Tempo di marcia funebre), Allegro vivace - Andante - Scherzo (Allegro vivace), Allegro con fuoco (Tempo di polacca)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo a pagina 22

Nell'intervallo:

Elogio del plagiato

Conversazione di Giambattista Vicari

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845

pari a m. 365 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060

pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515

pari a m. 31,53.

22.50 Invito alla musica - 23.15

Parata di complessi ed orchestre - 0.30 Redenzioni musicali - 1.00 La canzoniera italiana - 1.36 Le sette note - 2.00 Intragramma - 2.06 Romanze da camera - 2.36 Successi d'oltreocéano - 3.06 Musica senza pensieri - 3.36 Voci e strumenti in armonia - 4.06 Discorsi per la gioventù - 4.36 Piccoli complessi - 5.00 Nel regno della lirica - 5.36 Motivi del nostro tempo - 6.06 Musica melodica.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

18.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive

economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

18.40 Libri ricevuti

19 — Orlando di Lasso

Bonjour mon cœur

Galli-Carniolus

Ecce quomodo moritur iustus

Ascendit Deus in jubilatione

Orazio Vecchi

Il grillo

Giovanni Gastoldi

Speme amoro

Ottetto Vocale Sloveno

Gasper Dermota, Janez Liput, tenori sloveni; Mati Kogoj, Basso sloveno; Tenore australiano; Toni Kozlevac, Andrej Strelaković, baritoni; Marian Stefančić, Dragisa Ognjanović, basso

19.15 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Claudio Gorlier

19.30 Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Andante favorito in fa maggiore

Pianista Andor Foldes

Franz Schubert (1797-1828): Quartetto in sol maggiore op. 161 per archi

Quartetto Vegh

Sándor Végh, Sándor Zoldy,

violini; Georg Janzer, viola;

Paul Szabó, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Concerto in fa maggiore per cembalo e orchestra

Solisti Ruggero Gerlini

Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

I VINI NOBILI DELLA TOSCANA GENEROSA



Tra i vini classici d'ogni Paese, gli esperti considerano: il Chianti Rosso Riserva del Cardinale ed il Chianti Bianco Riserva del Duca di Grazzano di Montagnana in Val di Pesa. Antica terra di vini famosi e di olio profumato la Tenuta Grande di Montagnana, riprende la tradizione ed offre il succo dorato e rosso rubino dei suoi 34 poderi che stendono al sole tra gli ulivi i loro vigneti, preparato ed invecchiato sotto il più severo dei controlli nelle sue antiche, famose cantine. I vini della Tenuta Grande di Montagnana sono per la tavola dei buongustai e degli intenditori. **L'annata 1961 è la migliore del secolo.**

CHIANTI BIANCO

RISERVA DUCA DI GRAZZANO

CHIANTI ROSSO

RISERVA DEL CARDINALE

DELLA TENUTA GRANDE DI MONTAGNANA (VAL DI PESA)

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO TRAS

DOMENICA

CALABRIA

12.30-12.45 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, supplemento del quotidiano sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'esaltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Clb che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Completo diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Sonntagsgruß - Musik am Sonntagmorgen - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglöckchen - 10 Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsgevangeliums - 10.45 Das Brücke - Una Sendung für die Sozialfürsorge gestaltet von Dekan Hochwitz E. Haberl und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Stiel (I, Teil) - 11.50 Musikalisches Intermezzo - 12.10 Nachrichten - Werbeschungen - 12.20 Karnevalische Rundschau - Verfasst und gesprochen von Pater Karl Elchert O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 3 - Brunico 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbeschungen - 13.30 Kreuz und quer durch unser Land (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nella Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30-14.55 Plauderseiten in Jazz von Dr. Alfred Pichler (Rete IV).

16 Spezial für Stiel (II, Teil) - 17.30 Fünfuhrtree - 18 Lang, lang is's herl - 18.30 Sporthinrichungen - und Volksmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Zauber der Stimme - Pierrette Alarie, Soprano - Leopold Simonau, Tenor - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten - Werbeschungen - 20 Traillagen. Hornspiel von Malcolm A. Hulke - Eric Paice aus dem Englischen von Marianne de Barde und John Lackland. (Bandaufnahme des WDR, Köln) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagsgruß - Sinfonieorchestra del Radiotelevisione Italiana, Roma, con Ltg. von Massimo Freccia. Solistin: Enrica Morini, Violiniste: J. Ch. Bach; Konzertante: Sinfonie-Dür für Flöte, Oboe, Violine, Cello und Orchester. P. Tschauder: Violonkonzert-Dür op. 35. B. Bartók: Violin-Sonate für Orchester. M. Ravel: Spanische Rhapsodie - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUUL-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi della settimana - 7.25-7.40 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trente 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale di Trieste, con collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Misseri - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste.

ste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11.15-22 « Canti del tempo di Quaresima » a cura di Tarcisio Bosco - Scuola Cantorum delle Suore Elisabettiane dell'ospedale Maggiore diretta da Giuseppe Radole - indi Musica per orchestra d'archi (Trieste 1).

12 Giradisco - 12.15 Oggi negli studi Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti italiani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica « Una settimana in Friuli » - 13.15 Vittorio Melotti (Trento 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Completo diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.45 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

22.35 Sicilia sport (Palermo 2 - Catania 2 - Messina 2 - Caltanissetta 2 e stazioni MF II della Regione).

14 « El campanón » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Fulvio Farina, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Redazione Ugo Amodeo (Trento 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.40-14.50 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

14.50-15 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

15.15-16 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

15.30-16 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

16.30-17.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

17.30-18.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30-20.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

20.30-21.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

21.30-22.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

22.30-23.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

23.30-24.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

24.30-25.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

25.30-26.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

26.30-27.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

27.30-28.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

28.30-29.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

29.30-30.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

30.30-31.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

31.30-32.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

32.30-33.30 « Il fegolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isol Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnie di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Compagnie dei « Fegolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livio D'Andrea Romanello - Allestimenti di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

Trieste - 21.50 - Dieci minuti con Andrés Segovia - 22.00 - Concerto della spalla - 22.10 - Musica da ballo - 23 * La polifonia vocale - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Telemonti 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1). 12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Giornale labirinto e la sua orchestra - 12.30 Concerto di Corrado Belci (Cagliari 2 - Udine 2 - stazioni MF II della Regione).

12.30-12.45 Gazzettino e sport - 14.20 Qualche brano di musica leggera nell'esecuzione dell'orchestra di Percy Faith - 14.30 Cantanti alla bilancia (Cagliari 1 - Udine 2 - stazioni MF I della Regione).

14.30 Canzoni sempre in voglia - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30-14.45 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.45-14.55 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

15.00-15.15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornaliera dedicata agli italiani di oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Ester - Crocchette locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Ressegna della stampa - 14.15 Panorama sportivo (Venezia 3).

15.15 Due pettoni di jazz - 13.30 Canzoni triestine - Orchestra diretta da Guido Cergoli - Coro diretto da Lucia Gagliardi - 13.45 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di donna Nati - 14.00 Saggio pietistico - Conservatorio di Musica Giuseppe Tartini di Trieste dedicato alle danze - Esecutori: Gabriele Pisani e Doriano Saracino (Dalla registrazione effettuata al Circolo dei Giornalisti di Trieste il 20 febbraio 1963).

14.15 Asterisci, di Margherita Fior Sartorelli: « Itinerario musicale nelle chiese friulane » - 14.25-14.55 Archivio italiano di musica rara: testo di Franco d'Incontro (Trento 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarlito. - 19.45-20.00 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trento 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20.00-20.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

21.00 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Spessart » - 11.10 Filmoneeorchester der Welt - Neues Symphonieorchester, Berlin, Dir. Egon Jochum - 12.00 Wirtshaus im Spessart - 12.30 Morgensendung - 13.45-14.15 Asterisci, di Margherita Fior Sartorelli: « Itinerario musicale nelle chiese friulane » - 14.25-14.55 Archivio italiano di musica rara: testo di Franco d'Incontro - 14.55 Segnare orario - 15.00 Saggio pietistico - 15.15-15.45 Novità discografiche, a cura di Piero Rattner - 16.00-16.30 Sagittario - 16.30-17.00 Novità discografiche, a cura di Piero Rattner - 17.00-17.30 Sagittario - 17.30 Unterhaltungsmusik (I. Teil) - 17.30-18.00 Unterhaltungsmusik (II. Teil) - 18.00-18.30 Unterhaltungsmusik (III. Teil) - 18.30-19.00 Unterhaltungsmusik (IV. Teil) - 19.00-19.30 Unterhaltungsmusik (V. Teil) - 19.30-20.00 Unterhaltungsmusik (VI. Teil) - 20.00-20.30 Unterhaltungsmusik (VII. Teil) - 20.30-21.00 Unterhaltungsmusik (VIII. Teil) - 21.00-21.30 Unterhaltungsmusik (IX. Teil) - 21.30-22.00 Unterhaltungsmusik (X. Teil) - 22.00-22.30 Unterhaltungsmusik (XI. Teil) - 22.30-23.00 Unterhaltungsmusik (XII. Teil) - 23.00-23.30 Unterhaltungsmusik (XIII. Teil) - 23.30-24.00 Unterhaltungsmusik (XIV. Teil) - 24.00-24.30 Unterhaltungsmusik (XV. Teil) - 24.30-25.00 Unterhaltungsmusik (XVI. Teil) - 25.00-25.30 Unterhaltungsmusik (XVII. Teil) - 25.30-26.00 Unterhaltungsmusik (XVIII. Teil) - 26.00-26.30 Unterhaltungsmusik (XIX. Teil) - 26.30-27.00 Unterhaltungsmusik (XX. Teil) - 27.00-27.30 Unterhaltungsmusik (XXI. Teil) - 27.30-28.00 Unterhaltungsmusik (XXII. Teil) - 28.00-28.30 Unterhaltungsmusik (XXIII. Teil) - 28.30-29.00 Unterhaltungsmusik (XXIV. Teil) - 29.00-29.30 Unterhaltungsmusik (XXV. Teil) - 29.30-30.00 Unterhaltungsmusik (XXVI. Teil) - 30.00-30.30 Unterhaltungsmusik (XXVII. Teil) - 30.30-31.00 Unterhaltungsmusik (XXVIII. Teil) - 31.00-31.30 Unterhaltungsmusik (XXIX. Teil) - 31.30-32.00 Unterhaltungsmusik (XXX. Teil) - 32.00-32.30 Unterhaltungsmusik (XXXI. Teil) - 32.30-33.00 Unterhaltungsmusik (XXXII. Teil) - 33.00-33.30 Unterhaltungsmusik (XXXIII. Teil) - 33.30-34.00 Unterhaltungsmusik (XXXIV. Teil) - 34.00-34.30 Unterhaltungsmusik (XXXV. Teil) - 34.30-35.00 Unterhaltungsmusik (XXXVI. Teil) - 35.00-35.30 Unterhaltungsmusik (XXXVII. Teil) - 35.30-36.00 Unterhaltungsmusik (XXXVIII. Teil) - 36.00-36.30 Unterhaltungsmusik (XXXIX. Teil) - 36.30-37.00 Unterhaltungsmusik (XL. Teil) - 37.00-37.30 Unterhaltungsmusik (XLI. Teil) - 37.30-38.00 Unterhaltungsmusik (XLII. Teil) - 38.00-38.30 Unterhaltungsmusik (XLIII. Teil) - 38.30-39.00 Unterhaltungsmusik (XLIV. Teil) - 39.00-39.30 Unterhaltungsmusik (XLV. Teil) - 39.30-40.00 Unterhaltungsmusik (XLVI. Teil) - 40.00-40.30 Unterhaltungsmusik (XLVII. Teil) - 40.30-41.00 Unterhaltungsmusik (XLVIII. Teil) - 41.00-41.30 Unterhaltungsmusik (XLIX. Teil) - 41.30-42.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 42.00-42.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 42.30-43.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 43.00-43.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 43.30-44.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 44.00-44.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 44.30-45.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 45.00-45.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 45.30-46.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 46.00-46.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 46.30-47.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 47.00-47.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 47.30-48.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 48.00-48.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 48.30-49.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 49.00-49.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 49.30-50.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 50.00-50.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 50.30-51.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 51.00-51.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 51.30-52.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 52.00-52.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 52.30-53.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 53.00-53.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 53.30-54.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 54.00-54.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 54.30-55.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 55.00-55.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 55.30-56.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 56.00-56.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 56.30-57.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 57.00-57.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 57.30-58.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 58.00-58.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 58.30-59.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 59.00-59.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 59.30-60.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 60.00-60.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 60.30-61.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 61.00-61.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 61.30-62.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 62.00-62.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 62.30-63.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 63.00-63.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 63.30-64.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 64.00-64.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 64.30-65.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 65.00-65.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 65.30-66.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 66.00-66.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 66.30-67.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 67.00-67.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 67.30-68.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 68.00-68.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 68.30-69.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 69.00-69.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 69.30-70.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 70.00-70.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 70.30-71.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 71.00-71.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 71.30-72.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 72.00-72.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 72.30-73.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 73.00-73.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 73.30-74.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 74.00-74.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 74.30-75.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 75.00-75.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 75.30-76.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 76.00-76.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 76.30-77.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 77.00-77.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 77.30-78.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 78.00-78.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 78.30-79.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 79.00-79.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 79.30-80.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 80.00-80.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 80.30-81.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 81.00-81.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 81.30-82.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 82.00-82.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 82.30-83.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 83.00-83.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 83.30-84.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 84.00-84.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 84.30-85.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 85.00-85.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 85.30-86.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 86.00-86.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 86.30-87.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 87.00-87.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 87.30-88.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 88.00-88.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 88.30-89.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 89.00-89.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 89.30-90.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 90.00-90.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 90.30-91.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 91.00-91.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 91.30-92.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 92.00-92.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 92.30-93.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 93.00-93.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 93.30-94.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 94.00-94.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 94.30-95.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 95.00-95.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 95.30-96.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 96.00-96.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 96.30-97.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 97.00-97.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 97.30-98.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 98.00-98.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 98.30-99.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 99.00-99.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 99.30-100.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 100.00-100.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 100.30-101.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 101.00-101.30 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 101.30-102.00 Unterhaltungsmusik (L. Teil) - 10

MISSIONI LOCALI

zähling von Peter Dörfle (Re-
te IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 Buon giorno con... - 7.30-7.45 Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12.40-13.30 Gazzettino dei Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronaca, locali, politica, sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.45 **1° Concorso Corale Regionale** Cesare Augusto Scenico, Corale Costanza e Concordia di Rude e Corale « Vittore Veneziani » di Aiello del Friuli diretta da Orlando Dipiazza (Dalle registrazioni effettuate nella Sala Maggiore dell'Unione Giornalisti di Trieste nei giorni 8 e 9 dicembre 1962) - 14.15 **Nel cuor de Trieste** - Commedia in un atto di Carlo Fiorello - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana - Personaggi ed interpreti: Piero Generini, facchino Lino, Signorina, Signorina, Signorina moglie: Maria Pia Bellizzi; Siora Ursula, buttarice: Lidia Bracco; Siora Tunina, fa iotti: Lia Corradi; Riccardo Rossetti, ingegnere: Darlo Perini; Carlo Rossetti, signorino: Giandomenico Bisson; Teresa, popolana: Nini Perno; Tita, venditore di « pettorai »: Claudio Lutinni - Regia di Ugo Amodeo - 14.25-14.55 **Gianni del jazz**, a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnatempo - 19.45-20.20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Voci del mondo - 7.45 * Morgenstundung für Anfänger - 8.00-8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) Incontro con le ascoltatrici - 12.30 Si replica salvo eccezioni programmi esclusivi della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indirizzi e stampa - 17.00-17.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17.20 * Variazioni musicali - 18 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Antologia Teatro, cinema, poesia, cori, cori e orchestra, Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Fulvio Vernizzi - 19 Il rediscoperto del piccolo, a cura di Giuseppe Simoniti - 20 Canzoni, chitarre e ritmi - 20.20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Serata con José Granados, Willie McKeown ed altri - 21 José José - 21.15 * Voci d'autunno di Ivan kolaj, Vasilevici Gogol, traduzione di Franc Tersteeg, adattamento di Josip Tvarar, I puntate - 21.30 Mirca Sancin: « Composizioni per bambini », il pianoforte l'autrice - 22.00-22.15 Salla, Idee - 22.15 * Ballo in blue jeans - 23.00 Galeria del jazz; La tromba di Bix Beiderbecke - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

MERCOLEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in disco a richiesta degli ascoltatori - 7.45-8.15 Segnali (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

LA CERA 3-IN-UNO

al SUPERFLEX

protegge i pavimenti con un "TAPPETO DI LUCE"



la Cera 3-IN-UNO

vi dà questi **3** vantaggi esclusivi

1 dura più a lungo

proprio perché inattaccabile dallo sporco e resistentissimo, Superflex «ferma» sui pavimenti lo splendore per intere settimane: ecco perché è un "tappeto di luce".

2 è lavabile più e più volte

ogni volta che lavate il pavimento, Superflex riappaia splendente come il primo giorno che avete dato la cera: ecco perché è un "tappeto di luce".

3 si stende senza alcuna fatica

la cera 3-IN-UNO è autolucidante: ne basta poco, non occorre strofinare e subito Superflex brilla su tutti i pavimenti: ecco perché è un "tappeto di luce".



AUTOLUCIDANTE - ANTISDRUCCIOLEVOLE

ordi n a t e

le 6 CANZONI

prime classificate

AL FESTIVAL DI

S. REMO

A LIRE 970

SCRIVETECI

più spesa postali

una cartolina postale col vostro nome e indirizzo, incollate il tagliando d'ordinazione e sarete serviti entro pochi giorni a casa vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco

Tagliate e spedite alla Poker Record, Grattacielo Velasca 5, Milano

quest'ordine scade il 5 aprile



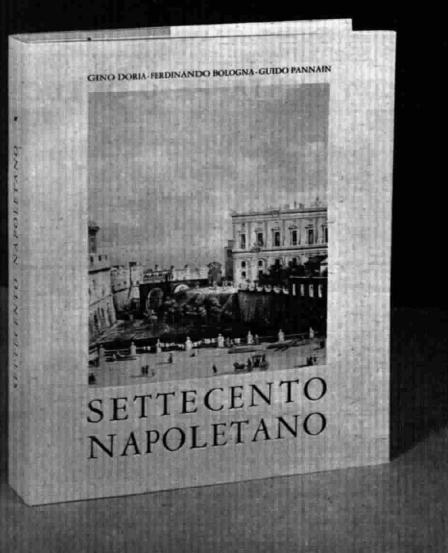
Ordino le prime 6 canzoni classificate al Festival di S. Remo, e mi impegno a pagare L. 970 più spese postali, al ricevimento del disco.

Nome _____ Cognome _____

Via _____ Città _____

Firma _____

è un volume d'arte in edizione di lusso



Gino Doria - Ferdinand Bologna - Guido Pannain

SETTECENTO NAPOLETANO

tutto a Napoli era spettacolo
la città stessa uno scenario incomparabile
ogni cittadino si trasformava
da spettatore in attore
e viceversa



Formato cm. 25 x 31 • 228 pagine • 49 tavole nel testo • 39 tavole a colori fuori testo • Rilegatura in pelle tesa con impressioni in oro • Sovraccoperta plastificata a colori e custodia

L. 18.000

RADIO TRASMISSIONI

dazione del Giornale Radio - 12.40-13 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera. *Cronici d'oggi* - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13.15 Passerella di autori italiani e stranieri - Orchestra di Luciano Alberto Casamassima - 13.30-14.15 *Cari stormi* - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno II - n. 25 - Compagnia o prosa di Trieste dell'radiotelevisione italiana con Franco Franchi e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

13.30 Segnarlano - 19.45-20 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Da canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra nell'intervallo (ore 12) Abbiamo bisogno per voi - 12.20 Per chiamare qualcuno - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Canzoni del giorno - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinisti Triestini diretto da Nino Mazzoni - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 * Canzoni e ballabili - 18 Cori italiani e francesi: *Coro - Publico Carnaval* - di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 18.15 *Le donne e le spose* - *Composizioni Jugoslave* - Zlatan Vaudé: Concerto per clarinetto e orchestra da camera. Orchestra da camera della Radiotelevisione di Belgrado diretta da Zdenek Mehta: Clarinetto e Ernest Ades - 19 Ispese e salute con la consulenza medica di Milen Starc - 19.15 *Caleidoscopio*: Orchestra di Manuel Pizarro - Cantano Sandra Ballalini ed Elvio Calderoni - 19 Egerland e i bambini - 20 Harry Tapp Jazz Band - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 * Segrete di guerra*, radio-commedia di Boris Grabnar. Compagnia o prosa del Teatro Sloga di Trieste: *La legge di polso Lukáš*, indi * Dolci ricordi del passato - 22 Giuseppe Verdi: *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi - 22.15 * Motiviti hawaiiani - 22.45 * Preludio alla notte - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ'

ABRUZZI E MOLISE
7.30-7.45 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e mol-

sani (Pescara 2 - Aquila 2 - Termoli 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 Intermezzo (Cagliari 1).

12.20 Caleidoscopio isolano - 12.25 Seconda New Orleans Roman Jazz Band - 12.50 *Notiziario della Sardegna* (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Musiche caratteristiche - 14.30 Orchestra diretta da Gina Mescalci (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Schola e la sua orchestra - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - Catanesieta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - Palermo 1 - Stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 English in Fluge. Ein Lehrgang der BBC-London - 27. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7.15 *Wochengespräch* - Nachrichtendienste - 7.45-9.9 *Guide Reisel*. Eine Sendung für das Autodadio (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Der Schulfunk - Gestaltet von Provinzialschülern in Zusammenarbeit mit dem Sender Bozen: Du und die andern. In der Stadt (Rete IV).

11 Wilhelm Hauff: « Das Wirtshaus im Walde » - 11.10 Sinfonische Musik P. Duke: a) La Précie, Poème dansé, b) Der Zauberlehrling; E. Satie: Parade. Volkslieder und Tänze - 12.10 Nachrichten. Werbedurchsagen - 12.20 Kulturschau - 12.45 Mikrophon: Dr. Rainer Seberich (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Spezial für Sie! - 13.50 Volksschlager für Sie! - 14.15 *Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado* - Modesto Mussorgsky: « Quadri d'una Promenade » - Orchestrion - Filmgeschichte di Trieste (2a parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 2 febbraio 1962) - 14.20 *Ragazzi triestini*: « 1950 - La campagna » - 14.30 *Giornate di Trieste* - 14.45 *Musici del Friuli* - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarlano - 19.45-20 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 *Dal canzoniere sloveno* - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) * ViJi*, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogol, traduzione di Franc Terseglav, adattamento di

gin». Gestaltung: Anni Treibeneif - 18.30 * *Dai Crepes del Sella*. Trasmisone in collaborazione col comitato dei Valtelliniani - Ghedina, Bedia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten. Werbedurchsagen - 20 Klingender Alpenzug. Zusammenspiel von Grete Bauer - 20.45 Neue Bücher. Deutsche Lyrik auf der andern Seite. Besprechung von Dieter Karr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 *Dante Alighieri*: Die Göttliche Komödie I. Teile: * Die Hölle *, 2. Gesang - Einheitlichkeit. Parole: De Frey, Pöhlzer - 21.50 Recital mit Géza Anda, Klavier - 22.45-23 English im Fluge - Wiederholung der Morgen-sending (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 *Buon giorno con...* - 7.30-7.45 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera.

13.30 Segnarlano - 19.45-20 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - Catanesieta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

13.30 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - Palermo 1 - Stazioni MF I della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Catanesieta 1 - stazioni MF I della Regione).

13.15 Motivi di successo con il Compresso di Franco Russo - 13.40 Storia e leggenda fra piazze e vie: *La Loggia di San Giovanni* e *Renzo Valsante*. 13.50 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado - Modesto Mussorgsky: « Quadri d'una Promenade » - Orchestrion - Filmgeschichte di Trieste (2a parte della registrazione effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 2 febbraio 1962) - 14.20 *Ragazzi triestini*: « 1950 - La campagna » - 14.30 *Giornate di Trieste* - 14.45 *Musici del Friuli* - Trascrizioni di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnarlano - 19.45-20 Gazzettino del Friuli - Venezia Giulia con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * La giostra - Nell'intervallo (ore 12) * ViJi*, racconto di Nikolaj Vasiljevič Gogol, traduzione di Franc Terseglav, adattamento di

Infatti la sintonia sul Secondo Programma (banda UHF) è a regolazione continua e pertanto un suo spostamento produce effetti vistosi sul segnale ricevuto ed facile anche provocare la scomparsa del segnale stesso.

Per contro, la sintonia sul Programma Nazionale è a scatti: per ogni posizione del commutatore il ricevitore viene portato a sintonizzarsi in modo su ciascuno dei canali. La manopola coassiale con il commutatore esegue dei piccoli ritocchi di sintonia per compensare eventuali lievi scostamenti dovuti a variazioni termiche dei valori dei com-

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia musicale - Romantico-simo tedesco

Werner: Oberon; ouverture; Beethoven: Fidelio; Komm, Hoffnung; SCHUBERT: Adagio e rondò per pianoforte e trio d'archi; LORBER: Arietta; Dvorák: La boda op. 120; Mendelssohn-Bartholdy: La bella Meisung, ouverture op. 32; BRAHMS: da Ernst's Gesänge, op. 121; «Denn es geht dem Menschen»; Ich wandte mich und sah», e O Tod, wie bitter bist du! SCHUMANN: Sonata la minore op. 105; WAGNER: Il truccello famoso; «Johohoh! Tritt in das Schiff»; BEETHOVEN: Romanza in fa maggiore op. 50 per violino e orchestra; Werner: Il Franco cacciatore; «Durch die Wilder»; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra della RAI; il pastore sulla montagna per soprano, clarinetto e pianoforte; SCHUMANN: Racconti fiabeschi, op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte; Werner: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra; WAGNER: Rienzi; ouverture

10 (20) Interpretazioni

DEBUSSY: La Mer; 3 schizzi sinfonici - 1ª interpretazione: dir. E. Ansermet, Orch. della Suisse Romande - 2ª interpretazione: dir. D. Mitropoulos, Orch. Filarmonica di New York

10 (20) Musica da camera

BARTÓK: Rapsodia per violino e pianoforte - vl. D. Kovacs, pf. H. Boschi - Allegro barcarola - pf. A. Foldes

11 (21) Un'ora con Francesco Geminiani

Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo (realizzata da R. Schreier); Sonata n. 1 di Napoli della RAI, dir. M. Pradella - Sonata in si bemolle per violino solo - vl. V. Callegaro - Concerto grosso in re maggiore op. 2 n. 1 - Orch. B. Marinelli - Concerto grosso in fa minore maggiore op. 2 n. 5 e 8 parti reali con fagotto (revis. di F. Giegling) - Compl. da Camera «I Musicisti»

12 (22) Recital del pianista Gyorgy Cziffra

Mozart: Sonata in la minore K. 310; SCHUMANN: Fantasiestücke, op. 12; LISZT: 12 Studi trascendentali

13 (23,25) Poemi sinfonici

Maurer: Icare, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Vernizzi

14,20 (20) Piccoli complessi

J. Ch. Bach: Quintetto in re maggiore per flauto, oboe, violino, fagotto e cembalo - Complesso Vivaldi; Mozart: Adagio e Rondo in mi bemolle maggiore K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello - Strumenti della Orchestra da Camera Pro Musica di Vienna; CHOPIN: Mazurka op. 41 in la maggiore - pf. H. Szostkowicz

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

Ravel: Antiche danze e arie per flauto, suite n. 2 per orchestra - Orch. Philharmonia Hungarica, dir. A. Dorati; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Concerto in sol minore op. 25 per pianoforte e orchestra - pf. M. Barton, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. O. Zilino; LISZT: The Huns, poema sinfonico - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musica per organo

FRESCOBALDI: Toccata VI «per l'organo sopra i pedali e senza», dal 2º Libro di Toccate e partite - org. L. F. Tagliavini; DELLA CIAIA (revis. di A. Esposito): Ricercari n. 4, 5, 6 - org. A. Esposito; L'organo Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra - org. G. Jones, Orchestr. Philharmonia di Londra, dir. W. Schüchter

7,30 (17.30) Musica pianistica

CHOPIN: 24 Preludi op. 28 - pf. G. Andra; CZIKOWSKY: Sonata in do diesis minore op. 80 - pf. S. Feinberg

8,30 (18.30) Una cantata

SKEENE: Ulisse, cantata per tenore, coro e orchestra su testo di James Joyce (Versione italiana di Federico D'Amico) - ten. C. Franzini, Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

9,10 (19.10) Compositori moderni

BUSONI: La sposa sorteggiata, suite op. 45 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Previtali; DEBUSSY: Quartetto in sol minore - Quartetto Parigiense

9,55 (19.55) Sonata

MARCELLO: Sonata X in la minore per flauto e clavicembalo - fl. R. Tassanini, cl. G. De Robertis; BACH: Sonata n. 2 in re maggiore per violoncello e clavicembalo - vc. R. Bax, clav. A. Van de Wiele

10,25 (20.25) Musica per fiati

ROSSINI: Tempi e variazioni per quattro strumenti a fiato - fl. S. Gazzellini, cl. G. Gardini, fg. C. Tentoni, cr. D. Cecarossi; GOUNOD: Petite symphonie in si bemolle maggiore per strumenti a fiato - Complesso Strumentale a fiato «Pierre Poulet»

11 (21) Un'ora con Antonio Vivaldi

Sonata in la minore per violoncello e pianoforte - fl. D. Mainardi-Zecchi - Concerto n. 3 op. 35 detto «L'Autunno» - Complesso dei Muzikanti - Concerto a canto solo (trascriz. di V. Moretti) - sopr. A. Tuccari, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Janes - Sonata in mi minore op. 8 n. 2 per oboe, violino, fagotto e cembalo - fl. R. Veyron-Lacroix; Ensemble Baroque de Paris - Concerto in due cori (revis. Maryland) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi

BERLIOZ: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; HINDEMITH: Concerto per violoncello e orchestra - vc. E. Maiardi, Orch. Sinf. di Milano della RAI; Brahms: Sinfonia fantastica op. 14 - Orch. Sinf. di Milano della RAI

14 (24) Lieder di Carl Maria von Weber

Emanuel Heder - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto

14,00 (30) I bis del concertista

VIEUXTEMPS: Romanza in do minore - vn. J. Vieuxtemps, vcl. V. Amalberti, Ouvr. Polacca in la bemolle maggiore op. 53 «Erotica» - pf. W. Malcuzinsky; SARASATE: Romanza andalusa - vl. N. Milstein, pf. L. Pommers; SMETANA: Improvvisa in mi bemolle minore - pf. V. Repkova

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti di cowboys

7,20 (13.20-19.20) Le voci di Cocki Mazzetti e di Rocco Montana

7,50 (13.50-19.50) Vecchi dischi

8 (14-20) Concertino

8,10 (14.30-20.30) Voci della ribalta, con Rosemary Clooney e Perry Como

9 (15-21) Musiche di Jay Livingston

9,30 (15.30-21.30) Variazioni sul tema «St. Louis blues», di Handy, nell'interpretazione dei complessi «Firehouse Five plus Two» e Duke Ellington, di Django Reinhardt alla chitarra e dell'orchestra Ted Heath; «Crazy rhythm», di Kahn, nell'interpretazione dei complessi Coleman Hawkins e Carmen Cavallaro e del Sestetto Candoli Brothers

15.30-16.30 Musica sinfonica in stereofonia

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Russ Conway

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria Lasso

8,20 (14.20-20.20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra

10,45 (16.45-22,45) Retrospective musicali (Programma scambio con il Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

12,45 (18.45-0,45) Musica tzigane

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chiaroscuro musicali

con le orchestre André Kostelanetz ed Erwin Halletz

7,40 (13.40-19.40) Vedette straniere: Los

Machucambos, Eddie Gormé, Gene Mc Daniels e Gloria L

**PROGRAMMI
IN TRASMISSIONE
SUL IV E V CANALE
DI FILODIFFUSIONE**

dal 24 dal 31-III dal 7 dal 14	al 30-III a ROMA - TORINO - MILANO al 6-IV a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA al 13-IV a BARI - FIRENZE - VENEZIA al 20-IV a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE
---	---

d'orchestra: WIENIAWSKI: *Souvenir de Moscou*, op. 26 per violino e pianoforte - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam; RACHMANINOV: *Rapsodia su un tema di Niccolò Paganini*, op. 43, per pianoforte e orchestra - pf. A. Rubinstein, Orch. Sinfonica di Chicago, dir. F. Reiner

16-16,30 Musica leggera in stereo-fonia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Note sulla chitarra**
 7,10 (13,19-19,10) **Il canzoniere**: antologia di successi di ieri e di oggi
 7,50 (13,50-19,50) **Mosaico**: programma di musica varia
 8,45 (14,45-20,45) **Domenico Modugno canta le sue canzoni**
 9 (15-21) **Stile e Interpretazione**
 9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**
 9,40 (15,40-21,40) **Club dei chitarristi**
 10 (16-22) **Ritmi e canzoni**
 10,45 (16,45-22,45) **Carnef del bal**
 11,45 (17,45-23,45) **Cantano Nella Colombo, Franco Clerici e Los Marcellos Ferial**
 12,05 (18,05-05) **Jazz da camera**
 12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**
 12,40 (18,40-0,40) **Luna park**: breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 7 (17) **Musiche del Settecento**
 DAVUSSON: Concerto de symphonies à quatre parties in si minore op. 4 n. 3 - Orch. da Camera «Jean-François Paillard» - dir. J.-F. Paillard; HANDESSON: Concerto in do maggiore per viola e orchestra dei concorrenti v.la R. Barilli, Orch. da Camera di Monza, dir. R. Barilli; HAYDN: *Sinfonia n. 101 in re maggiore "La Pendola"* - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

- 8 (18) **Compositori contemporanei**.
 KAGEL: *Transicion II* per pianoforte, batteria e suoni elettronici - pf. D. Tudor, batteria C. Castel; BENEVENUTO: *Fiori d'arancio*, tre pezzi per orchestra d'archi, per voce e pianoforte - s.s. L. Poli, pf. L. Passaglia; CLEMENTE: Ideogrammi n. 2 per flauto e 17 strumenti - fl. S. Gazzellini, Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, dir. S. Ehrling
 8,30 (18,30) **Sinfonia di Anton Bruckner** Sinfonia n. 7 in mi maggiore - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. E. Jochum
 9,35 (19,35) **Musiche di Anton Dvorak** Danze slave op. 72, dal n. 9 al n. 14 - Orch. Filarmonica Boema, dir. V. Talich

10 (20) **Una suite**

- HOLST: *I Pianeti*, suite op. 32 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Barbironi
 10,35 (20,35) **Strumenti a solo**

- PROKOFIEV: *Sonata op. 115 per violino solo* - vl. R. Ricci; STRAWINSKY: *Tre Pezzi per clarinetto solo* - cl. P. Blacher

11 (21) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

- Concerto in re maggiore da «Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. 8 - vl. J. Brembeck, Orch. da Camera «A. Casella» - contr. M. Hoeffgen, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache; Concerto in re maggiore per clavicembalo (tastiera), di S. Basile - clav. M. De Robertis; Concerto in sol maggiore per violino, archi e cembalo - vl. A. Pelliccia, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

- 12 (22) **FILEMONE E BAUCI**, opera in due atti - Libretto di Michel Carré e Jules Barbier - Musica di Charles Gounod

- Personaggi e interpreti:
 Bauci Renata Scotto
 Filemone Alvincino Misićiano
 Ubaldo Baccante Jolanda Torriani
 Giove Rolando Panerai
 Vulcano Paolo Montarsolo
 Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**
 7,25 (17,25) **Musiche di Karl Ditters von Dittersdorf**

- Quartetto in mi bimole maggiore - Gruppo «Musiche Rare» - Concerto in mi minore per flauto e orchestra d'archi - fl. K. Lamm, Orch. da Camera Schola Cantorum di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; *Sinfonia n. 1 in do maggiore "Le quattro età del mondo"*, da «Le Metamorfosi» di Ovidio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Albert

- 8,25 (18,25) **Ultime pagine**
 FRANCK: Corale n. 2 - org. M. Dupré - Sinfonia in re minore - Orch. Sinf. della NBC, dir. G. Cantelli

9,15 (19,15) **Compositori inglesi**

- PURCELL: Tre pezzi per clavicembalo - clav. N. Dart; Purcell: *Sonata in re minore per violino e pianoforte* - vl. M. Ettore, pf. L. Salter; BURTON: Sonetti di Michelangelo op. 22 per voce e pianoforte - ten. H. Handt, pf. G. Favaretto; EGERT: *Cockatoo, Concerto-ouverture* op. 40 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Blomfield

10,25 (20,25) **Variazioni**

- Variazioni per flauto concertante «Deh, torna mio bene» - sopra: M. Roberto, Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Pistoulari; DVORAK: Variazioni sinfoniche op. 78 - Orch. Filarmónica di Londra, dir. M. Sargent

11 (21) **Un'ora con Antonio Vivaldi**

- Concerto in sol minore (a cura di Gian Francesco Malipiero) - ob. G. Bonagera, vl. R. Grancagni, Sinf. di Torino della RAI, dir. da A. Basile - Sonate in sol minore per flauto e cembalo, da «Il Pastor fido» - fl. S. Gazzelloni, clav. M. De Robertis - Gloria, per soli, coro e orchestra - sopra: E. Orelli, msopr. O. Dominguez, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**

- SANTINO GARSI (attr.: dott. Santino da Parma): *Musiche per liuto* - lt. W. Gerwig; *Personae Sonante*, n. 30 - *Flora delle stagioni* - fl. R. Voisin; ORCH. PAICHELBER: *Canone e giga in re maggiore per 3 violini e continuo* - partita in do minore per 2 violini e continuo - vl. U. Greihling, S. Lautenbacher, pf. Wolf-Malm, vc. R. Buhl, clav. F. Neumeier

7,40 (17,40) **Musiche romantiche**

- SCHUMANN: *Ouverture, Scherzo e Finale* - fl. G. Ricci; SCHUBERT: *Sonata in re maggiore* op. 86 per quattro corni e orchestra - cr. D. Cecchessi, G. Romanini, A. Bellanini, A. Aricò, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. D. Darzens; BIZET: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 88 "Pastorale"* - Orch. Filarmónica di Londra, dir. O. Klemperer

9 (19) **Polifonia classica**

- SCUOLA di COMPOSTELA: a) *Canticopon Genius Dei (Organum)*; b) *Benedictus Dominus (Organum)*; SCUOLA di NOTRE-DAME: a) *Dominus, Fideliter, Dominus (Motetto)*; b) *Domine, dona nobis pacem (Motetto)*; c) *Puerile, Je Langus, Domine (Motetto)*; d) *Roma gaudentibus (Motetto)*; d) *Roma gaudentibus (Conductus)*; DE MACHAUT: *Puis dure d'un diamant (Virelai)*; JACOPONE DI BOLOGNA: *Non si sua amante (Madrigale)*; FLORENTIA: *Nel mezzo sei paón (Madrigale)*; Gasetto Luca Marenzio

9,35 (19,35) **Fantaisie e tocate**

- FRANCK: *Fantasia in la maggiore, da Trois pièces pour grand-orgue* - org. M. Dupré; MARTINU: *Fantasia e Toccata* - pf. R. Kirkusny

10 (20) **Musiche di balletto**

- MOZART: *Le nozze di Figaro*, K. App. 10 - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münnich; PROKOFIEV: *Principe Igor*, suite dal balletto op. 41 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Ottov; TIESEN: *Salammbô*, suite dal balletto op. 54 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. S. Celibidache

11 (21) **Un'ora con Francesco Geminiani**

- CONCERTO grosso in si bimole maggiore - fl. n. 3 Quartetto Verdi; BLOCH: *Quartetto* op. 51 n. 2 - Quartetto Griller
 13,05 (23,05) **Trascrizioni e rielaborazioni**
 Suite Elisabettiana per archi - quattro movimenti - fl. n. 3 Quartetto Verdi; a) WILLIAM BYRD: *Parva del Conte di Salisbury*, b) ANONIMO del XVI sec.
 14,25 (0,25) **Musica da camera**
 MOZART: *Trio in mi bimole maggiore K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte* - cl. A. Boskovsky, vla. W. Boskovsky, pf. W. Panhoffer

15 (13-16,30) **Musica sinfonica in stereofonia**

- FRESCOBALDI: *Toccata per l'Elevazione (dalle Ricerche di antiche musiche sinfoniche)*, per orchestra d'archi - Orch. da Camera «A. Casella» - fl. L. Matalac; BACH: *Cantata n. 201 "La ciucia tra Febo e Pan"*, dramma per musica - bsi. G. Tadeo, vla. E. L. Little, ten. P. Mazzatorta e N. Monti, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) **Dolce musica**
 7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**

9 (15-21) **Musiche per film di Nicholas Brodsky Alex North**

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **Rendez-vous**, con Marcel Amont

10,45 (16,45-22,45) **Ballebili in blue-jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore**: Saverio Seracini

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della Fila**

8 (14-20) **Caffe concerto**: trattenimento musicale del venerdì

9,45 (14,45-20,45) **Made in Italy**: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio**: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Spirituals e gospel songs**

10 (16-22) **Ribalta internazionale**: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Venezia**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi e canzoni della Svizzera**

7,15 (13,15-19,15) **Tanghi celebri**

- 7,30 (13,30-19,30) **I blues**, con il complesso di Sidney Bechet ed il trio di James P. Johnson

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Pulpò**: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall**: parata settimanale di orchestre e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Canti della Steppa**

10 (16-22) **All'italiana**: canzoni straniere cantate a modo nostro

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balera del sabato**

12 (18-24) **Le epochi del jazz**: le grandi orchestre negre dal 1930 al 1940

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA

III (NAZIONALE)

- 17.45 Concerto diretto da George Hurst. Solista: violinista Salvatore Accardo. **Dvorak:** « Carnevale », ouverture; **Lalo:** Sinfonia spagnola per violino e orchestra; **Debussy:** « Nuages et Féeries », notturno. **Bach:** Suite in si minore. **Wolff:** sonata in minore. **19.35** Conoscere il cinema, a cura di Jean Mity et Philippe Ennat. **20.15** Serata parigina. **21.30** Emile Pasquier. Quintetto per pianoforte, flauto, oboe, clarinetto e fagotto, con risposte per piano e pianoforte. **Quartetto per archi:** 22.30 Ricordi di ieri e di oggi, a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. **23** Dischi del Club R.T.F.

MONTECARLO

- 19.30 Oggi nel mondo. **20** « Carosello music-hall della domenica sera. **20.45** Charles Laveran (Premio Nobel per la Medicina 1907), testo di Gilbert Casenave e Michel Dancourt. **21.15** Sogni d'una notte. **21.30** Concerto di ieri e di oggi, a proposito di Radiomontecarlo a favore degli handicappati. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22.30** Musica senza passaporto.

GERMANIA

MONACO

- 16 Concerto di musica richiesta. **20** « La battaglia delle farfalle », commedia di Hermann Sudermann. **21.15** Musica salotto: niente affatto impoveriva. **22** Notiziario. **1.05-5.20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA

MONTECENERI

- 17.15 « Il vestito di legno », commedia in tre atti di Giovanni Bellini. **18.35** Dischi. **19** Popolare: voci della montagna. Giornale sonoro della domenica. **20** Cento canzoni: successi di ieri e di oggi. **20.35** « Tutti gli uomini del re », un prologo e tre atti di Robert Penn-Warren. Versione di Gerard Guerrier. **22.40** Motivi al quattro venti. **23-25.15** Rondo notturno.

SOTTENS

- 19.25** Lo specchio del mondo. **19.35** « Il tappeto volante », divertimento presentato da Roger Ester e Jean Charles. **20** « L'albero dimostrativo », divertimento del tempo antico presentato da Colette Jean e André Patrick. **20.30** « Rigoletto », opera di G. Verdi, diretta da Francesco Molinari-Pradelli. **22.35** L'amico dell'uomo. **23-25.15** Rondo sonata in tre in minor, eseguita dall'organista Guy Bovet. **20.15-23.15** Bach: Due cantanti spirituali, interpretati dal soprano Eva Maria Rognier. Al cembalo: Doris Rossiaud.

LUNEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

- 18.05 Musica da camera. **Louis Vierne:** « Splende et Déresse », frammenti. **G. Pernot:** Trii per pianoforte, violoncello e pianoforte. **19.05** La Voce dell'America. **19.20** L'uso della parola: « Alla ricerca della comunicalzone », a cura di Driss Chraibl. **20** Concerto diretto da André Girard. Solista: pianista Marianne Bonnaffons, tromba: Stéphane Grappelli. **21** Matinate musicali sui temi di Rossini: Shostakovich: Primo concerto per pianoforte, tromba e orchestra; **Tony Aubin:** « La Gioconda »; **Jacques Thiers:** Saggi sinfonici. **22.30** Due tempi. **23.10** Ricerca del nostro paese. **23.30** Ricerca del nostro paese: « La donna d'oggi è felice? », a cura di Colette Garrigue e Gennie Lucchini. **22.25** Czajkowski: Variazioni su un tema rococò, per violoncello e orchestra. **« Il lego del cielo », variazioni di Debussy, con i tre fratelli: **23.10** Solisti. **23.35** Interpretazioni di Alfred Brendel. **Schubert:** Momento musicale n. 4 in do diesis minore; Momento musicale n. 5 in fa minore; Improvviso, op. postuma, n. 1 in bemolle.**

MONTECARLO

- 19.30 Oggi nel mondo. **20.05** « Tour de chance », presentazione di Marcel Fort. **20.30** « Tutto da ridere », animato da Jean Coquelin Vital. **20.45** « I am your man », con **20.50** Di fronte alla vita », con Frédéric Potecher. **21.15** Storie di qui e di altrove. **21.20** « Madama Butter-

- fly », opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini, diretta da Mano Wolff-Ferrari.**

GERMANIA
MONACO

- 16.05** Musica da camera. **Schumann:** Due romanze per oboe e pianoforte; **Schubert:** Sonata in la minore per violino e pianoforte, op. 143; **Clementi:** Due duetti per soprano e baritono con pianoforte, per quattro voci delle donne, con quartetto d'archi. **Executori:** Käthe Nentwig, soprano, Karl Schmitt-Walter, baritono, Ernst Gröschel, Willy Spilling, pianoforte, Kurt Haussmann, oboe, e il Quartetto Klemmer, con Karin Kowal, Hans Westermann, pianoforte, Heinz Rehfuß, baritono, Eugenia Zareska, contralto, accompagnamento: Hugo Steurer e Sebastian Peschko, pianoforte). **1.05-5.20** Musica da

Alexander Glazunov: « Sogni » per coro e pianoforte; Michael Gilkes: Due lieder per baritono e pianoforte. **P. Cialkowsky:** Bercause e Nocturne per pianoforte; **Mussorgsky:** Ninna-nanna contadinesco; **S. Rachmaninoff:** Fantasie per 2 pianoforti (Kurt Krebs, con Karin Kowal, Hans Westermann, pianoforte, Heinz Rehfuß, baritono, Eugenia Zareska, contralto, accompagnamento: Hugo Steurer e Sebastian Peschko, pianoforte). **1.05-5.20** Musica da

Francesco.

SVIZZERA
MONTECENERI

- 11** Il torneo delle parole, a cura di Franco Liri. **18.30** Melodie e più vocali. **19.45** Appuntamento con la cultura. **19.55** Lezioni: « La poesia di New York ». **George Gershwin:** Un americano a Parigi. **21.15** Leonora Lafayette e il suo quartetto d'archi. **22.30** Concerto di Irving Berlin, Rudolf Rimbi, Jerome Kern e Cole Porter. **III**, Orchestra George Melachrino con musica leggera. **22** Notiziario. **23** Concerto notturno. **Marcel Mihalovic:** Sinfonia romanza, orchestra a corda. **Toccata per pianoforte e orchestra e Etude en deux parties.** Monique Haas, pianoforte, due radiodirettori diretti da Hans Rosbaud e da Rudolf Albert. **1.05-5.20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

- 18.30** Canzoni italiane. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19.15** Pasodobles con Luis Miguel e sua banda. **19.45** Riomaggiore. **20** **20.30** Orchestra Radiosa. **21** « Djamilah », opera comica in un atto di Louis Gaillet. Musica di Georges Bizet, diretta da Francis Irving Travis. **22.20** Melodie e ritmi. **23-25.15** Rondo notturno.

SOTTENS

- 19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Il Foro, a cura di Roger Nordin. **20.10** Selezione di canzoni, di musica leggera e di jazz europei. **20.30** « Non si può dire di », comedie e quattro atti di Bernard Shaw. **22.35** Il corriere del cuore. **22.45-23.15** L'attualità coreografica.

MARTED'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

- 20** Concerto diretto da Pierre Capdeville. Solista: violinista Marie-Thérèse Isba; violinista Marie-Thérèse Chalier. **Concerto per pianoforte e orchestra:** **Mozart:** Sinfonia concertante in mi bemolle K. 364 per violino e viola; **Rossini-Cesare Brœus:** « Le Rois des gourmets », divertimento coreografico. **Concerto per pianoforte e orchestra di Bertrand Yvain:** « Il ritratto del mese: Maurice Barrès ». **22.25** Il francese universale, a cura di Alain Guillermou. **22.45** Inchieste e commenti. **23.13** Canti e ritmi dei popoli. **23.28** Strawinsky: Concerto in mezzogiorno per pianoforte e orchestra. **Due pezzi per quartetto d'archi:** a) « Danse »; b) « Eccentric ».

MONTECARLO

- 19.30** Oggi nel mondo. **20.05** « Sul verde vegetale », divertimento animato da Jean-Jacques Vital. **20.30** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21.30** « Postscriptum per una canzone », animazione di Daniel Desgranges. **21.45** « Martin Moran, detective », con Pierre Noël. **22** Notiziario. **22.30** L'ora del Mediterraneo.

GERMANIA
MONACO

- 16.05** Compositori del Palatinato. **Richard Gabler:** Schizzi di Arstein per pianoforte e orchestra. **17.00** lieder. **Erwin Wallner:** Black-Suite su spirituals e blues; **Heinz Benker:** Serenata per flauto, violino e viola. **Executori:** Lisette Freyberger, soprano, Helmuth Schultes, pianoforte, Otto Büchner, violino, Hans-Dieter Wipplinger, viola, Helga Sengleitner, pianoforte, e il complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Municipale. **20** « La nostra vita », racconti di Heinrich Coulier. **21.20** « The Comedy », suite di John Lewis (Modern jazz quartet). **22** Notiziario. **0.05** Musica da camera. **Tzipine:** Solista: soprano Agnès

- fiel », opera lirica in tre atti di Giacomo Puccini, diretta da Mano Wolff-Ferrari.**

Arie Glazunov: « Sogni » per coro e pianoforte; Michael Gilkes: Due lieder per baritono e pianoforte. **P. Cialkowsky: Bercause e Nocturne per pianoforte; **Mussorgsky:** Ninna-nanna contadinesco; **S. Rachmaninoff:** Fantasie per 2 pianoforti (Kurt Krebs, con Karin Kowal, Hans Westermann, pianoforte, Heinz Rehfuß, baritono, Eugenia Zareska, contralto, accompagnamento: Hugo Steurer e Sebastian Peschko, pianoforte). **1.05-5.20** Musica da**

Arie Glazunov: « Sogni » per coro e pianoforte; Michael Gilkes: Due lieder per baritono e pianoforte. **P. Cialkowsky:** Bercause e Nocturne per pianoforte; **Mussorgsky:** Ninna-nanna contadinesco; **S. Rachmaninoff:** Fantasie per 2 pianoforti (Kurt Krebs, con Karin Kowal, Hans Westermann, pianoforte, Heinz Rehfuß, baritono, Eugenia Zareska, contralto, accompagnamento: Hugo Steurer e Sebastian Peschko, pianoforte). **1.05-5.20** Musica da

Francesco.

MONTECARLO

- 19.30** Oggi nel mondo. **20.05** Le scoperte di Nanette. **20.10** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hirsch. **20.30** La poesia di Miklos Rozsa. **21.45** Appuntamento con la cultura. **22.00** La bellezza domata », nell'adattamento di André Salée. **22.30** Notiziario. **23.00** Presentato da Fernand Pelat.

GERMANIA
MONACO

- 16.05** Compositori di Monaco. **Alfred Beckner:** Musica per tre strumenti; **Richard Trunk:** Suite in re minore per pianoforte; **Walter Tölle:** Musica per le rime del campanile per flauto, clarinetto, violino e pianoforte. **Quartetto d'archi di Dresden e vari solisti:** **20** Concerto filarmónico diretto da Joseph Keilberth (solista violoncellista Edith Peinemann). **Frank Martin:** Quattro pezzi per orchestra e archi. **Mendelssohn:** Beethoven: Concerto in mi minore per violino e orchestra; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore. **22. Notiziario.** **22.10** Alla luce della ribalta. **1.05-5.20** Musica fino al mattino.

SOTTENS

- 19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Il Foro, a cura di Roger Nordin. **20.10** Selezione di canzoni, di musica leggera e di jazz europei. **20.30** « Non si può dire di », comedie e quattro atti di Bernard Shaw. **22.35** Il corriere del cuore. **22.45-23.15** L'attualità coreografica.

FRANCIA
MONTECENERI

- 18.30** Coro della SAT. **18.50** Appuntamento con la cultura. **19.15** Strumenti solisti nella musica leggera. **19.45** Notiziario. **19.55** Canta Frank Sinatra. **20** « Lotta contro la morte », di Peter Lorre. Traduzione di Valentine Peruzzi. Adattamento e regia di Renzo Arboretti. **20.45** Concerto diretto da Ottmar Nussi. Solista: violista Max Lesuer. **Weber:** « Il dominatore degli spiriti », ouverture; **Wolf-Ferrari:** Sinfonia breva in mi bemolle maggiore; **Hindemith:** Concerto per violino e orchestra; **Beispighi:** « Le Fontane di Roma », poema sinfonico. **22.15** Melodie e ritmi. **23.35** Capriccio con Fernand Paggi e il suo quintetto. **23-25.15** Rondo notturno.

SOTTENS

- 19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Il Foro, a cura di Roger Nordin. **20.10** Selezione di canzoni, di musica leggera. **20.30** « Non si può dire di », comedie e quattro atti di Bernard Shaw. **22.35** Inchieste e commenti. **23.00** Attualità internazionale dei teatri, a cura di Jo Ecöffel. **22.55-23.15** « La Ménestrelle ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teyssiere-Willemeur.

SVIZZERA
MONTECENERI

- 18** « Cin Cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18.30** Tempi dal film « Ben Hur ». Musiche di Miklos Rozsa. **18.45** Appuntamento con la cultura. **19** Len Mercer e la sua orchestra. **19.45** Notiziario. **20** « La bellezza domata », nell'adattamento di André Salée. **22.30** Notiziario, presentato da Fernand Pelat.

SOTTENS

- 19.25** Lo specchio del mondo. **19.45** Improvviso musicale. **20** « Il Gangaw », film radiofonico di John Michel. **20.45** Pagine scelte dall'opera « Otello » di Verdi, diretta da Herbert von Karajan. **21.15** « Les Misérables », adattamento di André Salée. **22.30** Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gercz. **Vivaldi:** Concerto in do maggiore per violino e due oboi, due clarinetti, violoncello, vcllo, organo, quartetto d'archi e cembalo (tomo 54, XII, n. 14). **Per la Solennità di San Lorenzo », Mozart: Cassazione n. 2 in mi bemolle maggiore K. 99. **21.45** Martini: Toccata e due canzoni per violoncello. **22.35** Attualità internazionale dei teatri, a cura di Jo Ecöffel. **22.55-23.15** « La Ménestrelle ». Musica e strumenti antichi diretti da Hélène Teyssiere-Willemeur.**

SABATO

FRANCIA

III (NAZIONALE)

- 19. Concerto**. **20** « L'arancio Cuvier », a cura di Nadine Lelebvre. **21.15** « Armand Robin, ou la Poésie sans lieu », inediti e frammenti presentati nel secondo anniversario della morte. **22.45** Inchieste e commenti. **23.00** La Rivoluzione carica! **23.45** « La vita di Oscar Wilde », a cura di Simonetta Robert. **23.40** **San-Saëns:** Introduzione e rondo capriccioso; **Wolf-Ferrari:** « Il segreto di Susanna », ouverture.

MONTECARLO

- 19.30** Oggi nel mondo. **20.05** « Maggio Stop », presentato da Zappy Me, su un'idea di Nolwenn. **20.20** **21.15** Notiziario. **21.45** « Jean-Henry Halvadys », adattamento di Jacqueline Faivre. **21** « Cavalcata », presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thierry. **21.30** Album lirico. **21.35** Musica senza passaporto, presentato da Jean-Pierre Noël. **22.30** Ballo del sabato sera, animato da Jacqueline Faivre e Jean-Pierre Lannes.

GERMANIA
MONACO

- 20.15** « I tre orsi bianchi », commedia rustica di Maximilian Vitus. **22. Notiziario.** **22.20** Rapporto dei corrispondenti per la musica. **1.05-5.50** Musica da Radio Saarland.

SVIZZERA
MONTECENERI

- 18.50** Appuntamento con la cultura. **19.15** Album litigiano. **19.15** Notiziario. **19.40** Sinfonia, l'organetto. **20** Lettere, carteggi e diari del Novecento. **20.30** Aladri Czirk e il suo complesso. **21** I maestri del fantastico. **« Le più belle storie del mondo »**, racconti nascosti. **21.45** Poesie di stelle. **22.35** Bellissimi, con le orchestre Luis Madocha e Norman Maine. **23-23.15** Rondo notturno.

SOTTENS

- 19.25** Lo specchio del mondo. **20.05** « Discanalisi », a cura di Gérard Veltard. **20.20** « La Bottega d'Amorim », adattamento di Eric Schoer. **21.30** Su il sipario! **21.45** Jazz. **22.35-24** Musica da ballo.

GIOVEDI'

FRANCIA

III (NAZIONALE)

- 20** Concerto diretto da Georges Tzipine; Solista: soprano Agnès

Giorgio Bassani o l'ispirazione

Giorgio Bassani, scrittore. E' nato a Bologna nel 1916, da genitori ferraresi. Trasferitosi fin dalla prima infanzia a Ferrara, qui rimase fino alla giovinezza. Patì il carcere nei mesi immediatamente precedenti alla caduta del fascismo. In seguito, liberato, partecipò al movimento della Resistenza nelle zone di Roma e di Firenze. A Roma si trasferì nel 1943. Fin dal 1940 era uscita, sotto lo pseudonimo di Giacomo Marchi, « Una città di pianura ». Del '43 è un libro di essi, e del '52 « Un'altra libertà ». Per ciò che riguarda la narrativa, la sua attività ebbe inizio nel 1948. Nel '56 ottenne il Premio Strega con « Cinque storie ferraresi », una serie di romanzetti brevi scritti, per l'appunto, tra il '48 e il '54. L'anno successivo venne pubblicato « Gli occhiali d'oro », mentre nel febbraio del '62 usciva « Il giardino dei Finzi-Contini », divenuto in pochi mesi un best-seller.

Per questo romanzo, gli fu assegnato il premio Viareggio 1962.

Giorgio Bassani è direttore della casa editrice Feltrinelli. Vive a Roma.

Signor Bassani, per quale motivo lei ha firmato la sua « opera prima »: « Una città di pianura », con uno pseudonimo?

Nel 1940, quando il libro fu stampato (ma non messo in vendita) vigevano le leggi razziali che proibivano tra l'altro agli ebrei di figurare come autori di libri. Attilio Morigliano, se volle continuare a collaborare a qualche rivista letteraria, dovette adottare uno pseudonimo e altrettanto furono costretti a fare Natalia Ginzburg, Alberto Moravia, ecc. Marchi, il mio pseudonimo, è il cognome della mia nonna materna, cattolica e « ariana ».

Crede lei alla ispirazione? Se sì, in che senso?

Certo che ci credo. Ogni poeta ha una verità da testimoniare. Di questa verità, che solum è sua, egli è depositario per intuizione, cioè, appunto, per « ispirazione ».

Ritiene che la sua posizione, oggi, nella letteratura narrativa italiana sia polemica? E se sì, in che senso?

Dal numero degli attacci e dei consensi di cui sono fatto oggetto, direi di sì. La verità non lascia mai indifferenti. C'è chi amava vedersela squadrare davanti agli occhi e chi, viceversa, è del parere che i piani sporchi, anche in arte, è meglio lavarli in casa.

Il suo ultimo romanzo « Il giardino dei Finzi-Contini », ha avuto dalla critica accoglienze che si possono, senza esagerazione, definire entusiastiche. Tuttavia, negli ultimi dieci anni, molti libri hanno ricevuto, dei pari, critiche entusiastiche. Non pensa che l'entusiasmo dei critici, così spesso indiscriminato, non possa contribuire, indipendentemente dal valore dell'opera da lei scritta, a raffreddare il lettore?

Io non sono affatto contrario all'iperbole entusiastica, come sanno gli amici che mi conoscono. Quanto ai critici che hanno lodato entusiasticamente il mio romanzo, penso che abbiano fatto bene. Una volta tanto il pubblico avrà lodato anche loro.

Lei ha dedicato il suo romanzo a Micòl, ossia alla sua protagonista. Perché?

Percché Micòl, più che un personaggio (ossia un pupazzo) pretende di essere una persona. Una persona realmente esistita e realmente vissuta, anche per me che l'ho inventata.

A che cosa è dovuta la scelta dell'argomento de « Il giardino dei Finzi-Contini »?

Caro Roda, un poeta non sceglie



i propri argomenti; sono loro che scelgono lui.

A che cosa è dovuta l'unità di luogo (Ferrara) che si riscontra in ciascuna sua opera?

Le mie opere? In realtà ne ho scritte (ne sto scrivendo) solamente una. Quando avrò esaurito il pozzo senza fondo di Ferrara, cambierò pozzo (se me ne resterà il tempo).

C'è qualche autore italiano di cui lei ha incoraggiato la pubblicazione presso la sua casa editrice e di cui oggi ha dovuto pentirsi?

Ma le pare! Non c'è niente di più meschino che pentirsi di aver amato.

Dei libri che ha scritto, quale le sta più a cuore e per quale motivo?

Mi stanno tutti egualmente a cuore.

Una volta scritta la parola « fin » ad un romanzo, i suoi personaggi continuano a vivere dentro di lei, oppure riesce facile lasciarseli alle spalle?

Le ricordo che nei miei racconti e nei miei romanzi, ritornano più o meno sempre gli stessi personaggi.

Secondo le statistiche si pubblicano oggi in Italia dieci libri al giorno. Dove andremo a finire?

Per ciò che mi riguarda non abbia paura; come ho sempre fatto continuerò a stampare pochissimo.

Da un suo racconto « La lunga notte del '43 », è stato tratto un film. Pensa che altrettanto sia possibile fare dal suo ultimo romanzo?

Perché no? Certo non sarà facile tradurre in immagini « Il giardino dei Finzi-Contini »: ma d'altra parte i buoni romanzi sono scarpe fabbricate su

misura, difficili, quindi, a lasciarsi infilare da piedi estranei.

Fino a che punto le sue esperienze personali incidono sulla sua attività di scrittore?

Tutto quello che scrivo è autobiografico.

Che cosa intende per « moralità » di uno scrittore?

Un vero scrittore non sa scrivere che una cosa: la sua.

Qual è il lato del suo carattere che ha maggiormente in antipatia?

L'instabilità, la facilità con cui dicono.

Quando lei scrive desidera soltanto — come diceva Flaubert — piacere a se stesso?

Non ci credeva nemmeno Flaubert (e nemmeno Mallarmé).

Non crede che « Il Gattopardo », edito dalla sua casa, abbia ottenuto un successo superiore ai suoi meriti? E in ogni caso, non le pare un po' strano che in Italia si definiscano capolavori opere che in genere sono slegate dalla epoca in cui viviamo?

Oh no! Considero « Il Gattopardo » uno dei massimi capolavori della letteratura italiana di tutti i tempi. Quanto al suo legame con l'epoca in cui viviamo, mi sembra fortissimo (è anche una specie di grande pamphlet politico indirizzato alla Nazione). Altrimenti, non sarebbe un capolavoro.

Qual è, a suo giudizio, la differenza fra giornalismo e letteratura?

Lo scrittore non è disponibile.

Come spiega che da una semplice esperienza giornalistica, rapida e frammentaria, si pretende oggi di cavare

un volume? (Pasolini, Moravia sulla India).

Amo e ammiro Moravia e Pasolini, anche in India.

Non pensa che i letterati di oggi, anziché parlare continuamente di problemi e tendenze, farebbero molto meglio ad occuparsi dei fatti loro?

Occuparsi dei fatti propri. A patto di averne, però...

Qual è il suo giudizio sulle opere narrative che non sono scritte in italiano? (Pasolini, Gadda e compagni).

Gadda e Pasolini sono due autentici scrittori. Non saprei immaginarne diversi da quelli che sono.

In quale modo sceglie i titoli dei suoi libri?

Pensandoci su.

Conosce un buon libro (parlo sempre di opere narrative) pubblicato in Italia negli ultimi dieci anni che non abbia avuto successo? Se sì, la prego di esporre i motivi.

Oh sì! « Casa d'altri » di Silvio D'Arzo: un piccolo capolavoro.

Non so quanto questo confronto la possa lusingare, né quanto sia esatto. Si tratta di una semplice sensazione. Quando penso agli « Occhiali d'oro » penso, subito dopo anche ad « Agostino ». Sono due opere perfette, ma brevi.

La ringrazio. Però quel « ma », che cosa significa? Non le sembra in contraddizione con l'aggettivo che precede: « perfette »?

Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

Mi scusi, ma non saprei.

Enrico Roda

Le belle euroasiatiche sono le migliori ispiratrici della musica leggera



Il Maestro Marchetti, dopo il successo ottenuto da *Tornerai Suzie*, cantata da Nico Fidenco e dedicata a Nancy Kwan, l'interprete di *Il mondo di Suzie Wong*, ha composto una magnifica canzone registrata da Claudio Villa ed ispirata alla bellissima interprète de *Una ragazza chiamata Tamiko*, France Nuyen.

Nella foto, il Maestro Marchetti fa ascoltare la canzone al Maestro De Martino, che dirigerà la registrazione.

**CHIEDETE
SAGGI
GRATUITI
DE
“LA GRANDE
PROMESSA,,**

mensile edito
dall'Ergastolo di
Porto Azzurro
(Isola d'Elba)

**È uscito
Poste e
Telecomunicazioni**

Il nuovo numero della rassegna mensile di studi documentazione edita dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni è in vendita al prezzo di lire 700 che pubblica, fra l'altro, i seguenti articoli:

- Il centenario delle Poste italiane
- Il contributo statale nel campo dei servizi telegrafici
- Automazione nelle operazioni di bancoposta
- Le Poste di Sua Maestà britannica
- La Chiesa cattolica sui francesbotti

e le consuete rubriche di giurisprudenza, i libri, cronache e notizie dall'Italia e dall'estero e la documentazione.

**La
Settimana
giuridica**

Unica Rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze del Consiglio di Stato e della Cassazione civile penale.

Numero di saggio gratuito, richiedendolo a: Edizioni Italedi, Piazza Cavour 19, Roma.

La Settimana Giuridica riporta le rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Ratti.

L'Italedi pubblica anche il mensile «Il Consiglio di Stato».

PER LA PUBBLICITÀ SU
RADIOPORTIERE-TV
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

**I LIBRI DI MARZO
DEGLI AMICI DEL LIBRO**

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di marzo, i seguenti libri:

- «Il soldato» di R. Powell (ediz. Garzanti)
- «Il commesso» di B. Malamud (ediz. Einaudi)
- «La semplice arte del delitto» di R. Chandler (ediz. Feltrinelli)
- «Racconti dall'una e dall'altra tasca» di K. Capek (ediz. Bompiani)
- «Sie kommen!» (Arrivano) di P. Carrel (ediz. Longanesi)

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro» - Viale delle Milizie, 2 - Roma.

QUI I RAGAZZI

Le piccole storie

I guai di Celestino

tv, mercoledì 27 marzo

O SPITE DELLA TRASMISSIONE È, questo pomeriggio, Guglielmo Zucconi, il direttore di un giornale caro ai ragazzi, *Il Corriere dei Piccoli*. Una persona che certamente molti di voi già conoscono.

E sarà proprio Zucconi a raccontarvi le nuove gesta del nostro amico Celestino: Caterina, la terribile ed astuta volpe, zia di Celestino, non rinuncia al suo piano: quello di riuscire a catturare i due pulcini Quattordici e Robby per farsene un bel bocconcino.

Ma i nostri due pulcini, si sa, sono più furbi di Celestino e finiscono sempre per avere la meglio. Così succede anche questa volta e il povero Celestino si busca una bella sgirlanda dalla zia. Ma vediamo un po' cosa ha inventato zia Caterina per riuscire nel suo piano.

Celestino, munito di un bel paiolo pieno di clementine polenta, parte per «rapire» Quattordici e Robby (la polenta sarà l'invitante pretesto). Ma Quattordici non si lascia incantare: vedrete con quale astuzia riuscirà a farsi una bella scorpacciata di polenta e gabbare nel medesimo tempo il povero Celestino. Zia Caterina non si dà assolutamente per vinta, e sempre sperando di riuscire nel suo piano, eccola rispedire il nippotino dai due pulcini questa volta portando con sé un lungo spago. Celestino dovrebbe legare uno dei due pulcini e trascinarlo poi verso casa. Ma il cane Bullone sostituirà abilmente Robby e Quattordici e la nostra astuta (ma non troppo) volpe finirà anche col prendersi una bella martellata in testa ad opera del simpatico Bullone-robot.

I guai per Celestino non sono ancora finiti: Quattordici e Robby sono veramente dei pulcini formidabili e la piccola volpe (che in questo caso smentisce la fama del suo nome) è troppo scioccherella: la vedremo infatti finire, con la bella cassetta, che la zia Caterina aveva costruito per far prigionieri i due furbaccioni, in mezzo all' stagno dove, poverina, rischia anche di annegare. E, per finire, la zia volpe si prenderà una bella lezioncina da Tric-Trac che, sempre attenta e vigile, ha ritrovato i due pulcini e Celestino reduci dall'avventura.



La gallina Tric-Trac con i suoi due indiavolati pulcini. In basso, Guglielmo Zucconi che sarà ospite della trasmissione di mercoledì 27 marzo



Una radioscenca di Gabriella Scaramella

Il pastorello della Falterona

radio, programma nazionale, giovedì 28 marzo

Q uesta è la storia di un giovane che, nato in un piccolo paese vicino a Firenze, da una onesta e lavoriosa famiglia di tagliaboschi, divenne uno dei più grandi pittori italiani.

Siamo nel 1440, a Castagno. Andrea, figlio di Bartolo di Simone, aiutava il padre a lavorare i campi e a condurre le pecore al pascolo. Era un ragazzo come tutti gli altri, gaio e pieno di vita. Ma il bisogno di esprimersi attraverso l'arte, egli l'aveva nel sangue. Non lo sapeva nemmeno: se ne accorse un giorno, quando, per caso, per ripararsi dalla pioggia che lo aveva colto sul monte, si rifugiò in una cappella che sembrava abbandonata. Ma non lo era: all'interno Andrea trovò un uomo che, munito di pennelli e colori, dipingeva una parete della piccola cappella. Era la prima volta che Andrea vedeva nascere una pittura. Ne rimase

della vocazione di Andrea, si interessò al ragazzo, Chiese ed ottenne dai genitori di Andrea di portarlo con sé a Firenze, dove, sotto la protezione di Cosimo de' Medici, che aveva reso la città un meraviglioso centro di cultura e di arte, il giovane avrebbe potuto coltivarla.

Il sogno di Andrea si era così inaspettatamente avverato: Firenze apparve agli occhi del povero pastorello ciò che veramente essa già era, una città meravigliosa, dove trionfavano le architetture dei Brunelleschi, le sculture di Donatello, e dove tutto era armonia e arte. In poco tempo il giovane Andrea divenne famoso per la forza del suo stile, per il senso della prospettiva, per le sue figure viventi, di vita e di drammaticità, dalle quali traspare sempre la sua anima forte e pura. Andrea del Castagno è considerato infatti uno fra i più sinceri pittori del Rinascimento.

Per la serie "Giramondo"

La storia del Ponte Vecchio



Il Ponte Vecchio di Firenze, uno dei monumenti più famosi della città toscana

tv, sabato 30 marzo

QUESTA PUNTATA di *Giramondo* — la nota trasmissione che oramai tutti i ragazzi conoscono e seguono con interesse — è dedicata a Firenze, e più precisamente ad uno dei monumenti più celebri della città: il Ponte Vecchio. Intendiamoci: molti di voi lo hanno veduto e non ci sarebbe dunque bisogno di presentarlo. Ma quanti di voi conoscono la storia di quel ponte, da tutti considerato uno dei più interessanti del mondo? Il Ponte Vecchio infatti fu il primo ad essere costruito sull'Arno (per permettere il transito a quanti, provenendo dal Nord, volessero entrare in Firenze). Eretto nel 996, si dice che nessun altro ponte abbia mai sofferto tante peripezie: più volte crollato e più volte ricostruito, fu rifatto su basi più solide nel 1333. Una piena doveva tuttavia distruggerlo nuovamente dopo soli dodici anni, nel 1345. Finalmente gli fu data la struttura attuale.

Quello che distingue questo ponte è il suo aspetto particolare: botteghe che, per il loro sistema di apertura, sembrano fiori che sbocciano e minuscole retrobotteghe sostenute da « modiglioni », specie di terrazzini, danno al Ponte un carattere unico. Oggi, che esso è chiuso al traffico, i fiorentini lo considerano addirittura il loro salotto, un luogo dove incontrarsi e conversare. Le botteghe furono costruite nel XIV secolo e nel XVII vennero aggiunte le piccole retrobotteghe sporgenti sul-

l'Arno. Già da un secolo Ferdinando I aveva ordinato che i negozi appartenessero esclusivamente ai gioiellieri. I quali, gelosissimi delle loro opere di oreficeria, fino da allora si abituaron a non esporre in vetrina gli oggetti d'arte pregiati; limitandosi a mostrarli soltanto agli intenditori, cioè a coloro che fossero in grado di apprezzarne la raffinatezza. Un'arte, « segreta » ancora oggi, tale però da mantenere proprio per questa sua segretezza un carattere di serietà e di aristocrazia al Ponte Vecchio e ai suoi negozi caratteristici. Certo è che a varcare la soglia di uno di essi si rimane incantati: orecchini, diademi, bracciali, medaglioni, collane, e tutti gli altri oggetti, sono frutto di pazienza, di arte e abilità artigianale, lavorati secondo i vecchi sistemi e con i vecchi strumenti in uso nel 1500, ai tempi cioè di Benvenuto Cellini, che gli orafi fiorentini consideravano loro « capostipite ». Tutti questi oggetti vanno guardati con la lente per non perderne le raffinatezze di fattura: si tratta infatti di pezzi unici che nascono dalla fantasia dell'artigiano, il quale rinnova ogni volta, sia pure in qualche particolare, l'aspetto di ogni gioiello.

Sono cinque secoli che gli orafi, chiusi nelle piccole stanze del Ponte Vecchio, lavorando sospesi lassù sul fiume, creano autentici capolavori di artigianato artistico. La loro storia è in sostanza la storia del Ponte Vecchio: un Ponte unico, straordinario, cui le preziose botteghe conferiscono un aspetto e un carattere inimitabili, da piccolo museo.

**L'appuntamento con Sooky,
Rusty e Curly**

I piccoli tre

tv, giovedì 28 marzo

Avete visto come sono simpatici Sooky, Rusty e Curly? Nel programma di oggi, li ritroverete nel bosco, accanto all'albero incantato. E Curly, il più grande bruco del mondo, suonerà per voi alla chitarra tre canzoni, una spagnola, una russa, ed una scozzese. E' proprio bravo il nostro Curly. Intanto, nella stessa trasmissione, le due bambine che vi prendono parte accanto alla Giacobini, dopo aver fatto conoscenza con le bestioline di Ambrose, chiederanno di ascoltare una bella storia. Sandro Tuminelli le accompagnerà, cantando per loro, e per tutti i bambini in ascolto, la storia del « cappello del cow-boy »: vi si parla di un giovane cow-boy che, dopo aver perso la vita in una battaglia, torna a montare, per un incantesimo, il suo meraviglioso destriero ogni sera, galoppando tra le nuvole al suono di dolcissimi strumenti.

Poi, dall'albero incantato, ecco comparire Sooky, la volpe, che, dopo aver salutato le

due piccole ospiti, introduce un numero di varietà in cui un acrobata-giocatore eseguirà numeri di grande abilità. Naturalmente anche Rusty, l'orsetto, non può mancare all'appuntamento. E sarà proprio lui che presenterà la « canzone di un povero pagliaccio », interpretata ancora da Tumminelli il quale, mentre canta, si trucca lui stesso da pagliaccio. Anche questa volta, ci sarà il numero dei mimi: vedrete Silvio Noto impegnato in un match di boxe (durante il quale il più grande e grosso avrà la peggio).

Ed ecco ancora Curly, che si presenta con un minuscolo anatroccolo tra le braccia. Il nuovo pupazzo dà lo spunto ai ballerini di Ugo Dell'Ara per narrare, danzando, la famosa favola di Andersen intitolata appunto Il brutto anatroccolo.

Ormai siamo giunti alla fine: è tardi e Curly, Rusty e Sooky vanno a dormire perché anche la magia dell'albero è finita. E tutti vi dicono « arrivederci » dandovi appuntamento per la prossima settimana.



Silvio Noto che parteciperà alla trasmissione de « I piccoli tre »

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda

LA SFILATA DEI SOPRABITI

Di lana, di seta, in tinta unita, a disegni il cappotto rappresenta uno dei capi più importanti del guardaroba femminile. Pubblichiamo ora una piccola sfilata dei modelli che l'alta moda e la confezione hanno creato per la stagione primavera-estate.



1



3



2

1 Balmain, il celebre sarto parigino, ha ideato questo sette-ottavi (quasi un cappotto) in nallon e mohair a quadri bianchi e neri con quattro battenti di tasche

2 Mantello elegante da pomeriggio in organza di seta a righe grigie ed azzurre, con rifiniture a becco d'oca sulle maniche. Alta cintura di seta turchese. Mod. Mosconi



3 Di Sealup il soprabito sportivo a grossi quadri scozzesi rossi-blu-bianchi. Le maniche sono a tre quarti, a raglan. Ombrello sciarlato di Almo

4 A sinistra soprabito in ratiene verde bigiardo: colletto baby, due sottili profili di martingala annodati sulla schiena. A destra redingote in lana rosso fucsia, saggomata e sottolineata da impunture. Modello Sealup

5 Soprabito giovanile in tessuto di Fila color turchese e marrone, a righe incrociate. Il tessuto, sul davanti, è in sbleco. Modello Roveda

CASA LA DONNA E LA CASA

4



6 Redingote in pied-de-poule bianco-nero. Colletto profilato in blu come la cintura. Sul dorso effetto di bolero con due bottoni.

7 Cupola piatta in fettro mandarino, con tesa in paglia grossa, lucida e nera. È un modello di Lea Livoli

6



7



8



8 Il cappello di Lea Livoli è in fettro soleil-mistral, garantito con pizzo di Sangallo bianco appoggiato su una ruche di tulle pure bianco



5

LA DONNA E LA CASA

10



9

11

9

Per signora Brick suggerisce questo impermeabile color turchese con carré staccato, di chiara ispirazione sportiva. Il modello è completato da un cappello maschile

10

Lo spolverino maschile, pure di Brick, è in velluto a coste ducaflex. Di colore corda, ha gli spacchetti laterali. Le tasche sono oblique

LA DONNA E LA CASA

Varietà

Mariti e mogli

fra pettigolezzi e statistiche

Un dei soggetti più frequenti nelle conversazioni femminili è pur sempre il matrimonio. Spose o non, separate o ziette, le donne, anche le più emancipate, considerano il matrimonio come il cardine della loro vita. Eppure lo «conoscono» poco. Tutta la loro «conoscenza» in materia si riduce a frasi fatte, a consigli ricevuti frettolosamente la vigilia delle nozze, a pettigolezzi frammentari e maligni. In fondo sono molto più al corrente dei problemi casalinghi, delle questioni che interessano la moglie. Questo però capita anche agli uomini, che, nel matrimonio in genere vedono una «finta» non uno scopo.

Medici e psicologi, sociologi e psicanalisti, dopo lunghi anni di studio, di ricerche e di «confessioni» ricevute da centinaia di migliaia di coniugi, hanno condensato le loro esperienze in alcune massime che, secondo loro, dovrebbero assicurare la felicità coniugale.

Le donne cosiddette di antico stampo sono spose quasi sempre soddisfatte. Sono più calme, più ordinate, più tradizionaliste, e quindi nelle loro mani, il matrimonio ha un avvenire se non felice, certo sereno.

Non è vero che i figli-modello siano coniugi-modello. In genere l'esagerata sottomissione sentimentale dei figli verso i genitori denota mancanza di

maturità ed incapacità ad assumere i doveri e le responsabilità della vita in due.

Le statistiche, cifre alla mano dimostrano che, molto spesso, la moglie più anziana del marito rappresenta una garanzia per l'unione coniugale, perché la maggiore età la rende generalmente più comprensiva e più materna.

Di solito i matrimoni «combinati» attraverso gli annunci sui giornali danno una buona riuscita. I coniugi che si sono cercati e trovati attraverso un sistema quasi affaristico non hanno molte pretese, sono pazienti, non sono malati di romanticismo e temono la solitudine.

Quando il marito pretende di essere il signore e padrone in famiglia, il matrimonio è di breve durata. Le unioni meglio riuscite sono fondate su una uguaglianza di diritti, di doveri e di responsabilità.

Gli uomini coniugati sono sensibili alla bellezza femminile nello stesso modo e con la stessa intensità dei celibi, ma sanno resistere meglio alle tentazioni. Secondo i sociologi però la risposta a questo interessante quesito è risultata molto diversa se richiesta ai mariti o alle mogli. Ad ogni modo non è vero che i mariti trascurino le mogli, quando queste dimenticano di togliersi i bigodini dai capelli o si presentano

con una vecchia vestaglia. In genere vedono nella compagnia della loro vita la donna «del primo incontro», anche se si corica col viso impiastracciato di crema. Gli psicologhi più pessimisti affermano che un marito si disinteressa della propria moglie quando questa non suscita alcun interesse negli altri uomini. Ma, forse si tratta di una malintesa.

Infine, di solito i matrimoni fra amici d'infanzia non sono sempre felici, perché i coniugi si conoscono troppo bene sin dall'inizio. Secondo gli psicanalisti questo tipo di matrimonio rivela un complesso di timore, un'inconsapevole «paura», una mancanza di «solidità emotiva», un rifiuto ad affrontare «il mondo degli adulti».

Per finire, i gusti maschili sono in continua evoluzione. Ai primi del '900 la donna ideale doveva essere pallida, delicata, docile. Nel 1925 si preferiva la maschietta dai capelli corti, dai tacchi bassi. Oggi invece la compagnia ideale dev'essere sportiva, resistente alle fatighe fisiche, abile a ginnastica, esperta di problemi sociali e familiari. Inoltre le statistiche dimostrano che durante i cosiddetti periodi critici (guerre, crisi, ecc.) gli uomini preferiscono donne che abbiano i loro stessi gusti ed esercitino il loro stesso mestiere.

Mila Contini

Parla il medico

La carie

LA CARIE DEI DENTI è la malattia più diffusa nella umanità. Non più di 2 o 3 persone su 100 ne sono esenti. Nei tempi antichi non era così. Nessuno conosce esattamente perché insorga la carie, ma una cosa è certa: l'uomo primitivo ignorava l'esistenza di essa. Questa immunità naturale non esiste più. Probabilmente ciò è avvenuto perché l'uomo primitivo utilizzava i propri denti come veri utensili da lavoro mentre l'uomo moderno, alle prese con alimenti sempre più raffinati e morbidi, ha modificato profondamente l'equilibrio della bocca, e la care si produce

nei denti la cui funzione è diminuita.

Dicevamo che la causa della carie è sconosciuta. Sappiamo però che diversi fattori devono agire contemporaneamente: da un lato un indebolimento intrinseco dei denti, dall'altro la presenza nella bocca di microrganismi i quali producono la fermentazione degli idrati di carbonio contenuti nei cibi. Gli acidi derivanti dalla fermentazione aprono una breccia nei denti, e attraverso la breccia penetrano i microrganismi.

In base a questi concetti è possibile istituire la profilassi della carie. La debolezza dei denti è combattuta da una buona e sana alimentazione a base di cibi ricchi di calcio: di fosforo, di grassi, di vitamine, ossia latte, latticini freschi, formaggi, uova, carne, pesce, patate, verdure, frutta. È necessario invece ridurre o addirittura eliminare gli alimenti zuccherini, cioè a base appunto di idrati di carbonio: zucchero e dolci devono essere evitati fra un pasto e l'altro, e soprattutto alla sera prima di coricarsi. Le semplici regole digiene della bocca sono poi assolutamente indispensabili. La pulizia dei denti dovrebbe essere eseguita dopo ogni pasto, ma almeno due volte al giorno, al mattino e alla sera prima di andare a letto. Importante è specialmente la pulizia della sera per eliminare i detriti alimentari che

fermentano facilmente durante la notte. Si usa uno spazzolino con setole di media durezza, manovrandolo verticalmente, dall'alto al basso e prolungatamente, in modo da asportare i residui degli idrati di carbonio derivanti dai cibi. Gli acidi derivanti dalla fermentazione aprono una breccia nei denti, e attraverso la breccia penetrano i microrganismi.

Bisogna anche masticare bene il cibo: ciò non soltanto garantisce una buona digestione, ma rappresenta anche una sana pulizia automatica della bocca.

Abbiamo detto che la carie è frequentissima: dobbiamo aggiungere che lo è non solo negli adulti ma anche nei bambini. Essa colpisce dunque anche i denti di latte, e appena si manifesta bisogna provvedere alle cure opportune, anziché disinteressarsene come si fa sovente pensando che «tanto i denti di latte si cambiano».

La scoperta d'una carie iniziale è molto importante per cominciare subito le cure. A partire dall'età di 3 o 4 anni bisogna quindi far controllare la dentatura allo specialista ogni sei mesi. Quando i denti di latte sono cariati devono essere curati con la stessa premura dei denti permanenti. Ripetiamo che è un errore trascurarli per il fatto che sono

stile
di oggi...
stile
ambrosiana



Oggi lo stile
si chiama Ambrosiana:
lo stile dinamico,
internazionale
delle calze Ambrosiana!

calze

AMBROSIANA

RETEDORO



Nelle calze AMBROSIANA
RETEDORO "nuova linea"
in filato Helion Special la luce
riflessa dalla trama dona uno
slancio tutto nuovo alle Vostre
gambe, una linea luminosa,
perfetta, piena di brio!

IN FILATO

Helion

...CHE FIBRA!

Soprabito in étamine
nilon e lana turchesse
indossato su una principessa di shantung dello stesso colore. Sul dorso una cintura alta
che trattiene l'arricciatura. Mod. Heim. L'ombrello è di Vedrenne

LA DONNA E LA CASA

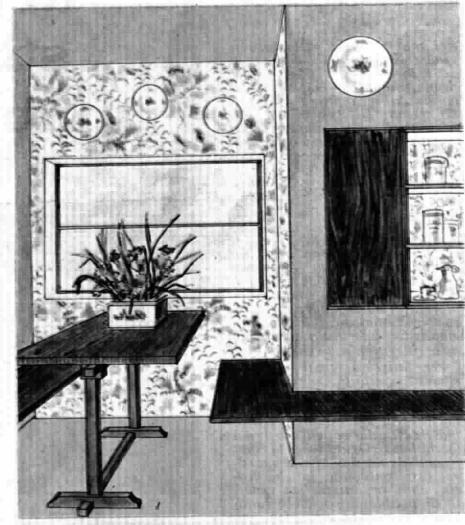
transitori. Intanto essi sono transitori per modo di dire: il secondo molare, per esempio, rimane in bocca per circa nove anni. In secondo luogo servono per masticare, né più né meno che i denti permanenti, e dovrebbe bastare questa considerazione per fare comprendere l'importanza della loro integrità, quando si pensi che il bambino, con soli 20 denti, provvede a triturare il cibo necessario per crescere, mentre un adulto, con 32 denti, non deve più crescere ma limitarsi a mantenere un peso ormai stabilizzato. La perdita anche d'un solo dente può disturbare profondamente la masticazione e disorientare la eruzione dei successivi denti permanenti.

All'età di 6 anni spunta il primo molare definitivo che spesso viene confuso con un dente di latte, e pertanto è trascurato. Questo dente è particolarmente insidiato dalla carie, e la sua integrità è fondamentale per due ragioni: sopporta quasi da solo tutto il peso della masticazione dai 9 ai 13 anni, e rappresenta una specie di chiave di volta dell'impalcatura dentaria, guidando la disposizione di tutti gli altri denti. Perciò si comprende l'importanza d'un controllo accurato e sistematico dei denti a partire almeno dal sesto anno d'età. Meglio, tuttavia, se non si aspetterà tanto. Qualche piccola cura potrà evitare l'estensione d'una carie a parecchi denti di latte, e le complicazioni infiammatorie e dolorose che possono derivarne.

Dottor Benassis

Arredare

L'angolo riservato ai pasti



Non è raro che nell'attuale ménage casalingo, i pasti debbano essere, per forza di cose, consumati in cucina. La fretta, il cibo più semplice, la necessità di dover far da soli, ci hanno portato a questo più sbrigativo sistema di vita: tant'è che, in luogo della tradizionale sala da pranzo, l'odierno arredamento prevede un angolo adibito a tale scopo, nel soggiorno. Il fatto di voler mangiare in cucina non ci deve però portare, necessariamente, ad una completa trascuratezza delle elementari norme di una decorosa eleganza. Un pasto consumato in una cornice di semplice raffinatezza, tovagliia a vivaci colori, simpatiche ceramiche, vetrerie piacevolmente rustiche, è più simpatico e il cibo sembra più saporito e raffinato.

Presentiamo una soluzione studiata per una cucina a forma di «L»: in questo caso oltre agli elementi sopracitati, si può anche contare su un angolo esclusivamente dedicato a tale scopo ed arredato, conseguentemente, come una camera da pranzo in miniatura.

Il tavolo, appoggiato direttamente sotto la finestra, è estremamente rustico, in faggio naturale: e, a sopprimere la mancanza di spazio, in luogo delle sedie sono previste delle panche fissate nel muro: uno di tali panche prosegue oltre l'angolo e occupa una parete della cucina vera e propria. L'interno delle rientranze è tappezzato con una carta lavabile, assai robusta, a disegni verdi, gialli, arancio, su fondo avorio e contrastante col verde pistacchio delle restanti pareti, col pavimento in linoleum color arancio e col soffitto di uguale colore. Nella cucina è stata ricavata una nicchia in una delle pareti: la parte centrale della nicchia è stata tappezzata con la carta a fiori della parete, divisa in campate, e utilizzata per disporvi i vari vasetti per il pepe, il sale, lo zucchero, ecc., tazzine, una cassetiera ed altri oggetti decorativi di uso quotidiano: le due estremità sono invece riparate da sportelli rustici, in faggio, che richiamano lo stile della tavola e delle panche.

Achille Molteni

PESA-17



12 PUNTI GRATIS!

Chiedete subito il magnifico Albo-regali Star
al vostro negoziante. C'è una scelta da sbalordire:
quasi 600 modernissimi articoli, vostri con pochi punti.

Tutti i prodotti Star portano punti per i regali.

E tutti i prodotti Star sono squisiti, indispensabili ogni giorno....

E nell'Albo ci sono le tessere
con 12 punti-omaggio per voi!

REGALI STAR

TESSERA PER LA RACCOLTA DEI PUNTI STAR
Ritagliate i punti sulle confezioni dei prodotti Star, seguendo la
guida indicata, ed incollateli di seguito negli appositi riquadri.



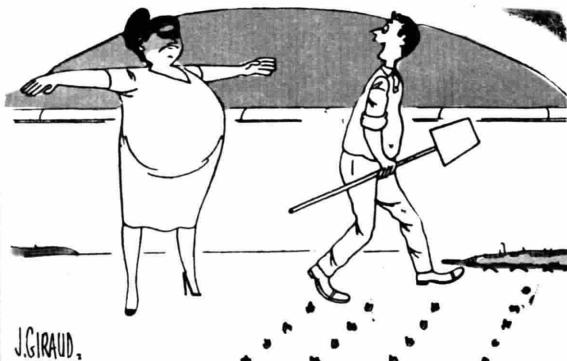
LA BARBA



— Sai che ti dico: mi piacevi di più prima, col mento che denotava debolezza.

in poltrona

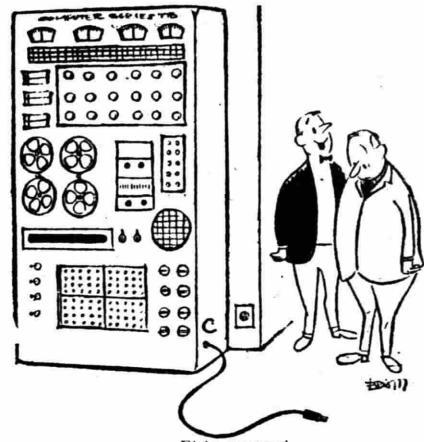
EFFICACE SURROGATO



J.GIRAUD,

— Benissimo, cara suocera, rimani così mentre io vado a cercare lo spaventapasseri.

MACCHINE ELETTRONICHE



— E' in vacanza!

EFFETTI SECONDARI



— Il raffreddore effettivamente è quasi scomparso, ma adesso si lamenta di mal di fegato.

MOZIONE DEI SENTIMENTI



Senza parole.

NEL MONDO DEL LAVORO



— Un altro brutto scherzo della direzione generale...

un'iniziativa editoriale unica in Italia

In breve tempo e con spesa modesta
arricchirete la vostra casa con una splendida biblioteca,
organica e completa, di grandi edizioni d'arte.



Aderite anche voi al
**CLUB INTERNAZIONALE
del LIBRO D'ARTE**

I volumi (formato cm. 29x38), che il Club invia periodicamente ai propri aderenti, al prezzo eccezionale di L. 1.800 (valore commerciale L. 3.500), sono stampati con la più progredita tecnica tipografica e contengono una monografia dedicata a un famoso maestro e 16 grandi, fedelissime riproduzioni a colori.

3 DONI IMMEDIATI ALL'ATTO DELL'ADESIONE

- Una grande e splendida riproduzione a colori di un quadro celebre per abbellire la casa (formato cm. 53x66)
- Il periodico «Arte Club», rivista d'arte di vasta informazione (70 pagine, 100 illustrazioni, in vendita nelle edicole a L. 250) in abbonamento gratuito.
- Tessera di libero ingresso in tutti i Musei, le Gallerie e gli scavi di Antichità dello Stato.

Tutte le spese supplementari (I.G.E., imballo, spedizione e consegna) sono a carico del Club.

Per informazioni inviate l'unità tagliando all'Editore

GARZANTI
MILANO
Via della Spiga, 30

Desidero ricevere **GRATIS IN VISIONE** una delle monografie edite dal Club e dettagliate informazioni per l'adesione.
Nome e Cognome _____
Via _____ Città _____

RCA